



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

100^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

mercoledì 18 dicembre 2024

Presidenza della Presidente CAPONE
Indi del Vicepresidente DE LEONARDIS
Indi della Presidente CAPONE

INDICE

Presidente	pag.	3	l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 - Approvazione" - 142/B	
Congedi	»	3		
Sull'ordine dei lavori			Presidente	pag. 3,4,5,6,7
			Tutolo	» 4
Presidente	»	3	Tammacco, <i>relatore</i>	» 4
Stellato	»	3	Mennea	» 6
Votazione: Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 286 del 5 dicembre 2024 "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per			Votazione: Deliberazione della Giunta regionale n. 1230 del 09/09/2024 "Documento di Economia e finanza regionale - DEFR	

SEDUTA N° 100

RESOCONTO STENOGRAFICO

18 DICEMBRE 2024

2025-2027. Riadozione” - 134/B

Presidente	pag.	8
------------	------	---

Votazione: Deliberazione n. 1713 del 4 dicembre 2024, recante “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2025-2027” - 141/B

Presidente	»	8,9
------------	---	-----

Esame articolato: Disegno di Legge n. 257 del 05/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)” - 1322/A

Presidente	»	9 e <i>passim</i>
De Leonardis	»	12 e <i>passim</i>
Scatigna	»	17

Pentassuglia, <i>assessore all'agricoltura, alle risorse idriche, alla tutela delle acque e all'autorità idraulica</i>	»	17,55,56,153, 210,308
--	---	-----------------------

Maurodinoia	»	19
Lopalco	»	21,38
Romito	»	22 e <i>passim</i>
Mennea	»	26 e <i>passim</i>
Galante	»	27,91,92,231, 238,289,290

Amati, <i>assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali</i>	»	28 e <i>passim</i>
Perrini	»	31 e <i>passim</i>
Emiliano, <i>Presidente della Giunta regionale</i>	»	31,70,233, 268,296,323

Piemontese, <i>Vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e benessere animale e allo sport per tutti</i>	»	39,121,263, 303,315
---	---	---------------------

Mazzarano	»	43,91,92, 267,302
-----------	---	-------------------

Laricchia	»	62,63,284, 285,286,325
-----------	---	------------------------

Tutolo	»	62,64,328,329
Triggiani, <i>assessore all'ambiente, al ciclo rifiuti e bonifiche, alla vigilanza ambientale, ai parchi, al rischio industriale, alle crisi industriali e alle politiche di genere</i>	»	62,63,65

Di Bari	pag.	62,122,208, 209,319,345,346
---------	------	-----------------------------

Caroli	»	62,63,64
--------	---	----------

Barone	»	66,240,241
--------	---	------------

Scalera	»	71,209,210, 244,245,270
---------	---	-------------------------

Leoci	»	72,175,237, 249,250
-------	---	---------------------

Di Gregorio	»	89,222,268
-------------	---	------------

Bruno	»	89
-------	---	----

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS**

Stellato	»	91
----------	---	----

Conserva	»	91
----------	---	----

Caracciolo	»	92,120,122,175
------------	---	----------------

Tupputi	»	120,328
---------	---	---------

**PRESIDENZA DELLA
PRESIDENTE CAPONE**

Lacatena	»	174,175,220, 222,232
----------	---	----------------------

Spina	»	211,304
-------	---	---------

Ciliento, <i>assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile</i>	»	215,246
---	---	---------

Parchitelli	»	218
-------------	---	-----

Di Cuia	»	221,230,233
---------	---	-------------

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS**

**PRESIDENZA DELLA
PRESIDENTE CAPONE**

Casili	»	238
--------	---	-----

Paolicelli	»	328
------------	---	-----

Tammacco, <i>relatore</i>	»	328
---------------------------	---	-----

Cera	»	343
------	---	-----

Esame articolato: Disegno di Legge n. 258 del 05/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027” - 1323/A

Presidente	»	352 e <i>passim</i>
------------	---	---------------------

Romito	»	356
--------	---	-----

Amati, <i>assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali</i>	»	364
---	---	-----

Emiliano, <i>Presidente della Giunta regionale</i>	»	364
--	---	-----

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 13.24*).

(Segue inno nazionale)

Buongiorno a tutte e a tutti.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Metallo e Pagliaro.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Con l'assessore Amati, insieme a tutti i Gruppi, abbiamo fatto un grande lavoro per arrivare alla valutazione almeno degli emendamenti di spesa più importanti e cospicui, che ci potessero consentire di far quadrare – come si dice – il bilancio. Ogni Gruppo ha rappresentato le esigenze derivanti dagli emendamenti. Quindi, oggi dovremmo essere nelle condizioni di procedere in maniera puntuale.

Ci sono emendamenti normativi ed emendamenti aggiuntivi. Gli emendamenti modificativi dell'articolato saranno esaminati prima e poi si procederà con gli emendamenti aggiuntivi.

Si tratta di deliberazioni, quelle ai primi punti, sulle quali si vota, come sapete, con la maggioranza qualificata.

Vedo in Aula ancora un numero esiguo di colleghi.

STELLATO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STELLATO. Grazie, Presidente.

Intervengo per la gestione dei lavori d'Aula. Volevo proporre a tutti i colleghi, se è possibile, di riunire – chiedo anche il parere del Governo e dell'assessore al bilancio – in un unico emendamento, un maxiemendamento, tutti gli emendamenti aventi natura di impegno finanziario, lasciando per quelli normativi o ordinamentali la singola votazione.

La seconda richiesta che faccio, se è possibile, per dare maggiore celerità e speditezza, è di procedere con l'alzata di mano anziché mediante votazione elettronica.

Grazie.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda questa distinzione è impraticabile. Non lo possiamo fare. Quindi, non la mettiamo ai voti per questa ragione. Non si può fare. Il voto elettronico è previsto da Regolamento.

Comunque, stiamo verificando sulla modalità di voto.

La raccomandazione, invece, è quella di essere seduti al proprio posto. Sino a che non vediamo tutti seduti, trattandosi di atti che richiedono la maggioranza qualificata, non cominciamo le operazioni di voto.

Votazione: Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 286 del 5 dicembre 2024 "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 - Approvazione" - 142/B

PRESIDENTE. Ripartiamo dalla votazione del punto n. 1): «Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 286 del 5 dicembre 2024 "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 - Approvazione" - 142/B».

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Tutolo, del quale do lettura: «Art. _____

1. Dando seguito alla legge regionale n. 30 del 21/11/2024 è stanziata la somma di € 800.000 per incrementare il corrispettivo pre-

visto per i dipendenti dei servizi di accoglienza, portierato e facchinaggio».

Ha chiesto di parlare il consigliere Tutolo. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

Vorrei rivolgermi, per l'ennesima volta, ai miei colleghi consiglieri affinché quella legge sul salario minimo, approvata all'unanimità da tutto il Consiglio regionale, dia soddisfazione immediata a chi ne potrà beneficiare perché, ripeto, nel caso in cui si saltasse questo appuntamento se ne riparlerebbe tra otto anni, e io non credo che sia una cosa giusta. Siccome gli spazi finanziari ci sono e credo che politicamente si sia, almeno in teoria, in linea. Adesso bisogna passare soltanto dalla teoria alla pratica. Ripeto: da questa parte ci sono coloro che raccolgono le firme nei banchetti per questa cosa. Si deve semplicemente mettere in atto quella legge immediatamente. È possibile farlo, perché non ci sono motivi ostativi, almeno fino ad ora non emergono.

Vi chiedo, quindi, di votare altrettanto all'unanimità questo emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE. Adesso dobbiamo votare l'emendamento.

Vi informo che il referto del dirigente è negativo. Ne do lettura: "L'emendamento non indica la copertura finanziaria. Manca l'esatta definizione degli oneri che ne quantifica gli importi e la ripartizione nel triennio".

TAMMACCO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMMACCO, *relatore*. Giusto per dare un contributo alla discussione. Il referto tecnico indica la mancata copertura finanziaria. Non so se ci sia stata una relazione o se ci sia stato un conteggio preciso, al fine di trovare una sintesi tra quello che noi abbiamo delibe-

rato quale salario minimo e quello che si potrebbe fare. L'unico handicap è il *quantum*. È possibile pure che il collega Tutolo si sia sbagliato e anziché 800.000 euro siano 400.000 euro, 300.000 euro, per i quali è opportuno trovare una copertura finanziaria.

Non vedendo altri tipi di elementi ostativi, è possibile o non è possibile capire di quanto stiamo parlando? Sono 800.000 euro o sono 300.000 euro, 200.000 euro? Il collega è da più di un mese che invoca questo tipo di situazione.

È solo una domanda posta alla Presidenza, per capire le motivazioni soprattutto del referto.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Presidente Tammacco.

Rispetto alla sua richiesta, gli uffici oggi non sanno assolutamente impegnare la somma e non possono farlo, in quanto esiste un appalto in corso, con una precisazione relativamente agli importi, ed esistono le offerte già presentate, cosa che gli uffici hanno detto a me, come hanno detto dichiaratamente e a verbale nella Commissione nella quale sono stati uditi. Quindi, relativamente all'importo oggi non c'è la possibilità di determinare se, ai fini dell'adeguamento alla legge, si debbano introdurre ulteriori risorse, fatta salva sempre la possibilità di fare questa cosa in seguito, quando si avrà contezza dell'importo preciso che riguarderà l'offerta aggiudicataria.

Questo è quello che mi viene riferito.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Se non deve intervenire nessun altro, intervengo io. Se, invece, deve intervenire qualcun altro, gli do sicuramente la precedenza. Non chiede di intervenire nessun altro, allora intervengo io.

Semplicemente per dire che mi pare di ca-

pire che abbiamo fatto un passo avanti e due indietro. Quello avanti è che mi pare di capire che problemi ostativi di natura formale non ce ne siano, se non uno generico, quello che c'è sempre, ovvero che c'è una gara in corso. Abbiamo assodato, sennò me lo dovete smentire, ripeto, perché, Presidente, noi siamo dei consiglieri regionali e, quando veniamo qua veniamo a portare delle istanze, e non è che ci si può trattare in questo modo.

Nell'ultimo Consiglio regionale lei ha detto che avrebbe interpellato l'Avvocatura per capire se si poteva fare o non si poteva fare. Lo ha fatto o non lo ha fatto? Hanno messo per iscritto qualcosa o non hanno messo per iscritto niente? Quello che dico io, che è giurisprudenza consolidata che la norma prevede assolutamente per un sopravvenuto interesse pubblico la possibilità di sospendere quella procedura di gara, c'è o non c'è? Siccome a me risulta che c'è, dobbiamo essere chiari e onesti intellettualmente. È una questione di volontà politica. Si vuole fare o non si vuole fare? Non ci nascondiamo.

È un mese che parliamo della quantificazione degli oneri e oggi sento dire che è sbagliata. Secondo me, è esatta, è giusta. Fatene un'altra, fatene altre due. Tanto faremo notte oggi. La facciamo. Non credo sia la fine del mondo fare una quantificazione diversa da quella indicata da me. Per me quella è corretta. Quello che voglio capire da quest'Aula, dai miei colleghi, è se la vogliamo fare questa cosa o se non la vogliamo fare, posto che si può fare, secondo me.

Questo fatto della gara in corso lo abbiamo capito, lo sappiamo. Si poteva pure evitare, perché sono due anni che è stata presentata la legge. Non l'abbiamo voluto fare. Oggi c'è un fatto nuovo, c'è una legge nuova del Consiglio regionale. La vogliamo far applicare da oggi o la vogliamo far applicare tra otto anni? A questi soggetti vogliamo dare soddisfazione, quella giusta per vivere dignitosamente, di cui tutti ci riempiamo la bocca, oppure gliela vogliamo dare tra otto anni?

Queste sono le risposte. Queste altre cose, onestamente, lasciano il tempo che trovano. Abbiamo una certa età per comprendere tutto. La melina, anche calcisticamente, la conosciamo. Politicamente siamo artisti in questo. Oggi voglio essere un po' concreto: vogliamo mettere in atto immediatamente quella legge che dà dignità a quelle persone o non lo vogliamo fare? È tutto legittimo.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Tutolo.

Devo passare la parola al Presidente Mennea. Vorrei, però, prima precisare che, come non la fa lei la melina, la prego di non offendere nessuno, nessuno vuole fare melina. Anzi, quello del salario minimo è un impegno al quale abbiamo corrisposto in tutte le sedi, locali, regionali, nazionali.

Dopodiché, questa norma che noi abbiamo fatto, la disposizione di legge, non vede ancora scaduti i termini per l'impugnazione da parte del Governo. Alla mia richiesta di verificare se è possibile o meno l'annullamento della gara in corso e con le offerte già presentate, gli uffici mi hanno risposto che non è possibile – lei si deve fidare – attenendo la questione a una legge che ancora non ha superato il termine per il vaglio di costituzionalità.

Rispetto a questo, mi sono riservata, nel momento in cui la questione supera il vaglio di costituzionalità o di non impugnazione, di proporre la questione relativa alle ulteriori verifiche per l'annullamento in virtù di una norma vigente e non impugnata.

Detto questo, però, c'è un'ulteriore questione, che è quella relativa alla forma dell'emendamento, questione che, come dice il Presidente Tammacco, potrebbe essere anche superata nell'ipotesi che ci fossero le altre condizioni.

Il punto è che oggi tutti vogliamo che ci sia una verifica rispetto all'effettiva retribuzione tabellare lorda che viene erogata al personale addetto alla vigilanza della nostra sede regionale. Tutti lo vogliamo, è una battaglia che facciamo da tempo, l'abbiamo cominciata

molto tempo fa, ma per questa cosa dobbiamo avere questa pazienza. Ciò non vuol dire che, se oggi approviamo il bilancio del Consiglio, non si può nuovamente intervenire, nella maniera più assoluta.

Si possono sempre fare delle variazioni, come sapete, ed è possibile intervenire, laddove si arrivi alla conclusione che possiamo intervenire con un ulteriore incremento, perché la retribuzione tabellare non è sufficiente. Quindi, oggi non muore nessuno. Non è oggi l'ultima giornata utile per la quale intervenire. Anzi, *melius re perpensa*.

Con lo scadere dei termini noi abbiamo tutto il potere di riunirci e avere la verifica scritta da parte degli uffici e anche la vostra opinione, laddove questa la vorrete esprimere.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente.

Io vorrei fare un chiarimento su una questione. Gli 800.000 euro che sono stati richiesti in questo emendamento fanno riferimento ai quattro anni del servizio, giusto?

PRESIDENTE. No, non è chiaro. Dice solo: "per incrementare il corrispettivo previsto per i dipendenti dei servizi". Tenete conto che le offerte sono già state presentate.

MENNEA. Il periodo previsto nella gara che è stata effettuata a quale periodo si riferisce, a quanto tempo si riferisce? A un anno, a due anni o a quattro anni?

È stata fatta una gara per fare questo servizio. Per quanti anni?

PRESIDENTE. La gara è stata indetta per tre anni.

MENNEA. Quindi, la quantificazione che ha fatto il collega Tutolo di 800.000 euro di incremento potrebbe essere indicativa, ma

nulla toglie che si possano, per il 2025, stanziare nel bilancio del Consiglio regionale...

PRESIDENTE. No, non funziona così. C'è una gara. Altrimenti facciamo la proroga di quella già esistente, e voi sapete qual è la posizione sulle proroghe delle gare. Presidente, quando si interviene sulle gare, credo che la politica debba fare tre passi indietro rispetto alla gestione.

MENNEA. Nessuno ha detto che si vuole intervenire sulla gara in corso. Io sto dicendo di accantonare, di prevedere l'accantonamento di un terzo degli 800.000 euro nel bilancio, che potrebbe andare a integrare la retribuzione dei dipendenti, per arrivare a rispettare la legge sul salario minimo che noi abbiamo approvato. Quindi, è un accantonamento.

PRESIDENTE. Cosa che è sempre possibile fare. Non è necessario farla oggi.

MENNEA. Perché non farla oggi? Qual è la motivazione?

PRESIDENTE. Perché oggi non abbiamo la motivazione per farlo, in quanto staremmo intervenendo con legge su una gara che è in corso, che ha un altro corrispettivo.

MENNEA. Non tocchiamo la gara. Noi non stiamo parlando della gara.

PRESIDENTE. Che vi devo dire? Presidente Mennea, ho dato perfettamente la risposta. Il bilancio esiste, non c'è bisogno di accantonare nulla. È chiaro? Nel momento in cui ci vorrà la variazione, si farà la variazione. Oggi dovrete farlo con il parere negativo degli uffici. Ciascuno è libero di fare quello che ritiene, ma c'è un parere negativo tecnico-finanziario. È chiaro? Come si fa a votare un emendamento così? Grazie.

Il consigliere Tutolo stanziava, dando seguito alla legge regionale n. 30 del 21/11/2024, ri-

spetto alla quale, come dicevamo, sono ancora purtroppo aperti i termini per l'impugnazione, la somma di euro 800.000 per incrementare il corrispettivo previsto per i dipendenti dei servizi di accoglienza, portierato e facchinaggio.

È una situazione, Presidente, per la quale c'è già una gara in corso, con le offerte presentate. Gli uffici auditi in Commissione hanno detto che fino a quando quella legge non è certa nella sua possibilità di applicazione – non è stata impugnata – l'emendamento non indica la copertura finanziaria e manca l'esatta definizione degli oneri che ne quantifica gli importi e la ripartizione nel triennio. Dopodiché, Presidente, noi sul salario minimo siamo perfettamente d'accordo. Abbiamo anche votato la legge. Detto questo, però, abbiamo il referto negativo, ad oggi.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Casili, Ciliento, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,
Romito,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Basile,

Capone, Caroli,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	4

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della deliberazione n. 286 come emendata.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Basile, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	39

Hanno votato «sì» 39
Consiglieri astenuti 1

La deliberazione è approvata.

Votazione: Deliberazione della Giunta regionale n. 1230 del 09/09/2024 “Documento di Economia e finanza regionale - DEFR 2025-2027. Riadozione” - 134/B

PRESIDENTE. Passiamo ora alla votazione della “Deliberazione della Giunta regionale n. 1230 del 09/09/2024 ‘Documento di Economia e finanza regionale - DEFR 2025-2027. Riadozione’ - 134/B”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della deliberazione n. 1230.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Basile,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell’Erba,
Laricchia,
Perrini,
Romito,

Scalera, Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Cera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	11
Consiglieri astenuti	1

La deliberazione è approvata.

Votazione: Deliberazione n. 1713 del 4 dicembre 2024, recante “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2025-2027” - 141/B

PRESIDENTE. Passiamo ora alla votazione della “Deliberazione n. 1713 del 4 dicembre 2024, recante ‘Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2025-2027’ - 141/B”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della deliberazione n. 1713.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Basile,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Laricchia,
Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Cera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	8
Consiglieri astenuti	1

La deliberazione è approvata.

Esame articolato: Disegno di Legge n. 257 del 05/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)” - 1322/A

PRESIDENTE. Passiamo ora alle “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”.

Ricordo che la discussione generale è già avvenuta nella seduta di ieri.

Abbiamo ricevuto una serie di emendamenti relativamente al testo e anche aggiuntivi all'articolato.

Passiamo quindi all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

TITOLO I DISPOSIZIONI DI CARATTERE CONTABILE E FISCALE

art. 1

Spesa a carattere pluriennale

1. Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi regionali a carattere pluriennale restano determinati, per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, nelle misure indicate nella tabella “A” allegata alla presente legge.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Basile,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Laricchia,
Perrini,
Romito,
Scalera,
Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Cera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	43
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	11
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

*Cofinanziamento regionale
dei Programmi comunitari e statali
della programmazione 2021-2027*

1. Al fine di concorrere al cofinanziamento della quota regionale dei programmi comunitari e statali della programmazione 2021-2027, è autorizzato, ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e nel rispetto dell'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - finanziaria 2004), il ricorso all'indebitamento entro il limite di euro 50 milioni per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.

2. L'indebitamento di cui al comma 1 del presente articolo è contratto, previa deliberazione della Giunta regionale in relazione alle effettive necessità di cofinanziamento, attraverso uno o più prestiti per una durata massima di ammortamento di anni venti e a un tasso massimo pari al tasso determinato dalla comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a

carico dello Stato di importo pari o inferiore a euro 51.645.689,91 ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti, da sottoscrivere con istituto finanziatore individuato sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

3. Alla contabilizzazione dei finanziamenti di cui al comma 1 si provvede, nell'ambito del bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, mediante assegnazione di una dotazione finanziaria di euro 50 milioni per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 in parte entrata al titolo 6, tipologia 300 e in parte spesa alla missione 20, programma 3, titolo 2, nell'ambito dei fondi relativi al finanziamento di programmi e di progetti ammessi o ammissibili al cofinanziamento comunitario, in termini di competenza e di cassa per l'anno 2025 e in termini di competenza per gli anni 2026 e 2027.

4. La Giunta regionale, in relazione all'approvazione di programmi o progetti da parte dell'Unione europea o di accordi di programma-quadro o di progetti intersettoriali, provvede con proprie deliberazioni, mediante prelievo dai fondi di cui al comma 3, all'iscrizione delle quote di finanziamento nelle pertinenti missioni e programmi.

5. La Giunta regionale è altresì autorizzata a apportare le variazioni che si rendessero necessarie, anche mediante prelievo dai fondi di cui al comma 3, per adeguare gli stanziamenti di bilancio a seguito di modifiche intervenute nei piani finanziari dei programmi o progetti comunitari.

6. Alla copertura degli oneri derivanti della contrazione dei prestiti di cui al presente articolo, valutati in euro 3,7 milioni nel 2026 e euro 7,4 milioni nel 2027, si provvede mediante stanziamento nel bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 rispettivamente, in termini di competenza, di euro 2,1 milioni nell'anno 2026 ed euro 4,1 milioni

nell'anno 2027, alla missione 50, programma 01, titolo 1 per quanto attiene alla quota interessi e di euro 1,6 milioni nell'anno 2026 e 3,3 milioni nell'anno 2027 alla missione 50, programma 02, titolo 4 per quanto attiene alla quota capitale. Le rate di ammortamento relative agli anni successivi al 2027 trovano copertura con le successive leggi di bilancio.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Basile,
Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Perrini,
Romito,
Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	9
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 3

*Rinnovo autorizzazione
all'indebitamento prevista
dall'articolo 3 della l.r. 37/2023 e
dall'articolo 4 della l.r. 39/2024*

1. In applicazione dell'articolo 40, comma 2 bis, del d.lgs. 118/2011, è autorizzato per l'esercizio 2025 il ricorso all'indebitamento, per far fronte a effettive esigenze di cassa, a copertura del presunto disavanzo di amministrazione determinato in euro 149.201.110,89, derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, da aggiornarsi con legge di assestamento al bilancio 2025, sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2024. Il suddetto disavanzo di euro 149.201.110,89 rinviene per euro 104.201.110,89 dal debito autorizzato e non contratto ai sensi dell'articolo 3, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024) e per euro 45 milioni dal debito autorizzato e non contratto ai sensi dell'articolo 4, della legge regionale 29 novembre 2024, n. 39 (Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026).

2. Alla contabilizzazione del finanziamento di cui al comma 1 si provvede, nell'ambito del bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, in parte entrata con la dotazione finanziaria di euro 149.201.110,89 di competenza e di cassa al titolo 6, tipologia 300 e in parte spesa con la dotazione finanziaria di competenza di pari importo all'apposita voce

denominata “Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto”.

3. I mutui di cui al comma 1 possono essere contratti dalla Giunta regionale solo per far fronte a effettive esigenze di cassa, nel rispetto degli articoli 40, comma 2 bis, e 62 del d.lgs. 118/2011, per una durata massima di ammortamento di anni trenta per l'importo di euro 101.201.110,89 e di anni quindici per l'importo di euro 48 milioni a tasso fisso, entro il limite massimo pari al tasso determinato dalla comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui stipulati con onere a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n.448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) in base alla durata prescelta o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti.

4. L'onere presunto annuale per il rimborso del debito autorizzato con la presente norma, valutato euro 10,55 milioni, a decorrere dal 1° gennaio 2026, trova copertura nel bilancio di previsione pluriennale 2025-2027, nell'ambito degli stanziamenti distinti per quota interessi e per quota capitale a valere sulla missione 50, programmi 1 e 2, titoli 1 e 4. Le rate di ammortamento relative agli anni successivi al 2027 trovano copertura con le successive leggi di bilancio.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 01), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, del quale do lettura: «L'art. 3 è abrogato».

Ha chiesto di parlare il consigliere De Leonardis. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Grazie, Presidente.

Questo è il primo di vari emendamenti abrogativi, però prometto di intervenire solo su questo e non interverrò su tutti gli altri. Il senso dell'abrogazione, di questi emendamenti qual è? L'abrogazione va a colpire degli articoli che, secondo me, caratterizzano la ma-

novra di cui oggi stiamo parlando, che è una manovra che va verso più debiti, verso più tasse.

In questo disegno di legge ci sono quattro tasse che voglio abrogare. Purtroppo il Governo Emiliano ha fatto in questi anni una retromarcia rispetto sia al Governo Fitto sia ai due Governi Vendola, dove si sono attuate delle manovre di bilancio rigorose, riducendo il debito della Regione Puglia. Invece, il Presidente Emiliano lo ha aumentato. Anche in questo bilancio lo sta aumentando di 150 milioni di euro, indebitando i cittadini pugliesi con un debito per trent'anni e con un altro per dieci anni. Quindi, poiché abbiamo seguito un modo di gestire pulito e chiaro, rifiutiamo questo modo di procedere sui debiti.

Ci saremmo aspettati altro dal Governo Emiliano, ci saremmo aspettati delle risposte nei vari settori. Essendo questo l'ultimo bilancio di questo Consiglio regionale, è anche il momento per fare il punto della situazione. Sulla sanità che cosa sta succedendo? Non un problema è stato risolto. Eravamo in disavanzo e siamo in disavanzo, le liste d'attesa c'erano e ci sono, gli ospedali che dovevamo costruire forse riusciremo a farli solo perché c'è stato un impegno della Commissione Bilancio rigoroso, puntuale, settimanale, nell'inseguire questi obiettivi.

Per quanto riguarda i rifiuti, abbiamo la TARI più alta d'Italia. Abbiamo costretto tutti i Comuni della Puglia ad aumentare la TARI perché il Governo Emiliano non è stato capace di chiudere il ciclo dei rifiuti in Puglia. Diciamo le cose come stanno. Questo è anche un giudizio su questi dieci anni di Governo Emiliano.

Sulle acque stiamo vivendo una situazione tragica. Abbiamo un problema delle acque in Puglia. Che cosa ha fatto questo Governo? Quali sono gli investimenti? Quali sono le infrastrutture che ha portato a termine? C'è stato qualcosa sui dissalatori? Stavo discutendo ieri con il collega Amati di un progetto del 2011 di Acquedotto Pugliese per fare il dissa-

latore alle Isole Tremiti. Il progetto era di quegli anni. Noi spendiamo ogni anno 3 milioni di euro per trasportare con una nave l'acqua alle Isole Tremiti. Non siamo stati capaci in vent'anni di costruire un dissalatore. Badate bene, nel 1984 c'era alle Isole Tremiti un dissalatore a osmosi inversa. Quale capacità progettuale ci ha dato questo Governo regionale? Quale capacità visiva? Io non so in questi cinque anni se i cittadini pugliesi hanno visto un cambio di passo da parte di questo Governo oppure siamo rimasti sempre allo stesso punto.

Questi emendamenti abrogativi hanno un senso. Noi vogliamo tagliare quello che non va, non vogliamo che i pugliesi abbiano debiti, non vogliamo che le tasse continuino a gravare ancora di più sui pugliesi. Soprattutto, lo dico a lei, Presidente Capone, e a tutti i colleghi, in questo bilancio ci sono una serie di riforme che esautorano completamente il ruolo del Consiglio regionale e dei consiglieri regionali. Noi andremo a votare con un "sì" o con un "no" intere leggi, perché non siete stati capaci di portarle in Aula. Avete avuto paura di affrontare l'Aula in un momento diverso, in un momento nel quale si sarebbe dovuto affrontare. Abbiamo riforme in materia ambientale, riforme in materia urbanistica. È questo il modo di governare? Non si fa così.

Poi parliamo di partecipazione, parliamo di "fuori le lobby dal Palazzo", ma non c'è la partecipazione. Assolutamente. Durante le audizioni della I Commissione la CGIL è venuta qua a lamentarsi. La CGIL vuole la concertazione, quindi avrebbe voluto, prima di fare qualsiasi cosa, chiedere il parere vincolante. Anche la CISL, i sindacati sono stati assolutamente contrari a questa norma di bilancio. Non c'è stata condivisione. Affronteremo leggi anche sui parchi.

Colleghi, per piacere, fatemi parlare. La concentrazione vorrei tenerla.

Ci sono tante leggi in questo bilancio, io chiedo di togliere queste leggi. Diamo un susulto di verità, diamo la possibilità a ogni

consigliere regionale di conoscere le leggi di cui stiamo parlando. C'è una manovra urbanistica totale. Abbiamo visto anche le associazioni ambientaliste che si stanno lamentando perché non sono state coinvolte e pensano che su alcuni parchi ci sarà una colata di cemento. Non sto dicendo che questo sarà. Però, non abbiamo avuto nemmeno modo di approfondire in quest'Aula questi temi. Forse li hanno potuti approfondire in Commissione, ma noi come singoli consiglieri regionali questo non l'abbiamo potuto fare.

Colleghi, abbiamo visto tutta una serie di problemi che vanno ancora avanti. Io ricordo come è nato l'avvento del centrosinistra al governo di questa Regione. Non so chi di voi lo ricorda. Ricorderete che si parlava di "Primavera pugliese", di un mondo e un modo nuovo di fare politica, un modo di partecipazione, aperto alla società civile, dove tutti quanti sarebbero stati qui presenti per poter guidare, governare ed essere partecipi del governo di questa Regione. La "Primavera pugliese" è stato un fallimento, se mi consentite, per la Puglia: per venti anni siamo rimasti fermi e bloccati, incapaci di andare avanti su ogni singolo argomento. Non ci sono state operazioni, non ci sono stati investimenti, non verranno ricordati questi anni per un'opera pubblica importante in questa Regione.

Devo dire, con amarezza, che purtroppo i frutti di questa "Primavera pugliese" sono stati deleteri per questa Regione. Devo dirlo con sincerità. Anzi, abbiamo visto in questi anni l'accentuarsi di una politica non bella. Anche all'inizio di questa consiliatura ricorderete i colleghi puri del Movimento 5 Stelle, che sono stati i primi ad accordarsi nella gestione e anche oggi che dicono di essere all'opposizione ieri erano beatamente in una riunione di maggioranza.

In questo Consiglio regionale c'è stato un continuo spostarsi da una parte all'altra. Il mio collega Zullo, che non è più in Consiglio, avrebbe parlato di uccelli migratori che si spostano da una parte all'altra.

La “Primavera pugliese” è stata questa in questi venti anni, ovvero una esclusiva gestione di potere, che plasticamente si sta vedendo ancora oggi in questo bilancio regionale. Ci sono volute sei-sette ore ieri per compattare la maggioranza in una riunione che si è tenuta qui a fianco, dove ogni singolo consigliere ha detto: “O mi dai questo o non voto il bilancio”. Questa è la verità.

È stata un’esclusiva gestione di potere, un confronto singolo, un *do ut des*. Questo è quello che rimane di questi anni, di questo slancio che ci sarebbe dovuto essere. Di questo noi non siamo contenti, perché, pur essendo all’opposizione, avremmo voluto per la Puglia qualcosa di diverso, avremmo voluto per la Puglia una crescita, avremmo voluto per la Puglia un andare avanti, ma purtroppo questo non c’è stato e non ci sarà.

Gli emendamenti del Gruppo di Fratelli d’Italia vanno nel senso di cercare di dare una moralizzazione al bilancio del Consiglio regionale e di dare una svolta.

Chiedo a tutti i colleghi che almeno la parte non attinente al bilancio, quella che riguarda le proposte di legge che sono infilate in questo bilancio, venga espunta e al Consiglio regionale venga data la possibilità di discutere in Aula articolo per articolo, passaggio per passaggio, quello che andiamo a fare con queste leggi, perché non sappiamo se faremo cose buone o se faremo cose non buone.

Sicuramente ci affacciamo su questo bilancio in maniera negativa, in una maniera che non condividiamo e chiediamo che il bilancio venga asciugato ancora di più. La Corte dei conti ci ha detto di non approfittare del bilancio per infilarci materie che non hanno carattere finanziario, materie che non attengono al bilancio. Questo è il senso di questi emendamenti.

PRESIDENTE. Grazie. Sull’emendamento proposto dal consigliere De Leonardis e dal Gruppo di Fratelli d’Italia c’è il referto negativo degli uffici.

Il parere del Governo è contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento n. 01.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Basile,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell’Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina,
Tupputi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Di Bari.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	16
Hanno votato «no»	28

Consiglieri astenuti 1

L'emendamento non è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Basile,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina,
Tupputi.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera,
Mennea.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 46
Consiglieri votanti 44
Hanno votato «sì» 28
Hanno votato «no» 16
Consiglieri astenuti 2

L'articolo è approvato.

art. 4

*Adeguamento delle tariffe delle tasse
sulle concessioni regionali
in materia di igiene e sanità*

1. A decorrere dal 1° gennaio 2026 le tariffe di cui ai numeri 1, 2 e 3 della tariffa delle tasse sulle concessioni regionali igiene e sanità allegata alla legge regionale 4 dicembre 2001, n. 31 (Disposizioni di carattere tributario) sono incrementate del 50 per cento. Le medesime tariffe sono rideterminate con cadenza triennale a partire dal 1° gennaio 2029 sulla base dell'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicato dall'ISTAT con riferimento all'ultimo mese disponibile.

2. Con provvedimento amministrativo del dirigente del centro di responsabilità amministrativa competente sono calcolate con arrotondamento all'unità e approvate le tariffe di cui al comma 1, dandone evidenza ai soggetti tenuti al pagamento.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 02), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, del quale do lettura: «L'art. 4 è abrogato».

Il parere del Governo è contrario.

È stato presentato un subemendamento (n. 02-bis), a firma dell'assessore Piemontese e del Presidente Emiliano, del quale do lettura: «1. All'art. 4. co. 1 del D.D.L. 257/2024, le parole “numeri 1, 2 e 3” sono sostituite con le parole “numeri 2 e 3”.

2. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente emendamento, in termini di minor entrata pari ad € 600.000,00 per l'esercizio fi-

nanziario 2026 e successivi, trovano copertura sul bilancio autonomo regionale, nell'ambito della Missione 20, Programma 3, Titolo 1».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Basile, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Mennea.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	44
Consiglieri astenuti	1

Il subemendamento è approvato.

Comunico che l'emendamento (n. 02), a

firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 4 come subemendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Basile, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

De Leonardis,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	46
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	44
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

*art. 5**Tasse di concessione regionale
in materia di caccia e di pesca*

1. Le tariffe di cui ai numeri d'ordine 5 e 6 della tariffa delle tasse sulle concessioni regionali caccia e pesca allegata alla l.r. 31/2001, sono soppresse.

2. La disciplina delle tasse di concessione in materia di caccia è dettata dall'articolo 50 della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio).

3. La disciplina delle tasse di concessione in materia di pesca nelle acque interne è così stabilita:

a) euro 87,00 per la licenza di tipo A, pesca professionale riservata ai pescatori di mestiere;

b) euro 45,00 per la licenza di tipo B, pesca dilettantistica/sportiva;

c) euro 17,00 per la licenza di tipo D, pesca dilettantistica per gli stranieri in soggiorno nel territorio della repubblica italiana.

4. Le licenze di tipo A e B hanno durata di 5 anni dalla data di rilascio, mentre la licenza di tipo D ha validità 3 mesi.

5. Per esercitare l'attività, il pescatore è tenuto ad effettuare il pagamento annuale della tassa di concessione regionale. Il versamento della tassa regionale deve essere effettuato per ogni anno di validità della licenza successivo a quello di rilascio.

6. Ogni anno il detentore della licenza deve inviare copia del versamento alla sezione regionale competente al fine di aggiornare la validità dell'elenco del registro delle licenze. Entro il 31 dicembre di ogni anno la sezione competente provvede mediante atto amministrativo a fornire il suddetto elenco alle autorità competenti, al fine di permettere l'esercizio del potere di vigilanza.

7. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabilite le linee guida per l'esercizio della pesca in acque interne e per l'autorizza-

zione della pesca sperimentale di natura scientifica.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 03), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, del quale do lettura: «L'art. 5 è abrogato».

Il parere del Governo è positivo.

Ha chiesto di parlare il consigliere Scatigna. Ne ha facoltà.

SCATIGNA. In realtà, per economizzare i lavori dell'Aula, io ho già parlato con l'assessore Pentassuglia. C'è stato un problema di chiarezza di quello che noi abbiamo letto. Chiaramente, non essendo chiaro l'articolo, abbiamo temuto che fossero previsti una serie di aumenti, sia per l'attività venatoria che per quanto riguarda le concessioni di pesca, soprattutto quelle dilettantistiche e amatoriali. Mentre l'assessore – credo che lo farà ufficialmente quando svolgerà il suo intervento – ha spiegato che si trattava solamente di unificare articolati di legge, in base anche alle leggi nazionali, che non prevedono alcun tipo di aumento.

È chiaro che alla luce del nostro dovere di oppositori e soprattutto di coloro che tutelano una serie di categorie non sempre né ben viste né ben trattate, ci siamo preoccupati di far emergere questa problematica.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Scatigna.

Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura, alle risorse idriche, alla tutela delle acque e all'autorità idraulica*. Grazie, Presidente. Il collega Scatigna ha anticipato l'interlocuzione che ho fatto prima che iniziassero i lavori. Voglio mettere a verbale che la soppressione delle tariffe definite dall'articolo 3 del Regio Decreto del 1938 e soprattutto dalla legge re-

gionale 4 dicembre 2001, n. 31 (Disposizioni di carattere tributario) hanno trovato applicazione con la legge n. 59 del 2017. Nel caso della pesca addirittura era superato l'articolato. Abbiamo rifatto la declaratoria con gli importi che non sono aumentati, sono gli stessi, e abbiamo specificato che, nel momento del rinnovo, va rinnovata la tassa di concessione regionale. Solo questo.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Comunico che l'emendamento (n. 03), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, è ritirato in virtù del chiarimento dell'assessore Pentassuglia.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 5.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Basile, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuià, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	44
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

TITOLO II NORME SETTORIALI DI RILIEVO FINANZIARIO E DIVERSE

CAPO I

Disposizioni di rilievo finanziario

art. 6

Disposizioni per la costituzione dell'Ente autonomo ospedaliero Giovanni XXIII

1. In attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera d), sub lettera a), del regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23 (Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017) e nelle more della costituzione in ente ospedaliero autonomo con capacità attrattiva extra-regionale è autorizzato il trasferimento delle unità operative riferite alle discipline ospedaliere del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII di Bari dell'Azienda ospedaliera consorziale Policlinico di Bari all'Azienda sanitaria locale di Bari.

2. Le Unità operative a direzione universitaria del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII rientrano nell'offerta assistenziale dell'Azienda ospedaliera consorziale Policlinico di Bari, salvo la sottoscrizione di protocolli interaziendali per la migliore erogazione dei servizi assistenziali.

3. L'Ospedale Giovanni XXIII garantisce, ove necessario, il permanere delle attività di didattica e ricerca attualmente svolte.

4. Il direttore generale della ASL di Bari, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, incarica un dirigente di ruolo della medesima Azienda

della gestione giuridico-amministrativa del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII, al quale sono conseguentemente attribuite le funzioni e i compiti inerenti alla gestione amministrativa del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII, per l'attuazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 del presente articolo. Tale incarico comprende anche il completamento dell'istruttoria necessaria alla costituzione dell'ente ospedaliero autonomo.

5. Con provvedimento della Giunta regionale, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede all'aggiornamento del protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 03-*bis*), a firma dei consiglieri Maurodinoia, Mennea, del quale do lettura: «L'articolo 6 del DDL n. 257 del 05/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)" è abrogato.».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento (sub n. 03-*bis*), a firma del consigliere Lopalco, del quale do lettura: «L'emendamento 03 bis all'art. 6 è così sostituito:

1. In attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera d), sub lettera a), del regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23 (Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017) è dato mandato alla Giunta Regionale di definire il percorso ottimale per la costituzione in ente ospedaliero autonomo con capacità attrattiva extraregionale del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII di Bari.

2. Con provvedimento della Giunta regionale, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla istituzione di un gruppo di lavoro

che includa le competenze tecniche necessarie a definire la migliore strategia di transizione, le autorità regionali rappresentate dal Dipartimento Promozione della Salute e che si confronti stabilmente con le rappresentanze sindacali e le associazioni di pazienti».

A questo subemendamento è stato presentato un subemendamento, (sub al sub n. 03-*bis*), a firma dei consiglieri Romito e Paolicelli, del quale do lettura: «Al comma 1 aggiungere, prima di "in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera d), sub lettera a) ..." il seguente periodo:

"Fermo restando, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, il trasferimento in via transitoria delle unità operative riferite alle discipline ospedaliere del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII dall'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, all'Azienda Sanitaria Locale di Bari, garantendo, ove necessario e a mezzo di protocolli d'intesa previsti dall'ordinamento, il permanere delle attività di didattica e ricerca svolte, ovvero protocolli d'intesa per garantire il mantenimento degli iscrivibili ai corsi di laurea e alle scuole di specializzazione"».

Ha chiesto di parlare la consigliera Maurodinoia. Ne ha facoltà.

MAURODINOIA. Grazie, Presidente.

Ovviamente non illustrerò il mio emendamento, anche perché c'è poco da illustrare. Volevo chiarire innanzitutto le motivazioni. Purtroppo, ho ascoltato alcuni interventi che accusavano la sottoscritta di non aver avuto garbo istituzionale e di mancata correttezza nei confronti dei commissari.

Io sono pronta a scusarmi con i commissari che hanno votato favorevolmente l'articolo 6 per il lavoro che hanno svolto, ma vorrei precisare che l'emendamento da me presentato ha delle ragioni ben diverse. Non si tratta di non volere la costituzione di un'azienda autonoma. Assolutamente. Anche perché la Regione Puglia ci sta lavorando veramente da tantissimi anni. Su questo siamo sicuramente

d'accordo. È un processo che viene da lontano, dal 2006, quando la Ministra Turco diceva che "sorgerà al posto del Giovanni XXIII il Gaslini del sud". Lo ricordo ancora.

Ho usufruito anche delle prestazioni sanitarie del Giovanni XXIII da mamma, avendo due bambine, quindi chi meglio di me sa l'importanza di un ospedale come il Giovanni XXIII. Riconosco anche la qualità, spesso discussa, dell'ospedale. Non c'è ombra di dubbio. Penso di poter parlare anche a nome del consigliere Mennea, che ha voluto sottoscrivere questo emendamento e vi posso assicurare che da parte nostra non c'è alcuna volontà di bloccare questo procedimento.

Abbiamo, però, dei dubbi. Perdonateci se li abbiamo. Probabilmente, come diceva il consigliere Romito, noi non abbiamo partecipato alla Commissione, quindi non abbiamo avuto le informazioni necessarie affinché questo articolo ci convincesse.

Abbiamo letto il provvedimento. Si dice che dal 1° gennaio deve essere individuato il dirigente che deve assumere la gestione amministrativa dell'ospedale. Fin qui va tutto bene. Non capiamo, però, quali saranno i tempi di realizzazione di questa Azienda autonoma, anche perché io ricordo – e ve lo leggo – un articolo che è stato pubblicato più di un anno fa.

Era una nota dell'allora assessore Palese e del direttore Montanaro. Non lo leggerò tutto, magari lo potete trovare, anche perché è su *Press Regione Puglia*, ma leggerò la parte più importante: «Abbiamo nominato il subcommissario. I provvedimenti in questione sono stati regolarmente trasmessi ai Ministeri affiancanti per le valutazioni di propria competenza. È ben nota, però, la posizione dei Ministeri rispetto alle istituzioni delle nuove aziende ospedaliere, posizione che porta quasi sempre al diniego». Questa era una nota pubblicata non sicuramente da me, ma dall'assessore alla sanità e dal direttore Montanaro. Ci chiediamo se a quella nota, a quello invio di quello studio che era stato predisposto c'è sta-

ta una risposta positiva da parte dei Ministeri. Soltanto questo.

Noi ci accingiamo a fare questo scorporo, uno scorporo che ha sollevato perplessità non soltanto a noi, ma anche a chi ha inviato la nota, e mi riferisco al Presidente della Scuola di medicina dell'università, il professor Dell'Erba, e al direttore generale Sanguedolce, che probabilmente nemmeno loro hanno partecipato a questi incontri per decidere e per poi scrivere questo articolo.

Noi vogliamo solo delle rassicurazioni, soltanto questo, che non sia un altro scorporo, che però non porterà alla costituzione dell'azienda autonoma. Ripeto, siamo d'accordo con l'azienda autonoma, vogliamo però che il procedimento sia chiarito, ma soprattutto la tempistica, e se a quella nota dell'allora assessore Palese c'è stata una risposta, cioè se sappiamo che il Ministero è d'accordo. Ripeto, nel 2006 il Ministro venne a parlarci del Gaslini del sud, ma dal 2006 ad oggi è passato diverso tempo.

Era solo questo, avere dei chiarimenti e delle certezze, perché siamo assolutamente d'accordo, perché vogliamo soddisfare le esigenze dei nostri concittadini, soprattutto quelli più piccoli, dei bambini, perché anche noi abbiamo bisogno di quell'ospedale quotidianamente. Capiamo che un polo d'eccellenza sarebbe la soluzione a tutti quei problemi che purtroppo ancora oggi ci sono. Quindi, se abbiamo queste risposte alla nota, se questo avvio di questo percorso ha una tempistica abbastanza ridotta rispetto a quella che invece si è prospettata nel passato, non abbiamo difficoltà a ritirare l'emendamento. Però, vogliamo delle risposte certe.

Spero che qualcuno ce le possa dare, visto che se n'è discusso in Commissione e, come diceva il collega Romito, se n'è parlato e ne avete discusso tanto. Se avete queste risposte alle nostre perplessità e ai nostri dubbi, noi sicuramente siamo pronti a ritirare l'emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Maurodinoia.

LOPALCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOPALCO. Prendo la parola perché vorrei cercare, in breve, di fare un po' di chiarezza su questa vicenda. Pertanto quello che dirò cercherò di dirlo soprattutto con gli occhi e gli occhiali del tecnico. Purtroppo, quando si parla di queste faccende che riguardano la cura dei bambini, che riguardano un ospedale pediatrico, molto spesso ci si lascia prendere la mano dal populismo e cominciano a farsi delle dichiarazioni roboanti, in base alle quali la faccenda sembrerebbe poi ridursi a dover decidere fra la salute di un bambino malato e la volontà dei "baroni". È stato detto anche questo.

Qui non stiamo parlando di "baroni", tantomeno di "baroncini", perché immagino che tutto questo processo purtroppo è stato anche attivato non dal volere dei "baroni", ma dal volere di qualche "baroncino", che è ancora peggio. E vi parla qualcuno che, dall'interno dell'università, ha sempre combattuto il baronaggio.

Dunque, cerchiamo di fare chiarezza. L'obiettivo di questo Consiglio e del Governo regionale è quello di portare avanti un discorso di miglioramento della qualità di questo ospedale. Penso che su questo siamo tutti d'accordo. Vogliamo l'aumento della qualità, per aumentare le qualità della cura per i nostri bambini, che, non avendo fiducia nella qualità della cura di quell'ospedale, se ne vanno fuori regione e noi questo non lo vogliamo. Vogliamo che restino qui, ma le famiglie non si chiedono se l'ospedale presso cui stanno portando il bambino è un ente autonomo, è un IRCCS o è un ente della ASL. Non gliene frega niente.

Alle famiglie interessa sapere che lì dentro ci lavora personale qualificato, che la struttura

sia adeguata alla qualità delle cure e che riceveranno le cure che meritano e che siano effettivamente pari alle cure che riceverebbero al Gaslini o al Bambino Gesù, a Roma. Questo è il nostro obiettivo.

Perché sono contrario a questo articolo della legge? Perché la strada che si percorre è quella di dire "siccome fino ad ora non ci siamo riusciti, cioè non siamo riusciti a fare di questo ospedale un ospedale di eccellenza, togliamolo, togliamolo dalle grinfie dei baroni e diamolo alla ASL, facciamone un presidio ospedaliero di ASL".

Questo significa che questo presidio ospedaliero di ASL non avrà l'oncoematologia, un ospedale di eccellenza, non avrà la cardiocirurgia, un ospedale di eccellenza. Quando la farà, quanto tempo ci vorrà per mettere su da zero una oncoematologia in quel presidio? Perché è chiaro che chi lavora nel Policlinico resterà alla oncoematologia del Policlinico. Chi con fatica ha reclutato un cardiocirurgo pediatrico bravo, che è venuto da fuori per venire a lavorare nel Policlinico, figuriamoci se quel professore universitario andrà a lavorare nel Giovanni XXIII della ASL.

Quello che noi chiamavamo "ospedaletto" lo faremo diventare "ospedaliccio", e questo non va bene. Va benissimo l'intento dei proponenti di questo articolo, che io condivido. Cerchiamo di impegnarci per migliorare la qualità, ma non è quella la strada, non è quella la strada.

Si dice "facciamolo, perché così poi diventerà IRCCS". Avete letto quali sono i criteri perché un ente ospedaliero diventi IRCCS? Deve avere un *impact factor* che non ha neanche il Policlinico di Bari. L'*impact factor* è la quota di citazioni delle proprie pubblicazioni. Bisogna pubblicare, bisogna fare ricerca. Se voi quel poco di ricerca che si fa oggi e che viene fatta dagli universitari all'interno del Giovanni XXIII la togliete, perché gli universitari continueranno a fare ricerca nel Policlinico, quando mai gli daranno il bollino di qualità da IRCCS?

Ecco perché questa strada è sbagliata. Dobbiamo fare in modo che questo percorso verso il riconoscimento dell'IRCCS avvenga di concerto con chi effettivamente la qualità la fa.

Finalmente noi abbiamo visto, grazie alla Direzione del Policlinico, bandire dei nuovi concorsi. Se questi concorsi saranno sicuramente presi di mira da qualche eccellenza pediatrica italiana, questa eccellenza pediatrica italiana verrà sapendo che quello è un ospedale universitario, in cui potrà fare ricerca, in cui magari, avendo l'abilitazione nazionale, potrà diventare professore universitario, ma figuriamoci se sapendo che questo l'ospedale è passato alla ASL, se chi ha presentato domanda non la ritira.

L'attrattività dei cervelli verso quel presidio diminuirà se sarà uno dei tanti presidi di ASL. Io ho presentato un subemendamento perché ero d'accordo con i colleghi Mennea e Maurodinoia ad abrogare questo articolo, però ho detto: "proviamo a trovare una mediazione".

Con il mio subemendamento chiedo di rafforzare questo principio, la qualità dell'ospedale Giovanni XXIII deve essere incrementata, con un cronoprogramma credibile, in modo da presentare la domanda perché diventi IRCCS. Questo si può fare.

Nel momento in cui diventa IRCCS, l'IRCCS entra in convenzione con l'Università di Bari e gli universitari che lavorano nell'IRCCS continueranno a lavorare in convenzione nell'IRCCS, come succede, per esempio, al San Martino di Genova. È un IRCCS all'interno del quale lavorano in convenzione i professori universitari.

Questo è un percorso che potrebbe garantire un minimo di miglioramento della qualità e non affosserebbe definitivamente il sogno di questo ospedale di diventare un centro di eccellenza.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Lopalco.

ROMITO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMITO. Grazie, Presidente.

Il professor Lopalco ha parlato, prima, di baronie. Professore, non so se lei si sente in qualche modo co-partecipe di questa categoria. Nel mio precedente intervento, professore, certamente non ho utilizzato quella parola. Posso averla utilizzata in una comunicazione un po' più *smart*, quello sì, ma non nel mio intervento istituzionale.

Lei è un eminente professore ordinario, peraltro, credo, incardinato all'inizio a Pisa e poi, attraverso questa grande avventura della politica, è venuto a Bari. Rispetto a questo, professore, lei mi dovrà togliere una curiosità: come ha fatto a prendere tutte quelle preferenze da candidato nel collegio di Bari provenendo dall'Università di Pisa? Veramente, professore. Utilizzo questo piccolo siparietto per togliermi questa curiosità: come ha fatto? Da questo punto di vista, evidentemente, la sua docenza universitaria l'ha aiutata, l'ha messa nelle condizioni di essere più bravo anche di noi. Ricordo, professore, che addirittura in un quartiere di Bari, il quartiere Carbonara, ha preso molti più voti del disgraziato che le sta parlando, che quel quartiere lo coltiva da quindici anni, con i gazebo, la raccolta firme, le richieste di intervento per il parcheggio interrato.

Poi, magari professore, mi spiegherà anche quali sono due o tre vie di Carbonara, ma questo non c'entra niente con la discussione di cui oggi noi dobbiamo trattare. È, però, una curiosità che mi porto dietro dal 2020, e finalmente oggi mi sono tolto la soddisfazione di poterla enunciare pubblicamente. Quindi, complimenti, professore, perché anche nella politica è certamente più bravo di noi, almeno di chi le sta parlando.

Veniamo a quello che lei ha detto. Parto dall'ultima frase del suo intervento. Professore, lei, in realtà, ha chiarito in maniera plastica

qual è il suo intendimento. Quello che lei inizialmente ha chiamato “mediazione” altro non è che la rappresentazione del suo pensiero. Lei cioè ha detto, e se sbaglio mi può correggere, “non possiamo perdere la connessione fra Università, Policlinico di Bari e Giovanni XXIII”. Ha detto una cosa che io non condivido, cioè, l’ha fatta intendere: che i medici ospedalieri non sono all’altezza di produrre un servizio medico e un’assistenza sanitaria parimenti efficace di quella dei medici universitari.

Io, peraltro, professore, sono un ibrido, perché ho una vocazione universitaria da dottore di ricerca, ma sono anche un laico, in quanto non posso essere annoverato fra gli ordinari come lei. Quindi, io sono proprio al di sopra di ogni sospetto. Però, adombrare che senza gli universitari l’ospedale Giovanni XXIII non possa andare avanti è una tesi assai coraggiosa da parte sua. Io non la vedo così, cominciamo con questo.

Lei ha poi detto nel suo intervento che questa mediazione serve, in realtà, per impedire che ci sia l’autonomia del Giovanni XXIII, perché non può prescindere dal Policlinico di Bari. Questo ha detto. Però, quando lei parla di mediazione, utilizza un termine improprio. Il suo subemendamento, infatti, cosa fa? Prende tempo. Non fa altro che fare quello che questa Regione ha fatto negli ultimi vent’anni, ovvero prendere tempo.

L’ho letto l’altro giorno in un intervento, che ho molto apprezzato, di Elena Gentile, ex assessora regionale, che certamente non appartiene alla mia cultura politica, ma che sul Giovanni XXIII ha detto delle cose molto coraggiose, e ha detto esattamente quello che io oggi proverò a spiegare. Continuare a prendere tempo non serve ai bambini della nostra regione, continuare a prendere tempo non serve alle 8.000 famiglie che nel 2023 si sono andate a curare fuori regione perché al Giovanni XXIII non hanno trovato delle prestazioni sanitarie adeguate. Quelle 8.000 famiglie oggi sono qui in Consiglio regionale e chiedono

conto a noi consiglieri regionali di quello che intendiamo o non intendiamo fare, con chiarezza, professor Lopalco.

Io apprezzo molto di più – glielo dico con franchezza – l’emendamento dei consiglieri Mennea e Maurodinoia, che in maniera molto chiara chiedono di cancellare la norma che era stata inserita nel testo base, che prevede l’autonomia del Giovanni XXIII. Cancelliamola, facciamo finta che non ne abbiamo mai discusso, non ne abbiamo mai parlato. Cancelliamola. Quella è una posizione che io rispetto, perché è una posizione chiara e dà ai consiglieri regionali l’opportunità di scegliere tra lasciare il mondo come sta, il Giovanni XXIII esattamente così com’è, ascoltando queste chiacchiere che da vent’anni ascoltano i pazienti di questa regione, o cambiare.

Professore, le faccio una confessione: non è interesse di nessuno lasciare, come diceva qualcuno, nei corridoi a morire il Giovanni XXIII sotto l’egida della ASL. Non è quello che è scritto nella norma, che deve rileggere bene, la norma che è stata approvata dal Governo di questa Regione, dalla maggioranza di questa Regione, perché in quella norma, nell’articolo 6, è già scritto tutto, qual è il cronoprogramma, che sarà soltanto in via temporanea questo distacco a matrice ASL Bari, e che il nostro sogno è quello di arrivare ad un’azienda ospedaliera autonoma, con vocazione universitaria, che noi non intendiamo sottacere, non intendiamo abbandonare, ma una vocazione universitaria con un reclutamento universitario *ad hoc*, quello, sì, ci servirebbe per rendere onore alle 8.000 famiglie pugliesi che sono andate a curarsi fuori regione.

Caro professore, lei ha parlato della cardiocirurgia. Le do una notizia: sono due anni che la cardiocirurgia pediatrica è chiusa e non c’è alcuna traccia di bandi fatti per perfusionisti e per infermieri dedicati a questa attività. Quindi, continuate a dire inesattezze.

Colleghi consiglieri, qualche dato voglio darvelo io. Nel 2004 sapete quanto cubava il

personale dell'Ospedaletto dei bambini rispetto al bilancio dell'ospedale Policlinico di Bari? Il 19 per cento. Sapete oggi, a distanza di vent'anni, quanto cuba quello stesso personale rispetto al Policlinico di Bari? Il 12 per cento. Abbiamo perso sette punti, che vuol dire sette punti di medici, di infermieri, di professionisti, di gente che può dare la vita per garantire un'assistenza sanitaria adeguata ai bambini della nostra regione.

Cari colleghi consiglieri regionali, la scelta è molto semplice oggi. Io potrei fare in quest'Aula la cronistoria dell'autonomia del Giovanni XXIII, che parte da vent'anni fa. Io non ero consigliere regionale, non ero consigliere comunale, professore, non ero nemmeno consigliere di circoscrizione. Parliamo, insomma, di un'era geologica fa e già si parlava di autonomia del Giovanni XXIII, già si cercava di raggiungere l'autonomia del Giovanni XXIII. In vent'anni sono passati tanti subemendamenti come i suoi, tanti emendamenti come quelli dei colleghi Mennea e Maurodi noia e sono stati sempre approvati. Consiglieri, avete sempre vinto. Ha sempre vinto quella che lei ha chiamato "baronia" rispetto all'interesse dei pazienti, dei più piccoli, di chi è indifeso e chiede a noi di occuparsi della propria salute. Hanno sempre vinto loro, professor Lopalco.

Quindi, questa è una battaglia dura, è una battaglia complicata, perché abbiamo a che fare con degli interessi, delle legittime rivendicazioni, anche oneste intellettualmente, perché io faccio sempre salva l'onestà intellettuale di tutti, ma siete tosti, professore. Siete tosti. Da vent'anni avete vinto voi. Da vent'anni i bambini pugliesi e le famiglie pugliesi sono costretti ad andare fuori, nonostante le grandi eccellenze che noi abbiamo al Giovanni XXIII, universitarie e ospedaliere.

Io dico grazie ai nostri docenti universitari, professori, medici ospedalieri, infermieri professionisti. Io dico grazie a loro per quello che fanno in condizioni di estremo disagio, perché il Giovanni XIII non potrà mai crescere, non

potrà mai ambire a diventare azienda autonoma finché continueremo a giochicchiare con le norme, continueremo a giochicchiare con le interpretazioni, a dire "costituiamo il tavolo tecnico che deciderà quale sarà la *road map* da scegliere". Stiamo parlando di "fuffa".

Consigliere, oggi noi dobbiamo prendere una decisione insieme: rendere autonomo il Giovanni XXIII, soltanto in via temporanea utilizzando il veicolo della ASL Bari, conservando la vocazione universitaria del nostro presidio, per renderlo davvero un centro d'eccellenza nel sud Italia per la pediatria, come ha detto il Presidente Emiliano tante volte, come ha detto il suo predecessore Nichi Vendola tante altre volte, perorando la causa dell'autonomia del Giovanni XXIII. Come? Con la delibera di Giunta regionale n. 239 del 2017, con la delibera del Commissario straordinario n. 54 del 2017, con la DGR n. 838 del 22 marzo 2018, con la delibera di Giunta n. 1455 del settembre 2017 e potrei continuare all'infinito.

Oggi noi non vi consentiremo di continuare a giocare e a decidere di non decidere. Da un lato, c'è chi rivendica la necessità di rendere autonomo il Giovanni XXIII per renderlo davvero un polo d'eccellenza di assistenza pediatrica nel sud Italia, perché questo è il nostro sacrosanto compito da consiglieri regionali, dall'altro lato, c'è la legittima posizione di chi, come lei, crede che le cose stiano bene così, di chi, come lei, crede che sia giusto costringere a decine di ore di coda davanti al pronto soccorso padri e madri disperati, perché i propri figli hanno bisogno di assistenza immediata.

Da un lato, c'è chi crede che sia necessario cambiare e andare verso un disegno che voi avete partorito, non io. L'articolo è presente nel testo base, perché è stato voluto dal Governo di questa Regione. Fino a poco tempo fa eravamo abituati a questi cambi di idea a distanza di anni o di mesi, di Commissari straordinari, di studi pagati alla Bocconi, perché abbiamo fatto anche questo, abbiamo pa-

gato uno studio della Bocconi per chiedere loro se fossimo in grado di sostenere un'azienda ospedaliera autonoma, loro ci hanno detto di sì e abbiamo continuato a perdere tempo. Abbiamo continuato a produrre emendamenti, subemendamenti, a fare di tutto perché non si arrivi a questo risultato.

Professore, lei ha detto che corriamo il rischio di farlo diventare non un ospedaletto, ma un "ospedaliccio". Io sono totalmente in disaccordo anche con questa sua legittima opinione, probabilmente figlia del suo mondo, del mondo universitario, del mondo accademico, che io rispetto, a cui sento anche in quota parte di appartenere, ma che non può prendere il sopravvento sulla nostra responsabilità e sulla responsabilità che i consiglieri regionali hanno di dare mandato alla volontà del popolo.

Il popolo pugliese ci chiede di mettere fine ai viaggi della speranza e ci chiede di poter sognare, professore, perché Nichi Vendola è passato alla storia come un grande oratore, un grande interprete dei sogni dei cittadini pugliesi. Sto citando Vendola, Gentile, Emiliano, tutta gente che politicamente non appartiene alla mia storia, ma questa idea è figlia della vostra storia, e oggi voi la state disconoscendo, ancora una volta, violentando la verità.

Abbiate il coraggio nel subemendamento che stiamo votando di prendere una decisione. Siamo a favore dell'autonomia del Giovanni XXIII per renderlo finalmente un vero polo pediatrico di eccellenza? Rispetto a questo, Assessore, sgombero tutti i suoi dubbi, sgombero i suoi dubbi, professor Lopalco, perché il Governo di questo Paese si è già espresso molte volte a favore di questa soluzione, molte volte.

Io, professore, ribalto il suo emendamento. Lei vuole costituire un tavolo tecnico – non ho capito neanche bene cosa vuole fare – per prendere tempo. Io dico una cosa diversa: oggi votiamo l'autonomia del Giovanni XXIII. Immediatamente dopo, il tavolo che lei, in

maniera intellettualmente onesta, vuole istituire istituiamolo assieme ai rappresentanti del Ministero della salute, per arrivare, come diceva lei, velocemente a questo obiettivo, senza perdere ulteriore tempo.

Lo dico anche rivolgendomi alla collega Maurodinoia e al collega Mennea, che ci hanno detto oggi di non essere contro l'autonomia del Giovanni XXIII, ma sono un fesso io. Ammetto di non aver capito nulla.

Nell'emendamento che voi avete presentato è scritto che l'articolo 6, quello che prevede l'autonomia del Giovanni XXIII, è abrogato. Io non ho capito niente. Pensavo che abrogando quell'articolo voi voleste cancellare l'autonomia del Giovanni XXIII. Oggi mi state dicendo una cosa diversa. Voi non volevate cancellare l'autonomia del Giovanni XXIII, ma, siccome non vi convincono i tempi e i modi, abrogate quell'articolo per provare a parlarne ancora, come avete fatto negli ultimi quindici anni.

Rispetto a questo, però, sono molto più contento della vostra impostazione, quella che vuole difendere oggi lo *status quo*, lasciare le cose esattamente come stanno, piuttosto che un'impostazione – professore, ho imparato presto il mestiere del politico – molto politica, che dice che è una mediazione per provare a trovare una soluzione. Non è così.

Oggi si vota su due possibilità. La prima: dare seguito alla volontà del Presidente Emiliano, del suo predecessore Nichi Vendola, delle famiglie pugliesi che ce lo chiedono, di rendere autonomo il Giovanni XXIII, per arrivare a un grande polo pediatrico d'eccellenza. La seconda legittima opinione e posizione, al contrario, è quella di dire, perché questo state dicendo, che va tutto bene così, che dobbiamo rimanere esattamente nelle condizioni in cui siamo.

Vi posso assicurare fin da adesso che, esattamente come ho fatto in tutti i miei anni di attività politica, continuerò a stare in quel pronto soccorso per ascoltare le famiglie, per ascoltare i genitori e per provare a dire a quel-

la gente che noi abbiamo provato, in scienza e coscienza e con dignità, a risolvere definitivamente questo problema, nell'interesse di tutti i pugliesi.

PRESIDENTE. Grazie. Un tempismo perfetto, consigliere Romito.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente.

Non pensavo di sollevare un polverone, rispetto al quale, francamente, non mi sento toccato per nulla, soprattutto dalle parole del collega Romito, che credo abbia un po' forzato nella sua espressione e nell'esposizione del suo pensiero, legittimo e rispettabile, ma non condivisibile.

Si sta facendo passare, oggi, un momento di confronto legittimo politico come uno schieramento di fazioni, di tifosi: c'è chi vuole l'autonomia e chi non la vuole. Non è così. Il professor Lopalco, nel suo opportuno subemendamento, ha chiarito, ha precisato, ha spiegato scientificamente e tecnicamente che cosa vuol dire smantellare un ospedale, portarlo dalla parte della ASL. Ha spiegato scientificamente e tecnicamente che questo si ridurrebbe ad essere un mero trasloco, così com'è scritto nell'articolo, nella legge. È previsto un trasferimento che, nell'immaginario collettivo, assomiglia molto a un semplice trasloco.

Probabilmente, questo trasloco potrebbe anche avere degli effetti, non a beneficio dei bambini o delle famiglie dei bambini che lei sventola ogni volta, non so perché, li tira dentro come se dovesse impaurirci o intenerirci. Io non penso che lei rappresenti le 8.000 famiglie, perché ognuno quando ha un problema, con un bambino, con il proprio figlio non si rivolge al politico per risolverlo, ma vive quella sofferenza dentro la sua famiglia, e non penso che la voglia trasformare in un fardello

politico. Quindi, i bambini e le famiglie dei bambini lasciamoli stare a casa, a seguire i loro casi.

Qui oggi si sta discutendo di una cosa molto più chiara ed evidente: da un lato c'è chi dice "spegniamo l'interruttore al pediatrico e trasferiamolo nella ASL". Dall'altro, invece, c'è chi dice che prima di mettere in moto questo meccanismo, prima di fare un salto nel buio, perché questo è il titolo di questo articolo, programmiamo, confrontiamoci e pianifichiamo questo passaggio, che non è un passaggio indolore, lo ha spiegato bene il professor Lopalco. Si potrebbe impoverire di risorse umane, specialistiche, di attrezzature. Bisognerebbe ricominciare daccapo a ricostruire interi reparti necessari per farlo funzionare in maniera autonoma.

Noi quindi diciamo, e questo subemendamento ci rafforza, che abbiamo fatto bene a mettere il freno a mano, perché sarebbe stato veramente un modo di gestire questa struttura ospedaliera senza prevedere il futuro, senza prevedere quello che può capitare. Dall'altro, diciamo qual è il percorso giusto per arrivare all'autonomia, perché vogliamo anche noi l'autonomia, però vogliamo un'autonomia che si fondi su certezze.

Il Ministero della sanità che ne pensa? Dice di sì o no? Il percorso è da fare con tutti gli interlocutori che sono coinvolti in questa vicenda. Loro cosa dicono? Qualche giorno fa ci hanno detto che probabilmente quella non è la strada giusta, e non l'ho detto io, non l'ha detto la collega Maurodinoia, non l'ha detto il professor Lopalco. Hanno parlato il direttore generale del Policlinico e il Presidente della Facoltà di Medicina, quindi non due persone qualsiasi.

Credo che questo subemendamento vada sostenuto, proprio per dimostrare che la nostra intenzione, quella mia e quella della collega Maurodinoia, non era quella di bocciare un lavoro che era stato fatto. Ma evidentemente quel lavoro andava completato andando in Aula, andando di nuovo in Commissione per

affinare questa proposta di autonomia, che noi condividiamo. La condividiamo se c'è un percorso chiaro. Il percorso che è stato tracciato nel subemendamento credo sia quello più ragionevole, che è fondato – non me ne voglia il collega Romito – su esperienza diretta, su chi sta dall'altra parte, non di chi va a fare visita al pronto soccorso alle famiglie dei bambini, ma da chi sta al fronte, quello che ha visto le cose come funzionano e sa come farle funzionare meglio.

Il subemendamento va sostenuto, però con una piccola precisazione, collega Lopalco, e su questo non vorrei che l'altra parte possa strumentalizzare. Mi riferisco ai tempi. Quando si individua un percorso e si scrive qual è la modalità per sviluppare quel percorso, bisogna stabilire un tempo, altrimenti l'effetto è quello che non ci credono che noi siamo intenzionati davvero a sostenere l'autonomia, a rafforzarla, a migliorarla.

In questo subemendamento quel gruppo di lavoro che deve attuare questo passaggio prima sulla carta e poi nei fatti va definito in sei mesi o quel che sarà.

Sarà lei a dirlo, perché lei è più esperto di me, sicuramente. Quindi, se completato con quella tempistica, io penso che sia la soluzione migliore e sia anche il modo per smentire coloro i quali dicevano che noi abbiamo fatto un emendamento fazioso contro le Istituzioni, con sgarbi istituzionali.

Il provvedimento rivive con questo subemendamento, ma con una modalità che io definisco ragionevole, ragionata, sensata e che non ci faccia fare un salto nel buio. Lì è vero che quelle 8.000 famiglie avrebbero un grave danno a causa proprio di questa esasperazione troppo spinta fra la tifoseria che lo vuole e quella che non lo vuole.

PRESIDENTE. Grazie.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Grazie, Presidente.

La discussione, approvandola in Commissione bilancio e portandola in Aula, l'abbiamo appositamente voluta portare in Aula, perché c'è stata una forma di accelerazione che non tutti hanno compreso. L'abbiamo approvata in Commissione e l'abbiamo spostata in Aula per dare a ognuno la possibilità di esprimersi, per avere anche il parere del Governo che ha inserito questa accelerazione, chiamiamola così. Sono anni che un po' tutti noi la vogliamo, quindi non credo che ci siano problemi nel condividere il passaggio verso un polo d'eccellenza. Che io ricordi, risale forse al 2016, al 2017, quando il Presidente Emiliano annunciava, nel riordino ospedaliero, questo indirizzo politico, che tutta la Puglia accolse in maniera favorevole.

Per questo ho detto al resto del Gruppo di andare in Aula. Ho detto loro: "Approviamo in Commissione, andiamo in Aula e ascoltiamo i pareri anche di tutti i consiglieri, che immagino abbiano avuto vari contatti. Oltre all'interno della Commissione Sanità, nella storia avranno sicuramente avuto contatto, come è successo sui giornali, da parte del direttore generale, da parte del preside Dell'Erba, dai vari primari e dottori, per comprendere qual è la strada migliore per la Puglia".

Se vogliamo andare nella direzione di quell'indirizzo dato anche dal Presidente Emiliano, di un polo di eccellenza del sud in tutte le discipline, bisogna avere un ospedale autonomo, un ospedale che abbia tutte le sue specializzazioni di eccellenza. Noi ci aspettiamo adesso, da parte del Governo, un intervento per comprendere meglio quali sono i passaggi. È stato detto anche dalla collega Maurodinòia, dal collega Mennea. I timori del professor Lopalco sono timori che da anni vanno avanti. Collega Lopalco, tutti si chiedono perché non si è arrivati prima a questa autonomia, quando tutti la volevano.

Io ricordo, ripeto, nelle varie sedute anche della scorsa legislatura della Commissione Sanità che ha affrontato questo tema, che an-

no per anno si sperava si potenziasse il pediatrico, per migliorare, appunto, tutti questi viaggi della speranza che purtroppo vengono fatti uscendo fuori paese.

È chiara oggi la difficoltà da parte di tutti. Mi auguro, proprio perché è trasversale questo auspicio, di arrivare a una decisione quanto più aderente ai bisogni dei cittadini pugliesi. Spero si possa trovare non dico l'unanimità, ma almeno chiarezza e capire qual è la strada migliore.

Ripeto, anche ascoltando i dottori, anche sentendo i medici che ci hanno contattato, anche loro sono favorevoli a un ospedale autonomo di eccellenza, specializzato in determinate discipline. Non riusciamo a comprendere perché, se ascoltiamo i medici del Policlinico, ci dicono “siamo favorevoli, ma bisogna trovare una strada migliore, perché si rischia di dividere le pediatrie, si rischia di dividere le eccellenze tra il Policlinico, il pediatrico e l'ASL di Bari”. Leggendo l'articolo, l'ASL di Bari gestirà solamente la parte amministrativa e aiuterà questo percorso.

Come diceva il collega Romito, giustamente, possiamo unire le forze tra Governo nazionale e Governo regionale e accelerare, dare veramente impulso a questo percorso, che mi auguro possiamo condividere tutti.

L'imbarazzo sta proprio in questo. Non si capisce perché anche i medici del pediatrico dicono di volere l'autonomia, ma hanno paura, perché è un ospedale che, sia a livello strutturale, sia a livello organizzativo, a volte crea difficoltà alle famiglie nel poter accedere a tutte le discipline.

Mi auguro che il Governo possa chiarire le intenzioni, i percorsi, i tempi, per poter votare tutti con la massima serenità, senza creare distinzioni, senza creare separazioni tra chi è per l'autonomia e chi è contro, perché non credo sia questa la posizione che dovremo, avere nel rispetto di tutti i pugliesi.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. Signor Presidente, colleghi consiglieri, il Governo regionale ha presentato alla vostra attenzione questa norma, poi sarà compito del Presidente offrire delle conclusioni a questo dibattito, ovviamente se lo vorrà.

Per parte mia, posso raccontarvi il punto di vista che ha portato ad introdurre, all'interno del testo presentato al Consiglio, quella norma con quella decisione.

Il presupposto è anche logico: la meta o le mete non si raggiungono restando fermi o simulando uno spostamento che non produce movimento. Molto spesso noi siamo abituati, nel farsi dei nostri giorni, sulla necessità di assumere decisioni e decisioni risolutive, a rifugiarsi in proposte che muovono senza spostare.

Ovviamente, visti i panni che rivesto oggi, sono assessore di questo Governo regionale, utilizzerò formule ordinate, senza accenni che possano in qualche modo intervenire nel dibattito o influenzare il dibattito.

Mi verrebbe da dire, ricordando il film *Pretty Woman*, che io sono lei che partecipa al party pomeridiano vestita da signora, alla partita di polo, non so se vi ricordate. Ove fossi stato tra i banchi del Consiglio regionale, sarei stato vestito con gli altri abiti della stessa signora protagonista del film *Pretty Woman*.

Vi prego di guardare la vicenda con occhio tecnico e non con occhio politico, che si rappresenta attraverso una tecnicità che ho letto nel parere del direttore generale del Policlinico e del preside della facoltà, che mi preoccupò di riportare a normalità giuridica, alla luce dell'ordinamento dello Stato. Le opinioni non sono tecniche se sono scritte sulla carta intestata dei tecnici. Le opinioni sono tecniche se all'interno della sintassi si scorge una rispondenza alla tecnica.

Perché mi occupo da anni dalla vicenda Giovanni XXIII? E qui faranno capolino anche degli elementi di autobiografia, che ho ricostruito in senso romantico andando nella

biblioteca dalla mia città, la biblioteca Ignazio Ciaia di Fasano. È un reperto che non si trova facilmente a Bari. È un libro sulla storia dell'Ospedaletto dei bambini di Bari. Sarebbe interessante se tutti quanti lo leggessero, almeno per ricordare la memoria di Enrico Nannei e suor Agnese Salvati, che fondarono quella istituzione. Dapprima la istituirono in via Putignani, in un localino, successivamente in via Sagarriga Visconti.

Vi prego di leggerlo, perché la storia serve a non ripetere gli errori. A questo serve la storia. Anche la storia è tecnica. Noi da anni non riusciamo a dare l'autonomia a quell'ospedale, nonostante gli intendimenti politici e programmatici di dare l'autonomia. Qualcuno si è mai chiesto perché? Qualcuno si è mai chiesto perché non riusciamo? Perché i politici sono bruti? Perché i politici non sono in grado di trasformare in realtà le loro parole? Oppure perché c'è una cosa legittima? C'è la necessità di preservare l'attuale sistema che è un sistema che evidentemente è più legittimamente gradito ad alcuni. Altrimenti, per quale motivo questa prospettiva, scritta in tutti gli atti amministrativi, non si è mai realizzata, come occhio tecnico? Perché non si è mai realizzato? Perché è sbagliata la scelta di renderlo autonomo? Lì con coraggio bisogna dire che è sbagliato tutto l'asse pediatrico. Va inserito all'interno del Policlinico e bisogna cancellare l'esperienza del Giovanni XXIII. Questo significa decidere. Non può esistere una commistione, una decisione che non decide. Non può esistere. Bisogna avere coraggio. Ovviamente, nessuno dice così perché non si vuole scontentare nessuno.

La politica è decidere, a un certo punto. Perché mi sono appassionato? Credo di essere un frequentatore assiduo di quell'ospedale. In quell'ospedale, voi dovete sapere che il neurologo che cura l'atrofia muscolare spinale è un dirigente medico, non è direttore di nulla. Eppure, abbiamo salvato la vita a dieci bambini che camminano senza sintomi grazie allo *screening*. Però, è un dirigente medico.

Abbiamo realizzato un grande laboratorio per gli *screening* metabolici, con l'occhio tecnico, e abbiamo potenziato – siamo i primi in Italia – le forze scarse del Giovanni XXIII, che si affatica. Un giorno ero al Giovanni XXIII e l'odontoiatra mi disse: “Ho bisogno del protossido di azoto per poter intervenire in sedazione. L'ho chiesto da tanti mesi”. Fui costretto ad usare tutte le mie brutte maniere, però mica riuscimmo rapidamente a reperirlo. Questo perché il procedimento di decisione del Policlinico e dell'Azienda universitaria, per via di un ordinamento bicefalo, attarda i processi di risposta alla necessità di chi bussa forte e chiede cure. Parliamo della mancanza del protossido d'azoto. Non potevano intervenire sui bambini attraverso la sedazione.

Ho visto i problemi della gastroenterologia, le liste d'attesa, i celiaci, i bambini con il diabete di tipo 1. Insomma, ho visto tante cose. Potrei stare qui a lungo ad elencarle. Nell'occasione del monoclonale per la bronchiolite e per sostenere l'anticorpo monoclonale per la bronchiolite sono andato dinanzi all'uscio della terapia intensiva per poter dire “guardate che succede senza l'anticorpo monoclonale”. Ho colto, anche lì, non un fondamentale interesse per la ragione di quel presidio.

Siamo, quindi, d'accordo per l'autonomia? Lasciate stare gli IRCCS. Ha ragione il collega Lopalco: diventerà IRCCS, se si farà ricerca, diventerà Fondazione, se si farà ricerca, diventerà eccellenza, se si farà ricerca. Non è questo l'argomento.

Negli atti amministrativi della Regione non è scritto quel che sarà o le magnifiche sorti progressive. Quelle le vedremo. Vedremo se saremo capaci di farle. Lì è scritto “autonomo”. Ma nelle more che questa autonomia si realizzi, ce la sentiamo, in coscienza, di assicurare un movimento senza spostamento? Ce la sentiamo oppure gli dobbiamo dare una scossa? Perché la ASL non ha gestioni bicefale, la ASL ha una gestione monocefala, quindi è molto più probabile che la ASL, nell'ambito

del sistema ospedaliero, utilizzando gli altri ospedali, riesca a garantire quella scossa che, nelle more, realizzi una condizione di normalità. Attualmente il Giovanni XXIII – andateci – è in coma e noi non possiamo far sedere nessuno, per darsi altezza, su un cadavere. Non possiamo consentirlo a nessuno.

La questione è questa. Scrive il direttore generale del Policlinico e il preside della Facoltà. Perché poi dobbiamo entrare nel merito, non possiamo dire che ha scritto il profeta Isaia e, per il solo fatto che il profeta Isaia ha scritto, è giusto quello che ha scritto. Voi pensate che pure le lettere di San Paolo non tutte sono riferibili a San Paolo, eppure qualcuno cita le lettere di San Paolo per dire che l'ha detto San Paolo. Che cosa è scritto in questa lettera? Vogliamo parlarne? Però, facciamolo con un occhio tecnico. È scritta una cosa, la cosa centrale: “se voi separate il Giovanni XXIII dal Policlinico, noi rischiamo di non avere più i posti dei ragazzi, degli studenti di medicina perché perderemmo 127 posti letto”. Il pediatrico, infatti, ha 127 posti letto.

Tecnicamente, sono i numeri che descrivono la realtà, non il mio punto di vista. È vero questo? Non è vero. Non è vero, perché con la dotazione di posti letto – e mi stanno sentendo anche i dirigenti dell'Assessorato alla salute – sono garantiti i posti degli studenti.

Se non fossero garantiti, ma lo dico soltanto come ipotesi, c'è un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri vigente in Italia – un occhio tecnico, non un occhio politico – che, nel favorire il processo formativo e le immatricolazioni, dice alle Università: “Mi raccomando, cercate di fare protocolli d'intesa con tutte le strutture ospedaliere per poter qualificare il vostro insegnamento”. C'è una risposta nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Sicché, se fosse vero, ma non è vero per ragioni attinenti alla scienza di Pitagora, si potrebbe fare questo protocollo d'intesa.

Le scuole di specializzazione evocano lo stesso problema. Anche lì soccorre l'ordina-

mento. Il diritto è una scienza, è tecnica, è una spudorata scienza tecnica, perché riesce a cucire tutte le scienze e tutte le tecniche. Il diritto anche su quello dice che se c'è questo problema, basta fare protocolli d'intesa affinché sia garantita la formazione specialistica. Il primo problema non esiste, anche se è scritto su carta intestata.

Passo a un altro problema e ve ne cito soltanto due, quelli più rilevanti, perché per gli altri, ovviamente, non posso abusare del vostro tempo. Ad un certo punto leggo una cosa che mi ha colpito. Ho letto che per la cardiocirurgia pediatrica si farà una *dependance* presso il Giovanni XXIII.

La Giunta regionale ha detto chiaramente “Mi raccomando, non vi permettete di fare *dependance*. Asclepios 3 – l'occhio della tecnica, non della politica – sia l'unica unità operativa di cardiocirurgia pediatrica e, per ottimizzare, fatela soltanto lì”. Per la prima volta in quella lettera, disattendendo un'indicazione chiara, vedo scritta una cosa di questo genere. E noi, per incoraggiare tutti quelli che ci vogliono aiutare nel non passare al pediatrico, apriremo una *dependance*, che significa che struttureremo la cardiocirurgia pediatrica con gli stessi professionisti al Giovanni XXIII. È una cosa assurda, solo a pensarla.

Questi sono i due elementi principali delle obiezioni. Questo dimostra che c'è bisogno di una scossa, perché temo (non voglio coinvolgere nessuno) che senza questa scossa non andremo avanti.

Io ho fiducia nella ASL di Bari, perché non vorrei che adesso andasse a finire che non abbiamo fiducia nelle nostre aziende. Anzi, ho registrato l'entusiasmo con cui l'ASL di Bari è pronta a raccogliere la sfida, sfida certamente difficile. Però, non vorrei che passasse che la ASL di Bari non è adeguata a svolgere questa funzione.

Per questo possiamo pensare che questa sia una fase utile, la fase della scossa. Per questi motivi, ovviamente, dove la mia opinione vale esattamente un cinquantunesimo, sono in-

tervenuto soltanto perché sono il promotore del disegno di legge e perché, come voi, sono consigliere regionale e avrò pure il diritto di esprimere la mia opinione, poi deciderà l'Aula, sto intervenendo per dire che ora è il momento giusto. Non vi aspettate mai su questa vicenda che si possa pensare ad una prospettiva pacifica, perché non esiste nulla di innovativo, non esiste nessun cambiamento che non passi attraverso una decisione che scontenti qualcuno. Non scontentare significa non cambiare. Non cambiare significa uccidere, anche con le migliori intenzioni.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Purtroppo, anche questa volta l'assessore Amati dà ragione a quello che dico da un po' di giorni. Perché fa l'assessore al bilancio il collega Amati? Oggi ha parlato della sua battaglia. Io voglio sapere il parere dell'assessore alla sanità. Anche perché noi questa battaglia l'abbiamo sposata, prima con il collega Zullo, poi con il collega Ventola e poi con il collega Picaro. Voglio sapere il parere del Presidente Emiliano. Il fatto ancora non l'ho capito. So come la pensa il mio Gruppo, cosa hanno fatto i colleghi Ventola e Picaro. Il passaggio del professor Lopalco, dopo, a quattr'occhi, me lo dovete spiegare, perché non l'ho capito.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. La storia complessa dello scorporo dell'ospedale pediatrico di Bari Giovanni XXIII nasce, più o meno coevamente, sicuramente nella mia testa, non so adesso se le carte sostengono questo dato, dal problema che riuscimmo in qualche maniera ad evitare

dell'accorpamento, che già era stato predisposto, del Giovanni Paolo II, quindi dell'oncologico, al Policlinico. Era una manovra che, sinceramente, proprio per l'esperienza che era accaduta all'ospedaletto, sventammo, credo in modo positivo. Noi sventammo il tentativo da parte del Policlinico di Bari, che è un posto complicato, molto complicato, di mettere le mani sull'ospedale oncologico.

La logica di quella scelta quale fu? È possibile che la Puglia non deve avere un *hub* esclusivamente oncologico, che si dedichi esclusivamente a questa materia? È possibile che il Policlinico di Bari, come non avviene in quasi nessun'altra parte d'Italia, debba riassumere tutto ed essere un soggetto che pretende di avere insieme l'eccellenza specialistica con quella formativa e con tutte le altre?

Mi pare di poter dire, lo rivendico, che fu un successo, questa resistenza al processo di accorpamento del Giovanni Paolo II oncologico al Policlinico, e credo che anche il Policlinico stesso riconosca che avremmo scatenato l'ennesima battaglia di cattedre, di concorsi, eccetera.

Adesso, con uno spirito costruttivo, stiamo cercando di fare in modo che anche il Policlinico abbia l'oncologia, ci mancherebbe. Come fa un Policlinico a non avere l'oncologia? Però, un conto è avere la finalità formativa e assistenziale, altro conto è essere l'*hub* di secondo livello dell'oncologia regionale. Sono due cose diverse.

Stiamo, ovviamente, cercando di rinforzarlo con concorsi e anche con personalità di buona qualità. Per esempio, abbiamo investito moltissimo sulla medicina nucleare al Policlinico, che, se funzionasse in maniera un po' più efficace, cioè, se riuscisse a fare un po' più di numeri non sarebbe male, perché la medicina nucleare del Policlinico di Bari ha dotazioni di livello mondiale, che è quello che un politico può fare nel momento in cui offre qualcosa ad una direzione strategica. Ci sono, però, parecchie difficoltà, che non sono facili da districare.

D'altra parte, la storia degli avvicendamenti anche dei direttori generali del Policlinico dimostra che questa difficoltà di gestire assieme la didattica con l'assistenza è molto consistente.

Siamo di fronte ad un evidente deficit, perché la pediatria pugliese non è all'altezza delle aspettative. Questa, in generale, è la verità. Di fronte a questa difficoltà, pensammo che incorporare in un'azienda autonoma universitaria e ospedaliera il polo pediatrico regionale fosse almeno l'inizio di un cammino che costituisse anche reputazione. La mobilità passiva si sconfigge con la reputazione. Sicuramente nella pediatria pugliese ci sono delle eccellenze straordinarie, che non citerò, perché non è il caso di farlo, però, siccome la reputazione complessiva è negativa, e in particolare lo è stata nel Giovanni XXIII, è tutto inutile.

Ricordo che quello è l'ospedale dove hanno litigato in sala operatoria; è l'ospedale dove la faida che si è scatenata ha portato a processi, a cause. Sono cose del tutto incompatibili con una normale gestione dell'armonia, perché l'io in quel caso, un io anche rafforzato, ha prevalso in maniera drammatica sul tentativo di creare reputazione. È un po' quello che capita anche a noi. Anche noi abbiamo bisogno di reputazione. Più litighiamo e più discutiamo sugli emendamenti del bilancio e peggio è per la reputazione di tutti. Però, alla fine, un equilibrio lo riusciamo a trovare. Lì non si è mai trovato. Abbiamo ancora le cause in corso. Questo conflitto fa sì che gli uni non riconoscano il ruolo agli altri. Ci sono persone che hanno un ruolo di coordinamento di grande profilo che riconoscono e ammettono che non sono riconosciuti dagli altri. Naturalmente, poi, a un povero politico purtroppo assegnano il compito di gestire la sanità. Al di là di quello che ormai tutti pensano, mica sta scritto sul *Manuale delle giovani marmotte* che la sanità deve essere gestita dai politici. Potrebbe essere come la giustizia, le questure, i pompieri, mille altre cose, dove si gestiscono

da soli. La politica nomina il capo della Polizia. Dopodiché, la Polizia si organizza da sola. Perché questo non succede nella sanità? Ve lo siete mai chiesto? Perché non ci riescono. Non c'è un meccanismo interno al sistema sanitario che riesca a gestire, in termini accettabili, una organizzazione che è poderosa, che impegna una parte gigantesca del bilancio dello Stato. Quindi, noi ci dobbiamo caricare di questa croce. Immaginate come sarebbe bello non avere la competenza sulla sanità, sinceramente. Non è neanche una cosa semplice da fare, perché noi non abbiamo la competenza, ovviamente, di entrare nel merito. Qual è la tecnica? Qual è l'appropriatezza? Questo medicinale ci vuole o non ci vuole?

Io ho perso un assessore alla sanità perché, a un certo punto, ho detto "Questo medicinale a questo bambino glielo voglio dare, costi quello che costi, perché non posso dire alla madre che, siccome ha superato una certa età, questo medicinale non glielo posso dare più". Ho fatto un gesto politico difficile. Ho discusso tutta l'estate con l'AIFA, che mi ha risposto salomonicamente, come spesso fanno gli organismi tecnici: "Se te lo paghi, se lo paga la Regione, puoi darlo". Non mi ha detto che è pericoloso. Mi ha detto: "Se vuoi mettere un milione e rotti euro, fallo pure". Io ce l'ho messo e nessuno di voi mi ha mai contestato questa cosa. Ha funzionato, non come se gliel'avessimo fatto prima, perché allora eravamo nella sperimentazione, ma comunque ha funzionato. In ogni caso, certamente non gli ha fatto male e in questo modo noi abbiamo assolto al compito primario politico del sistema sanitario universale, che è quello di dare a tutti una possibilità, costi quello che costi. Se ce li hai i soldi, lo fai.

Adesso si tratta di non alimentare quella faida interna al Giovanni XXIII che gli impedisce di funzionare. Non ci sarebbe onestamente nessuna ragione per non farlo funzionare in maniera sinergica. Non c'è nessun ostacolo concettuale che impedisca all'università di gestire, anche in modo ordinato, il rapporto

con gli ospedalieri, perché questo è un altro problema. Però, al Policlinico, su per giù, questa convivenza si realizza. Al Giovanni XXIII questa convivenza non si è realizzata.

Il direttore generale del Policlinico ha bloccato le operazioni di cardiocirurgia pediatrica. È una roba senza precedenti e, devo dire, con il mio avallo. Non potevo prenderla io questa decisione, però è stata presa, perché il livello di conflitto tra l'anestesista, il cardiocirurgo e non mi ricordo chi altro era talmente elevato che abbiamo preferito spendere.

Abbiamo adesso una collaborazione importante nel reparto di cardiocirurgia. Questo va detto, perché noi abbiamo la migliore cardiocirurgia, almeno dal punto di vista dei trapianti di cuore, d'Italia e ce l'abbiamo al Policlinico. Il professor Bottio si è detto disponibile, fermo restando che il professor Bottio non è di Bari e quindi è un po' fuori da queste logiche. Non è pugliese. Ovviamente, adesso stiamo cercando di fare in modo che il Policlinico di Bari abbia, nella sua area di sedime, tutto ciò che l'eccellenza gli deve consentire di avere.

Non è pensabile che la cardiocirurgia pediatrica di eccellenza stia da una parte e dall'altra, cioè stia sia al Giovanni XXIII sia nel blocco di Asclepios. Da una parte deve stare. Se si fossero messi d'accordo meglio e se avessimo accelerato meglio questi processi, sarebbe stato tanto di guadagnato, e noi, anziché essere qui a discutere, in una fase così delicata, di una storia così importante come questa, avremmo potuto vantare i successi e l'armonia che i medici sono riusciti a trovare.

Quindi, nella situazione così descritta, si è ritenuto da parte del Governo di proporre quanto detto. Devo dire che abbiamo fatto bene, a prescindere da quello che riterrete di fare alla fine, perché non stiamo parlando di questioni programmatiche di natura politica. Non avremmo forse neanche dovuto farlo noi in questa fase, perché, ringraziando Dio, la mia Amministrazione nel 2016, se non mi ricordo

male, o addirittura 2015, non mi ricordo, ha già proposto al Governo lo scorporo del Giovanni XXIII e la costruzione di un'azienda universitaria e ospedaliera per gestire un polo pediatrico autonomo.

Il Governo non ha mai mostrato antipatia, però recentemente il sottosegretario Gemmato mi ha chiesto un incontro. Però, siccome, come tutti sanno, il vero Ministro della sanità è il Ministro dell'economia e finanze, evidentemente al Ministro della salute stanno dicendo: "A questi autorizziamo la costituzione di una nuova azienda universitaria e ospedaliera. Quanti soldi ci vogliono?".

Diciamoci la verità, a me fa piacere che il centrodestra si sia impegnato in questa battaglia. Mi farebbe ancora più piacere se ci impegnassimo nella battaglia di dire che, come esiste a Genova, come esiste a Firenze, come esiste a Roma, un polo pediatrico di eccellenza serve anche nel Mezzogiorno. Ci sono altri luoghi molto importanti ma, siccome la Regione è disponibile, gliel'abbiamo detto tanti anni fa che siamo disponibili, cogliamo questa occasione.

Il Governo sta fermo solo perché non ha i soldi per costituire la nuova azienda o perché le resistenze del sistema universitario del Policlinico sono così forti da non voler perdere questa possibilità? Ovviamente, per un'università i posti letto, le cattedre, i concorsi sono cose importanti. Avere la possibilità di assumere più professori significa avere più studenti. Quindi, non si tratta di baronie, si tratta di potenziare l'Università di Bari nella Facoltà di Medicina.

Questo potenziamento in questi anni, persino dopo l'ammonimento, perché questa decisione della Regione Puglia di chiedere la costituzione dell'azienda autonoma è il punto chiave, da un orecchio è entrato e dall'altro è uscito. Non l'hanno presa per una cosa seria, hanno pensato "Questa è una cosa che ha fatto Emiliano". Per gli equilibri interni alla politica, già questo condannava questa ipotesi a essere di rango inferiore, perché le questioni

psicologiche in questa storia hanno un ruolo purtroppo pesantissimo.

Quello che ha detto il consigliere Amati, però, è vero. Qual è la scossa che intendete dare a questo processo per smuoverlo? Perché io non ho intenzione di andare avanti così. Poi possiamo trovare che la scossa sia lo scorporo a favore dell'ASL, perché lo scorporo ha il vantaggio di mettere nelle mani di un soggetto terzo il processo di costituzione del polo pediatrico e di sottrarlo a chi è assolutamente contrario all'autonomia.

Parliamoci chiaro, al Policlinico sono contrari anche alla costituzione dell'azienda ospedaliera autonoma. Non lo diranno mai pubblicamente, ma nei fatti sono contrari, altrimenti non saremmo arrivati a questo punto. Sono contrari e dicono "campa cavallo che l'erba cresce". Se ci fosse stata da parte dell'Accademia italiana, in particolare di quella pugliese, la voglia di costituire il Bambin Gesù della Puglia, il Gaslini della Puglia, il Meyer della Puglia, l'avremmo fatto.

Peraltro, noi ragionavamo anche su questa questione della reputazione. Infilato il polo pediatrico dentro un Policlinico in maniera autonoma, la reputazione non se la crea facilmente, perché per una cosa del genere serve anche creare, in particolare sulla pediatria, quel necessario movimento.

Non voglio che questo Consiglio si divida su una questione nella quale, parliamoci chiaro, voi non avete un ruolo diretto. Siete dei giudici, non ve ne frega niente, detto dal punto di vista dell'interesse politico in senso stretto. Non ne ricaverete nulla. È bene che lo diciamo ai cittadini. A queste persone di decidere in un modo o di decidere in un altro non viene niente in tasca. Non pigliano più voti, non hanno più simpatie. Sarà una questione che si dividerà, come sempre, in questi casi, come per gli emendamenti al bilancio, 50 per cento da una parte e 50 per cento dall'altra. Quindi, è una fatica inutile da questo punto di vista. Però, è una battaglia di coscienza che il Consiglio sta facendo.

Personalmente, da questo punto di vista, sono contento che il fatto che il Governo abbia messo dentro questo emendamento abbia aperto questa discussione. Era una di quelle cose che avevo qua e nella quale onestamente io mi ero sentito anche un po' solo. Tutti sapevano che la costituzione dell'azienda autonoma era una mia visione, un mio sogno. Ovviamente, il fatto che sia il sogno e la visione del Presidente non è che automaticamente diventa il sogno della Regione. Sono due cose diverse.

Adesso, se voi ci farete capire in che maniera noi dobbiamo uscire, io vi sarò grato. È sicuro che però, in ogni caso, se qualcuno ha in mente di approvare una norma o di non approvarla per lasciare le cose come stanno, io non sono d'accordo. Trovate la maniera per dare la possibilità innanzitutto a voi stessi e poi, se volete, anche al Governo, che è a disposizione e ubbidirà al Consiglio, di metterci nelle condizioni di agire sulla organizzazione sanitaria dell'ospedale Giovanni XXIII, perché così non si può andare avanti. Questo è sicuro. Quindi, tutti coloro che in questo momento stanno facendo resistenza all'accorpamento all'ASL, facendolo diventare un dramma, devono sapere che noi non siamo così ingenui da credere a questa tesi.

Noi dobbiamo solo capire se la collaborazione dell'Università di Bari all'efficientamento del Giovanni XXIII c'è o non c'è. Se voi mi volete dare la possibilità, come coordinatore dell'Esecutivo, di capire fino in fondo se questa volontà c'è o non c'è, mettetemi nelle condizioni di fare questo accertamento. Io poi vi riferirò. Quindi, volete dare a questo processo un tempo meno traumatico? Ammesso che sia un trauma dover dire che un ospedale non particolarmente seguito dal Policlinico di Bari venga seguito dalla ASL. Non è un passaggio da una nazione all'altra. Sono due soggetti. La ASL di Bari gestisce fior di ospedali, credo tra i migliori in Puglia, più di uno, e li sa gestire. Il Policlinico fa la stessa cosa. Ha maggiori difficoltà a gestire,

per struttura organizzativa, un ospedale esterno al suo sedime, che viene spesso considerato – questo mi è stato detto più volte – come una specie di luogo abbastanza complesso dove andare spesso in proiezione. Quando i sanitari dal Policlinico centrale devono andare al Policlinico Giovanni XXIII non ci vanno volentieri. Non so se è chiaro. Bisogna pregarli, spesso e volentieri. Non c'è l'afflato che deriva, forse, dalla mancanza di omogeneità del sito.

Prendete una decisione. Vi lascio veramente libertà di coscienza. Noi quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto, lo abbiamo messo nel testo del bilancio. Più chiaro di così si muore.

Se, però, ritenete di dare ancora una *chance* al Policlinico di Bari per efficientare il Giovanni XXIII, trovate la maniera. Trovate una maniera, però, che non sia puramente dilatoria. In questo caso, sinceramente, non abbiamo conclusioni.

Mi dispiace non darvi ulteriori suggerimenti pratici su come potete fare, però, siccome gli emendamenti li sapete scrivere, se voi volete dare, nella prospettiva dell'eventuale scorporo, un ruolo maggiore all'Esecutivo, io sono d'accordo.

Quello che vi prego di non fare è di costruire un meccanismo che non muova niente, cioè che non scateni neanche l'ira di qualcuno. Sapete bene che spesso io, con i miei provvedimenti o con le mie parole, ho scatenato l'ira di qualcuno, salvo poi, dopo anni, riguadagnare la fiducia e la stima di chi, di primo acchito, si era molto arrabbiato. Non vi faccio delle citazioni, perché non voglio allargare il discorso.

Prendete una decisione che serva ai bambini e serva a chi, onestamente e con dedizione, lavora in questa struttura del Giovanni XXIII. Prendete una decisione. Io seguirò la decisione che voi mi direte di realizzare.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Presidente.

ROMITO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMITO. Presidente, intanto vorrei ringraziare per l'intervento il Presidente Emiliano, perché con grande garbo, al contrario, forse, della troppa passione che ho messo io nel mio intervento precedente, e se ho peccato di eccessiva veemenza, me ne scuso, con grande garbo il Presidente Emiliano ha sostanzialmente ripercorso tutte le riflessioni che ho condiviso nel mio primo intervento e che l'assessore Amati ha sottoposto all'attenzione dell'Aula. Quindi, Presidente, è strano, però siamo d'accordo praticamente su tutto.

Proprio per questo, io ci tengo, Presidente Capone, a fare invece questa dichiarazione di voto, che serve all'Aula a comprendere cosa stiamo votando, perché nei fatti la vera mediazione che chiedeva il Presidente Emiliano, aderendo alle nostre prospettazioni, cioè evitare di continuare a non fare nulla, è riprendere l'emendamento che il professor Lopalco ha presentato, dove si dava più il ruolo alla Giunta, più ruolo al tavolo tecnico dei tecnici, più ruolo dopo, in quello che bisognerà fare per individuare la *roadmap*.

Rispetto a questo, Presidente Emiliano, mi farò parte diligente anche con il Governo di centrodestra per provare a trovare un'interlocuzione diretta al Ministero della sanità. Però, Presidente, proprio per andare incontro alla volontà che ha espresso in maniera garbata, ma netta in quest'Aula, per aderire a quello che il Governo ha fatto, cioè inserire l'emendamento nel testo base che oggi noi stiamo votando, ho presentato un subemendamento, insieme al collega Paolicelli, che ringrazio, che è quello che stiamo votando, che lascia – il subemendamento al subemendamento – la struttura e l'impianto dell'emendamento del professor Lopalco, però scrivendo quello che lei ha detto, cioè che ci dobbiamo dare una tempistica, che è quella del 1°

gennaio 2025, da cui deve partire lo scorporo, rispetto al quale la Giunta, il tavolo tecnico che poi lei avrà cura di coordinare, potrà predisporre tutto quello che è necessario per arrivare, insieme, a quello che noi oggi abbiamo raccontato e che diciamo ai cittadini pugliesi da vent'anni, cioè arrivare a un polo pediatrico autonomo, in stretta collaborazione con l'Università di Bari, che possa dare al sud Italia, come lei ha detto, Presidente, quel polo pediatrico d'eccellenza che noi rivendichiamo.

Presidente, la mia dichiarazione di voto non può che essere favorevole a questo subemendamento al subemendamento dell'assessore Lopalco. Per chiarirla in maniera ancora più definitiva, chi intende aderire alla prospettiva del Presidente Emiliano, a quella dell'assessore Amati, a quella del centrodestra, a quella del collega Paolicelli, a quella di tanti colleghi, compresi i colleghi del Movimento 5 Stelle, che ringrazio, a tutti coloro i quali vorranno condividere quello che noi oggi, con grande rispetto istituzionale, abbiamo detto, dovranno votare favorevolmente rispetto a questo subemendamento alla proposta del collega Lopalco.

Chi, invece, legittimamente e in maniera distonica rispetto anche a quanto ha detto oggi il Presidente Emiliano, ritiene che le cose debbano rimanere esattamente come sono, può votare contrariamente a questo subemendamento.

Grazie. Grazie ancora, Presidente.

PRESIDENTE. Forse, prima di intervenire, Presidente Mennea, se mi permette, è opportuno chiarire qual è la situazione adesso. È stato presentato un emendamento soppressivo dell'articolato, che è quello che abroga l'articolo 6. Seguitemi, però, sennò diventa difficile. Poi è stato presentato un subemendamento dal consigliere Lopalco, che invece sostituisce l'articolo 6. Poi, è stato presentato un subemendamento, a firma dei consiglieri Paolicelli e Romito, che aggiunge un periodo e modifica

il subemendamento Lopalco. Poi è stato presentato un ulteriore subemendamento, a firma dei colleghi Maurodinoia, Lopalco e Mennea, che, rispetto al subemendamento Lopalco, aggiunge un periodo e modifica sostanzialmente la sostanza, cioè non fa transitare dalla ASL.

Lo leggo per essere precisi, e partiamo da quest'ultimo nella comprensione, anche perché contiene alcuni dei firmatari: «Aggiunge dopo le parole “le associazioni di pazienti” le seguenti “Entro sei mesi dall'approvazione della presente legge dovrà essere definito il Piano di transizione per la costituzione in ente ospedaliero autonomo del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII di Bari”». Questo è più stretto come sostanza, perché non c'è un obbligo di transizione verso la ASL, ma c'è la chiarezza della costituzione dell'azienda ospedaliera in sei mesi. Questi sono i subemendamenti.

ROMITO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMITO. Noi siamo disponibili, e invito anche gli altri colleghi a fare altrettanto, a ritirare tutti i subemendamenti. Ritiriamo tutti i subemendamenti. Abbiamo in campo, compreso l'emendamento soppressivo dei colleghi Menna e Maurodinoia, la norma così come approvata dalla Commissione, che è quella di cui ha parlato il Governatore, che è espressione del Governo della Regione. Quindi, io sono disponibile a ritirare anche i nostri subemendamenti, ma tutti devono fare la stessa cosa, per tornare alla norma originaria, di cui parlava il Presidente, che conteneva in sé le tempistiche, lo scorporo, tutto quello di cui abbiamo parlato.

Presidente, credo che questa sia la mediazione più giusta.

PRESIDENTE. No, manca solo una formula, che stava suggerendo adesso il Presidente, in quell'articolato, ovvero i tempi e i

modi del passaggio chi li regola? Bisogna inserirlo.

ROMITO. Presidente, è scritto.

PRESIDENTE. È scritto, Presidente: “Con provvedimento della Giunta regionale, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede all’aggiornamento del protocollo d’intesa tra la Regione Puglia e l’Università degli studi di Bari”.

ROMITO. L’articolato è precisissimo, Presidente. Lo fa la Giunta, non lo facciamo noi. L’articolato – ve ne do atto – è stato scritto assolutamente bene. Quindi, non c’è bisogno né del subemendamento...

PRESIDENTE. C’è il passaggio alla ASL in questo articolato.

ROMITO. No, Presidente.

L’emendamento del collega Lopalco sostanzialmente elimina l’idea del passaggio e la tempistica del passaggio e dice che entro sessanta giorni facciamo il tavolo tecnico dei professori, dei tecnici e non so di chi altro che deciderà cosa fare nelle more. Praticamente, è la fuffa di cui parlava il Presidente Emiliano, quella del collega Lopalco.

Noi, invece, abbiamo presentato un subemendamento alla fuffa del collega Lopalco che dice, posto che dobbiamo scorporare il Giovanni XXIII, facciamolo in questi termini, che sono quelli che ha scritto lui, Presidente.

PRESIDENTE. Però, c’è una modifica profonda tra quello che lei dice e quello che dice il collega Lopalco.

ROMITO. No, Presidente. Intanto non è quello che io dico, è quello che dice il Governo.

PRESIDENTE. È proprio quello che sta

dicendo adesso. Non è così, perché c’è un passaggio verso l’azienda e ci sono provvedimenti che assume il direttore generale della ASL.

ROMITO. Lo rispiego. L’articolato, che è stato scritto dal Governo, non da noi, noi l’abbiamo approvato in Commissione, dice tutto: come va fatto lo scorporo, come va fatto il passaggio e in che tempistica. Dice tutto. Ed è esattamente quello che chiedeva il Presidente Emiliano.

Quello che, invece, propone il collega Lopalco con il suo subemendamento è sopprimere proprio il passaggio rimandiamo ad un altro tavolo che un giorno deciderà, tutti insieme, qual è il sogno migliore da coltivare.

PRESIDENTE. Ma c’è, poi, un ultimo subemendamento, che esclude il passaggio.

ROMITO. Però, Presidente, salta il mio subemendamento, anzi quello del consigliere Paolicelli. Il subemendamento del collega Paolicelli, che io ho sottoscritto, è assolutamente il più moderato di tutti, perché richiama l’intendimento nobile del collega Lopalco, ma assegnando un termine, che è quello che dice il Presidente Emiliano, onde evitare di fare le stesse cose che abbiamo fatto in questi vent’anni: fare tavoli e tavolicchi, comitati di scienziati, comitati tecnici, per non cambiare niente.

Presidente, il tema è uno. Io sono disponibile a ritirare quel subemendamento, sono disponibilissimo, per lasciare l’articolato che il Governo ha proposto all’Aula, ma se lo devo fare io e lo facciamo noi come colleghi di centrodestra, con grande senso di responsabilità, per aderire alla prospettiva del Presidente Emiliano, lo devono fare anche gli altri sottoscrittori di altri subemendamenti, che non hanno fatto altro che ingarbugliare questo problema.

PRESIDENTE. Le posizioni sono diverse.

ROMITO. Le posizioni sono diverse, è chiaro. C'è chi non vuole proprio lo scorporo, ed è l'emendamento del consigliere Lopalco, e chi, come noi, il Governo e il Presidente Emiliano, che dice che dobbiamo propendere verso lo scorporo del Giovanni XXIII dando numeri, date, accorgimenti e dando alla Giunta il potere e soprattutto la responsabilità di governare questo passaggio. Non lo facciamo noi, Presidente, lo fa la Giunta. È scritto nel testo base. Ed è quello che ha detto il Presidente Emiliano. È evidente che le posizioni sono diverse.

PRESIDENTE. Consigliere, lei salta un passaggio. Salta quello in cui lo stesso Lopalco, invece, è favorevole alla transizione.

ROMITO. Presidente, non lo salto. Lei ha già citato quel subemendamento e noi lo abbiamo compreso. Sei mesi di cosa?

PRESIDENTE. Stiamo parlando di tempo.

ROMITO. Presidente, nel testo base ci sono sessanta giorni. In sessanta giorni a Dubai costruiscono tre grattacieli. Noi abbiamo bisogno non di sessanta giorni, ma di altri sei mesi. Dobbiamo avere il coraggio di prendere una decisione.

PRESIDENTE. Chiarissimo. Fatemi capire che cosa volete che metta al voto, perché sono posizioni completamente diverse.

ROMITO. Il Presidente Emiliano, l'assessore Amati, i colleghi di centrodestra, i colleghi del Movimento 5 Stelle, i colleghi di centrosinistra, alcuni, la gran parte, propendono per lo scorporo a determinate condizioni, dando la palla in mano alla Giunta, al Governo.

Basta. Non c'è bisogno di modificare quell'emendamento, Presidente, perché è scritto bene nel testo base.

Noi ritiriamo il nostro.

PRESIDENTE. La sua posizione è più che chiara, però non la può imporre. Dobbiamo ascoltare gli altri.

ROMITO. Noi dobbiamo sottoporre al voto...

PRESIDENTE. Non posso sottoporre al voto all'idea di ritirare gli emendamenti. Queste sono scelte.

ROMITO. Presidente, non c'è l'idea di ritirare niente. Noi stavamo discutendo, ed è scritto così lì, il subemendamento al subemendamento all'articolo 6, cioè quello a firma dei consiglieri Paolicelli e Romito.

PRESIDENTE. Nel frattempo è arrivato un altro subemendamento.

ROMITO. E che vuol dire? Abbiamo cominciato la discussione, per cui si deve votare il subemendamento al subemendamento.

PRESIDENTE. I subemendamenti si possono presentare fino al voto dell'emendamento.

ROMITO. Assolutamente sì. Ma siamo già in discussione, Presidente. Non so come dirglielo.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Romito.

LOPALCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Consigliere, tenga conto che c'è anche la proposta avanzata dal consigliere Romito.

LOPALCO. Assolutamente, Presidente.

Cerchiamo di fare chiarezza. Qui la faccenda non è se si vuole lo scorporo o non si vuole lo scorporo. Non c'è un Gruppo che vuole un centro di eccellenza e un altro Grup-

po che non vuole un centro di eccellenza. Tutti vogliamo arrivare al momento in cui in Puglia, precisamente qui a Bari, ci sia un ospedale pediatrico di eccellenza, qualche cosa sulla misura dell'ospedale Meyer, sulla misura dell'ospedale Gaslini, sulla misura dell'ospedale Bambino Gesù di Roma. Tutti vogliamo anelare a questo obiettivo. Qual è il problema? Il problema è che l'eccellenza non si crea con la bacchetta magica né tantomeno con un passaggio amministrativo con cui questo ospedale, secondo la narrazione del collega Romito, si toglie dalle grinfie dei baroni, per volare finalmente verso lidi di eccellenza all'interno della ASL di Bari. Questa lettura della realtà è una lettura falsa, perché se facciamo questo passo nella ASL automaticamente l'università si disimpegna dal problema ospedale Giovanni XXIII.

L'ospedale Giovanni XXIII ha dei problemi, primi fra tutti problemi strutturali e problemi edilizi. Quindi, bisogna fare investimenti per fare di quello un polo ospedaliero di un certo nome. Ecco perché serve una *roadmap*. Quindi, con il successivo subemendamento, che abbiamo presentato insieme ai colleghi Mennea e Maurodinoia, proponiamo di creare una situazione tale per cui sia anche l'università a impegnarsi nel creare questo polo di eccellenza, di concerto con chi lavora nell'ospedale Giovanni XXIII. Peraltro, con questo ultimo subemendamento abbiamo dato il tempo certo di sei mesi in cui bisogna consegnare, da parte di un gruppo di tecnici, supervisionati dal Governo regionale, un programma, un piano.

Badate, fare un'azienda autonoma non lo decidiamo noi. Non possiamo decidere noi che l'ospedale San Paolo diventa un'azienda autonoma. Per diventare azienda autonoma servono dei criteri, servono dei criteri importanti. O si è un'azienda universitaria o si è un IRCCS. Mi spiegate un ente sulla base di quali lavori scientifici e di quali pubblicazioni potrebbe contare affinché il Ministero della salute gli dia effettivamente la benedizione di

IRCCS? Per fare un IRCCS ci vogliono anni. Non si fa con un colpo di bacchetta magica.

È necessario creare un polo misto universitario-ospedaliero e per fare questo bisogna tenere all'interno l'università. Se l'università si disimpegna, ve lo ripeto, da un Ospedaletto avremo un "ospedaliccio".

PRESIDENTE. La proposta di ritirare tutti gli emendamenti non è accolta.

Riepilogando, abbiamo un subemendamento Paolicelli e Romito e un subemendamento Maurodinoia, Lopalco e Mennea all'emendamento Lopalco.

Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e benessere animale e allo sport per tutti*. Signor Presidente, non ho approfondito la questione, perché sono assessore alla sanità da quarantacinque giorni e non mi sono ancora occupato, collega Perrini, di un tema che da anni si discute in quest'Aula.

Alle considerazioni che ha espresso il Presidente Emiliano, che condivido, Presidente Capone, siccome ci sono quindici subemendamenti, aggiungo che il cuore della questione è uno e uno solo, e lo dico da giurista: è autorizzato il trasferimento delle unità operative dal Policlinico alla ASL, sì o no? Tutto il resto, sei mesi o tre mesi, la Giunta o non la Giunta, è relativo. Il cuore della questione sta in questo: c'è chi ritiene che si debba metter mano all'ospedale Giovanni XXIII, lasciandolo all'interno del Policlinico di Bari, perché è un polo universitario, perché ci sono tutta una serie di questioni, e c'è chi ritiene, altrettanto legittimamente, che l'ospedale Giovanni XXIII debba essere staccato dal Policlinico e passare alla ASL di Bari. Questo è il discrimine.

Poiché leggo sette subemendamenti di difficile definizione, diciamo le cose come stanno. A me piace dire le cose come stanno. È

una mia caratteristica. Quest'Aula si deve esprimere innanzitutto sulla possibilità che il Giovanni XXIII permanga nel Policlinico oppure passi alla ASL, oppure sulla possibilità di dare mandato alla Giunta regionale, *sic stantibus rebus*, quindi senza previa autorizzazione del passaggio, di fare tutti gli approfondimenti al tavolo di cui parlava il Presidente Emiliano, al fine di addivenire a una decisione che vada in una direzione o nell'altra. Queste sono le posizioni in campo.

Lo ripeto, siccome ho letto diversi subemendamenti, finanche un subemendamento al subemendamento, proviamo a fare chiarezza rispetto a ciò che stiamo provando a fare. Questo è il dato di fondo. Diversamente, su tutti questi emendamenti e subemendamenti non sarei nelle condizioni di esprimermi.

Il punto è il comma 1. Innanzitutto dovremmo comprendere i vari subemendamenti e i subemendamenti al subemendamento in che direzione vanno, se in quella di lasciare il Giovanni XXIII nel Policlinico, se in quella di passarlo alla ASL, se in quella di dare mandato alla Giunta di addivenire a una definizione.

PRESIDENTE. Purtroppo nei vostri interventi c'è molta illustrazione teorica, ma in pratica la situazione è questa. C'è un emendamento Lopalco che è integralmente sostitutivo dell'articolo 6. A questo emendamento del collega Lopalco, che non prevede il passaggio alla ASL, è stato presentato un subemendamento, a firma dei colleghi Maurodinoia, Lopalco e Mennea, che, collegandosi all'emendamento Lopalco, senza prevedere il passaggio alla ASL, introduce un'ulteriore attività, vale a dire che entro sei mesi dall'approvazione della legge dovrà essere definito il piano di transizione. Quindi, l'emendamento Lopalco e il subemendamento Maurodinoia, Lopalco e Mennea non prevedono il passaggio alla ASL.

Il subemendamento Paolicelli e Romito, che è un subemendamento all'emendamento Lopalco, introduce il passaggio alla ASL e

stabilisce un'ulteriore affermazione con un periodo preciso, vale a dire che il trasferimento in via transitoria delle unità operative deve garantire, con i protocolli d'intesa, le attività dell'università.

Quindi, se siamo d'intesa, adesso dobbiamo passare all'approvazione di questi subemendamenti. Sono due posizioni completamente diverse. L'ultimo è il subemendamento Lopalco e Mennea, che fa sempre riferimento all'emendamento Lopalco. Se passa questo, è finito il fatto, perché è un subemendamento sostitutivo. Invece, il subemendamento Paolicelli e Romito è aggiuntivo.

L'ultimo è il subemendamento Maurodinoia, Lopalco e Mennea, che fa riferimento all'emendamento Lopalco, che è sostitutivo dell'articolo della legge.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento n. 1 al subemendamento all'articolo 6.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Bruno,
Campo, Ciliento,
Di Gregorio,
Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano,
Parchitelli.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Caroli, Casili, Cera, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Bari, Di Cuia,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leoci, Lo-
pane,
Mazzotta,

Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Romito, Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tupputi, Tutolo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Capone,
Piemontese.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	8
Hanno votato «no»	30
Consiglieri astenuti	2

Il subemendamento non è approvato.

Adesso dobbiamo votare l'emendamento Lopalco, che sostituisce l'articolo 6.

Nell'ordine logico è così, ma nell'ordine cronologico e giuridico noi dobbiamo votare il subemendamento. È sempre un subemendamento all'emendamento Lopalco quello presentato dai colleghi Paolicelli e Romito, che dice che si va alla ASL, ma con i protocolli con l'università.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento al subemendamento all'articolo 6.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Galante,

Lacatena, La Notte, Laricchia, Leoci, Lopane, Mazzotta, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Romito, Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tutolo, Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Lopalco,
Mennea.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bruno,
Campo, Capone, Ciliento,
Parchitelli.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	32
Hanno votato «no»	2
Consiglieri astenuti	5

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 6, nel testo subemendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Galante, Lacatena, La Notte, Leoci, Lopane,

Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bruno,
Campo, Capone, Ciliento,
Di Gregorio.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	4
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 7

Modifiche alla l.r. 9/2017

1. All'articolo 29 bis della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: "con esclusione delle" sono sostituite dalle parole "ivi incluse le";

b) dopo il comma 1, è inserito il seguente:

"1 bis. Fermo il rispetto della normativa statale e regionale in materia di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e accreditamento, le strutture che erogano le prestazioni in regime di ricovero ospedaliero di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1. della pre-

sente legge, interessate, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 1384 (Approvazione definitiva Regolamento regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 - Approvazione schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024) e s.m.i., da variazione nosologiche di posti letto già autorizzati/accreditati, s'intendono transitoriamente accreditate e/o autorizzate all'esercizio con riferimento ai posti letto oggetto di sola variazione nosologica, previa trasmissione di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, fino al rilascio di provvedimenti definitivi di autorizzazione e accreditamento. Detta autocertificazione deve essere resa in ordine al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, con riferimento al quadro normativo e regolamentare vigente.";

c) al comma 2, dopo le parole: "le strutture di cui al comma 1," sono aggiunte le parole "a esclusione di quelle di cui al comma 1 bis";

d) al comma 3, dopo le parole: "le strutture di cui al comma 1," sono aggiunte le parole "a esclusione di quelle di cui al comma 1 bis".

2. All'articolo 8 della l.r. 9/2017, dopo il comma 7, è aggiunto il seguente:

"7 bis. I soggetti autorizzati che operano attraverso più sedi o branche specialistiche e che sono titolari anche di un laboratorio analisi, possono attivare, indipendentemente dalla localizzazione e dalla zona carente, ma sempre nei limiti della ASL di appartenenza, punti prelievo presso le strutture dello stesso soggetto giuridico, operando con pari grado autorizzativo rispetto al laboratorio di analisi.".

3. All'articolo 11 della l.r. 9/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera b) del comma 1 è abrogata;

b) la lettera c) del comma 2 è sostituita dalla seguente:

"c) comunica alla Regione o al comune,

entro il 31 gennaio di ogni anno, le sostituzioni o integrazioni delle grandi apparecchiature sanitarie di cui al decreto del Ministero della salute 22 aprile 2014 (Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio delle grandi apparecchiature sanitarie in uso presso le strutture sanitarie pubbliche, private accreditate e private non accreditate) e delle apparecchiature per attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine.”.

A questo articolo è stato presentato un emendamento sostitutivo (n. 03/ter), a firma del consigliere Mazzarano, del quale do lettura: «L'articolo 7 del DDL n. 257 del 05/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)” è sostituito dal seguente:

Art. 7

Modifiche alla l.r. 9/2017

1. All'art. 29 bis della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole “con esclusione delle” sono sostituite dalle parole “ivi incluse le”;

b) dopo il comma 1, è inserito il seguente comma 1 bis):

“1 bis) Fermo il rispetto della normativa statale e regionale in materia di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio ed accreditamento, le strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1 della presente legge, interessate, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 1384 e s.m.i. da variazione nosologica di posti letto già autorizzati/accreditati e da ampliamento dell'accredimento di posti letto per la stessa nosologia già autorizzati e in

parte accreditati, s'intendono transitoriamente accreditate e/o autorizzate all'esercizio con riferimento ai posti letto oggetto di variazione nosologica o di ampliamento della stessa nosologia, previa trasmissione di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, fino al rilascio di provvedimenti definitivi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento. Detta autocertificazione dovrà essere resa in ordine al possesso di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, con riferimento al quadro normativo e regolamentare vigente.”;

c) al comma 2, dopo le parole “le strutture di cui al comma 1”, sono aggiunte le parole “ad esclusione di quelle di cui al comma 1 bis”;

d) al comma 3, dopo le parole “le strutture di cui al comma 1”, sono aggiunte le parole “ad esclusione di quelle di cui al comma 1 bis”».

Presidente Mazzarano, questo emendamento lo troviamo uguale nel testo dell'articolato, tale e quale.

MAZZARANO. Presidente, non lo ha letto bene.

PRESIDENTE. L'abbiamo letto in tanti, però.

MAZZARANO. Lo hanno letto soprattutto gli uffici, che hanno dato parere favorevole. È aggiunto: “da ampliamento dell'accredimento di posti letto per la stessa nosologia già autorizzati e in parte accreditati”.

La norma prevede i posti letto già autorizzati e accreditati da variazione nosologica, l'emendamento mette in evidenza, invece, l'ampliamento di posti letto della stessa nosologia.

PRESIDENTE. Quando abbiamo esaminato ieri gli emendamenti, questo era sembrato uguale al testo dell'articolato e nessuno aveva posto obiezioni.

Sull'articolo 7 ieri abbiamo visto l'emen-

damento presentato dal Presidente Mazzarano e l'avevamo interpretato come uguale nel testo.

Invece, il consigliere Mazzarano ci fa notare che qui c'è una espressione in più, che è in ampliamento.

Parere del Governo positivo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento sostitutivo n. 03-ter.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	28

Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	8

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 7, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci,
Mazzarano, Mennea,
Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	7

L'articolo è approvato.

*art. 8**Progetto pilota sperimentale per il miglioramento della gestione della pratica analgesica pediatrica in ambito ospedaliero*

1. Al fine di individuare, per finalità sociali, percorsi sperimentali finalizzati al miglioramento della gestione della pratica analgesica pediatrica in ambito ospedaliero, anche mediante ricorso all'ipnosi medica, la Regione promuove la realizzazione di un progetto pilota sperimentale da elaborarsi e espletarsi a cura dell'Azienda ospedaliero universitaria Policlinico di Bari, quale azienda capofila, con il coinvolgimento delle strutture ospedaliere relative alle aziende pubbliche del sistema sanitario regionale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 1, titolo 1, è assegnata per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 75 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Di Bari, Di Cuià, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,

Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'articolo è approvato.

*art. 9**Misure in materia di mobilità sanitaria*

1. Nel rispetto del principio della libera scelta del luogo di cura, con particolare riferimento alle prestazioni di complessità medio alta, rilevate nell'ambito della matrice di mobilità sanitaria, è riconosciuta a favore degli erogatori la spesa sostenuta per le prestazioni sanitarie erogate a pazienti residenti in altre Regioni.

2. Fermo restando il principio della libera scelta del luogo di cura, ai fini della riduzione della mobilità passiva, sono riconosciute agli erogatori le prestazioni di complessità medio alta ed il relativo valore economico, riconducibili ai DRG fuga, rese in favore dei pazienti pugliesi, previa comunicazione alle altre regioni della quota di prestazioni che non sarà oggetto di riconoscimento in attuazione della scheda 4 del Patto salute 2019-2021.

3. Con deliberazione di Giunta regionale sono individuati i DRG fuga e le modalità attuative.

Comunico che l'emendamento n. 3-quater, a firma del consigliere Mazzarano, è ritirato.

Non abbiamo altri emendamenti, quindi possiamo procedere alla votazione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 9.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Scalera, Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 10

Modifiche alla l.r. 24/2012

1. Al comma 7 dell'articolo 9 della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali), dopo la lettera h) è aggiunta la seguente:

“h bis) supporta la Regione nelle attività di pianificazione e di programmazione relative alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e derivanti dal loro trattamento”.

2. Per il finanziamento delle attività di cui al comma 1 è assegnata, nel bilancio regionale

autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 3, titolo 1, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 350 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per gli esercizi finanziari 2026 e 2027.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Cera,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Perrini,
Scalera, Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

Consiglieri astenuti 9

L'articolo è approvato.

art. 11

Modifiche alla l.r. 6/2023

1. All'articolo 4 della legge regionale 18 aprile 2023, n. 6 (Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. Per le finalità di cui all'articolo 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1 è assegnata una dotazione, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 450 mila e, in termini di competenza, di euro 150 mila per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027.”;

b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

“1 bis. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,

Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

art. 12

Modifica alla l.r. 59/2017

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 51 della l.r. 59/2017, è aggiunto il seguente:

“4 bis. Il 15 per cento delle somme complessive assegnate a ciascun ATC possono essere utilizzate anche per informatizzare i procedimenti amministrativi inerenti il telecontrollo e la caccia.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,

Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
De Leonardis.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 13
Promozione di attività di tutela
ambientale con la produzione
di mitili

1. Al fine di sostenere l'attività di ricerca di tutela ambientale con la produzione di mitili ed alghe e ottenere crediti di carbonio nel mare di Taranto, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila.

2. Al fine di sostenere azioni sperimentali per lo sviluppo di buone pratiche di contrasto alla moria dei mitili in Puglia, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 250 mila.

3. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui ai commi 1 e 2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'articolo è approvato.

art. 14
Modifiche alla l.r. 1/2023

1. All'articolo 44 della legge regionale 21 marzo 2023 n. 1 (Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse) sono apportate le seguenti modifiche:

- a) la lettera e) del comma 1 è soppressa;
- b) al comma 2, primo periodo, dopo le parole: "le seguenti disposizioni" sono aggiunte le parole "legislative e";
- c) al comma 2, dopo la lettera h) è inserita la seguente:

“h bis) articolo 37 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7 (Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004);”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera,
De Leonardis, Dell’Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33
Consiglieri astenuti	6

L’articolo è approvato.

art. 15

Modifica alla l.r. 28/2024

1. Il comma 6 dell’articolo 1 della legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt), come modificato dall’articolo 2 della legge regionale 13 novembre 2024, n. 28 (Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 “Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt e disposizioni diverse”) è sostituito dal seguente:

“6. La Regione è autorità competente per i procedimenti autorizzativi previsti nell’articolo 4, comma 1, relativi a reti ed impianti facenti parte del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) oppure destinati alla funzionalizzazione di opere nominalmente individuate nel Piano o dallo stesso finanziate.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Dell’Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Cera,
La Notte,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31
Consiglieri astenuti	4

L'articolo è approvato.

art. 16

Modifica alla l.r. 48/1975

1. L'articolo 6 della legge regionale 28 maggio 1975, n. 48 (Piano Fieristico Regionale ed attività promozionali della Regione in materia di fiere e mercati) è sostituito dal seguente:

“Art. 6

1. La Regione, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo pugliese, promuove azioni di attrazione degli investimenti e di marketing territoriale integrato. Per marketing territoriale integrato si intende l'insieme di iniziative e progettualità integrate avviate da enti pubblici, in collaborazione con soggetti privati e del privato sociale, tese a promuovere il territorio di riferimento e la vendita di prodotti e servizi.

2. Agli enti pubblici e ai soggetti privati e del privato sociale che si propongono di perseguire le finalità di promozione e di marketing territoriale integrato della Puglia di cui al comma 1, può essere riconosciuto un contributo finanziario nei limiti degli stanziamenti di bilancio disponibili.

3. La Giunta regionale, entro il 30 aprile di ciascun anno, approva i criteri per il riconoscimento del contributo alle iniziative promozionali e di marketing territoriale integrato e demanda alla struttura regionale competente per materia la successiva adozione dell'avviso

pubblico di partecipazione in cui saranno specificati gli interventi finanziabili, le spese ammissibili, le modalità di concessione e di erogazione del contributo.

4. Il contributo di cui al comma 2 non si configura come aiuto di Stato in quanto relativa ad attività economica di rilevanza locale o comunque senza incidenza alcuna sugli scambi tra Stati membri. Il contributo di cui trattasi, ai sensi dell'articolo 107 del TFUE e ai sensi della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01) punto 6.3, considerato 196 e 197, è ritenuto di impatto prettamente locale e, di conseguenza, non ha alcuna incidenza sugli scambi tra Stati membri.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Cera,
De Leonardis, Dell'Erba,
Perrini,
Scalera, Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	7

L'articolo è approvato.

art. 17

Modifiche alla l.r. 24/2015

1. Alla legge regionale 16 aprile 2015, n. 24 (Codice del Commercio), come modificata dalla legge regionale 19 febbraio 2024, n. 12 (Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2015, n. 24 “Codice del Commercio”), sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, secondo periodo, e al comma 4 dell'articolo 52, dopo le parole: “consente l’”, la parola “immediato” è soppressa;

b) al comma 2, secondo periodo, dell'articolo 52 le parole “fatti salvi i controlli degli enti competenti che possono essere effettuati in qualsiasi momento” sono sostituite dalle seguenti: “ferme restando le procedure di controllo e/o rilascio di licenze/autorizzazioni da parte degli enti competenti, propedeutiche all'entrata in esercizio dell'impianto e/o delle nuove attrezzature installate su impianti esistenti”;

c) alla fine del comma 4 dell'articolo 52 sono aggiunte le parole: “, ferme restando le procedure di controllo e/o rilascio di licenze/autorizzazioni da parte degli enti competenti, propedeutiche all'entrata in esercizio dell'impianto e/o delle nuove attrezzature installate su impianti esistenti”;

d) alla rubrica dell'articolo 53, dopo la parola “impianti”, le parole “di lavorazione e” sono soppresse;

e) al comma 1 dell'articolo 53, dopo la parola “impianti”, le parole “di lavorazione o” sono soppresse.

f) al comma 2 dell'articolo 53 dopo le pa-

role “consente l’”, la parola “immediato” è soppressa;

g) alla fine del comma 2 dell'articolo 53 sono aggiunte le parole: “, ferme restando le procedure di controllo e/o rilascio di licenze/autorizzazioni da parte degli enti competenti, propedeutiche all'entrata in esercizio dell'impianto e/o delle nuove attrezzature installate su impianti esistenti.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Cera, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

Consiglieri astenuti 3

L'articolo è approvato.

art. 18

Modifiche alla l.r. 31/2008

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale) è inserito il seguente:

“3 bis. Gli importi di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 2 sono ridefiniti con deliberazione della Giunta regionale al fine di sostenere l'implementazione dell'agrivoltaico di cui al comma 1 quater dell'articolo 65 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) attraverso l'applicazione di parametri che tengano conto dei criteri impiantistici, localizzativi e ambientali, anche attraverso il supporto di Arpa Puglia.”.

2. La deliberazione di cui all'articolo 4, comma 3 bis, della l.r. 31/2008, come aggiunto dal comma 1, è adottata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,

Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Dell'Erba,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	4

L'articolo è approvato.

art. 19

Modifiche alla l.r. 30/2021

1. All'articolo 3 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 30 (Promozione e valorizzazione delle attività storiche e di tradizione della Puglia) sono apportate le seguenti modifiche:

a) alle lettere a) dei commi 1, 2 e 3, la parola “quartiere” è sostituita dalla parola “Comune”;

b) alle lettere b) dei commi 1, 2, e 3, dopo le parole “sede fisica” sono aggiunte le seguenti: “o in sedi diverse ma comunque nella medesima area urbana (via o piazza)”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Cilien-
to, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
montese,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Perrini,
Scalera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	4

L'articolo è approvato.

art. 20

Funzioni di polizia idraulica

1. Al fine di concorrere all'esercizio dei compiti e delle funzioni di polizia idraulica di cui all'articolo 25 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale) e all'articolo 22 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023), nell'ambito di accordi di collaborazione da concludere con le province e la Città Metropolitana di Bari, la Regione so-

stiene, nei limiti degli stanziamenti di bilancio disponibili, le attività di controllo e vigilanza sull'utilizzo dei beni del demanio idrico.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 1, titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila. Per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, è assegnata, in termini di competenza, una dotazione finanziaria di euro 300 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Cilien-
to, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
montese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Di Cuia,
La Notte,
Scalera.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Perrini,
Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	28
Hanno votato «no»	3
Consiglieri astenuti	4

L'articolo è approvato.

art. 21

Valorizzazione e fruizione della fontana monumentale di Santa Maria di Leuca

1. Al fine di divulgare la storia dell'acquedotto pugliese e di preservare i luoghi, le loro caratteristiche artistiche, architettoniche, la funzionalità continuativa diurna e notturna e gli usi turistici, culturali e spettacolari, AQP s.p.a. assume, previa sottoscrizione del protocollo di intesa di cui al comma 2, la manutenzione ordinaria, straordinaria e la regolamentazione degli accessi e degli usi per le predette finalità della fontana monumentale di Santa Maria di Leuca, utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie destinate alle attività di promozione e comunicazione comunque denominate, le liberalità conseguenti ad iniziative connesse alla valorizzazione del sito e, in via residuale, gli utili di esercizio.

2. Le funzioni previste dal comma 1 sono esercitate previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Comune di Castrignano del Capo, proprietario dell'infrastruttura, con scadenza non oltre il termine del periodo di affidamento del servizio idrico integrato a AQP s.p.a., con la possibilità di estenderla non oltre il termine del periodo di eventuale affidamento in house providing.

A questo articolo è stato presentato un emendamento modificativo (n. 03-quinquies), a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «Modifica dell'art. 21 del DDL n. 257 del 05/12/2024. 1. All'articolo 21, comma 1, le parole “della fontana monumentale di Santa

Maria di Leuca” sono sostituite dalle parole “delle fontane monumentali della Puglia”. 2. All'articolo 21, comma 2, le parole “con il Comune di Castrignano del Capo, proprietario dell'infrastruttura” sono sostituite dalle parole “con i comuni proprietari delle infrastrutture”.

Ha chiesto di parlare il consigliere Mennea. Ne ha facoltà.

MENNEA. Signor Presidente, questo emendamento, che ho presentato a più articoli, evidenzia soltanto l'obbligo di stabilire i criteri e le modalità per assegnare i contributi. Quindi, a tutti gli articoli che prevedono l'erogazione di un contributo regionale in denaro ho presentato questo mio emendamento che, appunto, prevede di stabilire i criteri con i quali vengono assegnati...

PRESIDENTE. Aspetti, consigliere, credo non sia quello l'emendamento. L'emendamento n. 3-quinquies riguarda la fontana monumentale, non parla di criteri. Ricordo bene quello a cui sta facendo riferimento, ma non è questo.

MENNEA. Chiedo scusa, Presidente. Qui ci siamo riempiti di carte.

L'emendamento riguarda l'ampliamento di questo intervento a tutte le fontane monumentali della Puglia di proprietà dei Comuni. Quindi, è un intervento che mira a considerare tutte le fontane monumentali, non solo quella di Santa Maria di Leuca.

Ho scoperto, infatti, stranamente, quando ho visto questo emendamento, che la Puglia ha diverse fontane monumentali – ne ho contate almeno una quindicina – distribuite in tutto il territorio regionale. Quindi, mi sembrava giusto e corretto estendere questo intervento previsto dalla Regione a tutte le fontane monumentali. Personalmente le ho viste a Brindisi, a Bari, a Lecce, a Gallipoli, in tutta la Puglia.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura, alle risorse idriche, alla tutela delle acque e all'autorità idraulica*. Grazie, Presidente. Collega Mennea, io capisco l'intento, ma dobbiamo trovare un'altra strada, perché il testo di questa norma riguarda la fontana monumentale di Acquedotto Pugliese, perché quella è un emblema per Acquedotto Pugliese. Questa fontana rispetto alle altre fontane pubbliche che sono in capo ai Comuni ha questa differenziazione. Quindi, non possiamo mettere in capo ad Acquedotto Pugliese fontane che non sono di sua proprietà. Questa è un emblema, ha un valore di *marketing* molto forte, è impattante. Quindi, questa norma riguarda soltanto quella fontana perché rientra in questa strategia. Altrimenti, il parere sull'emendamento è negativo, perché non possiamo caricare su Acquedotto la questione delle fontane pubbliche di proprietà dei Comuni.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Signor Presidente, comprendo perfettamente la *ratio* della norma descritta dall'assessore, però mi sorge il dubbio circa il fatto che di fontane monumentali di proprietà di Acquedotto Pugliese ve ne sono diverse. Tra quelle che io ho incluso, allargando il raggio d'azione e di intervento, ce ne sono alcune che sono di proprietà di Acquedotto e sono qualificate come monumentali. Non so se quella che ha individuato lei è più monumentale di altre, però se si deve fare un intervento si faccia un censimento di tutte le fontane monumentali di proprietà di Acquedotto e di proprietà dei Comuni, che in ogni caso sono sempre collegate ad Acquedotto.

PRESIDENTE. Assessore Pentassuglia, in

effetti anche la fontana del comune di Castrignano è di proprietà del Comune di Castrignano, ma è ritenuta monumentale da parte di Acquedotto Pugliese.

Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura, alle risorse idriche, alla tutela delle acque e all'autorità idraulica*. Collega Mennea, quella fontana riguarda il tratto finale, che rappresenta appunto l'emblema, pur essendo in capo al Comune. Ad ogni modo, su quelle che lei ha segnalato faremo un approfondimento con Acquedotto Pugliese, perché non abbiamo ragione di distinguere le questioni. Prendo atto della volontà di fare questo approfondimento, che farò immediatamente, a partire da domani stesso, così valutiamo dove e come possiamo intervenire distinguendo la proprietà delle fontane rispetto a quello che le ho detto prima.

Prendo atto della *ratio* e della volontà che sta alla base di questo emendamento.

PRESIDENTE. Benissimo. Apprezzo molto anch'io l'indicazione che ha dato l'assessore Pentassuglia, perché il costo per i Comuni per mantenere queste strutture è veramente elevato e spesso si chiede la collaborazione dell'Acquedotto, come ha fatto il Comune di Castrignano.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Signor Presidente, nell'accogliere la disponibilità dell'assessore, vorrei comunque precisare che nell'articolo, che ho riletto, c'è la differenza fra le due fontane, una di proprietà dell'Acquedotto e l'altra di proprietà dei Comuni, e io in questo mio emendamento allargo a tutti i Comuni questo tipo di intervento. Quindi, se l'assessore si impegna a fare un censimento di tutte le fontane

monumentali di proprietà di Acquedotto e di proprietà dei Comuni, potremmo allargare l'intervento, così da fare un atto di interesse generale.

PRESIDENTE. Mi è sembrato di capire che l'assessore si sia impegnato in tal senso.

Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura, alle risorse idriche, alla tutela delle acque e all'autorità idraulica*. Signor Presidente, confermo la disponibilità che ho dato un attimo fa. Anche il testo parla di convenzione con i Comuni, perché si lavora sempre in ambito di Comuni diversi. Quindi, fatta la valutazione, faremo questo approfondimento, che poi le renderò.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Comunico che l'emendamento n. 03-quinquies è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 21.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,

Scalera, Scatigna, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 22

Disposizioni per l'ampliamento delle attività della fondazione Notte della taranta e Dal Salento ad Aquileia

1. Al fine di redigere uno studio di fattibilità finalizzato a sostenere la candidatura della pizzica salentina nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale (Representative list of the intangible cultural heritage of humanity) dell'UNESCO, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 125 mila.

2. Al fine approfondire il legame tra la Regione Puglia e la Regione Friuli Venezia Giulia sulle comuni matrici cristiane espresse attraverso la coreusi e la musicalità estatica come prassi religiosa marciara, in particolare attraverso la pizzica e la furlana, la Regione promuove il programma "Dal Salento ad Aquileia", realizzato attraverso un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Notte della taranta, da sottoscrivere entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge e avente a oggetto iniziative e attività comuni, in particolare l'organizzazione di spettacoli divulgativi delle due tradizioni da svolgersi in Puglia e in Friuli Venezia Giulia.

3. Per le finalità di cui al comma 2, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della

missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 150 mila.

4. Per l'adeguamento del fondo di dotazione della fondazione "Notte della taranta", nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 60 mila.

A questo articolo è stato presentato un emendamento soppressivo (n. 04), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna e Spina, del quale do lettura: «L'art. 22 è abrogato».

Ha chiesto di parlare il consigliere De Leonardis. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Signor Presidente, lo ritiro. Però, vorrei dall'assessore Amati un'informazione. Vorrei sapere quante risorse complessivamente la Regione Puglia dà alla Notte della Taranta, direttamente o indirettamente, tramite altre agenzie, tipo Pugliapromozione. Vorrei sapere l'importo complessivo che ogni anno destiniamo a favore di quella manifestazione, direttamente oppure tramite Pugliapromozione o altre agenzie che si impegnano a pagare. Vorrei sapere un numero. Non adesso, chiaramente.

Ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Non sono in grado di rispondere all'istante, ma entro la fine della seduta avrà l'informazione che ha richiesto, perché ho già chiesto ai dirigenti di fare questa contabilizzazione. Vediamo quello che riusciamo a raccogliere entro oggi e poi mi riservo, eventualmente, di darle tutte le informazioni richieste.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Comunico che l'emendamento n. 04 è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 22.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:

Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	32
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

*art. 23**Programma di apprendimento
prescolare della lingua inglese*

1. Al fine di favorire l'apprendimento della lingua inglese sin dai primi anni di vita è istituito un programma di sperimentazione delle forme di apprendimento della lingua inglese, quali la pratica dell'ascolto o la gamification, rivolto ai bambini fino a sei anni inseriti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia a gestione pubblica, anche a mezzo di convenzioni.

2. Il programma di cui al comma 1, da affiancarsi a eventuali altri programmi in corso di esecuzione, sarà eseguito dal Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione della Regione Puglia sulla base di criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse definiti con deliberazione della Giunta regionale e sulla base di un apposito accordo da stipularsi con l'ufficio scolastico regionale della Puglia.

3. Il programma di cui al comma 1 deve essere organizzato prescrivendo le più avanzate modalità, anche recependo studi di livello universitario già applicati, e i risultati devono essere costantemente monitorati raccogliendo anche i dati rilevati dagli eventuali altri programmi in esecuzione, se compatibili.

4. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 1, titolo 1, è assegnata, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, una dotazione finanziaria di euro 150 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Meneana,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Splendido,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'articolo è approvato.

*art. 24**Sostegno alla sperimentazione
delle comunità formative*

1. Al fine di accrescere, aggiornare e innovare le conoscenze e le competenze per lo sviluppo produttivo della Puglia, la Regione promuove l'istituzione delle comunità formative, definite come luoghi di formazione aziendale, ricerca e innovazione, produzione e condivisione di conoscenza e competenze, creazione di valore materiale e immateriale e di occupazione, all'interno dell'impresa e all'esterno, nelle imprese collegate e nel territorio di riferimento.

2. Per l'avvio dei percorsi sperimentali di istituzione delle comunità formative di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 3, titolo 1, è assegnata per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 150 mila.

3. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Splendido,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Scalera, Scatigna.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	9

L'articolo è approvato.

art. 25

Sostegno a nuove iniziative di impresa

1. Al fine di favorire processi di riconversione industriale nel settore delle plastiche monouso e dei materiali alternativi ai sensi del Regolamento (CE) n. 2020/1245 della Commissione del 2 settembre 2020, la Regione sostiene l'aggiornamento e la riqualificazione professionale dei lavoratori delle aziende che hanno dato vita a cooperative acquistando le società preesistenti attraverso il meccanismo del workers buyout (WBO) ai sensi della legge 27 febbraio 1985 n. 49 (Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione), con particolare privilegio delle aree che sono state interessate da strumenti di programmazione negoziata e risultano escluse dalle strategie delle aree interne.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 3, titolo 1, è assegnata per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 250 mila.

3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Cuia,
Emiliano,
Galante,

Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Scalera, Splendido, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Perrini,
Scatigna.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

art. 26

Modifica alla l.r. 17/2015

1. L'articolo 16 della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa) è sostituito dal seguente:

“Art. 16 (Riparto risorse economiche)

1. Le concessioni demaniali marittime sono soggette al pagamento del canone, il cui importo è quantificato secondo i criteri stabiliti dalla normativa statale, e dell'imposta regionale, calcolata nella misura del 10 per cento del canone.

2. L'imposta regionale è tributo distinto e autonomo rispetto al canone. Essa è applicata anche alle somme corrisposte a titolo di indennizzo.

3. I Comuni verificano l'esatto pagamento del canone e degli indennizzi, dell'imposta regionale aggiuntiva e delle spese d'istruttoria.

4. Per l'esercizio delle funzioni conferite sono assegnati ai comuni il 75 per cento

dell'imposta regionale riscossa e le spese di istruttoria. I comuni incassano l'intero importo dell'imposta regionale, anche con eventuale attivazione delle procedure esecutive, e riversano alla Regione la quota parte a essa spettante, fornendo il prospetto analitico dell'imposta incassata e riversata.

5. I comuni trasmettono alla Regione, entro il 28 febbraio di ogni anno, i prospetti relativi alle concessioni demaniali marittime e agli indennizzi per occupazioni e/o innovazioni abusive del demanio marittimo, secondo le indicazioni fornite dalla competente struttura regionale.”.

Comunico che l'emendamento n. 05, presentato dal Gruppo di Fratelli d'Italia, è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 26.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,

La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Scatigna.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera,
Scalera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	9
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 27

Modifica alla l.r. 24/2012

1. Dopo l'articolo 11 della l.r. 24/2012 è aggiunto il seguente:

“Art. 11 bis (Contributo ambientale)

1. La Giunta regionale, sentita l'Agenzia di cui all'articolo 9, emana direttive e criteri per determinare l'entità del contributo ambientale quale componente della tariffa di conferimento agli impianti di rifiuti, inteso come ristoro compensativo ambientale dovuto ai comuni sede di impianti di trattamento per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento e ai comuni che risentono delle ricadute ambientali conseguenti all'esercizio dei medesimi impianti. L'indennità è determinata in relazione alla quantità di rifiuti conferita a ciascun impianto.

2. I criteri di cui al comma 1 provvedono a:

- individuare le tipologie di impianti in relazione ai quali il ristoro è dovuto;
- stabilire l'entità dell'indennità in funzione della tipologia degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento;
- determinare le modalità per la riparti-

zione dell'indennità fra i comuni effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza degli impianti di trattamento di cui al punto precedente.

3. L'Agenzia provvede all'adozione delle determinazioni conseguenti alla definizione da parte della Giunta regionale dell'entità del contributo ambientale di cui al comma 1 e dispone con cadenza almeno triennale l'eventuale aggiornamento dell'entità del contributo ambientale.

4. Il contributo ambientale è utilizzato dai comuni esclusivamente per agevolazioni tariffarie a favore degli utenti interessati dalla presenza degli impianti di cui al comma 2 e per realizzare misure ed interventi di prevenzione, riduzione ed eliminazione del disagio collegato agli impatti ambientali generati dall'esercizio degli impianti.

5. Entro il 30 settembre di ogni anno i comuni comunicano all'Agenzia la destinazione del contributo dell'anno precedente.”

2. La Giunta regionale provvede, con propria deliberazione ed entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad adottare gli atti di indirizzo di cui al comma 1.

A questo articolo è stato presentato un emendamento soppresivo (n. 06), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna e Spina, del quale do lettura: «L'art. 27 è abrogato».

Ha chiesto di parlare il consigliere Perrini. Ne ha facoltà.

PERRINI. Signor Presidente, io voglio che venga letto l'oggetto, perché sul computer si legge una cosa e qui un'altra.

PRESIDENTE. Va bene.

L'articolo 27 riguarda la modifica alla legge regionale n. 24/2012.

LARICCHIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LARICCHIA. Grazie, Presidente. Questo articolo prevede un contributo ambientale, quindi un indennizzo a favore di quei Comuni che hanno problemi legati soprattutto alla presenza di impianti particolarmente impattanti, per cui agli utenti interessati dalla presenza di questi impianti viene ridotta la tariffa. Io vorrei capire da dove prendiamo le risorse per abbassare la tariffa a questi Comuni.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Laricchia.

Per il Governo interviene l'assessora Triggiani. Prima, però, farei intervenire il consigliere Tutolo, così magari l'assessora risponde a tutti e due.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Signor Presidente, vorrei una delucidazione. C'è una specificazione – l'ho appena letto – circa gli impianti, ovvero quali sono gli impianti e quali sono quelli considerati impattanti e quali no?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Triggiani.

TRIGGIANI, *assessore all'ambiente, al ciclo rifiuti e bonifiche, alla vigilanza ambientale, ai parchi, al rischio industriale, alle crisi industriali e alle politiche di genere*. Grazie, Presidente. Si tratta di un benefit ambientale che ha una funzione indennitaria, finalizzata ad alleviare i disagi patiti per la presenza di questi impianti, per cui dovrà essere utilizzato per interventi di miglioramento ambientale o misure compensative del disagio.

Questa indennità può essere considerata anche quale costo accessorio del servizio ed è finalizzata a coprire le spese per interventi di mitigazione. È una voce di costo del servizio di gestione dei rifiuti, pagata attraverso i PEF

comunali, che vengono validati da AGER, che viene riconosciuta ai Comuni effettivamente interessati dal disagio.

La Giunta, una volta che la norma entrerà in vigore, dovrà determinare l'entità di questo contributo ambientale, che sarà diverso a seconda delle diverse tipologie impiantistiche. Naturalmente bisognerà fare un riscontro di tutte le tipologie impiantistiche e diversificare il contributo. Ma è una cosa che verrà fatta successivamente. Questo per rispondere anche al consigliere Tutolo.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

DI BARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BARI. Grazie, Presidente. In realtà, non abbiamo capito le risorse da quali fondi vengono prese. Questa è la domanda che è stata posta. Come vengono distribuite l'abbiamo capito, ma qual è la fonte delle risorse?

PRESIDENTE. Grazie.

Consigliere Caroli, vuole intervenire o vuole sentire l'assessora Triggiani?

CAROLI. Attendo la risposta.

PRESIDENTE. Attende la risposta.

Ha facoltà di parlare l'assessore Triggiani.

TRIGGIANI, *assessore all'ambiente, al ciclo rifiuti e bonifiche, alla vigilanza ambientale, ai parchi, al rischio industriale, alle crisi industriali e alle politiche di genere*. È una indennità di compensazione. Naturalmente parlo dei Comuni che conferiranno, mi sembra giusto, perché comunque è uno scambio.

PRESIDENTE. Quindi, sono gli stessi Comuni che pagano? Loro chiedono: il contributo da chi viene?

TRIGGIANI, *assessore all'ambiente, al ciclo rifiuti e bonifiche, alla vigilanza ambientale, ai parchi, al rischio industriale, alle crisi industriali e alle politiche di genere*. In che senso "il contributo da chi viene"?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Grazie. Intervengo soltanto perché avete posto una domanda relativa alle entrate.

Con riferimento alle entrate, quelle entrate arrivano dai Comuni, i quali pagano l'ecotassa in virtù del mancato raggiungimento o del parziale raggiungimento delle quote di differenziata. Infatti, tutti i bilanci dei Comuni, quelli che non raggiungono questi aspetti virtuosi oppure non si avvicinano, pagano l'ecotassa. Quindi, abbiamo un gettito previsto negli anni che, in genere, è stato utilizzato per le destinazioni previste dalla legge predisposizione che oggi ci troviamo ad approvare.

Con questa disposizione ampliamo le possibilità di destinazione, per cui offriamo ai Comuni dove insistono gli impianti, perché si lega questa norma al disagio ambientale, la possibilità di conferire parte di queste risorse, alla condizione che essi agiscano sulla leva fiscale e, quindi, riducano la TARI.

Questa norma serve soltanto, a gettito invariato, ad ampliare le destinazioni plausibili.

Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Triggiani.

TRIGGIANI, *assessore all'ambiente, al ciclo rifiuti e bonifiche, alla vigilanza ambientale, ai parchi, al rischio industriale, alle crisi industriali e alle politiche di genere*. L'importo che va a coprire l'indennità, come cercavo di spiegare in precedenza, è una componente della tariffa per il servizio di ge-

stione dei rifiuti e viene versato ai Comuni interessati dal disagio.

Crediamo sia una modifica di grande civiltà, che abbiamo trovato in altre Regioni, che prevedono questa sorta di compensazione a favore dei Comuni che hanno queste ferite, queste discariche, nonché dei Comuni limitrofi, a differenza, invece, degli altri che conferiscono i rifiuti ma non hanno questi impianti.

Vi chiedo, dunque, di sostenerla, perché quasi tutte le Regioni hanno l'indennità di compensazione o l'indennità di disagio.

PRESIDENTE. Grazie, assessora.

LARICCHIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LARICCHIA. Signor Presidente, per dichiarare che voto favorevolmente. Volevo solo assicurarmi che l'entrata fosse l'ecotassa. Temevo, invece, che fosse un aumento di tariffe ad altri Comuni e ad altri cittadini. Sull'ecotassa sono d'accordissimo, perché a quello dovrebbe servire.

PRESIDENTE. Va benissimo.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente. Vorrei meglio comprendere. L'assessore è stato molto chiaro e ha detto che la posta va inserita all'interno del PEF da parte dei Comuni. Questo mi sembra strano. Vorrei che mi spiegasse come dovrà essere fatto.

Per meglio comprendere, voi parlate di una sorta di partita di giro, che entra con l'ecotassa e poi viene trasferita ai Comuni. Intanto vorrei sapere quanti Comuni in Puglia sono soggetti a ecotassa. Inoltre, qualora ci trovassimo di fronte a territori virtuosi, come nel caso di specie è, per esempio, la provincia

di Brindisi, e non ci dovessero essere Comuni in cui viene applicata l'ecotassa, lei queste risorse le andrebbe a prendere dal calderone generale, su base regionale, o la sfera di riferimento resterebbe comunque il territorio provinciale?

Un'ultima questione. Lei, assessore, non ci ha dato spiegazioni circa la percentuale di riconoscimento che verrà data a seconda delle tipologie di impianti. Oggi, tra un territorio in cui insiste un impianto in cui viene conferito l'indifferenziato e un territorio in cui insiste un impianto di compostaggio, lei non è in grado di dirci quale appostazione dovrebbe essere fatta in fase di presentazione del PEF. Peraltro, le faccio presente – probabilmente a lei è sfuggito – che i Comuni sui cui territori insistono degli impianti hanno già delle agevolazioni. Nel caso di specie, dove vi sono degli impianti di conferimento di differenziato il Comune su cui insiste l'impianto paga una tariffa agevolata e spesso ottiene già una *royalty*. Le porto un esempio. L'ultimo caso, che probabilmente lei non ha attenzionato, è quello del Comune di Erchie: oltre ad avere dei *benefit* dalla presenza dell'impianto, rispetto agli altri Comuni che vanno a conferire paga una tariffa agevolata pari a 20 euro a tonnellata. Quindi, il vantaggio c'è già. Le potrei portare anche l'esempio di Manduria. Quindi, l'eventuale premialità che lei vorrebbe trasferire ai Comuni è in aggiunta a quella che già hanno?

Grazie.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente. Vorrei soltanto dire che quella non è una regola, collega Caroli. Le posso dire che a Lucera c'è un impianto di compostaggio e il Comune paga la stessa tariffa che pagano gli altri. Non c'è alcuna norma, ad oggi, che prevede un'agevolazione. Quindi, ben venga una norma che pos-

sa far recepire meglio sul territorio questi impianti, che a volte sono fortemente impattanti. Ma oggi non c'è. Quindi, questi sicuramente non saranno aggiuntivi.

Se poi un Comune è stato “bravo” a spuntare delle compensazioni ambientali con un rapporto privato con l'azienda che ha sul territorio impiantato quello stabilimento, bene ha fatto. Ma non è una regola. Gli altri, però, che subiscono quella roba oggi non hanno un potere contrattuale per poter determinare una contribuzione.

È così, collega. Diversamente, mi dica qual è la legge, così lo comunico immediatamente al Comune di Lucera, perché in tal caso significherebbe che ha perso e sta perdendo un sacco di soldi.

PRESIDENTE. Evitiamo di parlare in questo modo.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente. Sicuramente questi accordi vengono presi anche sotto l'egida dell'AGER. Quindi, le chiedo: in presenza di impianti e territori che sono stati così bravi da portare a casa una *royalty* o un vantaggio di natura economica, quello che lei mi sta proponendo è in aggiunta, o in quel caso loro non sarebbero beneficiari di questo vantaggio di natura economica? Io ritengo che nel caso di specie debba essere applicato a tutti. Quindi, lo fughiamo, perché io voglio votare. Come è giusto che chi non ha mai ottenuto dei vantaggi li ottenga, così è giusto che a chi li ha ottenuti venga dato in aggiunta.

Se posso permettermi, io ritengo che questa agevolazione debba essere concessa ai Comuni sui cui territori insistono impianti, ma anche a quei Comuni che, per situazioni particolari e contingenti, si vedono costretti ad assistere tutti i giorni al transito di centinaia di veicoli solo perché sono comuni confinanti.

Lo svantaggio sicuramente vi è nel comune su cui insiste l'impianto, ma nel caso di specie anche per quei comuni dove vi è un transito di veicoli pesanti tutto il giorno, che crea problemi al traffico e determina impatti di natura ambientale.

Potrebbe inserirlo, assessore?

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Triggiani.

TRIGGIANI, *assessore all'ambiente, al ciclo rifiuti e bonifiche, alla vigilanza ambientale, ai parchi, al rischio industriale, alle crisi industriali e alle politiche di genere.* Grazie, Presidente. Sicuramente l'ecotassa è associata al rifiuto che va in discarica, per cui tutti i Comuni la versano in maniera proporzionale al rifiuto indifferenziato. Tutti quelli che la versano la versano proporzionalmente al rifiuto indifferenziato prodotto che va in discarica.

In ogni caso, il suo dato lo verifichiamo. Però, lo ripeto, l'ecotassa è legata al rifiuto destinato in discarica, quindi questo contributo ambientale, come cercavo di dire prima, peraltro è anche scritto nell'articolo che andiamo a proporre, sarà inserito in tariffa da parte dei Comuni per ristorare, con la finalità di ridurre la TARI, il disagio subito da quei comuni che sono sedi di impianti.

PRESIDENTE. Grazie, assessora.

Colleghi, non possiamo intervenire mille volte. Se l'assessora è stata chiara, possiamo procedere al voto.

Bene, grazie.

Intanto comunico che l'emendamento n. 06 è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 27.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis,
Perrini,
Scatigna.

Si sono astenuti i consiglieri:

Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mennea,
Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	6
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

Non è partito il voto, per cui chiedo di aggiungere il voto dell'assessore Amati.

Adesso sino all'articolo 32 non abbiamo emendamenti.

*art. 28**Revisione delle indennità di residenza
in favore delle farmacie rurali
e modifiche alla l.r. 22/2013*

1. Alla legge regionale 5 agosto 2013, n. 22 (Provvidenze a favore delle farmacie rurali), sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 1, comma 1, la parola "2019" è sostituita con la seguente "2025";

b) la lettera a), del comma 1, dell'articolo 1, è sostituita dalla seguente: "a) euro 25 mila per le farmacie ubicate in località con popolazione fino a cinquecento abitanti e di euro 16 mila per le farmacie ubicate in località con popolazione compresa tra cinquecentouno e mille abitanti;"

c) all'articolo 1, comma 1, lettera b), le parole "euro 8 mila" sono sostituite con le seguenti "euro 9,5 mila";

d) all'articolo 1, comma 1, lettera c), le parole "euro 6 mila" sono sostituite con le seguenti "euro 7 mila";

e) all'articolo 5, dopo il comma 1, è inserito il seguente:

"1 bis. Per l'esercizio finanziario 2025 e successivi, agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, si provvede mediante lo stanziamento, sul capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale n. 711048 denominato "Indennità di residenza per farmacie rurali, ai sensi della legge n. 221/1968", in termini di competenza e di cassa di euro 1.450.000,00."

2. Gli oneri derivanti dalla presente legge, pari ad euro 400 mila annui a partire dall'esercizio finanziario 2025, trovano copertura sulle risorse del bilancio autonomo della regione di cui alla missione 20, programma 1, titolo 1.

BARONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARONE. Signor Presidente, soltanto per esprimere la mia totale soddisfazione per questo tipo di articolo, che io non ho sottoscritto,

ma so che lo hanno fatto altri. Essendo io farmacista, sento una forte vicinanza, anche perché sono perlopiù farmacie della mia provincia, del leccese, farmacie molto piccole. Ovviamente, questo discorso vale per tutto il territorio pugliese, ma le farmacie rurali sono presenti maggiormente nelle zone un po' più disagiate della provincia di Lecce. Quindi, esprimo la mia massima vicinanza a queste farmacie, che sono dei veri e propri presidi, oltre ai servizi che quotidianamente svolgono, soprattutto penso a quelli fatti durante il Covid, cosa che va secondo me ancora oggi sottolineata, per il grande impegno, la grande perseveranza e la grande dedizione che hanno dimostrato. Indubbiamente le farmacie rurali ancor di più restano dei grandissimi presidi.

Credo che questa norma sia assolutamente di buon senso e assolutamente da appoggiare *in toto* proprio per chi rimane in quei paesi, magari con 80, 100 o 150 cittadini, quindi numeri veramente molto esigui, che indubbiamente ha necessità di un sostegno economico e di un'indennità di residenza come in questo caso.

Volevo soltanto esprimere la mia massima vicinanza e il mio sostegno a questo articolo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 28.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,

Barone, Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,

De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,

Galante,

Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Romito, Scalera, Scatigna, Splendido, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	41

L'articolo è approvato.

art. 29

*Progetto di formazione
e sensibilizzazione*

*sull'uso dell'intelligenza artificiale nel
nuovo ospedale di San Cataldo*

1. Per supportare il progetto di formazione e sensibilizzazione sull'uso dell'intelligenza artificiale, integrare le competenze e la professionalità dei dipendenti delle aziende sanitarie locali e degli studenti di medicina, ottimizzare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni sanitarie e amministrative del nuovo ospedale San Cataldo, nel bilancio regionale autonomo nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria di euro 40 mila, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, e contestuale prelievo dalla missione 20, programma 1, titolo 1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Capone, Caroli, Cera, Ciliento, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Laricchia,
Mennea.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 30

*Laboratorio di teatro terapia,
fotografia e videoripresa*

1. Per favorire il benessere psichico e la socializzazione dei minori di età compresa tra i 14 e i 17 anni, contrastare i vissuti legati alla solitudine, alla devianza e ai maltrattamenti di adolescenti che chiedono cura e sostegno al Servizio di psicologia clinica della Azienda sanitaria locale di Taranto, la Regione sostiene progettualità comprendenti laboratori di teatro-terapia, fotografia e videoripresa.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria di euro 40 mila, per l'esercizio finanziario 2025, in termini

di competenza e di cassa, e contestuale prelevamento dalla missione 20, programma 1, titolo 1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Romito,
Scalera, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Scatigna.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33
Consiglieri astenuti	7

L'articolo è approvato.

art. 31

Osservatorio georischi

1. L'Agenzia regionale per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET) istituisce l'Osservatorio georischi per la gestione della banca dati unificata sui monitoraggi e sugli interventi di messa in sicurezza ambientale, dissesto idrogeologico, frane, rischio idraulico, rischio sismico, bonifiche.

2. La Regione, le agenzie, le province, i comuni, le università, l'Autorità di distretto dell'Appennino meridionale, gli uffici statali ed ogni altro ufficio operante in Puglia nei settori della tutela e messa in sicurezza del territorio e dei beni culturali, comunicano all'Osservatorio regionale georischi le attività di monitoraggio e gli interventi di messa in sicurezza effettuati sul territorio regionale e trasmettono i relativi risultati ai fini dell'aggiornamento della banca dati regionale sui georischi. La banca dati è a disposizione degli stessi soggetti pubblici per consentire gli interventi di messa in sicurezza del territorio e dei beni culturali.

3. L'Osservatorio raccoglie le informazioni e i dati sui monitoraggi effettuati dai vari soggetti che operano per motivi di ricerca o di analisi propedeutica ad interventi di messa in sicurezza.

4. Al termine degli interventi di monitoraggio effettuati dai soggetti pubblici indicati al comma 2, nel caso di dismissione, l'Osservatorio può proseguirne la lettura e assicurarne il mantenimento laddove necessario ad acquisire ulteriori informazioni tecniche e scientifiche.

5. L'Osservatorio georischi provvede a prestare il necessario supporto tecnico ai fini della realizzazione di opere ed interventi di analisi per la messa in sicurezza del territorio, mettendo a disposizione la propria banca dati ed aggiornando la mappa regionale dei georischi, mediante sistemi informatici georeferenziati.

6. L'ASSET è autorizzata ad implementare la propria dotazione organica di dieci unità:

sette funzionari tecnici, di cui cinque geologi, un geotecnico, un archeologo, e tre funzionari amministrativi. Le risorse economiche per il personale ed i mezzi necessari all'Osservatorio georischio sono individuate con entrate autonome dell'ASSET.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Romito,
Scalera, Splendido,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'articolo è approvato.

art. 32

*Istituzione di una fondazione
per promuovere e valorizzare
il fischietto di Rutigliano*

1. La Regione promuove, con il Comune di Rutigliano, la costituzione di una fondazione

aperta alla partecipazione delle istituzioni culturali e accademiche e ai soggetti interessati, con lo scopo di promuovere e valorizzare il fischietto di Rutigliano.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 100 mila.

A questo articolo è stato presentato un emendamento soppressivo (n. 07), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna e Spina, del quale do lettura: «L'art. 32 è abrogato».

Ha chiesto di parlare il consigliere De Leonardis. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Signor Presidente, con questo articolo si vuole istituire una fondazione in Puglia per il Comune di Rutigliano e tutti gli altri enti interessati, una fondazione per difendere, tutelare e rafforzare la conoscenza del fischietto di Rutigliano. Voglio chiedere se è previsto un consiglio di amministrazione per questa fondazione e, in tal caso, in base a quali requisiti vengono scelti i relativi componenti, ovvero quali devono essere le qualità di questi componenti. Del resto, qui non lo specifica. Immagino ci debbano essere degli esperti del settore, magari scelti in base alla capacità del fischio o alla resistenza. Vorrei che venissero approfonditi questi aspetti. Se facciamo un consiglio di amministrazione, un collegio dei revisori, l'assemblea dei soci da chi sarà formata?

Nello specifico, inoltre, vorrei sapere come si deve tutelare questo fischietto, se ci sono delle specificità. D'altronde, si stanziavano 100.000 euro per difendere il fischietto di Rutigliano, una cifra davvero importante.

Noi, quindi, proponiamo l'abrogazione di questo articolo.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Di regola, Presidente, su tutti gli articoli, anche quelli che ha fatto la maggioranza, ci siamo fermati e li abbiamo discussi. Non so chi l'ha fatto questo, perché non è passato dalla Commissione. Sicuramente è un argomento molto interessante: il fischiello di Rutigliano. C'è stata una Commissione, Presidente? È passata dalla Commissione? E da quale Commissione è passata? Allora ero disattento. Comunque, voglio far parte anch'io di questa Commissione della fondazione, perché sono interessato a capire com'è questo fischiello di Rutigliano. È molto interessante.

Ad ogni modo, rispetto a questo articolo siamo contrari. Tuttavia, se il collega Paolicelli ci fa capire di cosa si tratta – è un fischiello strano? – forse mi convince a votarlo.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Grazie, Presidente. Il fischiello di Rutigliano rappresenta una delle tradizioni più antiche della nostra regione e fa parte del distretto della ceramica pugliese. È una tradizione antichissima ed è uno dei fischietti più famosi d'Europa.

Consigliere De Leonardis, l'ho sentita. Non si ammucci. Chi ha sensibilità per i fischietti ha l'udito raffinato.

Sono intervenuto io al posto del consigliere Paolicelli perché, essendo lui particolarmente legato al luogo, non voglio costringerlo a parlare. Messa così, anche sui giornali, sembra una cosa non di particolare interesse. Poi, però, gli stessi giornali, quando ci sono le giornate dedicate ai fischietti di Rutigliano, li esibiscono in prima pagina, da Rai Tre a Telesnorba. Tutti parlano dei fischietti di Rutigliano, salvo poi durante la seduta di bilancio ridicolizzarli. Onestamente penso che non meritino di essere ridicolizzati.

La prossima volta – penso di poterlo fare a nome del sindaco – invitiamo il consigliere Perrini alla Fiera del fischiello in terracotta, che è un evento particolarmente importante.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente.

Non ho altri iscritti a parlare, per cui possiamo votare l'emendamento.

L'emendamento n. 07 è ritirato.

A questo articolo è stato presentato un emendamento modificativo (n. 07-bis), a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «Agli articoli 32, 38, 39, 41, 43, 44, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 69, 71, 72, 73, 75, 79, 81, 82, 83, 84, 85, 90, 91, 92, 93 e 99 del DDL n. 257 del 05/12/2024 è aggiunto il seguente comma: “Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione e la successiva rendicontazione del contributo”».

Se questo emendamento verrà approvato, questo varrà per tutti gli articoli, di conseguenza. Ascoltate attentamente, colleghi, perché questo emendamento riguarda una trentina di articoli.

Ha chiesto di parlare il consigliere Mennea. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente. Questo emendamento vale per tutti gli articoli che prevedono l'erogazione di contributi e chiede che vengano definite le modalità per l'assegnazione di questi contributi e la successiva rendicontazione.

È un comma aggiuntivo a tutti gli articoli che prevedono l'erogazione di denaro pubblico, che va aggiunto per prevedere le modalità, che dovrà stabilire la Giunta, con cui vengono erogati i contributi e soprattutto la rendicontazione, perché molto spesso questi contributi vengono erogati e magari non si sa come vengono gestiti e, quindi, rendicontati.

È un emendamento che troverete su tutti gli articoli che prevedono contributi della Re-

gione Puglia che sono inseriti in questo bilancio.

Grazie.

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Signor Presidente, francamente non ho capito l'emendamento del collega Mennea. Io ritengo che su tutte le erogazioni che fa la Regione ci sia una rendicontazione. Non credo che fino ad oggi la Regione Puglia o gli uffici abbiano erogato contributi senza avere la relativa rendicontazione, senza avere un capitolo di spesa e senza avere un bilancio da presentare all'Ente.

Penso che sia superfluo prevedere un emendamento per tutti gli articoli che disciplinano un'erogazione di fondi. È già previsto nel momento in cui noi eroghiamo delle somme, è già previsto un bilancio e un capitolo di spesa. Quindi, non ritengo utile un emendamento del genere.

Per queste ragioni, sono contrario a questo emendamento.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie.

Il parere del Governo sull'emendamento Mennea è contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 07-bis.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Laricchia,
Maurodinoia.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,

Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Cuia,
Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Capone, Clemente,
Di Bari,
Mennea.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	2
Hanno votato «no»	36
Consiglieri astenuti	4

L'emendamento non è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 32.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,

Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis,
Laricchia,
Perrini,
Scatigna, Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	7

L'articolo è approvato.

art. 33

Istituzione del cine market voucher Puglia

1. La Regione Puglia promuove e sostiene l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) del settore cine audiovisivo pugliese mediante il "cine-market voucher Puglia", un contributo alle spese sostenute dalle imprese del settore cine audiovisivo, con sede operativa nel territorio regionale, per la partecipazione ai mercati di settore.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 100 mila.

3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, liquidazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.

Comunico che l'emendamento abrogativo

n. 08, a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna e Spina, è ritirato.

LEOCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEOCI. Grazie, Presidente. Vorrei fare soltanto una precisazione in ordine alla questione della rendicontazione. Rispetto ai contributi che noi andiamo a stanziare attraverso i finanziamenti – voglio che sia chiaro al pubblico qui presente – c'è sempre un passaggio, che avviene attraverso i dipartimenti di competenza, dove le somme vengono assegnate, viene presentato un progetto e successivamente viene detto che deve essere fatta la rendicontazione. La gestione di un contributo non avviene con leggerezza. Peraltro, trasferirlo alla Giunta per l'approvazione ingarbuglierebbe il sistema, anche quando i dipartimenti, ad esempio, vengono supportati dalle agenzie, come la cultura e il turismo, facendo un piccolo accenno a Pugliapromozione o a Puglia Culture, e poi naturalmente c'è il trasferimento di tutto. Rimandare alla Giunta vorrebbe dire complicare un po' tutto il sistema. La trasparenza, naturalmente, è già all'attenzione dei dipartimenti.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente. Francamente non mi aspettavo una reazione del genere innanzi a una pratica che dovrebbe essere accolta favorevolmente, vale a dire che la Giunta, non tutte le volte che viene erogato un contributo, stabilisce criteri e modalità che valgono per tutti i contributi, compresa la rendicontazione. Quindi, la Giunta stabilisce una procedura che rafforza il sistema di trasparenza e di corretto utilizzo delle risorse pubbliche. È un rafforzativo. Laddove già ci fossero queste procedure, questo andrebbe a rafforzare ulte-

riormente. D'altronde, penso sia giusto che il cittadino pugliese sappia questi contributi – e ce ne sono tanti di contributi in questa manovra finanziaria, anzi troppi – come vengono spesi, da chi vengono spesi, se il risultato è stato ottenuto. Non è che ci mettiamo a dare milioni così.

Mi dispiace che il Governo abbia espresso parere negativo. Peraltro, poteva almeno motivarlo. Personalmente vorrei sapere perché si esprime un parere contrario a un emendamento che va a rafforzare il sistema di erogazione dei contributi regionali. Non l'ho ancora capito. Se esiste un sistema ineccepibile, completamente efficace, che monitora il contributo da quando viene erogato fino a quando viene speso, allora ritiro l'emendamento. Ho sentito un "no" a questo emendamento, mi piacerebbe ascoltare la motivazione di questo parere negativo, fermo restando che il mio emendamento non nasconde nessun pregiudizio. Anzi, l'accoglimento poteva essere un modo per dire a tutti i cittadini pugliesi che i contributi che prendiamo sono monitorati e gestiti in maniera diligente e trasparente. A questo si ispira l'emendamento, non ad altro.

Chiedo di conoscere la motivazione del parere contrario del Governo.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Mennea.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Grazie, Presidente. Mi preme sottolineare che tutti i fondi, per essere erogati, hanno bisogno di una rendicontazione, altrimenti non vengono erogati. C'è un sistema di controllo di suo, autonomamente. Presso l'Assessorato al bilancio ci sono diversi funzionari, ognuno di questi è destinato a svolgere proprio questa attività settore per settore. Non capita mai un visto di contabilità favorevole se prima non è stato effettuato un controllo sull'attività di rendicontazione, ovviamente. Questa è la procedu-

ra ordinaria del regolamento di contabilità. Quindi, su questo non avremmo preoccupazioni, perché già si fa.

Con riferimento alla questione della delibera di Giunta per determinare i criteri di erogazione, questo significherebbe, da un lato, offrire ai consiglieri regionali la possibilità di determinare con gli emendamenti cosa vogliono fare e a chi vogliono destinare le risorse e, dall'altro, demandare alla Giunta regionale una regolamentazione suppletiva, che magari non incrocia propriamente la volontà dei consiglieri regionali.

Quindi, il parere contrario su questo aspetto è per salvaguardare, nella totalità della disposizione indicata, la volontà dei consiglieri regionali, anche perché tutti questi emendamenti di contributi sono emendamenti presentati dai colleghi consiglieri regionali che immagino non desiderino il sindacato della Giunta regionale sulle modalità di erogazione del contributo.

Pertanto, per rispettare questa attività così come l'abbiamo concepita, riteniamo che porre in capo alla Giunta la possibilità di indicare ulteriori requisiti e criteri per l'erogazione, visto che abbiamo usato questo esempio, dei fondi per la fondazione del fischietto in terracotta di Rutigliano, non incrocerebbe la volontà del consigliere proponente.

Questo, ovviamente, vale per tutti i colleghi che hanno presentato gli emendamenti.

Per queste ragioni esprimiamo parere contrario, anche se capiamo la tensione morale e di regolarità del collega Mennea quando ci indica una prospettiva di controllo. Ma in questo senso lo rassicuriamo dicendogli che questo sarà comunque fatto. Però, non possiamo aggiungere criteri ulteriori rispetto a quelli che i consiglieri hanno voluto indicare con gli emendamenti.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Signor Presidente, solo per esprimere una parziale soddisfazione della risposta che mi ha dato l'assessore al bilancio, perché mi ha parlato di rendicontazione, ma non ho sentito parlare di controllo della congruità della spesa, perché anche quella è un'attività di controllo che deve essere effettuata. Non si può documentare una spesa in maniera approssimativa, senza entrare nel merito.

Il mio emendamento puntava soltanto ad andare incontro alle esigenze di efficienza del nostro sistema di ragioneria, per evitare che queste somme possano essere spese in maniera distorta rispetto all'obiettivo che il consigliere si è dato presentando una certa richiesta. Era solo questo.

Chiaramente verificheremo se i controlli corrispondono alle caratteristiche specifiche della rendicontazione, senza mettere in dubbio la capacità del Dipartimento bilancio e ragioneria, in quanto, poiché questi contributi sono tantissimi, ci potrebbe essere il rischio che ci si possa disperdere nella fase di erogazione e soprattutto nella fase di rendicontazione, facendo riferimento anche alla congruità della spesa.

D'altronde, negli scorsi mesi e negli scorsi anni abbiamo visto questo "trucco" contabile, dove si giocava, per esempio, sull'Iva, piuttosto che su altri elementi di un documento contabile, per cui la mia sola preoccupazione è quella di prestare un'attenzione particolare, perché parliamo di soldi pubblici erogati direttamente, senza criteri e senza modalità.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Menna. Posto che quell'emendamento era già venuto meno e che abbiamo chiarito le motivazioni, adesso passiamo alla votazione dell'articolo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 33.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Cilento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Dell'Erba,
La Notte,
Tupputi.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Di Cuia,
Laricchia,
Scatigna, Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	3
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

art. 34

*Integrazione regionale al fondo
per il reddito di libertà
per le donne vittime di violenza*

1. La Regione incrementa le risorse del

fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza istituito dall'articolo 105 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

2. Le risorse sono trasferite ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2020, all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, quale ente erogatore del reddito di libertà, secondo le modalità procedurali dallo stesso stabilite.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria per euro 400 mila mediante contestuale prelevamento dalla missione 12, programma 5, titolo 1, capitolo 1205031, per euro 70 mila, missione 12, programma 5, titolo 1, per euro 330 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,

Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	41

L'articolo è approvato.

art. 35

Supporto alle attività del Sea turtle clinic

1. Per promuovere e supportare le attività condotte dalla Sea turtle clinic (STC) del Dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione eroga contributi economici destinati alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica e cura delle tartarughe marine.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, pari ad euro 50 mila.

3. Nei limiti della dotazione finanziaria prevista e fino alla concorrenza degli importi stanziati, per le finalità di cui al comma 1, le risorse sono assegnate all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina veterinaria, previa deliberazione della Giunta regionale con cui sono stabiliti i criteri e le modalità di rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Capone, Caracciolo, Casili, Cera, Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Campo, Caroli,
De Leonardis,
Laricchia,
Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	8

L'articolo è approvato.

art. 36

*Sostegno al progetto miglioramento
fondiario di impianto di un vigneto
e un oliveto per sperimentazione
e ricerca-azione didattica e realizzazione
di linee guida e orientamento sul territorio*

1. La Regione sostiene l'Istituto professionale statale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (I.I.S.S.) Luigi Einaudi di Manduria nella realizzazione del progetto "Miglioramento fondiario di impianto di un vigneto e un oliveto per sperimentazione e ricerca-azione didattica e realizzazione di linee guida e orientamento sul territorio", finalizzato a mettere a punto la sperimentazione di impianto di nuovi cloni della cultivar primitivo rea-

lizzati dal C.R.S.F.A. Basile Caramia di Locorotondo, e delle nuove cultivar di olivo resistenti a Xylella, che stanno sostituendo quelle autoctone, con criteri replicabili nei diversi areali della Regione.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata, una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.

3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di definizione e presentazione del progetto, di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1, nonché di monitoraggio e di diffusione dei risultati conseguiti.

A questo articolo è stato presentato un emendamento integrativo, del quale do lettura: «All'articolo 36, dopo la parola "Manduria", aggiungere le parole "e l'Istituto tecnico Pantanelli-Monnet di Ostuni"».

Questo è l'impegno assunto in Commissione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 36, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,

Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 37

*Sostegno al progetto pilota
la scuola del contadino*

1. Per promuovere interventi destinati a persone fragili e favorire l'avvicinamento dei giovani alla terra e alle attività agricole, per contrastare la povertà educativa, con particolare riferimento a ragazzi BES e DSA, la Regione sostiene la Società cooperativa sociale Tracceverdi di Bari, nella realizzazione del progetto pilota "la scuola del contadino", finalizzato a fornire alle famiglie delle persone fragili un'alternativa extrascolastica, complementare agli obiettivi formativi utili nel processo educativo del bambino e del giovane, e replicabile in ogni provincia della Regione.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila. La medesima dotazione è altresì assegnata, in termini di competenza, per l'esercizio finanziario 2026.a

3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di definizione e presentazione del progetto, di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui

al comma 1, nonché di monitoraggio e di diffusione dei risultati conseguiti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 38

*Valorizzazione e divulgazione
dei luoghi e della storia relativi
alla battaglia di Civitate*

1. Per riconoscere l'unicità storica e milita-

re della battaglia di Civitate è concesso in favore del Comune di San Paolo di Civitate, per l'anno 2025, un contributo straordinario a titolo di partecipazione alle spese di gestione della rievocazione storica dell'evento.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenze e cassa, di euro 50 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

Consiglieri astenuti 1

L'articolo è approvato.

art. 39

*Riqualificazione urbana
di San Marco in Lamis*

1. Al fine di restituire decoro urbano, valorizzare il contesto architettonico e funzionale della zona, e favorire la fruibilità degli spazi pubblici da parte della comunità, migliorando la qualità della vita dei cittadini e il patrimonio urbanistico, è concesso, in favore del Comune di San Marco in Lamis, un contributo straordinario destinato alla riqualificazione dell'area compresa tra le vie N. Copernico, via salita della Carriera e via F. Petrarca.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenze e cassa, di euro 250 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Pentassuglia, Perrini,
Scatigna, Spina, Splendido, Stellato,

Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

art. 40

*Norme in tema di preservazione
della fertilità per fini sociali*

1. La Regione, al fine di tutelare il diritto alla genitorialità e alla procreazione, quali diritti costituzionalmente garantiti, e allo scopo di combattere il calo demografico, disciplina con il presente articolo le modalità di accesso a tecniche di preservazione della fertilità per fini sociali.

2. Per tecniche di preservazione della fertilità per fini sociali si intende la crioconservazione degli ovociti a scopo precauzionale: social freezing.

3. Il social freezing è una tecnica di preservazione della fertilità che può essere richiesta dalle donne che desiderano programmare una gravidanza in futuro e che abbiano le condizioni mediche per farlo, garantendosi una maggiore probabilità di riuscita nel caso in cui, con il passare del tempo, si vada incontro a difficoltà di concepimento imputabili ad una fisiologica riduzione fertilità.

4. La presente norma riconosce il diritto di accesso alle tecniche previste al comma 2 alle donne di età compresa tra i 27 e i 37 anni residenti in Puglia.

5. La Regione Puglia, nell'ambito delle politiche di welfare regionali, allo scopo di incentivare l'accesso al social freezing, considerata la necessità di limitare i danni causati dalla depressione demografica, procede all'assegnazione di risorse in favore delle aziende sanitarie locali pugliesi aderenti, in base al nu-

mero di donne di età compresa tra 27 e 37 anni, residenti nelle province pugliesi nell'annualità precedente a quella del riparto.

6. Il contributo può essere concesso ed erogato una sola volta nella vita e avrà un valore massimo di euro 3 mila, da rendicontare a costi reali sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate per la crioconservazione degli ovociti, con esclusione delle spese farmaceutiche.

7. Le aziende sanitarie locali provvedono ad erogare il contributo economico in favore delle donne beneficiarie di cui al comma 3, tenendo conto delle istanze presentate a seguito di apposito avviso pubblico emesso dalle ASL, utilizzando quale criterio di priorità il valore dell'ISEE più basso.

8. Con deliberazione della Giunta regionale è disciplinata l'attuazione del presente articolo, da realizzarsi nell'ambito dell'attività sanitaria del percorso di procreazione medicalmente assistita (PMA).

9. Per la realizzazione degli obiettivi di cui al comma 1 è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria di euro 300 mila.

A questo articolo è stato presentato un emendamento modificativo (n. 09), a firma dei consiglieri Lacatena e Caracciolo, del quale do lettura: «1. All'art. 40 del DDL n. 257 sono apportate le seguenti modifiche: a) al co. 4 dopo le parole "residenti in Puglia" aggiungere "da almeno un anno con nucleo familiare avente reddito ISEE non superiore a euro 30 mila"; b) il co. 8 è abrogato».

Il parere del Governo è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di
Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 40, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di
Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 41

Interventi di riqualificazione naturalistica del lago di Sassano

1. Al fine di finanziare il progetto di riqualificazione naturalistica dell'area della Riserva naturale orientata regionale Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore, funzionale alla realizzazione di un parco urbano esteso a servizio dell'intera comunità, è assegnato un contributo straordinario per l'esercizio finanziario 2025.

2. Per le finalità di cui al comma 1 è prelevata, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 300 mila per l'esercizio finanziario 2025, nell'ambito della missione 09, programma 06.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,

Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Men-
nea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	41
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 42

Provvedimenti per il Giubileo 2025

1. Al fine di diffondere la conoscenza dei luoghi dello spirito, delle cattedrali, dei santuari, dei monasteri, delle chiese e dei beni culturali ecclesiastici situati nel territorio pugliese, in occasione del Giubileo 2025, è supportata la realizzazione del catalogo denominato "da Roma alla Puglia" a cura della Conferenza episcopale pugliese. Gli oneri derivanti dal presente comma trovano copertura nel bilancio regionale autonomo nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, mediante una dotazione, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2025 pari a euro 100 mila.

2. In funzione propedeutica alla partecipazione al Giubileo 2025, per favorire i momenti di confronto e la crescita, si promuove lo svolgimento di un ciclo di convegni, organizzati dalla Conferenza episcopale pugliese, improntato al coinvolgimento dei fedeli su tutto

il territorio regionale. Per tale finalità nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è disposta una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa di euro 90 mila.

3. Per celebrare l'anno del Giubileo, viene promossa l'organizzazione, a cura della Conferenza episcopale pugliese, di una serie di concerti d'orchestra nelle cattedrali, nelle basiliche, nei santuari e in altri luoghi del territorio pugliese. Gli oneri di cui al presente comma trovano copertura nel bilancio regionale autonomo nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, mediante una dotazione, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2025 pari a euro 100 mila.

4. In occasione della giornata mondiale del fair play indetta dall'ONU, in concomitanza con il Giubileo 2025 è prevista, nella giornata del 19 maggio 2025, una cerimonia di premiazione delle personalità che si sono distinte quali portatrici di tale valore. Al fine di finanziare l'evento, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa di euro 100 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,

Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Men-
nea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 43

*Tutela e promozione della blue economy
nello spazio costiero
del litorale jonico tarantino*

1. Per di sostenere il Dipartimento jonico in sistemi giuridici ed economici nella realizzazione del progetto “Tutela e promozione della blue economy e valorizzazione dello spazio costiero e marittimo del litorale jonico tarantino”, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria di euro 300 mila, in termini di competenza e cassa, per l’esercizio finanziario 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ci-
liento, Clemente,

De Leonardis, Dell’Erba, Delli Noci, Di
Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Men-
nea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 44

Tutela e sicurezza del lavoro

1. Al fine di sostenere il progetto messo in campo dal Dipartimento jonico in sistemi giuridici ed economici sul tema della modalità di attuazione del regionalismo differenziato nella Regione Puglia, con particolare riferimento alla materia concorrente della tutela e sicurezza del lavoro, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 20, programma 1, titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria di euro 200 mila, in termini di competenza e cassa, per l’esercizio finanziario 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Men-
nea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 45

*Sostegno per la promozione
dell'igiene orale*

1. Per promuovere la salute orale della popolazione, ridurre l'incidenza delle malattie orali e incrementare la consapevolezza sull'importanza di un'adeguata igiene orale, nell'ambito del bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria di euro 30mila, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2015, da destinare a una delle ASL pugliesi che presenti un progetto sperimentale, con il coinvolgimento dell'ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica (TSRM), delle professioni sanitarie

tecniche della riabilitazione e della prevenzione (PSTRP) della provincia di Brindisi e dell'albo degli igienisti dentali afferente all'ordine.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia, Di Gre-
gorio,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'articolo è approvato.

art. 46

*Incentivo alla cultura
della legalità e dell'antimafia*

1. Al fine d'incentivare la cultura della legalità e dell'antimafia, attraverso l'utilizzo di luoghi di aggregazione per l'elaborazione di progetti di vita alternativi rivolti ai giovani, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini

di competenza e cassa, di euro 100 mila per l'esercizio finanziario 2025, da destinare alla ristrutturazione di beni immobili acquisiti da enti pubblici o ecclesiastici per le suddette finalità, documentate e sussistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Ciliento,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

Il consigliere Scalera ha votato favorevolmente all'articolo 46.

art. 47

*Museo civico della paleontologia
e dell'uomo di Lizzano*

1. Per favorire la formazione giovanile

sull'interculturalità e l'integrazione, con particolare riguardo alle culture dei popoli, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2025, di euro 40 mila in favore del Comune di Lizzano, per il miglioramento e l'ampliamento degli spazi espositivi del museo civico della paleontologia e dell'uomo di Lizzano.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

*art. 48**Prevenzione antincendio
nel territorio di Pulsano*

1. Per prevenire il rischio di incendi nelle aree boschive del territorio comunale e di potenziare l'apparato di primo intervento, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2025, di euro 60 mila in favore del Comune di Pulsano, per l'acquisto di un veicolo pick-up con modulo antincendio e per l'implementazione della videosorveglianza nelle aree comunali maggiormente esposte al rischio di incendi.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Leo, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34

Hanno votato «sì» 34

L'articolo è approvato.

*art. 49**Adeguamento informatico e strutturale
della sede municipale del Comune
di Roccaforzata*

1. Per l'adeguamento informatico e strutturale della sede del Comune di Roccaforzata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2025 di euro 50 mila.

Chiedo scusa, comunico ai funzionari tecnici che il consigliere Leoci chiede che sia aggiunto il suo voto all'articolo 46.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 49.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 50

*Contributo alla diocesi
di Castellaneta*

1. Per il restauro di sei dipinti del XVIII secolo, di pregio artistico, storico e culturale, raffiguranti la vita del santo Nicola da Bari, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata in termini di competenze e di cassa, una dotazione finanziaria, per l'esercizio 2025, di euro 50 mila in favore della diocesi di Castellaneta.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di
Gregorio,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 51

*Contributo per l'UIM ABP aquabike
class pro world championship
grand prix of Regione Puglia*

1. Per la promozione a livello regionale, nazionale e internazionale dell'evento "UIM ABP aquabike class pro world championship grand prix of Regione Puglia", nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, di euro 150 mila.

2. Le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1 sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di
Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,

Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Scatigna, Spina, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 52

Contributo straordinario al Parco naturale regionale "Costa Ripagnola"

1. Per la costituzione del Consorzio di gestione del Parco naturale regionale "Costa Ripagnola" di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale 21 settembre 2020, n. 30, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2025, di euro 100 mila in favore dei comuni di Monopoli e di Polignano.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,

Cera, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

art. 53

Intervento di recupero e restauro presso il convento di Maria ss. della croce di Francavilla Fontana

1. Per recuperare e restaurare l'opera murale "Cena a casa di Simone" presso il convento di Maria ss. della croce di Francavilla Fontana (BR), nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2025, di euro 100 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,

Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 54

Sostegno all'organizzazione

del festival internazionale degli aquiloni

1. Per sostenere l'organizzazione del festival internazionale degli aquiloni nel territorio regionale, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro 150 mila.

A questo articolo è stato presentato un emendamento soppressivo (n. 010), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna e Spina, del quale do lettura: «L'art. 54 è abrogato».

Ha chiesto di parlare il consigliere De Leonardis. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Grazie, Presidente. Ritiro l'emendamento in oggetto, ma vorrei capire una cosa, assessore Amati. Per sostenere l'organizzazione del Festival internazionale

degli aquiloni nel territorio regionale vengono stanziati 150.000 euro. Ma chi organizza questo festival? La mia è una curiosità.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Io non ricordo chi è il consigliere proponente.

Si tiene a Margherita di Savoia. Mi sa che c'è un unico Festival internazionale degli aquiloni. Comunque, presentiamo un subemendamento, non è un problema.

PRESIDENTE. Propongo la correzione immediata, perché non ci sono emendamenti. Quindi, aggiungiamo: "per sostenere l'organizzazione del Festival internazionale degli aquiloni...". Però, dice "nel territorio regionale": non è che lo volevate organizzare in tutto il territorio regionale? No. Allora, dopo la parola "finanziaria" aggiungiamo le parole "al Comune di Margherita di Savoia".

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Grazie, Presidente. Vorrei fare una precisazione sull'articolo 53, che abbiamo già votato con parere favorevole. Si tratta dell'intervento di recupero e restauro presso il convento di Maria Santissima della Croce di Francavilla Fontana. Ci è stata detta una cosa – lo dico così rimane a verbale – ma speriamo non accada come è accaduto con l'Omnibus. Ancora stiamo aspettando l'Omnibus di dicembre dell'anno scorso. Vediamo qua che bugia ci direte. Ci è stato chiesto di ritirare tutti gli emendamenti sulle chiese, e così abbiamo fatto, perché poi sarebbe stato presentato un ordine del giorno. Non so quale altra bugia ci direte.

Lo dico pubblicamente. Noi abbiamo votato favorevolmente all'articolo. Sennò, poi va

a finire che noi siamo contrari. Noi abbiamo ritirato gli emendamenti sulle chiese.

Cara Presidente, mi dovete dire cosa dobbiamo fare con quegli emendamenti sulle chiese. Non facciamo come con l'Omnibus: adesso mi dirà a gennaio, poi vediamo a febbraio, poi troveremo una scusa che è Pasqua, poi c'è la campagna elettorale.

I tempi per discutere sulle chiese quali saranno?

Grazie.

PRESIDENTE. Risponde direttamente l'assessore Amati, che questa specificazione l'ha fatta anche a me. Prego, assessore.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Grazie, Presidente. Come vedrete nel corso dell'esame degli emendamenti, chiederò a colleghi della maggioranza e a colleghi della minoranza di ritirare emendamenti che abbiano per oggetto manutenzione straordinaria e conservazione di immobili ritenuti beni culturali, perché abbiamo un capitolo presso cui sono appostate delle risorse che vengono gestite sentite le diocesi.

Difatti, la Conferenza episcopale italiana ha fatto sapere che gradisce un confronto con la Regione per poter organizzare gli interventi di restauro e di manutenzione straordinaria, a prescindere dai buoni rapporti del singolo parroco con il singolo consigliere regionale o più consiglieri regionali. E noi abbiamo aderito a questa richiesta di confronto con le diocesi pugliesi.

In questi due casi, invece, se io chiedessi di ritirarli, non rientrerebbero nella nomenclatura di quel capitolo, perché sono restauri di dipinti o affreschi. Quindi, se dicessi "ritirateli e inseriamolo nell'ordine del giorno delle chiese", direi una bugia ai colleghi proponenti. È questo il motivo per cui questi due emendamenti rimangono nel testo. Anzi, vi prego, qualora nel corso dei lavori doveste scorgere chiese, segnalatele, perché non possiamo, in

quanto c'è un capitolo, per equità e per via di questa procedura, finanziare direttamente le chiese.

Spero di essere stato esaustivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

DI GREGORIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GREGORIO. Signor Presidente, restando sull'articolo 54, vorrei rispondere al mio amico Giannicola De Leonardis. Io non sono di Margherita di Savoia, però il Festival internazionale degli aquiloni mi piace in quanto ci vanno un sacco di bambini. Questo festival si svolge tra fine aprile e l'inizio di maggio e dura circa 8-9 giorni. È un festival internazionale: vengono gruppi da tutto il mondo.

Inoltre, visto che ha chiesto chi lo organizza, la informo che questo grande evento internazionale è organizzato dall'Associazione degli stabilimenti balneari di Margherita di Savoia (ASBA).

BRUNO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO. Grazie, Presidente. Forse io sono uno dei pochi ad aver rispettato le indicazioni che ci siamo dati nella Commissione. Non a caso ho anche ritirato qualche emendamento.

Questo intervento non ha a che fare con la chiesa. Parliamo di un convento di frati francescani, che non rientrano neanche nelle opere e negli interventi che può fare la CEI. Non è neanche una messa in sicurezza della struttura, ma è un intervento di recupero di una tela conservata al suo interno.

Diversamente, sarei stato il primo a ritirarlo, come ho fatto l'altra volta in Commissione.

Grazie.

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS**

PRESIDENTE. Grazie, consigliere.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 54.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 55

*Istituzione del corso di laurea
in medicina e ingegneria biomedica
presso l'Università del Salento*

1. Per istituire un corso di laurea in medicina e ingegneria biomedica, gestito dall'Uni-

versità del Salento in collaborazione con l'ASL di Brindisi e la Regione Puglia, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro 400 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2026 e 2027. Per le annualità successive si provvede con le leggi di bilancio.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'articolo è approvato.

*art. 56**Corso di studi in terapia della
neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
Facoltà di Medicina di Taranto*

1. La Regione Puglia promuove e sostiene l'istituzione del corso di studi in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva al fine di potenziare l'offerta universitaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Sede di Taranto, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, collaborare con le Università, rafforzare, nei programmi universitari, i contenuti indirizzati alla conoscenza e alla competenza nei disturbi pervasivi dello sviluppo e nella pedagogia speciale, e formare figure professionali in grado di gestire tali problematiche.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.

MAZZARANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZARANO. Signor Presidente, avendo discusso adesso con l'assessore di questo tema e avendone parlato ieri con i colleghi del Movimento 5 Stelle, che hanno presentato l'emendamento in Commissione, che è diventato questo articolo della legge, propongo questo emendamento all'articolo 56: «Dopo la parola "in" al primo rigo, inserire le parole "logopedia e"; al comma 2 sostituire le parole "100 mila" con le parole "300 mila".

PRESIDENTE. Consigliere Mazzarano, ci consegni l'emendamento, cortesemente.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Presidente, solo per dire che

sottoscrivo l'emendamento presentato dal collega Mazzarano, perché lo condivido.

PRESIDENTE. Firmatelo e fatecelo avere, per favore, perché non l'abbiamo. Presidente Mazzarano, senza cambiamento delle risorse finanziarie, mi suggeriscono.

STELLATO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STELLATO. Presidente, solo per dire che anch'io sottoscrivo l'emendamento Mazzarano.

PRESIDENTE. Va bene.

CONSERVA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONSERVA. Presidente, lo sottoscrivo anch'io.

PRESIDENTE. Va bene.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Intervengono tutti i consiglieri di Taranto.
Ne ha facoltà.

GALANTE. Vorrei solo risentire la riformulazione, collega Mazzarano, dato che non abbiamo il testo dell'emendamento.

PRESIDENTE. Glielo dico io.

GALANTE. Grazie.

PRESIDENTE. Con l'emendamento Mazzarano, il comma 1 dell'articolo 56 diviene: «La Regione Puglia promuove e sostiene l'istituzione del corso di studi in logopedia e in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (...)». È corretto? Bene.

Anche il collega Di Gregorio chiede di sottoscrivere l'emendamento.

MAZZARANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZARANO. Innanzitutto vorrei focalizzare la vostra attenzione su questo tema, perché tutto quello di cui abbiamo discusso finora e di cui si è anche occupata la Giunta, mi riferisco soprattutto allo stanziamento finanziario per la realizzazione dei sei centri specialistici, senza questo contenuto e senza questo argomento, non si traduce in nulla di concreto, perché costruire centri specialistici senza il personale, e c'è una gravissima carenza in questo settore di questo tipo di personale, io penso che sia un'operazione solo edilizia.

Noi stiamo facendo operazioni edilizie, non stiamo facendo operazioni sanitarie con i centri specialistici. Per fare operazioni sanitarie dobbiamo metterci questi contenuti.

Io mi sarei aspettato che ci fosse uno stanziamento finanziario all'altezza. Prendo per buone le parole dell'assessore, che si impegna a introdurre e irrobustire la posta finanziaria, e dico ai colleghi dei Cinque Stelle, e li ringrazio per questa idea, che va aggiunto anche il corso di laurea in logopedia, perché quello in terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva è sicuramente importante, ma servono anche i logopedisti. Per cui, credo che la scelta indicata nell'emendamento, da suggerire all'università di Bari, affinché si attivino questi corsi nella sede di Taranto, è un fatto importante.

Chiudo invitando l'assessore a dare sostanza a questo tema, che solo con la formazione di personale specialistico adeguato può avere una sostanza adeguata.

CARACCIOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARACCIOLO. Grazie, Presidente. Rispetto a quanto esternato dal collega Mazzarano, che condivido appieno, tanto che sottoscrivo anch'io il suo emendamento, nella discussione di ieri anche l'assessore Leo si era detto favorevole, attraverso il suo Assessorato, a contribuire in maniera fattiva affinché questi corsi, soprattutto partendo dalla formazione, possano implementare la platea dei logopedisti, e non solo, che servono per dare sostegno al disturbo autistico.

Grazie.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Grazie, Presidente. Ringrazio il collega Mazzarano, con cui abbiamo condiviso questo articolo e che poi, giustamente, ha aggiunto il corso di laurea in logopedia, per tutto ciò che diceva, soprattutto per quanto riguarda queste figure sanitarie professionali, che rientrano nei requisiti organizzativi di tutte queste strutture, non solo quelle per l'autismo, ma gran parte delle strutture legate alla disabilità e alla salute mentale, ma che purtroppo non vedono la presenza di corsi in Puglia, per cui molti sono costretti ad andare fuori regione.

Chiedo, comunque, un impegno da parte del Presidente Emiliano a prestare attenzione alle università. Questo emendamento del collega Mazzarano è stato sottoscritto da tutti i consiglieri tarantini, ma immagino che tutta l'Aula possa essere d'accordo ad avere un corso di laurea, che non è per Taranto, è un corso di laurea per la regione Puglia, perché queste figure servono in tutte le province. Certo, sarebbe necessario istituirne anche in altre università, come Foggia e Lecce. Ci vorrebbero molti più corsi di laurea. Partiamo da Taranto, ma spero che, a seguire, si istituiscano anche nelle altre province. Ma l'impegno che chiedo al Presidente Emiliano, *in primis*, che ha seguito anche la questione di medicina

a Taranto, è che ci sia un'attenzione sulle università affinché ci siano questi protocolli d'intesa e si mettano subito a terra questi progetti.

Dico questo perché spesso passa molto tempo da quando noi approviamo le leggi e diamo degli indirizzi politici a quando si realizzano. Proprio l'altro giorno finalmente è stato firmato l'ulteriore *addendum* a questo protocollo d'intesa con l'università di Bari per medicina a Taranto, ma siamo al quinto anno a Taranto e mancano ancora i concorsi per alcune discipline. Sappiamo benissimo quello che già si sta facendo, con grande sacrificio da parte di molti medici, quindi ci vuole una certa celerità, anche per dare dignità ai nostri ragazzi, futuri medici, permettendo loro di completare un corso che abbia tutti i requisiti giusti e avere un accreditamento corretto.

Spero che ci sia questo impegno da parte del Presidente e da parte dell'assessore. Grazie.

Collega Mazzarano, forse bisogna cambiare anche il titolo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 56, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'articolo è approvato.

art. 57

Contributo per le unità di psicologia scolastica

1. Per dare attuazione al Titolo II "Unità regionale di psicologia scolastica" della legge 4 dicembre 2009, n. 31 (Norme regionale per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione) la Regione promuove, sostiene e finanzia azioni, programmi, progetti, analisi, strategie, metodi e strumenti di intervento in grado di potenziare le competenze e le capacità relazionali di chi opera nel sistema scolastico e nelle unità regionali di psicologia scolastica.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 400 mila.

A questo articolo è stato presentato un emendamento modificativo (n. 010-bis), a firma della consigliera Barone, del quale do lettura: «Al primo comma dell'art. 57 "Contributo per le unità di psicologia scolastica" dopo le parole "sostiene e finanzia" sono aggiunte le seguenti: "i servizi di supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, mediante il coinvolgimento di

professionisti psicologi”. Al secondo comma dell’art. 57 “Contributo per le unità di psicologia scolastica”, le parole “missione 20, programma 1” sono sostituite dalle seguenti: “missione 4, programma 6”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Caracciolo, Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell’Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Laricchia, Leo, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L’emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo 57, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L’articolo è approvato.

art. 58

*Potenziamento azioni
di prevenzione e contrasto
del bullismo e del cyberbullismo*

1. Per tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, prevenire il rischio di fenomeni di bullismo e cyber bullismo nell’età dell’infanzia e dell’adolescenza, secondo quanto disciplinato dalla legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo), nell’ambito delle iniziative avviate con il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, in sostegno di azioni di formazione specifica per docenti e

team bullismo, la Regione potenzia le risorse regionali per le attività di sensibilizzazione e di informazione dedicate a studenti e famiglie, nonché l'istituzione di sportelli di ascolto.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 400 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'articolo è approvato.

art. 59

Contributo straordinario per la manifestazione "Il mio nome è Odisseo"

1. Per incrementare i flussi turistici, valorizzare e promuovere il territorio attraverso eventi culturali e di spettacolo unici nel loro genere, nell'ottica di diversificazione e qualificazione dell'offerta, internazionalizzazione e destagionalizzazione, nel solco delle radici culturali dell'Europa, ponendo al centro il mare di Puglia, con il sostegno dell'Agenzia regionale del Turismo Puglia Promozione, la Regione assegna un contributo straordinario per la Manifestazione "Il mio nome è Odisseo".

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio autonomo della Regione nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.

3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,

Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
De Leonardis.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 60

*Progetto Pineta in Contrada "Marinella"
all'interno del SIC "Pineta dell'Arco Ionico"
nel Comune di Ginosa*

1. La Regione contribuisce al progetto di regolamentazione della fruizione della Pineta in Contrada "Marinella", all'interno del Sito di Interesse Comunitario (SIC), "Pineta dell'Arco Ionico", nel Comune di Ginosa, redatto in attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali della Puglia (ARIF), Federparchi e Aree Naturali Protette regionali pugliesi".

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila in favore di ARIF.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 61

Valorizzazione delle tradizioni "Vivi il borgo – Briganti in festa" e "San Giovanni u Jacc" di Celenza Valfortore

1. La Regione, nell'ambito delle politiche di promozione delle tradizioni locali e dei prodotti tipici, sostiene le manifestazioni "Vivi il borgo – Briganti in festa" e "San Giovanni u Jacc", organizzate ogni anno dalla Pro loco di Celenza Valfortore, al fine di rafforzare la partecipazione dei cittadini e dei turisti, con sostenibilità e inclusività dell'evento.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia,
Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 62

Ristrutturazione antiquarium comunale e archivio storico di Celenza Valfortore

1. Per la promozione e valorizzazione culturale e turistica del patrimonio di Celenza Valfortore, la Regione Puglia contribuisce alla ristrutturazione dell'antiquarium comunale e dell'archivio storico, al fine di migliorare le infrastrutture, gli arredi, gli spazi e le attrezzature nonché valorizzare i beni culturali in essi

conservati, incentivando l'accesso di turisti e studiosi.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è prevista nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila in favore del comune di Celenza Valfortore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	39

Consiglieri astenuti 1

L'articolo è approvato.

Aggiungiamo il voto favorevole del consigliere Romito.

art. 63

*Valorizzazione del Palio
delle Contrade di Serracapriola*

1. Per la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale del Comune di Serracapriola, la Regione Puglia sostiene la realizzazione del Palio delle Contrade, al fine di supportare l'organizzazione e la logistica del Palio, coinvolgere le contrade e la popolazione, promuovere la rievocazione storica e le competizioni tradizionali legate all'evento ed incentivare il turismo culturale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila.

A questo articolo è stato presentato un emendamento sostitutivo (n. 011), a firma dei consiglieri Splendido, Conserva, De Blasi e Romito, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 l'art. 63 è sostituito dal seguente: Art. __ (Contributi per iniziative di rilevante importanza culturale, sociale e solidale). 1. La Regione Puglia destina risorse pari a 50 mila euro per sostenere iniziative di rilevante importanza culturale, sociale e solidale: a) per il sostegno e la realizzazione del Palio delle Contrade di Serracapriola (FG), al fine di supportare l'organizzazione e la logistica del Palio, incluso il coinvolgimento delle contrade e della popolazione, promuovere la rievocazione storica e le competizioni tradizionali legate all'evento ed incentivare il turismo culturale e la partecipazione regionale e nazionale; b) per il supporto alle iniziative di promozione del territorio e potenziamento tu-

ristico, manifestazioni fieristiche, celebrazioni musicali, valorizzazione delle risorse storiche, valorizzazione delle tradizioni locali a Sant'Agata di Puglia (FG); c) per la Festa del Soccorso di San Severo (FG), a sostegno delle iniziative culturali, religiose e folkloristiche che caratterizzano questa storica manifestazione, con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni locali e promuovere il turismo nel territorio di San Severo; d) a favore della ODV AIL Foggia, per iniziative di supporto ai malati oncematologici e alle loro famiglie, con particolare attenzione ai progetti di sensibilizzazione e assistenza sanitaria; e) a favore della ODV Musicare Insieme, per progetti dedicati alla valorizzazione della musica come strumento culturale e terapeutico, con particolare attenzione ai soggetti fragili e alle famiglie con bambini disabili; f) a favore della Pro Loco di Foggia per il supporto alle iniziative di promozione del territorio e potenziamento turistico, manifestazioni fieristiche, celebrazioni musicali, valorizzazione delle risorse storiche, valorizzazione delle tradizioni locali; g) a favore dell'APS CerBelli, per sostenere le attività di promozione dell'inclusione sociale e dell'empowerment delle persone neurodivergenti e delle loro famiglie. Il contributo sarà destinato alla realizzazione di progetti innovativi che favoriscano la crescita culturale e sociale della collettività, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo e alla partecipazione attiva di persone con disturbi dello spettro autistico, ADHD e DSA; h) a favore dell'ASD Real Fight Academy Foggia, per il potenziamento delle attività sportive e formative volte a contrastare il disagio giovanile e promuovere la disciplina dello sport come strumento di inclusione. Il contributo sarà anche utilizzato per corsi di autodifesa dedicati alle donne, finalizzati a migliorare la sicurezza e la consapevolezza personale; i) a favore dell'ASD Nuova Accademia Pugilistica, per promuovere l'inclusione sociale attraverso il pugilato, con programmi dedicati al recupero di giovani a rischio di marginalizza-

zione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile. Il contributo sarà impiegato per attività di formazione sportiva, percorsi educativi e iniziative volte a sviluppare autostima, disciplina e spirito di squadra tra i partecipanti, favorendo così l'integrazione e il benessere psicofisico. 2. Per le finalità di cui al comma 1, viene prevista nel bilancio regionale autonomo: a) nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari a euro 15 mila euro per il supporto all'attività di cui alla lettera a); b) nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari a euro 7 mila e 500 euro per il supporto all'attività di cui alla lettera b); c) nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari a euro 10 mila per il supporto all'attività di cui alla lettera c); d) nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari a euro 5 mila euro per il supporto all'attività di cui alla lettera d); e) nell'ambito della missione 12, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari a euro 2 mila e 500 euro per il supporto all'attività di cui alla lettera e); f) nell'ambito della missione 7, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari a euro 2 mila e 500 per il supporto all'attività di cui alla lettera f); g) nell'ambito della missione 12, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari a euro 2 mila e 500 euro per il supporto all'attività di cui alla lettera g); h) nell'ambito della missione 12, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari a euro 2 mila e 500 euro per il supporto all'attività di cui alla let-

tera h); i) nell'ambito della missione 12, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari a euro 2 mila e 500 euro per il supporto all'attività di cui alla lettera i). 3. Nell'ipotesi in cui taluna delle iniziative di cui alle lettere b) e c) non trovi realizzazione, gli importi ivi rispettivamente previsti sono assegnati all'iniziativa di cui alla lett. a)».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
 Ciliento, Clemente, Conserva,
 De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari,
 Di Cuia, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
 Piemontese,
 Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

*art. 64**Sostegno all'associazione "5 Porte storiche Città di Lucera"*

1. Per promuovere le tradizioni storiche e culturali del Comune di Lucera, la Regione sostiene l'attività dell'associazione "5 Porte storiche Città di Lucera" e l'organizzazione del "Torneo delle Chiavi" e del corteo storico.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è prevista nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 10 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento,
Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scatigna, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 37

Consiglieri votanti 36

Hanno votato «sì» 36

Consiglieri astenuti 1

L'articolo è approvato.

*art. 65**Sostegno al programma "Poggio d'Estate 2025" di Poggio Imperiale*

1. Per valorizzare il patrimonio culturale, storico e musicale del Comune di Poggio Imperiale, la Regione sostiene il programma "Poggio d'Estate 2025" e la realizzazione di rievocazioni storiche, concerti, premi culturali, gare tradizionali e festival interculturali.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è assegnata nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Laricchia,
Scalera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 66

Sostegno alle attività culturali e storiche dell'Autoclub Storico Dauno

1. Per promuovere la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, e automobilistico, la Regione Puglia supporta le attività dell'Autoclub Storico Dauno, per l'organizzazione di eventi culturali e raduni di auto storiche, la conservazione e il restauro di veicoli storici di rilevanza culturale, nonché la promozione di iniziative educative e formative sul patrimonio automobilistico pugliese e nazionale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è assegnata nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 15 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento,

Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 67

Sostegno alle attività dell'associazione "ODV Le ragioni del cuore"

1. Per consentire le attività di promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali, delle pari opportunità e di aiuto reciproco, dell'associazione "ODV Le ragioni del cuore" di Foggia, la Regione contribuisce a migliorare le infrastrutture, gli arredi, gli spazi e le attrezzature, valorizzando le iniziative di integrazione sociale di persone con disabilità, non autosufficienti, in stato di difficoltà fisica o emotiva.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è prevista nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 15 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
 Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
 Ciliento, Clemente, Conserva,
 De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
 Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
 Maurodinoia,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
 montese,
 Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
 Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 68

*Interventi di contrasto alla povertà
 educativa mediante la promozione
 dello sport*

1. La Regione, anche in attuazione della Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa, promuove attività sportive e motorie dirette a prevenire e contrastare i fenomeni di isolamento sociale, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni nonché disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA).

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione sostiene i seguenti interventi:

a) azioni dirette alla prevenzione e al con-

trasto dei DNA o di ritiro sociale, nonché azioni dirette a promuovere corretti stili di vita, anche al fine di ridurre i rischi di disagio sociale, e azioni a favore della pratica sportiva ecosostenibile;

b) iniziative dirette alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e cyberbullismo, sia in relazione ai loro effetti rispetto al rischio di abbandono sportivo e sia in relazione al ruolo che la pratica sportiva può esercitare nel superamento delle discriminazioni e dei rischi di marginalità e nell'educazione alla legalità;

c) iniziative dirette al contrasto delle discriminazioni, in relazione alle possibili implicazioni sul rischio di abbandono sportivo;

d) azioni finalizzate alla promozione delle attività sportive e motorie per le persone con disabilità, sia intellettive che fisiche;

e) progetti rivolti, in particolare ai giovani, che vivono in contesti di disagio sociale ed economico, al fine di favorire l'integrazione e la coesione sociale e di sostenere percorsi di educazione alla legalità, anche attraverso la promozione delle attività di presidi sportivi ed educativi in aree, quartieri e contesti connotati da perifericità o da criticità e problematiche sociali.

3. Le attività di cui al comma 2 possono essere messe in atto da enti del terzo settore, associazioni sportive, enti di promozione sportiva ed altri enti privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore.

4. La Giunta regionale, con delibera da adottarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, individua termini, criteri e modalità di accesso ai contributi regionali.

5. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 8, titolo 1, è assegnata per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 200 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, nell'ambito della missione 12, programma 8, titolo 1, in

termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:

Scalera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	37
Hanno votato «no»	1

L'articolo è approvato.

art. 69

*Valorizzazione del sentiero
Via dei Piloni nell'ambito
dei Cammini della Via Sveva*

1. La Regione, in attuazione della strategia regionale di valorizzazione dei cammini e de-

gli itinerari culturali, promuove il cammino "Via Sveva" nel tratto compreso tra il Ponte acquedotto di Gravina in Puglia e la fontana d'Ogna di Poggiorsini, mediante azioni di valorizzazione e promozione della Via Sveva e, in particolare, del sentiero "Via dei Piloni", in essa compreso, nella tappa da Poggiorsini a Gravina in Puglia, attraverso attività turistico-culturali, integrate con le strategie regionali in materia.

2. Per le finalità del comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 7, programma 1, titolo 1, con contestuale prelievo dal capitolo U071029, è assegnata, per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza e cassa, la somma di euro 30 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento,
Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 70

*Misure per il welfare aziendale
in agricoltura*

1. La Regione Puglia promuove misure di welfare aziendale in agricoltura attraverso la presentazione di un progetto da parte dell'ente bilaterale, soggetto più qualificato a raggiungere e supportare le piccole medie imprese pugliesi, finalizzato alla realizzazione di attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione e servizi nel tessuto produttivo regionale, per favorire l'adozione di modelli virtuosi di organizzazione family friendly da parte delle imprese del settore.

2. Per le finalità di cui al presente articolo nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1, è assegnata, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di 200 mila euro.

3. Con delibera della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, liquidazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,

Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Romito, Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'articolo è approvato.

art. 71

*Sostegno alle attività
di taxi sociale*

1. Per favorire l'inclusione sociale e supportare le fasce più deboli della popolazione, la Regione sostiene le attività di taxi sociale al Comune di Stornara, e garantire la mobilità e l'accesso alle attività sociali, culturali, assistenziali e sanitarie, essenziali per la promozione del benessere e per il contrasto all'isolamento sociale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è assegnata nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 8, titolo 1, una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, pari a 50 mila euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 72

*Contributo regionale
per l'evento teatrale "Ab Origine"
nel Comune di Castellana Grotte*

1. La Regione Puglia, per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale regionale, la promozione turistica del territorio e l'innovazione artistica, di utilità sociale, sia sotto l'aspetto economico che occupazionale, contribuisce all'organizzazione e la realizzazione dell'evento culturale "Ab Origine", promosso e svolto nel Comune di Castellana Grotte (BA).

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, pari a 40 mila euro in favore del Comune di Castellana Grotte.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

*art. 73**Realizzazione della seconda edizione del Festival del Levante*

1. La Regione Puglia promuove lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale attraverso la realizzazione a Bari della seconda edizione del festival internazionale di musica pop e dj set denominato “Festival del Levante”, alla Nuova Fiera del Levante, in occasione dell’ottantesima Campionaria internazionale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l’esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento,
Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	1

L’articolo è approvato.

*art. 74**Contributo per eventi destinati alla promozione del rispetto per l’ambiente nel Comune di Gioia del Colle*

1. La Regione Puglia promuove, nel periodo natalizio, la realizzazione nel Comune di Gioia del Colle di eventi culturali per diffondere l’importanza della tutela ambientale e della raccolta differenziata.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l’esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 20 mila.

3. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di accesso al contributo di cui al comma 2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento,
Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,

Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 75

Valorizzazione del patrimonio rupestre del Comune di Laterza

1. Per promuovere e valorizzare il patrimonio storico e paesaggistico riferito alle evidenze più significative della civiltà rupestre della città di Laterza, parte integrante del Parco naturale regionale Terra delle Gravine, istituito con legge regionale 20 dicembre 2005 n. 18 (Istituzione del Parco naturale regionale 'Terra delle gravine'), la Regione sostiene le iniziative del Comune per il recupero conservativo, la manutenzione e la valorizzazione del proprio patrimonio rupestre, nonché l'integrazione tra le risorse naturali, le attività umane, le risorse storico-architettoniche, i valori antropologici, le espressioni culturali, le identità delle comunità locali.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20 programma 1 titolo 1, a decorrere dall'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, è assegnata ad

apposito capitolo di spesa iscritto nella missione 5 programma 1 titolo 1, una dotazione finanziaria di euro 50 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

art. 76

Sostegno ai comuni che hanno adottato i PEBA nell'attuazione delle opere di abbattimento delle barriere architettoniche

1. Per sostenere i comuni che hanno adot-

tato i PEBA nell'attuazione delle opere di abbattimento delle barriere architettoniche in essi individuate, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 8, programma 2, titolo 2, è prelevata in termini di competenza e cassa una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 di euro 300 mila. Le modalità e i criteri di assegnazione del contributo sono definite con provvedimento della struttura regionale competente.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
 Ciliento, Clemente,
 De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
 Noci, Di Cuia, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
 Lopane,
 Maurodinoia, Mazzotta,
 Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
 Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
 Stellato,
 Tammacco, Tupputi, Tutolo,
 Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 77

*Scuola di alta formazione
 antimafia sociale*

1. La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale del 28 marzo 2019, n. 14 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza), condanna ogni forma di criminalità, promuove e sostiene ogni intervento necessario per contrastare e rimuovere le cause di qualsiasi fenomeno di infiltrazione del crimine organizzato nel tessuto sociale ed economico regionale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione Puglia concorre al finanziamento di progetti di alta formazione in materia di antimafia sociale destinati ad operatori del terzo settore, impegnati nell'attività di inclusione sociale e contrasto alle povertà, dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione regionale, provinciale, comunale, magistrati, amministratori locali, sindacalisti, corpo docente degli istituti scolastici di secondo grado, professori e studenti universitari.

3. Per l'attuazione del presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 20 mila in favore dell'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Scienze Politiche, previa deliberazione della Giunta regionale con cui sono stabiliti i criteri e le modalità di rendicontazione delle risorse assegnate.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,

Bruno,
 Campo, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento,
 Clemente, Conserva,
 De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Cuia,
 Emiliano,
 Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
 Lopalco, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzotta,
 Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
 Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
 Stellato,
 Tammacco, Tupputi, Tutolo,
 Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

art. 78

*Miglioramento genetico
 negli allevamenti ovini e caprini*

1. Al fine di promuovere e sostenere il miglioramento del patrimonio genetico zootecnico ovino e caprino pugliese e garantire la quantità e qualità genetica delle produzioni, tutelare la biodiversità e conservare il patrimonio genetico delle razze autoctone, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 100 mila.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono assegnate all'Associazione regionale allevatori Puglia (ARA Puglia), riconosciuta quale Ente Morale con decreto del Presidente della Giunta regionale 11 settembre 1985, n. 2087 per l'acquisto dei riproduttori ovini e caprini iscritti al libro genealogico.

3. Con deliberazione della Giunta regiona-

le sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Bruno,
 Campo, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento,
 Clemente,
 De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
 Lopane,
 Maurodinoia, Mazzotta,
 Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
 Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
 Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'articolo è approvato.

art. 79

*Potenziamento apparato comunale
 di primo intervento antincendio
 del Comune di Maruggio*

1. Per potenziare la dotazione di primo intervento antincendio del Comune di Maruggio con l'acquisto di un veicolo pick-up con mo-

dulo antincendio, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 30 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Cuia, Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 80

*Centro pilota sperimentale Semi
di innovazione: Gravina e il Futuro delle
Colture Tradizionali*

1. Al fine di promuovere il trasferimento

delle innovazioni tecnologiche, favorire attività di ricerca e divulgazione dei risultati, formazione e aggiornamento degli operatori del settore e delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione in particolare nell'ambito della coltivazione del mandorlo e della cicerchia, la Regione promuove e sostiene la realizzazione del centro pilota per la valorizzazione della coltivazione del mandorlo e cicerchia nel comprensorio del Comune di Gravina in Puglia, denominato "Semi di Innovazione: Gravina e il Futuro delle Colture Tradizionali", sotto il coordinamento e la gestione del Politecnico di Bari -Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale, del territorio, edile e di chimica (Dicatech), Fondazione ITS Academy AgriPuglia e Fondazione Ettore Pomarici Santomasi.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio autonomo regionale, per l'esercizio finanziario 2025, è assegnata una dotazione finanziaria, nell'ambito della missione 20 programma 1, titolo 1, in termini di competenza e cassa di euro 50 mila, in favore dei soggetti attuatori, previa deliberazione della giunta regionale con cui sono stabiliti i criteri di assegnazione e le modalità di rendicontazione delle risorse assegnate.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento,
Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,

Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 81

Valorizzazione

delle tradizioni murgiane

1. La Regione Puglia promuove e valorizza le tradizioni artistico culturali dei Comuni dell'area murgiana con un contributo di euro 75 mila in favore di Grumo Appula, euro 65 mila in favore di Toritto ed euro 60 mila in favore di Binetto.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro 200 mila.

Comunico che l'emendamento n. 012, abrogativo dell'articolo 81, a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna e Spina, è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 82

Contributo Comune di Acquaviva delle Fonti per la costruzione del canile comunale

1. La Regione Puglia sostiene la costruzione del canile comunale nel Comune di Acquaviva delle Fonti.

2. Per le finalità del comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1 è assegnata

una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro 400 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
 Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
 Ciliento, Clemente, Conserva,
 De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
 Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano,
 Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
 Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
 Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 83

Contributo "Sagra de Lu Noce", Pro Loco "Farnese" di Nociglia

1. La Regione Puglia, riconoscendo l'im-

portanza di eventi culturali e gastronomici dei comuni pugliesi, sostiene la realizzazione della Sagra "de Lu Noce" alla Pro Loco "Farnese" del Comune di Nociglia.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e di cassa, pari ad euro 20 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Barone, Bruno,
 Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
 Ciliento, Clemente, Conserva,
 De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano,
 Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
 Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
 Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

Consiglieri astenuti 1

L'articolo è approvato.

art. 84

Contributo festa patronale

San Rocco Confessore

1. La Regione Puglia, riconoscendo l'importanza di eventi religiosi e culturali nei comuni pugliesi, sostiene la realizzazione della 70 edizione della festa in onore di San Rocco Confessore, promossa dalla Parrocchia San Rocco Confessore e dal Comitato Festa patronale di Gagliano del Capo.

2. Per le finalità del comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro 20 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento,
Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 85

Contributi per Festival MOLFEST

1. La Regione Puglia eroga un contributo in favore del Festival MOLFEST, unico sul territorio nazionale, diretto all'inclusione e attenzione verso le realtà associative locali e regionali.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 250 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,

Scatigna, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 86

*Scuola d'amore. Educazione
all'affettività e all'emotività*

1. La Regione Puglia riconosce che ogni forma di violenza di genere rappresenta una violazione dei diritti fondamentali in coerenza con quanto sancito dall'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dall'articolo 14 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata con la legge 27 giugno 2013, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011).

2. La Regione, in coerenza con quanto previsto nell'articolo 1, promuove, la realizzazione di progetti e iniziative, attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione, da realizzarsi anche in orario extra-curricolare, coinvolgendo i diversi attori della comunità universitaria e scolastica, studenti e studentesse, operatori e operatrici scolastici, volti a perseguire da un punto di vista cognitivo e affettivo i seguenti temi:

a) attività di formazione orientate al rispetto della parità di genere e alla decostruzione

degli stereotipi di genere destinate a tutti gli attori e attrici delle comunità scolastiche e universitarie. Garantisce inoltre che tali attività siano svolte da personale esperto sui temi della parità di genere e della lotta alle discriminazioni di genere del terzo settore, sulla base dell'esperienza curricolare;

b) contrasto alle discriminazioni di genere attraverso la promozione di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio;

c) sensibilizzazione verso soluzioni non violente dei conflitti nei rapporti interpersonali per prevenire fenomeni di violenza e aggressività;

3. Per le finalità di cui alla presente legge, è assegnata, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 12, programma 10, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100mila. Il medesimo stanziamento è assegnato, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027.

4. Con deliberazione della Giunta regionale entro 60 giorni sono definite le modalità applicative di cui al comma 3.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,

Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 87

*Memoria storica e valorizzazione
del territorio di Copertino*

1. Per promuovere, tramandare e rendere fruibile la conoscenza della memoria storica legata sia ai riti storici e religiosi che ai luoghi aventi valore culturale, spirituale e identitario, in favore delle nuove generazioni, è assegnato al comune di Copertino un contributo straordinario per le celebrazioni del Santo patrono, San Giuseppe da Copertino, un evento di richiamo internazionale, ripreso anche dalla cinematografia e dal teatro.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila.

3. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i criteri di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 88

*Tutela del patrimonio archeologico,
memoria storica
e valorizzazione dei territori.*

Parco archeologico di Muro Tenente

1. Per tutelare il patrimonio storico del territorio e valorizzare il parco naturalistico che lo contiene, in favore del Parco archeologico di Muro Tenente, posto al confine tra i territori comunali di Mesagne e Latiano, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 30 mila.

2. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i criteri di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 89

*Memoria storica e valorizzazione
del territorio di Mesagne*

1. Per promuovere, tramandare e rendere

fruibile la conoscenza della memoria storica legata sia ai riti storici e religiosi che ai luoghi aventi valore culturale, spirituale e identitario, in favore delle nuove generazioni, è assegnato al comune di Mesagne un contributo straordinario per la manifestazione che si svolge nel centro storico della città, richiamando artisti di fama internazionale.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 120 mila.

3. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i criteri di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stella-
to,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 90

*Fondazione Centro Residenziale
di Studi Pugliesi prof. Michele Melillo*

1. Per garantire la prosecuzione delle attività di gestione e fruizione pubblica di tutto il patrimonio bibliografico, archivistico e museografico della Fondazione Centro Residenziale di Studi Pugliesi prof. Michele Melillo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 25 mila in favore del Centro Studi Naturalistici Onlus.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato,

Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 91

*FRU – Festival
delle Radio Universitarie*

1. Per sostenere la realizzazione in Puglia del Festival delle Radio Universitarie in programma dal 7 al 9 maggio 2025, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 25 mila in favore dell'Università degli Studi di Foggia.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,

Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese, Scalera, Scatigna, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

art. 92

Scavi archeologici dell'antica città di Siponto

1. Per sostenere le attività di ricerca, alta formazione, valorizzazione, promozione e partecipazione della comunità locale agli scavi del sito archeologico dell'antica città di Siponto, all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di ricerca innovazione umanistica, che ne garantirà l'utilizzo d'intesa e collaborazione con l'Università di Foggia, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno, Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,

Ciliento, Clemente, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzotta, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 93

Rimozione ecoballe arenile di Siponto

1. Per procedere alla rimozione delle ecoballe rinvenute nei pressi dell'arenile del territorio di Siponto e scongiurare il verificarsi di danni gravi alla salute e all'ambiente, al comune di Manfredonia è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta,
Paolicelli, Pentassuglia,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

art. 94

*Contributo straordinario
al Comune di Spinazzola per apertura
ambulatorio di medicina generale*

1. Per garantire l'assistenza primaria e sopperire alla cronica carenza di medici, in conformità alle norme previste dal vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, al Comune di Spinazzola, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila, vincolata all'apertura di un ambulatorio di medicina generale.

A questo articolo è stato presentato un emendamento modificativo (n. 013), a firma

del consigliere Caracciolo, del quale do lettura: «Art. 94. Fonte di finanziamento: Missione 1, Programma 08, Titolo 1, Capitolo U0108034, importo anno 2025 € 150.000».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento modificativo (n. 012-bis), a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «All'articolo 94 del DDL n. 257 del 05/12/2024 è aggiunto il seguente comma: "2. Per garantire l'assistenza primaria e sopperire alla cronica carenza di medici, in conformità alle norme previste dal vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ad ognuno dei Comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro 150 mila, vincolata all'apertura di un ambulatorio di medicina generale"».

Ha chiesto di parlare il consigliere Mennea. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente. Questo subemendamento ha lo scopo di ampliare l'effetto dell'emendamento del collega Caracciolo e riguarda la carenza dei medici e, dunque, le criticità presenti in sanità in particolare nei comuni piccoli, nei comuni con meno di 15.000 abitanti.

È stato proposto per il comune di Spinazzola, ma nella medesima condizione si trovano altri comuni della stessa provincia, che sono quelli di Margherita di Savoia, San Ferdinando e Trinitapoli, a cui bisogna porre, credo, la stessa attenzione.

Questo, dunque, è il senso del mio subemendamento: dare la possibilità anche a quegli abitanti, che sono sprovvisti di qualunque presidio ospedaliero, di avere un ambulatorio di medicina generale che possa soddisfare le prime esigenze. Grazie.

TUPPUTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUPPUTI. Signor Presidente, solo per comunicare che appongo la mia firma sul subemendamento Mennea.

PRESIDENTE. Grazie.

Abbiamo, quindi, il subemendamento Mennea, con la fonte finanziaria dell'emendamento Caracciolo. Quindi, metterei in votazione emendamento e subemendamento in maniera abbinata.

CARACCIOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARACCIOLO. Signor Presidente, capisco la bontà di voler implementare questa dotazione, ma non condivido la volontà di legarla al mio emendamento. Possono presentare un altro emendamento, così abbiamo la possibilità di distinguere in maniera adeguata le due iniziative.

Questa diventa anche una forma poco corretta in quanto io non sono stato avvisato di questa cosa. Penso che in quest'Aula almeno la correttezza dovrebbe caratterizzare l'azione istituzionale e politica di ognuno di noi.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. La questione è la seguente. Io ho un subemendamento a firma Mennea e Tupputi, poi ho un aumento della dotazione finanziaria che andrebbe a coprire l'articolo, se verrà approvato così come emendato. Quindi, o aumentate ulteriormente la dotazione finanziaria, oppure non posso che metterli in votazione così come sono. Non so se mi sono spiegato.

Magari potreste mettervi d'accordo per trovare una soluzione diversa.

Comunque, la tecnica legislativa per me è quella.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Signor Presidente, vorrei chiarire rispetto a quanto è stato detto dal collega Caracciolo. Non credo occorra chiedere il permesso per poter subemendare un emendamento. Non è una prassi consolidata. Noi tutti leggiamo gli emendamenti, sono visibili a tutti, poi se uno ritiene che un emendamento sia efficace, proficuo, utile a un territorio si aggancia a quell'emendamento, evitando di scriverne uno nuovo. Quindi, non vedo scorrettezze istituzionali.

Visto che questo bilancio lo stiamo formando insieme, se ci devono essere dei distinguo, quei distinguo ci saranno sempre d'ora in poi, anche nel voto finale. Se questa cosa viene ritenuta un atto offensivo, allora io posso anche ritirare il mio subemendamento e presentare un altro emendamento, ma chiaramente in tal caso il clima non sarebbe più di armonia ma di ostilità, e andiamo avanti così.

PRESIDENTE. In base al Regolamento del Consiglio regionale, dobbiamo mettere in votazione prima il subemendamento a firma dei consiglieri Mennea e Tupputi, che ricordo amplia l'intervento ai comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando e Trinitapoli.

Non stiamo parlando, assessore, della parte finanziaria.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento n. 012-bis.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia,

Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stella-
to,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Delli Noci,
Pentassuglia.

Si sono astenuti i consiglieri:

Casili, Cera,
Galante,
Piemontese.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	2
Consiglieri astenuti	4

Il subemendamento è approvato.

L'emendamento n. 012-bis, a firma del consigliere Mennea, è stato pubblicato assieme agli altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Colleghi, l'ampliamento dei comuni – immagino che il subemendamento che è stato appena votato riguardi l'ampliamento dei comuni – rimarrà finanziabile solo con la dotazione già prevista. Non ci sono altre risorse. Per cui, l'unica cosa che posso suggerire in questo dibattito che è stato chiesto per far comprendere di che si tratta è che eventualmente si presenti un subemendamento interamente sostitutivo

all'articolo per ritornare indietro rispetto alla votazione appena svolta, oppure un emendamento che ampli la dotazione finanziaria. Tuttavia, in questa seconda ipotesi dovrò dare parere contrario in quanto manca la copertura.

Vorrei essere chiaro affinché nel dibattito che si svolgerà, dove il Consiglio ha la libertà di dibattere come ritiene, sappiate che l'approdo non può essere un approdo favorevole nel caso in cui si modifichi la dotazione finanziaria.

PRESIDENTE. Assessore Piemontese, mi rivolgo a lei visto che la competenza è sua. Noi abbiamo approvato un subemendamento a firma del consigliere Mennea che amplia il contributo per l'apertura di un ambulatorio di medicina generale, oltre al comune di Spinazzola, anche ai comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli. Adesso c'è un emendamento finanziario, presentato dal collega Caracciolo, su cui, però, non ho il referto tecnico, assessore Amati. Quindi, dovete decidere quello che volete fare.

Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e benessere animale e allo sport per tutti*. Grazie, Presidente. L'emendamento del collega Caracciolo non va a duplicare la fonte di finanziamento, va solo a definire il capitolo in cui va la dotazione di 150.000 euro. Quindi, la dotazione finanziaria finale è sempre quella di 150.000 euro.

Rispetto ai rilievi che faceva il collega Amati, vale a dire che non abbiamo ulteriore dotazione finanziaria, è bene sottolineare che quella è la dotazione finanziaria e quella rimane. Il referto tecnico è favorevole perché c'è la stessa dotazione finanziaria, che viene appostata nel capitolo indicato nell'emendamento.

L'emendamento Caracciolo indica solo un

appostamento, non mette un'ulteriore dotazione finanziaria.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione l'emendamento.

DI BARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BARI. Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma all'emendamento Caracciolo, così come subemendato.

PRESIDENTE. Grazie.

CARACCIOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARACCIOLO. Presidente, ritiro l'emendamento modificativo presentato all'articolo 94.

PRESIDENTE. Grazie. L'emendamento n. 013 è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 94, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Lopane,
Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,

Piemontese,
Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

art. 95

*Partecipazione della Regione
all'Associazione di Promozione Sociale –
E.T.S. Giovanissimi del Salento*

1. La Regione Puglia, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie attività statutarie, anche ai sensi dell'articolo 1, lettera c), della legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 (Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni), partecipa in qualità di socio alla Associazione di Promozione Sociale – E.T.S. "Giovanissimi del Salento".

2. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabilite le modalità per la partecipazione e la rendicontazione delle risorse di cui al comma 1.

3. Per le finalità di cui al presente articolo, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 18 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Con-
serva,
De Leonardis, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'articolo è approvato.

art. 96

*Piantumazione di alberi
e piante autoctone
per la rigenerazione urbana*

1. La Regione Puglia sostiene la rigenerazione urbana dei comuni pugliesi, con particolare attenzione alle aree pubbliche non riqualificate, mediante la piantumazione di alberi e piante autoctone.

2. Per gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione assegna ai comuni pugliesi contributi finalizzati all'acquisto e alla piantumazione di alberi da destinare alle aree comunali da riqualificare.

3. Ciascun contributo di cui al comma 2, da riconoscere ai comuni che ne facciano istanza, secondo le modalità e i requisiti stabiliti con delibera di Giunta regionale, non può eccedere la somma di euro 5mila per i comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e la somma di euro 10mila per i comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, per i

comuni capoluogo di provincia e per la Città Metropolitana.

4. Per le finalità di cui al presente articolo, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.

5. All'attuazione degli interventi di cui al presente articolo possono concorrere le risorse concernenti i nuovi Programmi cofinanziati con i fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per gli anni 2021 – 2027, o altri fondi nazionali, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste.

6. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui al presente articolo.

A questo articolo è stato presentato un emendamento modificativo (n. 013-bis), a firma del consigliere Casili, del quale do lettura: «Il comma 1 dell'art 96 dell'articolato n. 186 del 12.12.2024, rubricato: “Piantumazione di alberi e piante autoctone per la rigenerazione urbana” è sostituito dal presente: “La Regione Puglia promuove il progetto ‘Alberi per il futuro’, in attuazione dell'articolo 78 della l.r. 32/2022, volto a sostenere i comuni che intendono accrescere le aree verdi in ambito urbano e periurbano nonché le aree pubbliche non riqualificate, mediante la piantumazione di piante autoctone”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,

Campo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
De Leonardis.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 96, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati, Barone, Bruno, Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
De Leonardis.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 97

Aree giochi per la rigenerazione urbana

1. La Regione Puglia sostiene la rigenerazione urbana dei comuni pugliesi, con particolare attenzione alle aree pubbliche non riqualificate, mediante la creazione di aree giochi destinate all'installazione di giochi per bambine e bambini.

2. Per gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione assegna ai comuni pugliesi contributi finalizzati alla creazione di aree giochi e all'acquisto dei giochi da installare nelle aree comunali da riqualificare.

3. Ciascun contributo di cui al comma 2, da riconoscere ai comuni che ne facciano istanza, secondo le modalità e i requisiti stabiliti con delibera di Giunta regionale, non può eccedere la somma di euro 10 mila per i comuni che ne abbiano fatto richiesta.

4. Per le finalità di cui al presente articolo, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.

5. All'attuazione degli interventi di cui al presente articolo possono concorrere le risorse

concernenti i nuovi Programmi cofinanziati con i fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per gli anni 2021 – 2027, o altri fondi nazionali, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste.

6. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui al presente articolo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente,
Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'articolo è approvato.

**PRESIDENZA DELLA
PRESIDENTE CAPONE**

art. 98

*Promozione della realtà virtuale
nella formazione medica
e delle professioni sanitarie*

1. La Regione Puglia, in coerenza con le politiche correlate alla creazione del cosiddetto “ecosistema dell’innovazione”, persegue strategie ed azioni dirette a rafforzare i rapporti di collaborazione e le sinergie fra il sistema di istruzione superiore – università ed istituti tecnici di formazione (ITS) – e il tessuto locale delle piccole e medie imprese che operano nel campo dell’innovazione tecnologica. La spinta fornita dal governo regionale con il supporto alla creazione di nuovi corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e corsi di laurea nelle professioni sanitarie, impongono la promozione di modalità di didattica innovativa che ottimizzi l’utilizzo delle risorse disponibili.

2. Per le finalità del comma 1, la Regione sostiene i seguenti interventi:

a) progetti rivolti ad utilizzare le tecnologie innovative basate su realtà virtuale immersiva, semi-immersiva e non immersiva per la didattica e la formazione continua nell’area medica e delle professioni sanitarie;

b) la progettazione, l’adozione e l’implementazione di attività didattiche e formative che possano permettere ad una ampia platea di studenti e professionisti in formazione l’accesso a esercitazioni pratiche, come ad esempio in campo anatomico, chirurgico, di assistenza al paziente, altrimenti impossibili da realizzare;

c) la creazione di un ambiente collaborativo fra università, ITS e rete delle piccole e medie imprese pugliesi attraverso l’istituzione di canali formali di comunicazione e collaborazione;

d) iniziative formative finalizzate a promuovere la conoscenza e la progressiva familiarità da parte di studenti e professionisti in formazione con le tecnologie innovative basate sulla realtà virtuale;

e) attività di informazione e divulgazione

delle attività di didattica innovative basate sulla realtà virtuale mirate anche ad aumentare l'attrattività dell'offerta formativa regionale nei confronti di un pubblico nazionale ed internazionale.

3. Le attività di cui al comma 2 possono essere messe in atto dalle Scuole mediche, dai Dipartimenti universitari sedi di corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e corsi di laurea delle professioni sanitarie, dagli ITS sedi di formazione attinenti all'area sanitaria, in collaborazione con piccole e medie imprese pugliesi con una comprovata esperienza nel settore della realtà virtuale applicata alla didattica.

4. La Giunta regionale, con delibera da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, individua termini, criteri e modalità di accesso ai contributi regionali.

5. Per le finalità del presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, è assegnata nell'ambito della missione 6, programma 1, titolo 1 con contestuale prelievo dal programma 1, titolo 1, missione 13, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. La medesima dotazione è assegnata per gli esercizi 2026 e 2027 in termini di competenza.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Conserva,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 99

Sostegno al progetto pilota la cura è in tavola, assistenza nutrizionistica per pazienti con carcinoma mammario

1. La Regione Puglia sostiene la realizzazione del progetto pilota "La cura è in tavola, assistenza nutrizionistica per pazienti con carcinoma mammario" della Breast unit oncologica dell'ospedale Sen. A. Perrino di Brindisi, finalizzato all'attivazione di un servizio di consulenza nutrizionale con l'assunzione di figure sanitarie specializzate, per le pazienti affette da carcinoma mammario.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'articolo è approvato.

CAPO II Disposizioni diverse

art. 100

Modifiche alla l.r. 19/1997

1. Alla legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 3 dell'articolo 9 è sostituito dal seguente:

“3. L'ordinamento amministrativo di ciascun ente parco è definito dalla legge istitutiva ed è disciplinato dallo statuto in relazione alle specificità della singola area protetta secondo criteri di efficienza, economicità e buon andamento che assicurino l'attuazione dei fini e degli specifici progetti e l'esercizio efficiente delle funzioni nell'ambito delle risorse finanziarie di cui ciascun parco dispone.

L'organizzazione, i compiti e le funzioni degli organi dell'ente parco sono definiti dallo statuto che, nel rispetto delle previsioni della presente legge e della legge istitutiva, indica i criteri per la composizione del consiglio direttivo, per la designazione e la nomina del presidente e del direttore del parco, i poteri del consiglio, del presidente e del direttore, i poteri del revisore legale dei conti e degli organi di consulenza tecnica e scientifica, le modalità di convocazione e di funzionamento degli organi statutari, la costituzione della comunità del parco.”;

b) dopo il comma 3 dell'articolo 9 sono aggiunti i seguenti:

“3 bis. La designazione e nomina degli organi avviene, in ogni caso, secondo criteri di professionalità, esperienza, onorabilità, rotazione e non cumulabilità degli incarichi, previa adozione di procedure pubbliche, trasparenti e non discriminatorie di selezione nell'ambito delle quali sono assicurati gli adempimenti degli obblighi derivanti dalla normativa nazionale in materia di anticorruzione e trasparenza ed in particolare dal d.lgs. n. 33 del 2013 e dal d.lgs. n. 39 del 2013. Nella composizione degli organi degli enti di gestione deve essere rispettato il criterio della parità di genere.

3 ter. Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente comma, la Regione adegua le leggi istitutive delle aree naturali protette alle disposizioni del comma 3.

3 quater. Fino all'insediamento degli organi previsti dal comma 3 la gestione delle aree naturali protette continua ad essere assicurata dagli organi in carica, che operano sino alla loro naturale scadenza.”;

c) il comma 4 e il comma 5 dell'articolo 9 sono abrogati;

d) il comma 6 dell'articolo 9 è sostituito dal seguente:

“6. Lo statuto dell'ente di gestione è adottato con deliberazione della Giunta regionale, entro novanta giorni dalla costituzione dell'ente, ed è trasmesso agli enti locali territorial-

mente interessati per l'espressione dell'intesa. Acquisita l'intesa ovvero decorso inutilmente il termine di trenta giorni per l'acquisizione dell'intesa, il Presidente della Giunta regionale approva lo statuto con proprio decreto.”;

e) gli articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 17 sono abrogati.

Comunico che l'emendamento presentato all'articolo 100 è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Spina, Stea,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Di Bari.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 101

Modifiche alla l.r. 15/2007

1. Alla legge regionale 5 giugno 2007, n. 15 (Istituzione del parco naturale regionale Lama Balice), sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel titolo della legge, le parole “Provincia di Bari” sono sostituite con le seguenti “Città metropolitana di Bari”;

b) l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

“Art. 4 (Gestione)

1. La gestione del parco naturale regionale Lama Balice è affidata all'ente di diritto pubblico denominato Ente Lama Balice, istituito ai sensi della presente legge.

2. L'ente parco ha personalità di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza della Regione. L'organizzazione interna dell'ente è disciplinata da apposito statuto nel rispetto delle previsioni della presente legge.”;

c) l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

“Art. 5 (Organi del parco)

1. Sono organi dell'ente:

a) il Presidente;

b) il Consiglio direttivo;

c) la comunità del parco di Lama Balice;

d) il revisore legale dei conti.

2. Gli organi dell'ente parco durano in carica cinque anni.

3. È fatto divieto di istituire organi diversi e ulteriori da quelli previsti dalla presente legge. La designazione e nomina degli organi avviene secondo criteri di professionalità, esperienza, onorabilità, rotazione e non cumulabilità degli incarichi, previa adozione di procedure pubbliche trasparenti e non discriminatorie di selezione nell'ambito delle quali sono assicurati gli adempimenti degli obblighi derivanti dalla normativa nazionale in materia di anticorruzione e trasparenza ed in particolare dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39

(Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190). Nella composizione degli organi deve essere rispettato il criterio della parità di genere.

4. Agli organi di cui al comma 1 si applicano le disposizioni della presente legge.

5. Lo statuto dell'ente di gestione definisce le funzioni principali dell'ente da svolgersi nel rispetto dei principi dell'equilibrio di bilancio e della preventiva copertura finanziaria delle spese, l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare e le forme di pubblicità degli atti.

6. Lo statuto dell'ente di gestione è adottato con deliberazione della Giunta regionale, entro novanta giorni dalla costituzione dell'ente, ed è trasmesso agli enti locali territorialmente interessati per l'espressione dell'intesa. Acquisita l'intesa, ovvero decorso inutilmente il termine di trenta giorni per l'acquisizione dell'intesa, il Presidente della Giunta regionale approva lo statuto con proprio decreto.”;

d) dopo l'articolo 5 sono inseriti i seguenti:
“Art. 5 bis (Il Presidente)

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente parco e ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella seduta successiva.

2. Il Presidente dell'ente parco è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale nell'ambito di un elenco di almeno tre soggetti proposti dalla comunità del parco, in possesso di comprovate professionalità ed esperienza in materia di aree protette e biodiversità o di gestione amministrativa in strutture pubbliche o private. L'avvio della procedura di nomina è reso noto nel sito internet istituzionale della Regione e dell'ente parco.

3. Per la nomina del Presidente si applica la disciplina in materia di inconfiribilità e in-

compatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013.

4. La carica di Presidente è incompatibile con qualsiasi incarico elettivo e con incarichi negli organi di amministrazione di enti pubblici. Non può essere nominato Presidente di ente parco chi ha già ricoperto tale carica per due mandati, anche non consecutivi.

5. Al Presidente spetta un compenso onnicomprensivo fissato con deliberazione di Giunta regionale, su proposta della struttura regionale competente in materia di parchi, d'intesa con la struttura regionale di raccordo con gli organismi partecipati, controllati o vigilati dalla Regione, secondo un criterio di proporzionalità che tiene conto delle dimensioni economico patrimoniali dell'ente, della sua complessità gestionale, nonché secondo criteri di coerenza con la qualità e quantità della prestazione richiesta, di omogeneità rispetto ad enti equivalenti per tipologia, funzioni, dimensioni e responsabilità gestionale, di rispetto delle specificità di settore e di trasparenza. Gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del presente comma sono a carico del bilancio dell'Ente di gestione.

6. Se la Comunità del Parco non indica i tre nominativi di cui al comma 1 nel termine di sessanta giorni dalla richiesta, il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina del Presidente dell'ente di gestione previo esperimento da parte della struttura regionale competente di una procedura pubblica, trasparente e non discriminatoria.

Art. 5 ter (Il Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente dell'ente di gestione che lo presiede e da esperti in possesso di specifiche e qualificate competenze ed esperienze in materia di aree protette e biodiversità così designati:

a) due membri designati dalla comunità del parco;

b) un membro designato dalle associazioni di protezione ambientale previa intesa;

c) un membro designato dalle organizzazioni professionali agricole previa intesa;

d) un membro designato dall'assessore regionale competente in materia ambientale.

2. Il Consiglio direttivo è legittimamente insediato con la nomina della maggioranza dei suoi componenti.

3. Il Consiglio direttivo è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale.

4. Il Consiglio svolge le seguenti funzioni:

a) elegge tra i suoi componenti il vice presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;

b) individua la sede legale dell'ente nel territorio del parco;

c) delibera il programma annuale e pluriennale dell'ente, il bilancio di previsione e bilancio di esercizio, conto consuntivo;

d) adotta gli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dagli articoli 20 e 21 della l.r. 19/1997;

e) adotta il regolamento del parco;

f) attribuisce l'incarico di direttore dell'ente;

g) assegna gli obiettivi al direttore e ne valuta i risultati;

h) adotta i regolamenti di organizzazione, di contabilità, del personale;

i) esprime i pareri di competenza dell'organo politico; può delegare ad uno o più dei suoi componenti compiti specifici per singoli affari, per settori di attività ovvero relativi all'esecuzione di iniziative finalizzate alla realizzazione degli scopi dell'ente di gestione;

j) può avvalersi di consulenti per problemi specifici nei settori di attività dell'ente parco;

k) assume tutti gli altri provvedimenti ad esso demandati dalle leggi regionali o dallo statuto dell'ente.

5. Per la nomina dei membri del Consiglio direttivo si applica la disciplina in materia di inconfirabilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. 39/2013.

6. La carica di membro del Consiglio direttivo è incompatibile con qualsiasi incarico elettivo e con incarichi negli organi di amministrazione di enti pubblici.

7. Al vicepresidente e agli altri componenti del Consiglio direttivo spetta un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo, nell'ammontare fissato con deliberazione di Giunta regionale, su proposta della struttura regionale competente in materia di parchi d'intesa con la struttura regionale di raccordo con gli organismi partecipati, controllati o vigilati dalla Regione. Gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono a carico del bilancio dell'ente parco. È vietata la corresponsione del gettone di presenza quando l'organo convocato non abbia raggiunto il numero legale.

8. Ove la comunità del parco non provveda a designare i membri del Consiglio direttivo nel termine di sessanta giorni dalla richiesta, il Presidente della Giunta Regionale provvede in via sostitutiva previo esperimento di una procedura pubblica, trasparente e non discriminatoria.

Art. 5 quater (Il revisore legale dei conti)

1. Il revisore legale dei conti effettua il controllo contabile sugli atti dell'ente di gestione ai sensi delle disposizioni di legge vigenti ed effettua le verifiche di cassa. Il revisore vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e ne riferisce al Consiglio direttivo. Redige la relazione al bilancio di previsione e al bilancio di esercizio.

2. Il revisore legale dei conti è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale tra i revisori contabili iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE). Si applicano le norme in tema di insussistenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'articolo 2397 e seguenti del c.c. e sull'assenza di situazioni di conflitti di interesse.

3. Al revisore spetta un compenso annuo onnicomprensivo stabilito con deliberazione

della Giunta regionale, su proposta della struttura regionale competente in materia di parchi d'intesa con la struttura regionale di raccordo con gli organismi partecipati, controllati o vigilati dalla Regione, in una misura percentuale rispetto all'importo complessivo spettante al Presidente dell'ente di gestione sulla base dello specifico ruolo e della responsabilità che tale organo in composizione monocratica riveste nell'ente. Gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono a carico del bilancio dell'ente parco.

Art. 5 quinquies (La comunità del parco di Lama Balice)

1. Per il parco Lama Balice è costituita la comunità dell'area protetta.

2. La comunità di Lama Balice è costituita dal Sindaco della città metropolitana di Bari e dai sindaci dei comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco e le aree contigue.

3. La comunità del parco è organo di indirizzo consultivo e propositivo dell'Ente gestore. Essa esprime parere obbligatorio sul piano per il parco, sul regolamento del parco, sul bilancio di previsione e sul bilancio di esercizio.”;

e) gli articoli 6 e 7 sono abrogati;

f) l'articolo 8 è sostituito dal seguente:

“Art. 8 (Direttore del parco e personale dell'ente)

1. Al direttore dell'ente di gestione sono attribuiti i seguenti compiti e poteri:

a) attua le deliberazioni e gli indirizzi del Consiglio direttivo assicurando l'imparzialità, l'economicità, l'efficienza, il buon andamento e la trasparenza dell'attività amministrativa;

b) dirige, coordina e controlla le attività dell'ente parco e quelle inerenti alla organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

c) svolge le funzioni di segretario del Consiglio direttivo e della comunità del parco;

d) propone agli organi di direzione politica i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti,

stimandone le risorse necessarie e curandone l'attuazione;

e) predispone la proposta di bilancio di previsione e bilancio di esercizio, conto consuntivo, sui quali il revisore legale dei conti è tenuto ad esprimere parere;

f) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto dell'ente o comunque compresa nella sua sfera di competenza, necessaria per la gestione dell'ente.

2. Il direttore è nominato dal Consiglio direttivo previo esperimento di procedura selettiva ad evidenza pubblica. Il presidente del parco stipula con il direttore nominato un contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni e non inferiore a due; il contratto può essere rinnovato per una sola volta per la medesima durata del contratto iniziale previa valutazione dei risultati conseguiti.

3. L'incarico di direttore dell'ente di gestione è attribuito a tempo pieno a persona esterna all'amministrazione dell'ente in possesso dei requisiti di cui al comma 4.

4. I requisiti per l'affidamento di incarico di direttore sono il possesso di specifica specializzazione professionale, culturale e scientifica, desumibili dalla formazione universitaria e dall'aver ricoperto ruoli dirigenziali apicali per almeno un quinquennio in enti od aziende pubbliche o private, oppure dal possesso di qualificate esperienze professionali di rilevanza assimilabile, debitamente documentate.

5. L'ammontare del trattamento economico onnicomprensivo è determinato nell'atto di nomina con riferimento ai dirigenti regionali di ruolo.

6. Gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo sono a carico del bilancio dell'Ente parco.

7. L'organico dell'ente parco, tenuto conto delle esigenze di contenimento dei costi, è costituito da una dotazione di personale per le finalità di funzionamento essenziale. L'orga-

nico è formato da personale comandato dalla Regione, dalla Città metropolitana o dai comuni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco e le aree contigue, oppure trasferito per mobilità o assunto assicurando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e delle norme sul reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni. E' consentito l'impiego di manodopera e di personale tecnico con contratti a tempo determinato e indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo- forestale. La Giunta regionale determina la dotazione minima di organico necessaria al funzionamento essenziale dell'area protetta.”;

g) l'articolo 9 è abrogato;

h) l'articolo 10 è sostituito dal seguente:

“Art. 10 (Entrate dell'ente parco)

1. La Regione, la Città metropolitana e i comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco e le aree contigue contribuiscono al bilancio economico dell'ente con una quota determinata annualmente dal Consiglio direttivo sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione di intesa con gli enti territoriali interessati.

2. Oltre alle somme di cui al comma 1, costituiscono entrate dell'ente parco da destinare alle finalità istitutive:

a) i contributi ordinari e straordinari dello Stato, della Regione, di Enti locali e altri enti pubblici interessati;

b) i contributi e i finanziamenti erogati per specifici progetti;

c) i proventi delle sanzioni amministrative;

d) erogazioni a qualsiasi titolo, disposte da enti o da organismi pubblici e da privati;

e) diritti e canoni riguardanti l'utilizzazione dei beni mobili ed immobili appartenenti al parco o dei quali esso abbia la gestione;

f) ogni altro provento derivante dalle attività dell'ente parco.

3. Il programma annuale delle attività con proiezione triennale è una sezione della relazione illustrativa del bilancio preventivo ed

evidenzia la coerenza con il bilancio preventivo, con il perseguimento delle finalità istitutive dell'area protetta, con gli atti di indirizzo emanati dalla Giunta Regionale in materia di aree protette e biodiversità e con le previsioni del piano per il parco, ove approvato.”;

i) l'articolo 11 è sostituito dal seguente:

“Art. 11 (Strumenti di attuazione)

1. Per l'attuazione delle finalità del parco, l'ente di gestione si dota del:

a) piano per il parco secondo quanto previsto dall'articolo 20 della legge regionale 19/1997;

b) piano pluriennale economico e sociale secondo quanto previsto dall'articolo 21 della l.r. 19/1997;

c) regolamento del parco secondo quanto previsto dall'articolo 22 della l.r. 19/1997.”;

j) gli articoli 12, 13 e 14 sono abrogati;

k) l'articolo 15 è sostituito dal seguente:

“Art. 15 (Nulla osta dell'ente parco)

1. Il rilascio di concessioni e autorizzazioni relative a interventi, impianti e opere ricadenti all'interno del parco naturale regionale “Lama Balice” è subordinato al preventivo nulla osta dell'ente parco.

2. Il rilascio di nulla osta, di pareri e autorizzazioni dell'ente Parco è subordinato alla verifica della conformità delle opere o interventi o attività, da realizzare o svolgere con il piano territoriale e con il regolamento del parco ovvero in ogni caso, in assenza di questi, alla compatibilità con le finalità di cui all'articolo 2 e nel rispetto dei divieti di cui dell'articolo 3 della presente legge.

3. L'ente rende disponibile senza ritardo il provvedimento rilasciato a norma del presente articolo alla struttura regionale competente in materia di parchi e tutela della biodiversità che esercita le funzioni di alta vigilanza secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale.”;

l) al comma 13 dell'articolo 16 sono soppresse le parole “capofila della convenzione, con l'obbligo di destinazione alla gestione del parco naturale regionale Lama Balice”;

m) l'articolo 17 è sostituito dal seguente:
"Art. 17 (Sorveglianza del territorio)

1. L'ente di gestione esercita le funzioni di sorveglianza sulle aree del parco nelle forme previste dall'articolo 24 della legge regionale 19/1997.";

o) l'articolo 18 è sostituito dal seguente:

"Art. 18 (Vigilanza della Regione)

1. La vigilanza sull'ente parco è esercitata dalla Regione con le modalità di cui all'articolo 25 della legge regionale 7 agosto 2013 n. 26 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013) attraverso la struttura competente in materia di parchi e tutela della biodiversità con il supporto e la collaborazione della struttura regionale di raccordo con gli organismi partecipati, controllati o vigilati dalla Regione.

2. La Giunta regionale, oltre allo statuto, alla dotazione organica, agli strumenti di pianificazione e programmazione e al regolamento del parco previsti dalla l.r. 19/1997, approva il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio dell'ente, che deve essere corredato del parere del collegio dei revisori dell'ente.";

p) l'articolo 19 è abrogato;

q) dopo l'articolo 20, è aggiunto il seguente:

"Art. 20 bis (Norme transitorie e finali)

1. Per quanto tutto quanto non espressamente previsto dalla presente legge, si fa rinvio alle disposizioni della l.r. 19/1997 e, ove compatibili, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette).

2. Fino all'insediamento degli organi di cui all'articolo 5 della presente legge la gestione del Parco naturale regionale "Lama Balice" continua ad essere assicurata nelle forme e con le modalità previste dalla convenzione stipulata.".

Comunico che l'emendamento, a firma del Gruppo di Fratelli d'Italia, è ritirato.

Comunico che l'emendamento (n. 016), a firma del consigliere Paolicelli, è ritirato.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 017), a firma del consigliere Paolicelli, del quale do lettura: «Al comma 1, dell'art 101 rubricato "Modifiche alla l.r.15/2001", dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:

d-bis) Articolo 5 sexies (Promozione della cittadinanza attiva)

1. Al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini, singoli o In forma associata, alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale del Parco, lo Statuto prevede la costituzione di un albo cui possono iscriversi le associazioni di promozione sociale e i singoli cittadini che intendono, in forma volontaria, prestare attività o assumere iniziative di collaborazione, di pubblicizzazione e di sensibilizzazione riguardo alla conoscenza, valorizzazione e conservazione degli ambienti naturali dell'area protetta.

2. Alle riunioni del Consiglio direttivo, può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante dei soggetti iscritti all'albo di cui al comma 1 al fine di contribuire alla definizione e alla programmazione delle attività e delle iniziative da svolgere autonomamente e in affiancamento al personale dell'area protetta"».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,

Bruno,

Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento,

De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,

Galante,

Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 018), a firma del consigliere Paolicelli, del quale do lettura: «Al comma 1, dell'art. 101 rubricato "Modifiche alla l.r. 15/2007", alla lettera f) le parole "esterna all'amministrazione dell'ente" sono abrogate».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,

Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 101, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:

De Leonardis.

Si è astenuto il consigliere:

De Blasi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
----------------------	----

Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	33
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 102

Modifiche alla l.r. 30/2020

1. All'articolo 9 della legge regionale 21 settembre 2020, n. 30 (Istituzione dei parchi naturali regionali "Costa Ripagnola" e "Mar Piccolo") sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole "comma 6" sono sostituite dalle seguenti: "comma 5-bis";

b) al comma 1, dopo le parole "sono consentiti:" sono aggiunte le seguenti: "purché non in contrasto con le misure di salvaguardia di cui all'articolo 8";

c) la lettera e) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

"e) sull'intero territorio del parco, gli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.R. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), nonché, limitatamente alle zone 2 e 3 di cui all'articolo 3, come individuate negli allegati A e B cartografico, gli interventi edilizi ammessi dal Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), nel rispetto delle relative prescrizioni, direttive, misure di salvaguardia e utilizzazione e linee guida;"

2. All'articolo 26 della l.r. n. 30/2020 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole "comma 5" sono sostituite dalle seguenti: "comma 4 bis";

b) al comma 1, dopo le parole "sono consentiti:" sono aggiunte le seguenti: "purché non in contrasto con le misure di salvaguardia di cui all'articolo 25";

c) la lettera g) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

"g) sull'intero territorio del parco, gli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.R. 380/2001, nonché, limitatamente alle zone 2 e 3 di cui all'articolo 20, come individuate negli allegati C e D cartografico, gli interventi edilizi ammessi dal PPTR, nel rispetto delle relative prescrizioni, direttive, misure di salvaguardia e utilizzazione e linee guida;"

Comunico che l'emendamento (n. 019), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, di abrogazione dell'articolo 102, è ritirato.

Comunico che l'emendamento (n. 020), a firma del consigliere Paolicelli, è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 102.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Cilento, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'articolo è approvato.

art. 103

Modifiche alla l.r. 11/1999

1. Alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro), il primo periodo del comma 4 dell'articolo 17, è sostituito dal seguente: "Oltre al 25 per cento della ricettività complessiva consentita in strutture fisse, è altresì consentita, in misura non superiore a un ulteriore 40 per cento, ed anche in alternativa al precedente 25 per cento, l'installazione di allestimenti mobili di pernottamento, anche di terzi."

Comunico che l'emendamento (n. 021), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, di abrogazione dell'articolo 103, è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,

Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

L'articolo è approvato.

art. 104

Modifiche alla l.r. 23/2007

1. Alla legge regionale 3 agosto 2007, n. 23 (Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il titolo della legge è sostituito dal seguente:

"Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi e modalità di censimento di ulteriori forme di aggregazione";

b) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"Art. 1 (Finalità e oggetto)

1. La Regione Puglia, al fine di creare, rafforzare e sostenere reti di collaborazione e realizzare lo scambio di competenze tra il mondo scientifico e le imprese, sviluppare interconnessioni tra catene del valore, garantire migliori complementarità e sinergie nelle filiere produttive, incentivando la transizione ecologica e digitale, la sostenibilità economica, sociale e ambientale in tutti i settori produttivi regionali, disciplina i criteri di individuazione, le procedure di riconoscimento e le forme di coinvolgimento dei distretti produttivi nelle strategie di sviluppo regionale.

2. A fini conoscitivi, sono altresì disciplinate le modalità di censimento di ulteriori forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati.

3. I distretti produttivi e le ulteriori forme di aggregazione possono essere coinvolti, in

maniera diretta o indiretta, nei programmi di intervento regionali al fine di:

a) accrescere la competitività e la capacità innovativa delle imprese, anche per ampliarne la presenza sui mercati esteri;

b) intensificare i processi di crescita dimensionale;

c) favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità, in particolare nelle attività a più alto contenuto tecnologico.

4. È garantita la partecipazione dei distretti produttivi ai processi di formazione della decisione pubblica, anche secondo le modalità stabilite dalla legge regionale 8 agosto 2017, n. 30 (Disciplina dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici).”;

c) l'articolo 2 è sostituito dal seguente:

“Art. 2 (Definizioni e requisiti per il riconoscimento)

1. La Regione riconosce i distretti produttivi, intesi quali soggetti di diritto privato che sviluppano una progettualità strategica comune in coerenza con le strategie di sviluppo regionali, ivi inclusa la strategia regionale di specializzazione intelligente, che posseggono i seguenti requisiti:

a) una significativa concentrazione di imprese, in numero non inferiore a trenta, anche non territorialmente contigue, prevalentemente con sede legale o operativa in Puglia, che operano nel medesimo settore produttivo o nella medesima filiera o nel medesimo ecosistema industriale oppure che attuino azioni strategiche condivise;

b) la partecipazione in numero tale da garantire il perseguimento della progettualità strategica comune di università, associazioni di categoria e sindacali di rilevanza regionale, enti locali, aziende speciali, camere di commercio, industria e artigianato, società a partecipazione pubblica, enti del terzo settore, associazioni e fondazioni pubbliche o private, istituti tecnici superiori, enti di ricerca pubblici e privati.

2. La Regione riconosce i distretti produttivi tecnologici, intesi quali soggetti di diritto

privato che sviluppano una progettualità strategica comune ad elevato contenuto tecnologico e con la presenza necessaria di partecipanti dediti alle attività di ricerca e sviluppo, in coerenza con le strategie di sviluppo regionali, ivi inclusa la strategia regionale di specializzazione intelligente.

3. La Regione riconosce, compatibilmente con la normativa eurounitaria e nazionale in materia, previa la stipulazione di eventuali accordi con le amministrazioni competenti, i distretti transnazionali e i distretti interregionali.

4. La Regione censisce ulteriori forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati che si riuniscono al fine di sviluppare una progettualità strategica comune, sempre che coinvolgano un numero di soggetti, tra quelli indicati al comma 1, non inferiore a dieci. Le modalità di censimento sono definite all'articolo 10 bis.

5. Eventuali ulteriori requisiti per il riconoscimento dei distretti del cibo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57) sono definiti con apposito regolamento regionale da approvarsi su proposta dell'Assessorato competente in materia di agricoltura.”;

d) l'articolo 3 è sostituito dal seguente:

“Art. 3 (Registro regionale dei distretti e delle ulteriori forme di aggregazione)

1. Al fine di agevolare le procedure di riconoscimento dei distretti produttivi e di monitorare le attività da questi espletate, è istituito il registro regionale dei distretti produttivi pugliesi, gestito mediante apposita piattaforma informatica, aperto alla consultazione degli utenti interessati.

2. Sono iscritti nel registro previsto nel comma 1 i distretti produttivi riconosciuti all'esito dell'istruttoria di cui agli articoli 6 e 7 e quelli già riconosciuti definitivamente ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 3 agosto 2007, n. 23 (Promozione e riconosci-

mento dei distretti produttivi) che osservino le procedure di cui all'articolo 10ter.

3. Sono istituite apposite sezioni del registro per i distretti del cibo e per le ulteriori forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 2, comma 4.

4. Con deliberazione di Giunta regionale sono definiti i contenuti, le modalità di aggiornamento, le competenze relative alla tenuta del registro, nonché le modalità di funzionamento della piattaforma informatica.”;

e) l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

“Art. 4 (Procedure per il riconoscimento dei distretti produttivi)

1. Ai fini del riconoscimento, i soggetti di cui all'articolo 2 costituiscono il nucleo promotore del distretto produttivo, delegando un referente alla presentazione dell'istanza prevista nell'articolo 6.

2. La costituzione del nucleo promotore avviene mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa da parte di tutti i soggetti aderenti, al quale è allegato il programma di sviluppo volto a valorizzare il distretto produttivo, che indica le finalità e gli obiettivi prefissati che il distretto intende perseguire, le azioni da implementare e i tempi stimati di realizzazione delle stesse, come disciplinato dall'articolo 5.

3. Ciascuna impresa può far parte di un solo distretto produttivo. L'istanza di riconoscimento proveniente da un nucleo promotore del quale fa parte un'impresa già presente in altro distretto produttivo è inammissibile.

4. Ai fini della presente legge, la competenza per i procedimenti relativi ai distretti del cibo di cui all'articolo 13 del d.lgs. 228/2001 è della struttura regionale alla quale sono assegnate le funzioni in materia di agricoltura. La competenza per i procedimenti relativi ai restanti distretti produttivi e alle ulteriori forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati è della struttura regionale alla quale sono assegnate le funzioni in materia di sviluppo economico.”;

f) l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

“Art. 5 (Protocollo d'intesa e programma di sviluppo)

1. Nel protocollo d'intesa previsto nell'articolo 4, comma 2, sono individuati:

a) i soggetti sottoscrittori, con indicazione della ragione sociale e della sede legale e operativa, la descrizione dell'attività svolta e, solo per le imprese, il codice ATECO e il numero di dipendenti come da libro unico del lavoro;

b) il soggetto referente, con funzioni di mandatario, delegato alla presentazione dell'istanza, del programma di sviluppo e delle relazioni annuali di cui all'articolo 8;

c) l'oggetto con indicazione della progettualità strategica comune.

2. Al protocollo d'intesa è allegata:

a) per ogni sottoscrittore, la delega alla presentazione dell'istanza in favore del soggetto referente, accompagnata dal documento di riconoscimento del delegante;

b) per ogni sottoscrittore, la dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante il potere di rappresentare e impegnare i soggetti di cui all'articolo 2;

c) in caso di sottoscrizione del protocollo di intesa con firma autografa, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000 del soggetto referente, che attesti che le sottoscrizioni sono state raccolte in sua presenza.

3. Al protocollo d'intesa è altresì allegato il programma di sviluppo, sottoscritto dal soggetto referente, di durata complessiva almeno quinquennale, contenente la puntuale indicazione della progettualità strategica comune e i risultati attesi, suddivisi per singola annualità.

4. Nel programma di sviluppo sono esplicitate, anche ai fini del successivo monitoraggio sulle attività espletate:

a) la coerenza degli obiettivi e delle finalità del costituendo distretto con le politiche di sviluppo sostenibile della Regione Puglia;

b) i principali indicatori statistici, economici e finanziari del settore produttivo o della filiera o dell'ecosistema industriale allo stato di presentazione dell'istanza nonché i vantaggi attesi a seguito del riconoscimento del distretto;

c) le azioni e gli specifici progetti da realizzare, con indicazione della tempistica necessaria al loro compimento e dei risultati intermedi da raggiungere per ciascuna azione o progetto;

d) per ciascuna azione, progetto e risultato intermedio, il costo stimato e la specifica fonte di finanziamento.

5. Nel caso in cui sia richiesto il riconoscimento di un distretto analogo per progettualità strategica ad un altro già esistente, il programma di sviluppo indica gli elementi di specificità rispetto al distretto preesistente e le motivazioni che giustificano l'istanza di riconoscimento in luogo dell'adesione allo stesso. Il nucleo tecnico di valutazione e raccordo previsto nell'articolo 10 può richiedere ulteriori chiarimenti in merito.”;

g) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

“Art. 6 (Modalità di presentazione dell'istanza di riconoscimento e istruttoria)

1. Nel rispetto dei requisiti previsti nell'articolo 2, l'istanza di riconoscimento, il protocollo d'intesa e il programma di sviluppo sono inoltrati dal soggetto referente di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), attraverso l'apposita piattaforma informatica.

2. Entro trenta giorni dal ricevimento la struttura regionale competente, come individuata dall'articolo 4, comma 4, verifica l'ammissibilità formale dell'istanza, la presenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 2 e della documentazione prevista nell'articolo 5. In mancanza dei requisiti o in caso di carenze documentali o qualora siano necessari chiarimenti, al soggetto referente è assegnato un termine non inferiore a trenta giorni per trasmettere le integrazioni o i chiarimenti richiesti. Dalla data della richiesta delle integrazioni o chiarimenti, i termini istruttori sono sospesi.

3. Conclusa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza, la struttura regionale competente trasmette la documentazione al nucleo tecnico di valutazione e raccordo previsto nell'articolo 10.

4. Il nucleo tecnico di valutazione e raccordo effettua la valutazione di merito dell'istanza di riconoscimento, anche in modalità asincrona, rilasciando il proprio parere entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione.”;

h) l'articolo 7 è sostituito dal seguente:

“Art. 7 (Riconoscimento dei distretti produttivi)

1. La Giunta regionale, entro trenta giorni dalla comunicazione del parere del nucleo tecnico di valutazione e raccordo, su proposta della struttura regionale competente, esprime le proprie determinazioni in merito al riconoscimento del distretto produttivo, sulla base dei criteri stabiliti dalla presente legge e degli indirizzi di politica di sviluppo della Regione.

2. Il riconoscimento ha durata triennale decorrente dalla data di pubblicazione della deliberazione di Giunta regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ai fini della conferma del riconoscimento, entro novanta giorni antecedenti la scadenza del triennio, il soggetto referente trasmette un nuovo programma di sviluppo, come disciplinato dall'articolo 5. In mancanza di tale adempimento, il riconoscimento decade alla scadenza del triennio.

3. Alla procedura di conferma del riconoscimento si applicano le disposizioni previste nell'articolo 6, comma 4 e nel comma 1 del presente articolo.”;

i) l'articolo 8 è sostituito dal seguente:

“Art. 8 (Monitoraggio, decadenza e revoca del riconoscimento)

1. Per consentire il monitoraggio annuale delle attività del distretto produttivo, entro il 28 febbraio di ogni anno il soggetto referente inoltra, attraverso la piattaforma informatica, una relazione sullo stato di attuazione delle azioni, dei progetti e dei risultati intermedi indicati nel programma di sviluppo.

2. La struttura regionale competente, avvalendosi del nucleo tecnico di valutazione e raccordo previsto nell'articolo 10 nonché, ove consentito, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate dalla Regione Puglia, valuta la relazione di cui al comma 1.

3. In caso di mancata trasmissione della relazione annuale entro il termine previsto nel comma 1, il distretto produttivo decade dal riconoscimento. La decadenza dal riconoscimento e la conseguente cancellazione del distretto dal registro regionale è pronunciata con deliberazione della Giunta, su proposta della struttura regionale competente.

4. Se dalla relazione emerge la mancata attuazione del programma di sviluppo, oppure risultano ritardi nell'esecuzione delle azioni, dei progetti e dei risultati intermedi, la struttura regionale competente assegna al soggetto referente un termine non inferiore a trenta giorni per trasmettere deduzioni e documenti.

5. Decorso inutilmente il termine assegnato, o se le deduzioni e i documenti trasmessi non contengono giustificazioni adeguate, oppure in caso di perdita dei requisiti previsti nell'articolo 2, la Giunta regionale dispone la revoca del riconoscimento del distretto produttivo e la sua conseguente cancellazione dal registro regionale di cui all'articolo 3, su proposta della struttura regionale competente.

6. La Giunta regionale può altresì revocare il riconoscimento in caso di mancata comunicazione delle variazioni di cui all'articolo 9.

7. Nei sei mesi successivi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di cancellazione le imprese aderenti al distretto cancellato non possono partecipare a progettualità per il riconoscimento di nuovi distretti, ferma restando la possibilità di aderire a distretti già esistenti.”;

j) l'articolo 9 è sostituito dal seguente:
“Art. 9 (Variazioni)

1. Il soggetto referente può presentare richiesta di variazione del programma di sviluppo non più di due volte nel corso di ciascun quinquennio di realizzazione del pro-

gramma stesso. Eventuali ulteriori richieste di variazione sono dichiarate inammissibili. È consentita senza limitazioni la fusione di due o più distretti già riconosciuti. Per l'istruttoria delle richieste di variazione del programma di sviluppo e delle istanze di fusione si applicano le disposizioni previste nell'articolo 6, comma 4 e nell'articolo 7, comma 1.

2. Ogni variazione relativa al protocollo di intesa, al programma di sviluppo, ai soggetti sottoscrittori, al soggetto referente, ivi inclusi i casi di fusione, è comunicata nel termine perentorio di trenta giorni alla struttura regionale competente che trasmette la documentazione al nucleo tecnico di valutazione e raccordo previsto nell'articolo 10.”;

k) l'articolo 10 è sostituito dal seguente:

“Art. 10 (Nucleo tecnico di valutazione e raccordo)

1. Per la valutazione e il monitoraggio dei programmi di sviluppo nonché al fine di garantire il necessario supporto tecnico-operativo ai proponenti ed ai distretti riconosciuti, di consentirne il raccordo con le strutture regionali competenti e di favorire l'aggregazione tra proponenti e distretti riconosciuti ovvero la fusione di due o più distretti già riconosciuti, è costituito un nucleo tecnico di valutazione e raccordo. Per le proprie attività, il nucleo può avvalersi degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate dalla Regione, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

2. Il nucleo tecnico di valutazione e raccordo, sulla base delle relazioni annuali sullo stato di attuazione delle azioni, dei progetti e dei risultati intermedi indicati nel programma di sviluppo trasmesse dai singoli distretti produttivi riconosciuti, redige annualmente una relazione complessiva sullo stato di attuazione della presente legge. La relazione è presentata alla Giunta regionale e pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

3. Con deliberazione di Giunta regionale sono definite la composizione e le attività del nucleo tecnico di valutazione e raccordo. I

componenti sono scelti tra soggetti in possesso di professionalità ed esperienza nei settori di operatività del nucleo, con competenze professionali diversificate e, per quanto possibile, complementari, che non versino in situazioni di conflitto di interesse reale o potenziale. Ai componenti del nucleo tecnico di valutazione e raccordo non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.”;

1) dopo l'articolo 10 sono inseriti i seguenti:

“Art. 10 bis (Censimento di ulteriori forme di aggregazione)

1. Per il censimento di ulteriori forme di aggregazione, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 4 trasmettono, attraverso la piattaforma informatica, un protocollo d'intesa sottoscritto da tutti i soggetti aderenti, nel quale è indicato il soggetto referente, con funzioni di mandatario, delegato alla presentazione dell'istanza di censimento.

2. Al protocollo d'intesa è allegato il programma di sviluppo volto a realizzare una progettualità strategica comune, che dia atto degli obiettivi prefissati, delle azioni da implementare, della relativa fonte finanziaria e dei tempi stimati di realizzazione delle stesse.

3. Entro trenta giorni dal ricevimento, la struttura regionale competente ai sensi dell'articolo 4, comma 4 verifica la presenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 2, comma 4 e della documentazione prevista nei commi 1 e 2 e procede all'iscrizione nel registro di cui all'articolo 3.

4. Ogni variazione relativa al protocollo di intesa, al programma di sviluppo, ai soggetti sottoscrittori, al soggetto referente, ivi inclusi i casi di fusione, è comunicata nel termine perentorio di trenta giorni alla struttura regionale competente di cui all'articolo 4, comma 4.

Art. 10 ter (Norma transitoria)

1. I distretti produttivi già riconosciuti definitivamente ai sensi dell'articolo 8 della l. r. 23/2007, nonché i distretti produttivi riconosciuti ai sensi dell'articolo 4, comma 6 della

stessa, trasmettono alla struttura regionale competente, attraverso la piattaforma informatica, il protocollo d'intesa e i relativi allegati previsti nell'articolo 5 entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Per l'istruttoria si applica la procedura prevista negli articoli 6 e 7.

3. Le istanze di cui al comma 1 sono trattate, da ciascuna struttura competente, prioritariamente rispetto a quelle ricevute dopo l'entrata in vigore della presente legge.

4. In caso di esito positivo della valutazione, il distretto produttivo è iscritto nel registro regionale dei distretti produttivi. In caso di esito negativo della valutazione, il riconoscimento è revocato. In caso di mancata trasmissione della documentazione entro i centoventi giorni previsti nel comma 1, il distretto decade dal riconoscimento.”

5. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono abrogate o rimangono abrogate le seguenti norme:

a) legge regionale 14 dicembre 2007, n. 36 (Modifica all'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2007, n. 23 “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”);

b) articolo 15 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia);

c) articolo 18 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024);

d) regolamento regionale 20 ottobre 2009, n. 23 (Legge regionale 3 agosto 2007, n. 23 – ‘Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi’ - articolo 8. ‘Compiti e funzioni del Nucleo tecnico di valutazione’).

6. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono alle attività previste dal presente articolo con le risorse umane, strumen-

tali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

art. 105

Modifica alla l.r. 20/2012

1. Alla legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 (Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato), dopo l'articolo 12 è aggiunto il seguente:

“Art. 12 bis (Realizzazione di centro elaborazione dati)

1. Al fine di supportare la crescita del set-

tore digitale, la Regione Puglia promuove, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, l'insediamento di centri di elaborazione dati (CED) quali infrastrutture per lo sviluppo economico, l'attrazione di investimenti e la creazione di ecosistemi evoluti nel settore del digitale ed in particolare della intelligenza artificiale e del cloud computing.

2. Per le finalità di cui al comma 1 con deliberazione della Giunta regionale è costituito, entro 30 giorni dalla entrata in vigore del presente articolo, apposito gruppo di lavoro, coordinato dall'Assessore con delega allo sviluppo economico, e costituito da referenti dei dipartimenti e delle agenzie regionali competenti in materia di sviluppo economico, crescita digitale del territorio, transizione energetica, urbanistica ed ambiente. Il gruppo di lavoro è aperto alla partecipazione di referenti designati dall'Associazione nazionale comuni italiani della Puglia e dalla Unione regionale delle province pugliesi. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito e non è corrisposto alcun compenso.

3. Il gruppo di lavoro, di cui al precedente comma, elabora e propone alla Giunta regionale entro 120 giorni dalla sua costituzione, apposite linee guida che individuino criteri di localizzazione e procedure operative per la realizzazione di infrastrutture fisiche in cui vengono localizzate apparecchiature e servizi di gestione delle risorse informatiche, centri di elaborazione dati. Al suddetto gruppo di lavoro sono demandati altresì l'aggiornamento e la revisione nel tempo delle suddette linee guida in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo, nazionale e regionale.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

art. 106

Modifica alla l.r. 24/2015

1. Il comma 4 dell'articolo 16, della legge regionale 16 aprile 2015, n.24 (Codice del Commercio) è sostituito dal seguente:

“4. Nel caso in cui siano commercializzati solo i prodotti del settore non alimentare, altri beni a basso impatto urbanistico, come definiti al comma 3 lettera b), ai fini del calcolo degli standard pertinenziali nonché, per le grandi strutture con superficie di vendita effettiva superiore ai 2.500 mq., anche del punteggio relativo ai parametri 1, 2 e 3 del regolamento attuativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), la superficie di vendita dell'esercizio è calcolata nella misura di un decimo della superficie di vendita come definita all'articolo 4. La disposizione non si applica nelle strutture complesse di centri commerciali, aree commerciali integrate e parchi permanenti attrezzati.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato.

art. 107

Modifiche alla l.r. 14/2004

1. Al comma 3 bis dell'articolo 54 della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004) sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole “dei rispettivi comuni” sono inserite le seguenti: “o dei privati concedenti interessati”;

b) le parole “i quali possono applicare” sono sostituite dalla parola “applicando”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

art. 108

Trasferimento della gestione relativa agli rurali ad Acquedotto pugliese s.p.a.

1. Al fine di agevolare il raggiungimento dell'equilibrio nella gestione corrente del Consorzio di bonifica centro sud Puglia, in applicazione dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 6 febbraio 2017, n. 1, (Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati) e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione unitaria della risorsa idrica, sanciti dalla legislazione europea e na-

zionale, è attribuita ad Acquedotto pugliese s.p.a. la gestione degli acquedotti rurali.

2. Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione il Consorzio di bonifica centro sud Puglia e Acquedotto pugliese s.p.a. provvedono alla sottoscrizione di apposita convenzione di trasferimento delle funzioni e delle opere necessarie all'esercizio delle medesime, trasferendo l'eventuale personale dedicato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato, Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

Consiglieri astenuti 1

L'articolo è approvato.

art. 109

Modifica alla l.r. 32/2022

1. Al comma 1 dell'articolo 63 della legge regionale 1° gennaio 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia. Legge di stabilità regionale 2023.) dopo la parola "Colle" sono aggiunte le seguenti " , Rodi Garganico".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'articolo è approvato.

art. 110

Modifica della l.r. 1/2023

1. Alla lettera b) del comma 7 della legge regionale 21 marzo 2023, n. 1 (Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse), la parola "rilasciata" è sostituita dalla parola "prevista".

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 021-bis), a firma del consigliere Lacatena, del quale do lettura: «1. All'art. 110 il comma 1 è sostituito con il seguente:

“1. Alla lettera b) del comma 7 della legge regionale 21 marzo 2023, n. 1 (Legge in materia di

foreste e filiere forestali e disposizioni diverse), la frase ‘fatti salvi i casi in cui detta realizzazione

sia stata rilasciata in data antecedente l'incendio’ è sostituita con la seguente: ‘fatti salvi i casi in

cui detta realizzazione sia stata prevista in dato precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici

vigenti a tale data, fermi restando gli ulteriori vincoli e le tutele di legge”».

Il parere del Governo è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,

Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Di Bari.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 110, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

art. 111

Modifica alla l.r. 18/2007

1. Per il coordinamento con la vigente normativa statale, la lettera d) del comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 17 giugno 2007, n. 18 (Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione) è soppressa.

Non ci sono emendamenti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Conserva,
Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 112

Modifiche alla l.r. 15/2004

1. Alla legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 (Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone) sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera d) del comma 1 dell'articolo 20 è abrogata;

b) la lettera f) del comma 1 dell'articolo 35 è abrogata.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Conserva.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 113

Modifiche alla l.r. 4/2007

1. All'articolo 1, comma 3, della legge regionale 8 marzo 2007, n. 4 (Nuova disciplina in materia di Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia (NVVIP)) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

“b) il NVVIP esprime il parere preventivo sull'ammissibilità e sul finanziamento di tutti gli investimenti regionali, eccetto i progetti di incentivazione agli investimenti delle imprese manifatturiere e di servizi, i progetti di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati di cui al titolo V, parte IV, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e i progetti di chiusura definitiva di discariche di rifiuti ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 12 gennaio 2003, n. 36 di importo superiore ad euro 10 milioni;”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,

De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Conserva,
Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 114

Modifiche alla l.r. 6/1999

1. Alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6 (Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dell'articolo 5 dopo le parole "Collegio dei revisori" sono aggiunte le seguenti: "Presidente del Consiglio di amministrazione e Consiglio di amministrazione.";

b) Dopo l'articolo 8) sono aggiunti i seguenti:

"Art. 8 bis (Presidente del Consiglio di amministrazione)

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione è nominato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione, nel rispetto dei requisiti di onorabilità, eleggibilità, professionalità e competenza, previa valutazione del relativo

curriculum, in relazione al settore specifico di operatività dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), previa verifica, a cura della struttura regionale competente, dell'insussistenza di cause di incompatibilità, di diritto e di fatto, e di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse, ai sensi della normativa vigente.

2. Il Presidente del Consiglio di amministrazione:

a) ha la rappresentanza legale dell'Agenzia;

b) di concerto con i componenti del Consiglio di amministrazione, garantisce la coerenza dell'azione dell'Agenzia con gli indirizzi strategici e gli atti di vigilanza dettati dalla Giunta regionale;

c) convoca e presiede il Comitato scientifico;

d) di concerto con i componenti del Consiglio di amministrazione e sentito il Comitato scientifico, coordina, pianifica e indirizza la politica e le attività scientifiche dell'Agenzia;

e) congiuntamente al Direttore generale, cura i rapporti con l'amministrazione regionale e rappresenta l'Agenzia nei tavoli di lavoro con gli organismi regionali, nazionali e internazionali;

f) presenta annualmente la relazione sull'attività svolta dall'Agenzia, redatta congiuntamente al Direttore generale, alla Giunta regionale, che l'approva, previa istruttoria della struttura regionale competente;

g) presiede il Consiglio di amministrazione, di cui convoca e coordina le riunioni, definendone l'ordine del giorno;

h) propone alla Giunta regionale la valutazione del Direttore generale;

i) laddove ne ravvisi la necessità e sentito il Consiglio di amministrazione, conferisce al Direttore generale deleghe, anche di rappresentanza.

3. Il Presidente del Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni, con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio, previa valutazione dei risultati conseguiti. L'incarico non può, comunque, eccedere la durata della con-

siliatura regionale, al termine della quale, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di insediamento della nuova Giunta regionale.

4. Il trattamento economico del Presidente del Consiglio di amministrazione è determinato dalla Giunta regionale all'atto della nomina, previa acquisizione del parere delle strutture regionali competenti, secondo criteri di moderazione in linea con le disposizioni della legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia).

Art. 8 ter (Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione, composto dal Presidente e da due membri, nominati con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto dell'equilibrio di genere e dei requisiti di onorabilità, leggibilità, professionalità e competenza, previa valutazione del relativo curriculum, in relazione al settore specifico di operatività dell'ARPA, dura in carica tre anni. L'incarico è rinnovabile per una sola volta e, come statuito per il Presidente, non può eccedere la durata della consiliatura regionale. Al Consiglio di amministrazione compete una indennità stabilita dalla deliberazione di Giunta regionale all'atto di nomina, conformemente alle disposizioni della l.r. 1/2011. Valgono per il Consiglio di amministrazione le disposizioni in tema di prorogatio contenute nell'articolo 8 bis, comma 3. Per i membri del Consiglio di amministrazione nominati nel triennio in sostituzione di altri membri cessati a vario titolo nel corso del mandato, l'incarico termina allo scadere dell'intero Consiglio di amministrazione.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione sono scelti tra personalità di elevata e comprovata professionalità ed esperienza nei settori di operatività dell'ARPA, con

competenze professionali diversificate e, per quanto possibile, complementari. Ai componenti è riconosciuto un compenso determinato dalla Giunta regionale all'atto della nomina, secondo criteri di moderazione in linea con le disposizioni della l.r. 1/2011.

3. Nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi strategici e generali fissati dalla Giunta regionale, il Consiglio di amministrazione definisce gli obiettivi specifici dell'Agenzia e, in particolare:

a) coordina, pianifica e indirizza l'attività dell'Agenzia;

b) su proposta del Presidente del Consiglio di amministrazione, adotta i seguenti atti regolatori, programmatori e organizzativi predisposti dal Direttore generale:

1) l'atto generale di organizzazione e funzionamento, di amministrazione e di contabilità;

2) il piano annuale e triennale delle attività dell'Agenzia;

3) il modello organizzativo dell'Agenzia;

4) il programma triennale del fabbisogno di personale e il piano assunzionale;

5) il bilancio preventivo e consuntivo dell'Agenzia;

6) il piano della performance e la relazione finale sulla performance;

7) ogni altro atto o provvedimento che si renda necessario ai fini della gestione dell'Agenzia.".

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 022), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, del quale do lettura: «L'art. 114 è abrogato».

Ha chiesto di parlare il consigliere De Leonardis. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Stiamo facendo leggi nuove, inserendo Consigli di amministrazione al posto dell'amministratore unico nelle varie agenzie. Sappiamo che queste agenzie fino a oggi sono state oggetto di attenzione da parte

di organismi diversi. Noi avremmo preferito, piuttosto che mettere il Consiglio di amministrazione, che queste agenzie venissero chiuse e tutto il personale e i dipendenti passassero sotto l'egida della Regione e del Presidente Emiliano.

Noi siamo contrari, quindi chiediamo che venga votato questo emendamento all'articolo 114.

PRESIDENTE. L'emendamento all'articolo 114 è un emendamento abrogativo.

Il parere del Governo è contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Cera, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina,
Tupputi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	44
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	15
Hanno votato «no»	29

L'emendamento non è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 114.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Scatigna,
Tupputi.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Perrini,
Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	27
Hanno votato «no»	9
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

art. 115

Modifiche alla l.r. 3/2010

1. Alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali) sono apportate le seguenti modifiche:

a) l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

“Art. 4 (Competenze della Giunta regionale)

1. In relazione alle finalità e ai compiti assegnati all'Agenzia, la Giunta regionale definisce:

a) gli obiettivi generali e di settore attribuiti all'Agenzia nonché i criteri generali da seguire nello svolgimento delle attività forestali e delle attività irrigue;

b) i risultati attesi in un arco temporale determinato;

c) l'entità e le modalità dei finanziamenti da accordare eventualmente all'Agenzia;

d) le strategie per il miglioramento dei servizi;

e) gli strumenti e le modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati della gestione e per il controllo dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.”;

b) all'articolo 5, i commi 3 e 4 sono sostituiti dai seguenti:

“3. Il funzionamento e la contabilità dell'Agenzia sono disciplinati con regolamento proposto dal Direttore generale ed adottato dal Consiglio di amministrazione entro sessanta giorni dalla data di insediamento.

4. L'organizzazione dell'Agenzia, articola-

ta in ambiti provinciali, è stabilita dal Consiglio di amministrazione su proposta del Direttore generale mediante un atto generale di organizzazione, adottato entro novanta giorni dalla data di insediamento, da notificare ai direttori di area competenti che, nei successivi trenta giorni dalla data di notifica, possono proporre osservazioni delle quali il Consiglio di amministrazione deve tenere conto nella definitiva approvazione dell'atto.”;

c) all'articolo 6, comma 1, dopo la lettera a), sono aggiunte le seguenti:

“a bis) il Consiglio di amministrazione;

a ter) il Presidente del Consiglio di amministrazione.”;

d) dopo l'articolo 7, sono inseriti i seguenti:

“Art. 7 bis (Il Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione, composto dal Presidente e da due membri, tutti nominati con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto dell'equilibrio di genere, dura in carica tre anni. L'incarico dei componenti è rinnovabile per una sola volta e non può eccedere la durata della consiliatura regionale al termine della quale, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, si intende prorogato fino alla data di nomina dei componenti del nuovo Consiglio di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di insediamento della nuova Giunta regionale. Per i membri del Consiglio di amministrazione nominati nel triennio in sostituzione di altri membri cessati a vario titolo nel corso del mandato, l'incarico termina allo scadere dell'intero Consiglio di amministrazione.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione sono scelti tra personalità di elevata e comprovata professionalità ed esperienza nei settori di operatività dell'Agenzia, con competenze professionali diversificate e, per quanto possibile, complementari. Ai componenti del Consiglio di amministrazione diversi dal Presidente compete una indennità stabilita

dalla deliberazione di Giunta regionale all'atto di nomina, previa acquisizione del parere delle strutture regionali competenti, secondo criteri di moderazione in linea con le disposizioni della legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1.

3. Nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi strategici e generali fissati dalla Giunta regionale, il Consiglio di amministrazione definisce gli obiettivi specifici dell'Agenzia e, in particolare:

a) coordina, pianifica e indirizza l'attività dell'Agenzia;

b) su proposta del Presidente del Consiglio di amministrazione adotta i seguenti atti regolatori, programmatori e organizzativi predisposti dal Direttore generale:

1) l'atto generale di organizzazione, di cui all'articolo 5, comma 4 ed il regolamento di cui all'articolo 5, comma 3;

2) il piano annuale e triennale delle attività dell'Agenzia;

3) il programma triennale del fabbisogno di personale e il piano assunzionale;

4) il bilancio preventivo e consuntivo dell'Agenzia;

5) il piano della performance e la relazione finale sulla performance;

6) ogni altro atto o provvedimento che si renda necessario ai fini della gestione dell'Agenzia.

Art. 7 ter (Presidente del Consiglio di amministrazione)

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione è nominato con deliberazione della Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione ed è scelto, previa valutazione del relativo curriculum, tra personalità in possesso di documentata esperienza pluriennale, a livello nazionale o internazionale, nei settori di operatività dell'Agenzia.

2. Il Presidente del Consiglio di amministrazione:

a) di concerto con i componenti del Consiglio di amministrazione, garantisce la coerenza dell'azione dell'Agenzia con gli indiriz-

zi strategici e gli atti di vigilanza dettati dalla Giunta regionale;

b) di concerto con i componenti del Consiglio di amministrazione, coordina, pianifica e indirizza la politica e le attività scientifiche dell'Agenzia;

c) congiuntamente al Direttore generale, cura i rapporti con l'amministrazione regionale e rappresenta l'Agenzia nel tavolo di lavoro con gli organismi regionali, nazionali e internazionali;

d) presenta annualmente alla Giunta regionale, che l'approva previa istruttoria della struttura regionale competente, la relazione sull'attività svolta dall'Agenzia, redatta dal Direttore generale;

e) presiede il Consiglio di amministrazione, di cui convoca e coordina le riunioni definendone l'ordine del giorno;

f) propone alla Giunta regionale la valutazione del Direttore generale;

g) laddove ne ravvisi la necessità e sentito il Consiglio di amministrazione, conferisce al Direttore generale deleghe;

h) trasmette alla Giunta regionale gli atti di cui all'articolo 7 bis, comma 3, lettera b), numeri 2), 3) e 4).

3. Il Presidente del Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni, con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio. L'incarico non può comunque eccedere la durata della consiliatura regionale al termine della quale, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di insediamento della nuova Giunta regionale.

4. Il trattamento economico del Presidente del Consiglio di amministrazione è determinato dalla Giunta regionale all'atto della nomina, previa acquisizione del parere delle strutture regionali competenti secondo criteri di moderazione in linea con le disposizioni della l.r. 1/2011.”;

e) l'articolo 8 è sostituito dal seguente:

“Art. 8 (Compiti del Direttore generale)

1. Il Direttore generale, nell’ambito degli obiettivi e indirizzi fissati dalla Giunta regionale e specificati dal Consiglio di amministrazione, esercita tutti i poteri di coordinamento, direzione, gestione e controllo dell’Agenzia e in particolare:

a) propone al Consiglio di amministrazione il regolamento di cui all’articolo 5, comma 3;

b) propone al Consiglio di amministrazione la dotazione organica definitiva e, all’esito del procedimento di cui all’articolo 5, comma 4, l’atto generale di organizzazione definitivo;

c) propone al Consiglio di amministrazione il programma annuale delle attività;

d) predispose per la successiva approvazione del Consiglio di amministrazione il bilancio di previsione e il conto consuntivo;

e) provvede alla gestione delle dotazioni finanziarie e strumentali, del patrimonio e del personale;

f) verifica e assicura i livelli ottimali nella qualità delle attività svolte;

g) redige la relazione annuale sull’attività svolta e sui risultati conseguiti, da inviare al Presidente della Giunta regionale e ai direttori di area competenti a cura del Consiglio di amministrazione;

h) stipula i contratti, le convenzioni nonché tutti gli altri atti obbligatori o necessari per lo svolgimento delle attività e dei compiti demandati all’Agenzia;

i) cura le relazioni sindacali.”.

Comunico che l’emendamento (n. 023), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, di abrogazione dell’articolo 115, è ritirato.

Ha facoltà di parlare l’assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all’agricoltura, alle risorse idriche, alla tutela delle acque e all’attività idraulica*. Presidente, all’articolo 115 presento un emendamento perché nella scrittura del testo sono saltate le lettere f) e g),

cioè “approva la dotazione organica” e “designa il direttore generale”. Altrimenti, resta monco il percorso. L’emendamento risolve questa lacuna per evitare che la questione non venga definita correttamente. Chiedo, quindi, di aggiungere le lettere f) e g) della legge regionale n. 3/2010, articolo 4, comma 1.

PRESIDENTE. È un emendamento tecnico. Al primo comma mancano due lettere.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento Pentassuglia.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Dell’Erba,
Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Cera,
Leo,
Perrini,
Scatigna, Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	32
Hanno votato «no»	2
Consiglieri astenuti	6

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 115, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia.
Mazzotta,
Tupputi.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Cera,
Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
----------------------	----

Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	6
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

art. 116

Modifiche alla l.r. 1/2002

1. Alla legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1 (Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese) sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 8, comma 1, dopo la lettera a), sono aggiunte le seguenti:

“a bis) il Consiglio di amministrazione;

a ter) il Presidente del Consiglio di amministrazione;”;

b) dopo l'articolo 8 sono inseriti i seguenti:

“Art. 8 bis (Il Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione, composto dal Presidente e da due membri, tutti nominati con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto dell'equilibrio di genere, dura in carica tre anni. L'incarico dei componenti è rinnovabile per una sola volta e, non può eccedere la durata della consiliatura regionale al termine della quale, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, si intende prorogato fino alla data di nomina dei componenti del nuovo Consiglio di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di insediamento della nuova Giunta regionale.

Per i membri del Consiglio di amministrazione nominati nel triennio in sostituzione di altri membri cessati a vario titolo nel corso del mandato, l'incarico termina allo scadere dell'intero Consiglio di amministrazione.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione sono scelti tra personalità di elevata e comprovata professionalità ed esperienza nei settori di operatività dell'Agenzia, con competenze professionali diversificate e, per quanto possibile, complementari. Ai compo-

menti del Consiglio di amministrazione diversi dal Presidente compete una indennità stabilita dalla Deliberazione di Giunta regionale all'atto di nomina, previa acquisizione del parere delle strutture regionali competenti, secondo criteri di moderazione in linea con le disposizioni della l.r. 1/2011.

3. Nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi strategici e generali fissati dalla Giunta regionale, il Consiglio di amministrazione definisce gli obiettivi specifici dell'Agenzia e, in particolare:

a) coordina, pianifica e indirizza l'attività dell'Agenzia;

b) su proposta del Presidente del Consiglio di amministrazione adotta i seguenti atti programmatici e organizzativi predisposti dal Direttore generale:

1) il piano annuale e triennale delle attività dell'Agenzia;

2) il programma triennale dei fabbisogni di personale e il piano assunzionale;

3) il bilancio preventivo e consuntivo dell'Agenzia;

4) il piano della performance e la relazione finale sulla performance;

5) ogni altro atto o provvedimento che si renda necessario ai fini della gestione dell'Agenzia.

Art. 8 ter (Presidente del Consiglio di amministrazione)

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione è nominato con deliberazione della Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione ed è scelto, previa valutazione del relativo curriculum, tra personalità in possesso di documentata esperienza pluriennale, a livello nazionale o internazionale, nei settori di operatività dell'Agenzia.

2. Il Presidente del Consiglio di amministrazione:

a) di concerto con i componenti del Consiglio di amministrazione, garantisce la coerenza dell'azione dell'Agenzia con gli indirizzi strategici e gli atti di vigilanza dettati dalla Giunta regionale;

b) di concerto con i componenti del Consiglio di amministrazione, coordina, pianifica e indirizza la politica e le attività scientifiche dell'Agenzia;

c) congiuntamente al Direttore generale, cura i rapporti con l'amministrazione regionale e rappresenta l'Agenzia nei tavoli di lavoro con gli organismi regionali, nazionali e internazionali;

d) presenta annualmente alla Giunta regionale, che l'approva previa istruttoria della struttura regionale competente, la relazione sull'attività svolta dall'Agenzia, redatta dal Direttore generale;

e) presiede il Consiglio di amministrazione, di cui convoca e coordina le riunioni definendone l'ordine del giorno;

f) propone alla Giunta regionale la valutazione del Direttore generale;

g) laddove ne ravvisi la necessità e sentito il Consiglio di amministrazione, conferisce al Direttore generale deleghe;

h) trasmette alla Giunta regionale gli atti di cui all'articolo 8-bis, comma 3, lettera b), numeri 1), 2), e 3).

3. Il Presidente del Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni, con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio. L'incarico non può comunque eccedere la durata della consiliatura regionale al termine della quale, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di insediamento della nuova Giunta regionale.

4. Il trattamento economico del Presidente del Consiglio di amministrazione è determinato dalla Giunta regionale all'atto della nomina, previa acquisizione del parere delle strutture regionali competenti secondo criteri di moderazione in linea con le disposizioni della l.r. 1/2011.”;

c) l'articolo 9 è sostituito dal seguente:

“Art. 9 (Il Direttore generale)

1. Il Direttore generale è scelto a seguito di

procedura ad evidenza pubblica tra esperti di comprovata competenza che abbiano maturato una esperienza almeno triennale, in enti pubblici o in aziende private, in materia di programmazione, coordinamento, organizzazione, gestione di attività complesse per la promozione e la valorizzazione territoriale e nella realizzazione di progetti e grandi eventi volti a promuovere l'attrattività territoriale, anche in una proiezione di carattere internazionale. È richiesta la laurea magistrale o la laurea vecchio ordinamento e una esperienza almeno triennale in materia di progettazione e di gestione di attività finanziate dall'Unione europea, la conoscenza del territorio pugliese e la padronanza della lingua inglese.

2. Valgono per il Direttore generale dell'Agenzia le norme sulla incompatibilità previste per gli amministratori e i dipendenti regionali.

3. L'incarico del Direttore generale dura quattro anni, è rinnovabile ed è disciplinato da contratto di diritto privato che prevedrà modalità per l'espletamento di tale servizio, ivi compresi gli aspetti della risoluzione anticipata dello stesso contratto.

4. Il Direttore generale ha la responsabilità organizzativa e gestionale dell'ARET, assume la rappresentanza legale amministrazione della sua attività. In particolare, il Direttore generale:

a) propone al Consiglio di amministrazione il programma annuale delle attività;

b) predispone per la successiva approvazione del Consiglio di amministrazione il bilancio di previsione e il conto consuntivo;

c) provvede alla gestione delle dotazioni finanziarie e strumentali, del patrimonio e del personale;

d) verifica e assicura i livelli ottimali nella qualità delle attività svolte;

e) redige la relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, da inviare al Presidente della Giunta regionale e ai direttori di area competenti a cura del Consiglio di amministrazione;

f) stipula i contratti, le convenzioni nonché tutti gli altri atti obbligatori o necessari per lo svolgimento delle attività e dei compiti demandati all'Agenzia;

g) cura le relazioni sindacali.

5. Al Direttore generale compete un trattamento economico fissato dalla Giunta regionale all'atto della nomina, previa acquisizione del parere delle strutture regionali competenti secondo criteri di moderazione in linea con le disposizioni della l.r. 1/2011.".

Comunico che l'emendamento (n. 024), a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, di abrogazione dell'articolo 116, è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 116.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,

Scatigna,
Tupputi.

Si sono astenuti i consiglieri:
Caroli, Cera, Conserva.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	9
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

art. 117

Organico nelle residenze terapeutico riabilitative per il trattamento di soggetti con Disturbi del Comportamento Alimentare

1. Nelle disposizioni regolamentari o attuative della Giunta regionale in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare è prevista, tra le altre, la figura professionale del biologo nutrizionista.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,

Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	41
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 118

Modifiche all'articolo 10 della l.r. 29/2018

1. All'articolo 10 della legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

“3. In attuazione dell'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), il personale a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero, ai sensi dell'articolo 1, comma 421 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015), in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente, è tra-

sferito nei ruoli della Regione Puglia, con il contestuale vincolo dell'assegnazione in servizio presso l'Arpal, ovvero nei ruoli dell'Agenzia. A detto personale continuano ad applicarsi i contratti collettivi del comparto Regioni e Autonomie locali.”;

b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

“3 bis. Il personale trasferito nei ruoli della Regione, ai sensi del comma precedente, con vincolo di assegnazione all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro, può essere trasferito nei ruoli dell'ARPAL, compatibilmente con la dotazione finanziaria trasferita dal Ministero alla Regione Puglia a titolo di oneri di funzionamento per spese di personale dell'Agenzia e con il fabbisogno di personale dell'Arpal, partecipando a specifici avvisi o con altre modalità previste dalla legge.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,

De Leonardis,
Perrini.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera,
Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	36
Hanno votato «no»	3
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 119

Modifica all'articolo 7 della l. r. 15/2021

1. All'articolo 7 della legge regionale 8 giugno 2021, n. 15 (Misure di razionalizzazione in materia sanitaria e disposizioni varie) sono soppresse le seguenti parole: “, già autorizzata ai sensi del r.r. 4/2007”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Maurodinoia, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,

Scalera, Scatigna, Stea, Stellato,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Cera, Conserva,
Galante,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 120

*Modifiche ed integrazioni all'articolo 12
della l.r. 20/2001*

1. Al comma 3 dell'articolo 12 della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), dopo la lettera e quater è aggiunta la seguente:

“e quinquies) modifica dell'altezza massima nelle zone C degli strumenti urbanistici generali fino ad un massimo di un piano aggiuntivo, avente altezza massima di tre metri e cinquanta centimetri, e comunque non oltre i limiti fissati dall'articolo 41 quinquies comma 6 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), introdotto dall'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765 (Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150), nel rispetto delle volumetrie consentite dallo strumento urbanistico vigente, al fine di ridurre il consumo di suolo con aree permeabili o incrementare gli spazi pubblici a verde previsti dall'articolo 3 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a

parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967), a condizione che la zona C variata non risulti contigua o in diretto rapporto visuale con zone del tipo A e non ricada in luoghi panoramici o nell'ambito dei con visuali”.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 025), a firma dei consiglieri Paolicelli e Romito, del quale do lettura: «Dopo l'art. è inserito Il seguente:

L'art 120 rubricato “Modifiche ed integrazioni all'articolo 12 della l.r. 20/2001” è sostituito dal seguente: 1. Al comma 3, dell'art 12 della l.r. 27 luglio 2001 n. 20 “Norme generali di governo e uso del territorio” dopo la lettera e-quater è aggiunta la seguente:

“e-quinquies) aumento dell'altezza massima nelle zone C degli strumenti urbanistici generali fino ad un massimo del 50% nel limite di due piani aggiuntivi, aventi cadauno altezza massima di tre metri e cinquanta centimetri, e comunque non oltre i limiti fissati dall'art. 41 quinquies comma 6 della L. 1150/1942 introdotto dall'art 17 della L. 765/1967, nel rispetto delle volumetrie consentite dallo strumento urbanistico vigente, al fine di ridurre il consumo di suolo con aree permeabili o incrementare gli spazi pubblici a verde previsti dall'art. 3 del D.M. 1444/1968, a condizione che la zona C variata non risulti contigua o in diretto rapporto visuale con zone del tipo A e non ricada in luoghi panoramici o nell'ambito dei con visuali”».

È stato presentato un subemendamento (sub n. 025), interamente sostitutivo dell'emendamento, a firma dei consiglieri Paolicelli e Romito, del quale do lettura: «L'emendamento 025 è sostituito dal seguente: Dopo l'art. è inserito Il seguente:

L'art 120, rubricato “Modifiche ed integrazioni all'articolo 12 della l.r. 20/2001”, è sostituito dal seguente:

1. Al comma 3, dell'art 12 della I.r. 27 luglio 2001 n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio" dopo la lettera e-quater è aggiunta la seguente:

"e-quinquies) aumento una tantum dell'altezza massima nelle zone C degli strumenti urbanistici generali non ancora attuate fino ad un massimo del 50% dell'altezza massima prevista dallo strumento urbanistico vigente, nel limite di due piani aggiuntivi aventi cadauno altezza massima di tre metri e comunque non oltre i limiti fissati dall'art. 41 quinquies comma 6 della L. 1150/1942 introdotto dall'art 17 della L. 765/1967, nel rispetto delle volumetrie consentite dallo strumento urbanistico vigente, al fine di ridurre il consumo di suolo con aree permeabili o incrementare gli spazi pubblici a verde previsti dall'art. 3 del D.M. 1444/1968, a condizione che la zona C variata non risulti contigua o in diretto rapporto visuale con zone del tipo A e non ricada in aree interessate dalla presenza di beni paesaggistici o ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR e che, fermo restando il rispetto delle quantità minime destinate agli spazi pubblici ed attività collettive previste dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, le aree liberate per effetto della concentrazione volumetrica restino libere da edificazione e siano destinate a verde".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento sostitutivo dell'emendamento n. 025.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,

De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Conserva.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36
Consiglieri astenuti	1

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 120, nel testo subemendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,

Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 121

Modifiche alla l.r. 22/2014

1. Il comma 8 dell'articolo 14 della legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 (Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore) è sostituito dal seguente:

“8. Il CReSA ha sede presso l'Agenzia regionale per la casa e l'abitare (ARCA) del capoluogo regionale ed è costituito da un Consiglio direttivo, composto dagli amministratori unici delle ARCA regionali, presieduto da uno degli amministratori stessi, eletto dal Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo degli amministratori unici individua indirizzi strategici condivisi ed è coadiuvato nelle attività operative ed attuative dai dipendenti delle Agenzie, individuati quali referenti per ambiti di competenza. Gli indirizzi del Consiglio direttivo garantiscono il coordinamento di tutti i servizi delle Agenzie ai fini della riduzione complessiva dei costi e di un'azione amministrativa efficace ed efficiente. Il CReSA è finanziato con i fondi delle singole Agenzie in quota proporzionale al numero di alloggi in proprietà e in gestione.”.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 026), a firma dei consiglieri Caracciolo, Spina, Tupputi, Di Bari, Lacatena, del quale do lettura: «Art.

Modifiche alla Legge regionale 22 della legge regionale n. 22/2014

1. Alla Legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 (recante “Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli Enti regionali operanti nel settore”) sono apportate le seguenti modifiche:

a. L'art. 6 è sostituito dal seguente:

“Art. 6 - (Trasformazione degli Enti regionali per la casa (IACP) in Agenzie regionali per la casa e l'abitare ed istituzione dell'Arca Sveva-Ofantina)

1. Gli enti regionali per la casa denominati Istituti autonomi case popolari (IACP) sono trasformati in Agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA) ed è istituita l'Arca Sveva-Ofantina.

1. bis I Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani, già rientranti nella competenza dell'ARCA Puglia Centrale ed i Comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, già rientranti nella competenza dell'Arca Capitanata, sono trasferiti nella competenza, giurisdizione e gestione della neo costituita Arca Sveva-Ofantina.

2. Le Agenzie sono enti regionali di diritto pubblico non economici dotati di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica e informano la loro attività ai criteri di trasparenza, efficacia ed economicità, nel rispetto dei principi di cui al comma 4 dell'articolo 1.

3. Le Agenzie svolgono le funzioni tecnico amministrative relative all'edilizia residenziale pubblica e sociale e subentrano nei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo agli ex IACP.

3. bis. L'Arca Sveva-Ofantina subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo all'Arca Puglia Centrale ed all'Arca Capitanata nei modi e termini definiti dalla presente legge.

4. Ciascuna Agenzia di seguito denominata “Arca Territoriale” è identificata dalle seguenti denominazioni:

a. ARCA PUGLIA CENTRALE;
b. ARCA NORD SALENTO;
c. ARCA JONICA;
d. ARCA CAPITANATA;
e. ARCA SUD SALENTO;
f. ARCA SVEVA-OFANTINA (già ARCA Puglia Centrale per i Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani e già Arca Capitanata per i Comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli).

5. Le Agenzie hanno sede e competenza nei territori ove sono insediate ed operanti.

Possono operare in altri territori d'intesa con le altre agenzie territorialmente competenti e nel territorio di paesi comunitari nell'ambito di programmi internazionali.

6. È istituita altresì l'ARCA PUGLIA, anch'essa, al pari delle altre Agenzie, Ente regionale di diritto pubblico non economico, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica che informa la propria attività a criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità, nel rispetto dell'articolo 1, comma 4.

L'Arca Puglia ha sede in Bari, presso le strutture di proprietà dell'Arca Puglia Centrale come da quest'ultima individuate e messe a disposizione.

b. L'art. 7 è sostituito dal seguente:

“Art. 7 - (Funzioni e attività delle Agenzie)

1.L'Arca Puglia Centrale, L'Arca Nord Salento, L'Arca Jonica, L'Arca Capitanata, L'Arca Sud Salento e L'Arca Sveva-Ofantina, agiscono come operatori pubblici nel campo della edilizia residenziale pubblica e sociale, svolgendo funzioni di promozione, realizzazione e gestione di servizi abitativi, in attuazione dei piani e degli indirizzi regionali, svolgendo le seguenti attività:

a. gestione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica proprio e, su delega, degli altri soggetti pubblici, favorendo l'autogestione dei servizi da parte dell'utenza;

b. interventi di manutenzione, recupero e

riqualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;

c. gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle persone e delle famiglie;

d. prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica e di alloggi in locazione.

2. Le Agenzie agiscono altresì come operatori pubblici nel campo dell'edilizia e dei piani e programmi di rigenerazione urbana, comunque denominati, svolgendo le seguenti attività:

a. progettazione e attuazione di interventi di riqualificazione urbana, recupero edilizio e nuova costruzione, urbanizzazione e infrastrutturazione, sia in esecuzione di piani e programmi regionali, sia in affidamento con convenzione da altri enti, associazioni, privati;

b. predisposizione, anche con i comuni e altri soggetti interessati, di piani e programmi di rigenerazione urbana, comunque denominati;

c. progettazione e attuazione dei piani e programmi di cui alla lettera b) anche per incarico di soggetti pubblici e privati, consorzi di imprese e associazioni, società o altri enti che abbiano come oggetto attività inerenti l'edilizia, nel rispetto delle norme vigenti;

d. progettazione e realizzazione, anche per incarico di altri soggetti pubblici e privati, di interventi edilizi e urbanistici finalizzati a innalzare la qualità e quantità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, anche mediante interventi innovativi e sperimentali per soluzioni urbanistiche e architettoniche, materiali e tecnologie costruttive, soprattutto orientati al risparmio delle risorse e alla sostenibilità dell'abitare;

e. promozione e offerta di alloggi in locazione temporanea o permanente;

f. gestione del patrimonio in proprietà e di quello eventualmente affidato da enti, asso-

ciazioni, privati, in forme e modalità che garantiscano qualità, efficienza ed economicità del servizio;

g. partecipazione, esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dai commi precedenti e previa autorizzazione della Giunta regionale, a consorzi, società miste e ad altre forme di raggruppamento temporaneo, nonché a fondi immobiliari, anche mediante conferimento di beni mobili e immobili appartenenti al patrimonio disponibile.

3. L'Arca Puglia, unitamente alle competenze proprie delle Agenzie regionali di cui al comma 1, del presente articolo, ha la funzione di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle funzioni delle altre ARCA di cui all'art. 6 della presente legge.

L'ARCA PUGLIA per il raggiungimento degli scopi di cui al comma 6 dell'art. 6 della presente legge, si occupa del coordinamento delle funzioni delle altre ARCA territoriali al fine di ricondurle ad unità ed addivenire, attraverso la propria attività, alla razionalizzazione dell'uso delle risorse economiche e umane, essendo la razionalizzazione in parola uno degli indici più evidenti e percepibili dell'efficacia e dell'efficienza delle attività delle altre Arca.

4. L'Arca Puglia, individua e determina gli indirizzi strategici regionali, li trasmette alla Giunta regionale e, successivamente alla loro approvazione, li comunica a tutte le altre Arca affinché possano conformarsi ed adeguarsi.

5. L'Arca Puglia, inoltre, dovrà raccogliere, con cadenza almeno trimestrale, le necessità di acquisizione di lavori, servizi e forniture nonché di approvvigionamento di personale delle singole ARCA e provvedere alla predisposizione di unitarie o singole gare di appalto per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture e di unitarie o singole procedure concorsuali per l'approvvigionamento di personale. Qualora l'Arca Puglia, ritenga che gli obiettivi di cui al comma 6 dell'art. 6 della presente legge siano più efficacemente raggiunti per mezzo dell'attività delle singole Arca, può de-

legare queste ultime a provvedere alla acquisizione di lavori, servizi e forniture mediante procedure di evidenza pubblica nonché all'approvvigionamento di personale mediante procedure concorsuali.

6. L'ARCA PUGLIA, inoltre, si occupa dello studio e della analisi delle attività svolte dalle singole ARCA, il cui report acquisisce con cadenza semestrale, per verificarne la rispondenza ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità e per proporre eventuali modalità unitarie di svolgimento delle medesime che possano massimizzare la rispondenza ai ridetti criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

7. L'ARCA PUGLIA è costituita e, previa approvazione dello Statuto da parte dell'Organo competente ai sensi e per gli effetti del combinato disposto fra gli artt. 13 e 9 della presente legge, darà inizio allo svolgimento delle proprie funzioni e prerogative entro 90 giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

c. L'art. 8 è sostituito dal seguente:

“Art. 8 - (Organi delle Agenzie)

1. Sono organi de: L'Arca Puglia Centrale, L'Arca Nord Salento, L'Arca Jonica, L'Arca Capitanata, L'Arca Sud Salento e L'Arca Sveva-Ofantina:

a. l'Amministratore unico;

b. Il Collegio dei sindaci.

2, Sono organi dell'ARCA PUGLIA:

a. l'Amministratore unico dell'ARCA PUGLIA;

b. L'Assemblea degli Amministratori Unici delle Arca di cui all'art. 6 comma 4 della presente legge, presieduta dall'Amministratore Unico dell'Arca Puglia;

c. Il Collegio dei Sindaci.

L'art. 9 è sostituito dal seguente:

“Art. 9 - (Gli Amministratori unici e l'Assemblea degli Amministratori Unici)

1. L'Amministratore unico de L'Arca Puglia Centrale, L'Arca Nord Salento, L'Arca Jonica, L'Arca Capitanata, L'Arca Sud Salento e L'Arca Sveva-Ofantina ha la rappresen-

tanza legale dell'Agenzia, sovrintende al buon funzionamento dell'ARCA e ne adotta i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione. In particolare:

a. adotta, previo confronto con le organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'agenzia, lo statuto, i regolamenti, fra i quali quello di amministrazione e di contabilità e quello di organizzazione delle strutture, nonché la dotazione organica del personale;

b. determina, previo confronto con le organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia, le linee di indirizzo generale dell'Agenzia e gli obiettivi annuali e pluriennali, approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo di esercizio ed esercita attività di controllo e di verifica dei risultati delle attività svolte;

c. approva i piani annuali e pluriennali di attività, nonché la relazione sulla attività svolta nell'anno precedente, indicando i risultati conseguiti;

d. delibera, previa autorizzazione della Giunta regionale, la partecipazione a società di capitali, consorzi, associazioni con altri soggetti pubblici e/o privati per la gestione di alloggi e la realizzazione degli interventi edilizi e ogni altra attività prevista dallo statuto;

e. nomina il Direttore dell'Agenzia;

f. adotta ogni altro atto di gestione necessario alla realizzazione degli obiettivi programmati e all'indirizzo dell'attività della dirigenza dell'Agenzia.

2. L'Amministratore unico è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale, seguendo apposita procedura selettiva pubblica.

3. L'Amministratore unico garantisce impegno continuativo a favore dell'ente al quale

è preposto. L'incarico quinquennale è rinnovabile per un ulteriore mandato e non può comunque protrarsi oltre l'età pensionabile.

4. Il Presidente della Giunta regionale dispone la risoluzione, previa formale contestazione e acquisizione di eventuali controdeduzioni, per accertare gravi violazioni di legge o per persistenti inadempienze relative ad atti dovuti o per gravi irregolarità nella gestione o per manifesta inosservanza delle direttive degli organi regionali, nonché nel caso di sopravvenute cause di incompatibilità.

5. All'Amministratore unico è corrisposta dall'Agenzia un'indennità di funzione, determinata dalla Giunta regionale sulla base della retribuzione dei dirigenti di servizio della Regione Puglia.

6. La funzione di Amministratore unico dell'ARCA PUGLIA è esercitata dall'Amministratore unico dell'ARCA PUGLIA CENTRALE.

7. L'Amministratore unico dell'ARCA PUGLIA ha i medesimi poteri e le medesime funzioni degli Amministratori Unici delle ARCA territoriali, così come disciplinati commi precedenti del presente articolo oltre a quelli necessari per il raggiungimento degli obiettivi e degli scopi e per l'esercizio delle funzioni di cui ai commi dal 3 al 7 dell'art. 7 della presente legge.

8. Il trattamento economico dell'Amministratore unico dell'ARCA PUGLIA è costituito da un compenso annuo lordo, diviso in tredici mensilità pari alla differenza fra quanto percepito dai Direttori di Dipartimento della Regione Puglia e l'indennità di funzione corrispostagli nella qualità di Amministratore Unico di Arca Puglia Centrale, oltre alla retribuzione di risultato prevista per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia che potrà essere corrisposta all'esito ed in misura proporzionale alla valutazione annuale effettuata dalla Giunta Regionale sul raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente legge istituita della Arca Puglia.

9. L'Assemblea degli Amministratori Uni-

ci è composta dagli Amministratori Unici de L'Arca Puglia Centrale, L'Arca Nord Salento, L'Arca Jonica, L'Arca Capitanata, L'Arca Sud Salento, L'Arca Sveva-Ofantina e L'Arca Puglia.

10. In seno all'Assemblea degli Amministratori Unici, l'Amministratore Unico dell'Arca Puglia riferisce sulle attività e sulle vicende amministrative dell'Arca Puglia e raccoglie, per ogni opportuna valutazione, le esigenze, le proposte e le richieste che provengono dalle altre Arca. L'Assemblea degli Amministratori Unici è il luogo di confronto tra le Arca per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi dal 3 al 7 dell'art. 7 della presente legge.

11. L'assemblea degli Amministratori Unici è convocata con cadenza almeno trimestrale; le modalità di convocazione saranno disciplinate da apposito regolamento adottato dall'Arca Puglia.

a. L'art. 10 è sostituito dal seguente:

“Art. 107 - (Il Collegio dei sindaci)

Il Collegio dei sindaci de L'Arca Puglia Centrale, L'Arca Nord Salento, L'Arca Jonica, L'Arca Capitanata, L'Arca Sud Salento e L'Arca Sveva-Ofantina, L'Arca Puglia è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Agenzia. In particolare:

a. vigila sulla osservanza delle leggi, dello statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità;

b. verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;

c. verifica almeno ogni trimestre la situazione di cassa, nonché l'andamento finanziario e patrimoniale dell'Agenzia;

d. esprime parere sul bilancio di previsione, sull'assessamento e sulle variazioni allo stesso;

e. redige la relazione sul conto consuntivo;

f. vigila, anche attraverso l'esame amministrativo contabile di atti già efficaci, sulla regolarità amministrativa e in particolare con-

trolla la regolarità delle procedure per i contratti e le convenzioni;

g. trasmette all'Amministratore unico e al Presidente della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale competente, una relazione trimestrale sull'attività svolta e, entro il 30 gennaio di ogni anno, una dettagliata relazione sulla gestione della Agenzia riferita all'anno precedente;

h. fornisce ogni informazione richiesta dalla Regione e da immediata comunicazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore competente delle eventuali irregolarità riscontrate.

2. Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e da due supplenti, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale.

3. I componenti del Collegio dei sindaci sono nominati dalla Giunta Regionale fra coloro che sono presenti nell'elenco, stilato a seguito di avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia rivolto a soggetti iscritti all'albo dei Revisori dei Conti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE). La Giunta regionale disciplina i criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco nonché i criteri di valutazione delle esperienze professionali ai fini della nomina del componente con funzioni di presidente.

4. I componenti del Collegio dei sindaci restano in carica tre anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina. Ove nei collegi si proceda a sostituzione di un singolo componente la durata dell'incarico del nuovo sindaco è limitata al tempo residuo sino alla scadenza del termine triennale, calcolata a decorrere dalla nomina dell'intero collegio.

5. I componenti del collegio sindacale pos-

sono esercitare le proprie funzioni in un solo collegio sindacale delle Arca.

6. La mancata partecipazione a due riunioni consecutive senza giustificato motivo comporta la decadenza dall'incarico. La decadenza viene rilevata dal presidente del Collegio medesimo il quale promuove la sostituzione dei componenti decaduti con i membri supplenti con le modalità di cui al comma 3. Nel caso di decadenza del Presidente la sostituzione è effettuata dalla Giunta regionale su segnalazione dell'Agenzia.

7. Il compenso dei Sindaci, a carico dell'ARCA, è fissato dalla Giunta regionale, all'atto della nomina, sulla base dei compensi stabiliti per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali di analoga classe demografica; per l'Arca Puglia. invece, il compenso è pari a quello dell'Arca con la minor classe demografica.

a. L'art. 13 è sostituito dal seguente:

“Art. 13 - (Il direttore)

1. L'Amministratore unico, entro sessanta giorni dalla sua nomina, previo espletamento di idonea procedura di evidenza pubblica, nomina il Direttore.

2. La nomina è effettuata con provvedimento motivato in base ai titoli e all'esperienza almeno quinquennale maturata nella dirigenza degli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP) o degli Enti di Edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, o di sistemi organizzati vi complessi di medie o grandi dimensioni.

3. Il Direttore esercita le funzioni previste dallo Statuto e, in particolare:

a) coadiuva l'Amministratore unico nell'adozione delle scelte strategiche, nella definizione degli obiettivi e indirizzi dell'Agenzia nonché nell'adozione di ognuno e tutti i provvedimenti di competenza del primo;

b) collabora continuativamente con l'Amministratore unico al quale relaziona periodicamente sulla propria attività formulando proposte sia per l'adozione dei provvedimenti

non di propria esclusiva competenza che in relazione al programma annuale e pluriennale di attività;

c) gestione amministrativa dell'Agenzia anche coordinandone i Dirigenti dei singoli settori, in assolvimento dei compiti, obiettivi e direttive assegnati a questi ultimi dall'Amministratore unico e ne verifica costantemente, anche per mezzo delle funzioni di coordinamento dei Dirigenti e nella qualità di Responsabile delle complessive attività, l'attuazione e il raggiungimento;

d) presenta, previa concertazione con i Dirigenti dei singoli settori, con cadenza annuale, i budget da sottoporre all'Amministratore Unico per l'espletamento delle funzioni amministrative dei settori dell'Agenzia e il raggiungimento degli obiettivi;

e) dirige, coordina e gestisce le funzioni amministrative e operative dei Settori e degli Uffici dell'Agenzia, ove previsti e incardinati i rispettivi dirigenti, di concerto con i Dirigenti dei settori e l'Amministratore Unico; ove non previsti e incardinati i rispettivi dirigenti, di concerto con l'Amministratore Unico assumendo la responsabilità dell'attività amministrativa, gestionale e contabile e il coordinamento del personale del settore o dei settori stessi;

f) dirige, coordina e gestisce le funzioni amministrative e operative dell'Agenzia di concerto con i Dirigenti dei settori e l'Amministratore unico;

g) adotta gli atti e provvedimenti di ordinaria amministrazione occorrenti per l'espletamento dei propri compiti e per il raggiungimento degli obiettivi propri, dei Dirigenti e dell'Agenzia;

h) cura, in esecuzione delle direttive e degli obiettivi assegnati dall'Amministratore Unico, e di concerto con i Dirigenti dei singoli settori, i rapporti con gli Enti pubblici ed i soggetti privati con i quali l'Agenzia abbia in essere contratti di servizio e/o collaborazione e/o di lavori;

i) cura la realizzazione e lo sviluppo

dell'organizzazione complessiva dell'Agenzia al fine di assicurare efficienza, efficacia ed economicità delle attività della stessa, coordinando i Dirigenti dei singoli settori e assicurando l'esecuzione alle delibere dell'Amministratore Unico interpretandole e operando le opportune scelte strategiche trasmettendole ai Dirigenti e ai dipendenti tutti dei quali ne controlla la puntuale esecuzione in modo idoneo e funzionale al perseguimento degli obiettivi e dei risultati programmati dall'Amministratore Unico per mezzo, ove occorra, anche dell'ottimizzazione dell'apporto delle risorse umane e materiali delle quali l'Agenzia dispone;

j) cura, anche di concerto con i Dirigenti dei singoli settori, i beni dell'Agenzia o quelli da quest'ultima gestiti, detenuti o amministrati;

k) cura, di concerto con i Dirigenti dei singoli settori, gli investimenti tecnici, degli appalti e delle forniture in genere;

l) svolge la propria attività nel rispetto del regolamento interno degli uffici e dei servizi adottando tutti gli atti previsti dallo stesso.

4. La durata dell'incarico del Direttore non può essere superiore a quella dell'Amministratore unico e il suo trattamento economico è disciplinato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) Comparto Funzioni locali e dal regolamento interno degli uffici e dei servizi.

4-bis Entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, le Agenzie adeguano i propri statuti e i propri regolamenti interni.

4-ter. I Direttori in carica, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, permangono nelle loro funzioni sino alla naturale scadenza.

4-quater. Gli Amministratori Unici dell'Arca Puglia e dell'Arca Sveva-Ofantina potranno procedere alla nomina dei Direttori Generali al momento della definitiva organizzazione degli Uffici delle Arca in parola e, in ogni caso, non prima della loro piena autonomia finanziaria e gestionale.

a. L'art. 14 è sostituito dal seguente:

“Art. 14 - (Disciplina delle funzioni e dell'assetto organizzativo)

1. Le funzioni e l'assetto organizzativo delle Agenzie sono disciplinate dallo statuto e dai regolamenti.

2. Lo statuto è adottato dall'Amministratore unico, previo confronto con le organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'agenzia, entro novanta giorni dalla sua nomina ed è trasmesso, tramite l'Assessore competente, alla Giunta regionale, la quale, entro novanta giorni dalla data di ricevimento degli stessi, provvede alla sua approvazione con unico provvedimento per tutte le agenzie regionali, apportando eventuali modifiche e integrazioni tese a coordinare l'ordinamento e il funzionamento delle agenzie.

3. Lo statuto disciplina l'ordinamento e il funzionamento dell'agenzia in conformità alle disposizioni della presente legge, ne individua la sede e il patrimonio, specifica le finalità, le competenze e le modalità di funzionamento degli organi e delle strutture con distinzione tra attività di indirizzo e attività di gestione, criteri generali di organizzazione e ordinamento finanziario e contabile e prevede la predisposizione di idonei regolamenti che l'Amministratore unico dovrà approvare entro sessanta giorni dalla data di approvazione regionale dello statuto.

4. Lo statuto prevede l'approvazione:

a. del bilancio preventivo e consuntivo entro date fissate;

b. di un programma annuale che in conformità a indirizzi e direttive regionali, specifici ciò che è necessario per la sua realizzazione, comprese le risorse finanziarie, contestualmente al bilancio di previsione da trasmettere alla Giunta regionale tramite l'Assessore regionale competente;

c. di una relazione annuale sulle attività svolte da trasmettere alla Giunta regionale tramite l'Assessore regionale competente, nella quale devono essere dettagliatamente indi-

cati anche i risultati conseguiti nella gestione del patrimonio e delle risorse finanziarie disponibili;

d di ogni altra disposizione necessaria al buon funzionamento dell'agenzia.

5. I regolamenti, nel rispetto di quanto previsto dalla presente legge e dallo statuto, definiscono:

a. l'assetto organizzativo dell'agenzia, i requisiti e le modalità per l'attribuzione degli incarichi di direzione, i requisiti per le modalità di accesso e di selezione del personale, le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti;

b. i criteri e le modalità del controllo di gestione;

c. l'ordinamento finanziario e contabile;

d. la pubblicità degli atti e le modalità di accesso agli stessi;

e. i rapporti di consultazione e concertazione con le organizzazioni sindacali confederali e con quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia.

6. Le agenzie costituiscono un Centro regionale di servizio per le agenzie (CReSA) con compiti consultivi e pro positivi, che, coadiuvato nelle attività operative dai dipendenti delle stesse Agenzie, fornisce all'Arca Puglia, ogni elemento utile al coordinamento di tutti i servizi amministrativi anche al fine di uniformare le procedure e, in particolare:

a. la determinazione e riscossione dei canoni di locazione e di riscatto;

b. la gestione dell'anagrafe dell'utenza;

c. la gestione dell'anagrafe degli appalti;

d. la tenuta dell'inventario del patrimonio regionale.

7. Per iniziativa della Regione o delle singole agenzie il CReSA potrà provvedere alla gestione di altri servizi, con esclusione di quelli propri dell'Arca Puglia, e allo svolgimento di attività progettuali e amministrative necessarie a migliorare l'assolvimento delle funzioni assegnate alle Agenzie, previa approvazione da parte della Giunta regionale.

8. Il CReSA ha sede presso l'ARCA del

capoluogo regionale, ed è costituito da un Consiglio Direttivo composto dagli Amministratori Unici delle Arca, presieduto da uno degli Amministratori Unici eletto dal Consiglio direttivo. Il Consiglio Direttivo può essere coadiuvato nelle attività operative ed attuative dai dipendenti delle Agenzie, individuati quali referenti per ambiti di competenza.

L'art. 15 è sostituito dal seguente:

“Art. 15 - (Trasparenza gestionale e partecipazione dell'utenza)

1. A garanzia di un corretto e trasparente rapporto con l'utenza, ogni agenzia, con esclusione dell'Arca Puglia, entro centoventi giorni dalla data del primo insediamento dell'Amministratore unico e previo parere delle organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'agenzia stessa:

a. adotta la carta dei servizi

b. redige il bilancio sociale.

2. La carta dei servizi è finalizzata a:

a. definire il rapporto tra l'agenzia e l'utenza mediante la chiara individuazione dei reciproci diritti e doveri;

b. promuovere e sostenere la partecipazione dell'utenza alla gestione e manutenzione degli spazi comuni e degli alloggi;

c. stabilire le forme di partecipazione dell'utenza alle attività dell'agenzia;

d. garantire la comunicazione delle necessarie informazioni sia all'utenza sia alle organizzazioni sindacali e alle rappresentanze socio-istituzionali del territorio.

3. Il bilancio sociale, riferito all'anno solare precedente a quello in corso, è redatto entro cinque mesi dalla data di chiusura dell'esercizio ed è formato da un documento di rendicontazione sociale capace di illustrare, con chiarezza, completezza e semplicità espositiva, gli obiettivi sociali perseguiti e i risultati raggiunti dall'agenzia, con particolare riguardo a:

a. i servizi forniti all'utenza e le iniziative realizzate per migliorarne la qualità;

b. l'impiego delle risorse disponibili disaggregato per fonte di finanziamento e tipologia di intervento;

c. la consistenza del patrimonio locato, indicando il canone di locazione praticato e la parte riveniente dalle caratteristiche oggettive dell'alloggio;

d. il numero di alloggi resisi liberi e assegnati, il numero di alloggi messi a disposizione per fini speciali, il numero di alloggi risultanti sfitti al primo gennaio dell'anno solare e il numero di tali alloggi assegnati al 31 dicembre del medesimo anno;

e. l'andamento delle morosità, degli sfratti e delle decadenze dall'assegnazione;

f. le iniziative poste in essere per migliorare la capacità di ascolto dell'utenza e per garantire l'esercizio dei diritti d'informazione e partecipazione.

4. in coerenza con i principi di sussidiarietà e trasparenza, per assicurare la partecipazione degli abitanti e delle loro rappresentanze al processo di formazione delle decisioni, presso ciascuna agenzia è costituita una commissione inquilinato, con il compito di esprimere pareri e proposte sulle modalità di gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

5. La commissione è composta da:

a. l'Amministratore unico e il Direttore dell'agenzia o loro delegati;

b. quattro sindaci dei comuni di maggiori dimensioni demografiche ricadenti nell'ambito territoriale di competenza dell'agenzia;

c. quattro rappresentanti delle organizzazioni degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'agenzia;

d. quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali.

6. La commissione è costituita entro novanta giorni dalla data di insediamento dell'Amministratore unico e opera sulla base di un regolamento per il funzionamento e la disciplina delle attività approvato dalla commissione stessa.

7. Le disposizioni di cui ai commi dal 2 al

6 del presente articolo si applicano all'Arca Puglia solo ove e per quanto compatibili con le funzioni della medesima.

L'art. 17 è sostituito dal seguente:

“Art. 17 - (Fonti di finanziamento)

1. Le agenzie, con esclusione dell'Arca Puglia, provvedono alle attività di cui all'articolo 7 con i fondi rivenienti da:

a. canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale e canoni di immobili in proprietà o affidati in gestione;

b. compensi per spese tecniche e generali corrisposti dalla Regione o da altri enti o privati per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale o altri interventi costruttivi;

c. finanziamenti pubblici;

d. proventi derivanti dall'eventuale alienazione del patrimonio immobiliare secondo la normativa nazionale e regionale;

e. ulteriori proventi derivanti dalle attività di cui all'articolo 7 ed entrate provenienti dal proprio patrimonio e da propria attività da utilizzare secondo quanto previsto dalla normativa o previa autorizzazione della Giunta regionale;

f. entrate straordinarie derivanti da lasciti e donazioni;

g. diritti amministrativi.

h. conferimenti e/o contributi straordinari da parte dell'Arca Puglia.

2. L'Arca Puglia provvede alle attività di cui all'art. 7, confondi rinvenienti da:

a. Finanziamenti pubblici;

b. compensi per spese tecniche e generali corrisposti dalla Regione o da altri enti o privati per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale o altri interventi costruttivi;

c. entrate straordinarie derivanti da lasciti e donazioni;

d. diritti amministrativi;

e. ulteriori proventi derivanti dalle attività di cui all'articolo 7 ed entrate provenienti dal proprio patrimonio e da propria attività da utilizzare secondo quanto previsto dalla norma-

tiva o previa autorizzazione della Giunta regionale;

f. conferimenti annuali da parte delle Arca Puglia Centrale, Nord Salento, Jonica, Capitanata, Sud Salento e Sveva-Ofantina, di una quota pari al 2% dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale e canoni di immobili in proprietà o affidati in gestione, richiesti agli utenti. Le Arca di cui innanzi dovranno provvedere ai conferimenti nei confronti dell'Arca Puglia entro l'ultimo giorno del mese successivo alla scadenza di ogni trimestre per le quote corrispondenti al periodo medesimo.

L'art. 18 è sostituito dal seguente:

“Art. 18 - (Ufficio per la gestione stralcio)

1. L'Amministratore unico costituisce, entro il 31.12.2025, apposito Ufficio per la gestione stralcio composto dall'Amministratore unico, dal Direttore ove nominato, dal Presidente del Collegio sindacale e dal personale di supporto necessario, senza la previsione di costi aggiuntivi di funzionamento.

2. Entro novanta giorni, l'Ufficio per la gestione stralcio predispose la ricognizione di tutto il patrimonio in proprietà e in gestione, di tutti i rapporti attivi e passivi, compresa la gestione speciale, e dei contenziosi legali in essere.

3. Qualora l'Ufficio per la gestione stralcio verifichi una situazione di squilibrio finanziario predispose, entro novanta giorni, un piano di risanamento da attuarsi mediante il contenimento delle spese e l'aumento delle entrate, attraverso un piano di vendita straordinario del patrimonio. Tale piano di risanamento viene predisposto di concerto con il dirigente del competente Servizio regionale.

4. Il piano di risanamento, di durata massima quinquennale, viene trasmesso immediatamente alla Giunta regionale, tramite l'Assessorato regionale competente, per l'approvazione, anche con le modifiche, e per le determinazioni conseguenti.

5. L'Ufficio per la gestione stralcio trasmette annualmente alla Giunta regionale una rela-

zione sull'attuazione del piano di risanamento.

5 bis. L'Ufficio per la gestione stralcio assume anche l'attività di Ufficio per la gestione liquidatoria, che viene equiparata a quella delle commissioni straordinarie per la liquidazione degli enti locali di cui all'art. 252 del TUEL.

L'art. 19 è sostituito dal seguente:

“Art. 19 - (Arca Puglia ii Organi ed organismi delle altre Arca)

1. L'Arca Puglia completerà le procedure necessarie al pieno esercizio delle proprie funzioni entro il 1° luglio 2025;

2. La Giunta Regionale approverà la dotazione organica della neonata Arca Puglia, definendo, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente, il personale di primo insediamento, anche ai fini e per l'espletamento delle attività di cui al successivo articolo 20. Arca Puglia Centrale fornirà, ai fini del raggiungimento della dotazione organica di primo insediamento, le unità di personale, anche dirigenziale, che, previa individuazione (funzionale e nominativa), dichiareranno la propria disponibilità a transitare nella neonata Arca Puglia, e comunque, nei modi casi e termini che consentiranno all'Arca cedente di sostituire le unità di personale cedute al fine di non pregiudicare le proprie attività e la propria dotazione organica ad esse funzionali.

La dotazione organica di primo insediamento potrà essere costituita anche da personale assunto tramite pubbliche selezioni.

3. Tutti i termini di cui alla presente legge si applicheranno all'Arca Puglia ed ai suoi Organi, qualora compatibili con il termine di cui al comma 1 e non potranno reputarsi perentori e/o decadenziali fino al 31 dicembre 2025;

4. L'Arca Puglia, riceverà, per l'espletamento delle complessive prime attività organizzative ed istitutive un fondo straordinario pari ed € 100,000,00 (centomila/00) da parte dell'Arca Puglia Centrale che verrà, successivamente, defalcato dai conferimenti di cui all'art. 17 comma 2, lett. f);

5. Gli Organi e gli Organismi di cui agli artt. 8, comma 1, lett. a), 9 e 13, in deroga a quanto previsto dall'art. 9 comma, 3, e, ove necessario, a quanto previsto dall'art. 13 comma 4, completeranno il proprio mandato in corso alla data di entrata in vigore della presente legge allo scadere del quinquennio decorrente dalla data di entrata in vigore della presente; ciò in ragione della novella legislativa e della complessiva riorganizzazione delle ARCA, anche in virtù ed in conseguenza dell'istituzione dell'Arca Puglia e dell'Arca Sveva-Ofantina.

L'art. 20 è sostituito dal seguente:

"Art. 20 - (Arca Sveva-Ofantina)

1. L'arca Sveva-Ofantina assume la sua piena autonomia gestionale e finanziaria dal 1° gennaio 2026.

2. Nelle more del raggiungimento della piena autonomia gestionale e finanziaria (e comunque non oltre il 1° gennaio 2026), l'Arca Puglia provvederà alla predisposizione di tutti gli atti necessari, in particolare dello Statuto e dei regolamenti di funzionamento nonché all'individuazione della prima struttura tecnico amministrativa mediante il supporto in tutte le sue attività di Arca Puglia Centrale e Arca Capitanata le quali forniranno i propri servizi gestionali, amministrativi, contabili e di qualsivoglia ulteriore natura necessaria, ivi compreso il personale;

3. L'Arca determinerà il patrimonio della neonata Arca Federiciana-Ofantina applicando il criterio di inerenza territoriale in merito agli immobili ed alloggi insistenti ed a realizzarsi nel territorio della stessa. Al completamento della determinazione del patrimonio, l'Arca Sveva-Ofantina subentrerà nei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo ad Arca Puglia Centrale e Arca Puglia Centrale relativamente ai predetti immobili ed alloggi.

4. La Giunta Regionale approverà la dotazione organica della neonata Arca Federiciana-Ofantina proposta dall'Arca Puglia e definirà, di concerto con Arca Puglia, la dotazione organica di primo insediamento. Arca Puglia

Centrale e Arca Capitanata forniranno, ai fini del raggiungimento della dotazione organica di primo insediamento, le unità di personale, anche dirigenziale, che si renderanno disponibili a transitare nella neonata Arca Sveva-Ofantina, e comunque, nei modi casi e termini che consentiranno alle Arca cedenti di sostituire le unità di personale cedute al fine di non pregiudicare le proprie attività e la propria dotazione organica ad esse funzionale.

La dotazione organica di primo insediamento potrà essere costituita anche da personale assunto tramite pubbliche selezioni.

5. Al completamento delle attività preordinate alla piena autonomia gestionale e finanziaria della neonata Arca Sveva-Ofantina, e, in ogni caso, entro e non oltre il 31.12.2025, l'Arca Puglia notizierà la Regione Puglia affinché la Giunta Regionale possa provvedere alla nomina del primo Amministratore Unico dell'Arca Sveva-Ofantina.

6. Tutti i termini di cui alla presente legge si applicheranno all'Arca Sveva-Ofantina ed ai suoi Organi, e non potranno reputarsi perentori e/o decadenziali fino al 31 dicembre 2025»

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento (n. 026/1), a firma del consigliere Caracciolo, del quale do lettura: «All'art. 14 comma 2 cassare la frase: "con un unico provvedimento"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,

Barone, Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Conserva,

De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, La Notte, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

Il subemendamento è approvato.

È stato presentato un subemendamento (n. 026/2), a firma del consigliere Caracciolo, del quale do lettura: «All'art. 14 comma 8 aggiungere la frase: "il CRESA è finanziato con i fondi delle singole agenzie territoriali in quota proporzionale al numero di alloggi in proprietà ed in gestione"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente, De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante,

Lacatena, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

Il subemendamento è approvato.

È stato presentato un subemendamento (n. 026/3), a firma del consigliere Caracciolo, del quale do lettura: «All' art. 20 comma 3:

1. Sostituire "Arca Federiciana-Ofantina" con "Arca Sveva-Ofantina";
2. Sostituire "Arca Puglia Centrale e Arca Puglia Centrale" con "Arca Puglia Centrale e Arca Capitanata"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente, Conserva, De Blasi, Delli Noci, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

Il subemendamento è approvato.

È stato presentato un subemendamento (n. 026/4), a firma del consigliere Caracciolo, del quale do lettura: «All'art. 20 comma 4:

Sostituire “Arca Federiciana-Ofantina” con “Arca Sveva-Ofantina”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,

Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

Il subemendamento è approvato.

È stato presentato un subemendamento (n. 026/5), a firma del consigliere Caracciolo, del quale do lettura: «All'art. 20 dopo il comma 6 sono aggiunti:

7. Sono abrogati:

a. l'articolo 31 della legge regionale 22 dicembre 2000, n. 28 (Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000);

b. gli articoli 8, 9, 11 e 12 della legge regionale 15 dicembre 2000, n. 25 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di urbanistica e pianificazione territoriale e di edilizia residenziale pubblica);

c. ogni altra disposizione incompatibile con la presente legge.

8. La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n° 7 “Statuto della Regione Puglia” ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente, Conserva, De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

Il subemendamento è approvato.

È stato presentato un subemendamento (n. 026/4 bis), a firma dei consiglieri Capone e Bruno, del quale do lettura: «All'emendamento n. 026 al Disegno di Legge n. 257/2024, nella parte in cui si sostituisce l'art. 9 della legge regionale 22/2014, il comma 6 è così sostituito:

“6. In sede di prima applicazione, la funzione di Amministratore Unico dell'ARCA PUGLIA è esercitata dall'Amministratore Unico dell'ARCA PUGLIA CENTRALE sino alla scadenza del proprio mandato.

Successivamente l'incarico di Amministratore Unico dell'ARCA PUGLIA è ricoperto, a rotazione, dagli Amministratori Unici di ARCA NORD SALENTO, ARCA JONICA, ARCA CAPITANATA, ARCA SUD SALENTO, ARCA SVEVA-OFANTINA e ARCA PUGLIA CENTRALE”».

LACATENA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACATENA. Volevo dire qualcosa sull'emendamento proposto dalla Presidente e dal collega Bruno. Io suggerirei di ritirarlo, per due ordini di motivi. Uno perché c'è un fatto ordinamentale. Avendo l'Arca Puglia Centrale sede a Bari, e la struttura verrà generata presso quella sede, è complicato far girare i direttori delle varie Arca per gestire temporaneamente l'Arca zero. Quindi, io inviterei a valutarlo attentamente. E poi c'è un fatto anche di valutazione che va fatta in merito al fatto che l'Arca Puglia Centrale comunque adesso sta staccando circa 5.000 alloggi da destinare alla creazione della nuova articolazione che abbiamo creato per la BAT. Inviterei a una valutazione attenta rispetto a questo emendamento.

Immaginate se il direttore di Arca Puglia Sud Salento deve venire a Bari, gestire dipendenti che non sono i suoi, per le rotazioni, credo sia abbastanza complicato.

PRESIDENTE. In realtà, lo fanno già Confindustria, Unioncamere e tutti gli organismi che sono di coordinamento.

LACATENA. Non per i poteri amministrativi. Ecco perché io invito veramente a valutare l'opportunità di ritirarlo. Avviamo una fase sperimentale e poi capiamo come organizzare le varie tutele dal punto di vista dei territori. Noi capiamo bene la necessità di garantire una rotazione. Nel CReSA potremmo immaginare come – chiamiamole impropriamente così – possibilità di compensazione la Presidenza a rotazione alle altre Arca.

PRESIDENTE. Questo già sarebbe soddisfacente per i territori.

LACATENA. Esatto.

Il CReSA lo abbiamo reso più forte, perché abbiamo inserito non più i funzionari e i rappresentanti istituzionali. Non so se sono chiaro. Possiamo immaginare che a rotazione vadano alla presidenza del CReSA tutti gli altri

amministratori, escluso l'amministratore dell'Arca Puglia Centrale.

PRESIDENTE. In ogni caso, la nomina sarebbe sempre attraverso decreto del Presidente della Giunta.

LACATENA. Sempre.

PRESIDENTE. Quindi, non cambierebbe molto, però l'esigenza credo sia chiara.

LACATENA. La capisco benissimo, però c'è un tema di organizzazione.

PRESIDENTE. Difendere il fatto che non sia tutto concentrato sulla rappresentanza di Bari, ma ci siano le altre Province.

LACATENA. Secondo me potremmo raggiungere un'intesa che ci consente di garantire, per esempio, la presidenza del CReSA a rotazione sulle altre Arca, gli amministratori delle altre Arca.

PRESIDENTE. Questo farà parte del verbale allegato alla votazione.

Se è d'accordo il collega Bruno, l'emendamento lo ritiriamo.

LACATENA. Grazie.

PRESIDENTE. Adesso possiamo votare l'emendamento sostitutivo dell'articolo 121.

CARACCIOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARACCIOLO. Grazie, Presidente.

Nel cuore di questo emendamento, condiviso inizialmente con la collega Spina, poi sottoscritto da numerosi consiglieri regionali, che ringrazio, avevamo anche pensato a questa ipotesi. Quindi, l'introduzione che fa il collega Lacatena circa la possibilità di valuta-

re, attraverso il CReSA, la possibilità di far ruotare, come è giusto che sia, anche sul territorio le presidenze, può essere un elemento di equilibrio che può essere inserito all'interno di questo emendamento, come è stato giustamente sottolineato dal collega Lacatena. Lo faccio mio, lo sottoscrivo, per permettere un più giusto equilibrio di questo emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Comunico che l'emendamento n. 027, modificativo, e quello a firma dei colleghi Galante e Casili, anch'esso modificativo, sono stati ritirati.

LEOCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEOCI. Grazie.

Concordo con quanto appena accennato dal collega Caracciolo e dal collega Lacatena, che nell'ultimo periodo si sta dedicando molto alle politiche abitative, anche con quello che stiamo facendo per il lavoro sulla legge n. 10 del 2014, che, ahimè, siamo a fine anno, siamo arrivati a tre anni, ancora non è approdata in Consiglio. Spero che, oltre a preoccuparci della parte amministrativa di quella che è la realtà delle nostre agenzie, ci preoccupiamo anche dei cittadini. Spero davvero, con l'impegno di tutto questo Consesso, che con il nuovo anno possiamo finalmente definire e votare una legge che i cittadini pugliesi stanno attendendo.

Inoltre, per una questione di rispetto e di territorialità, chiedo al collega, come ha già ben espresso, che per una questione di principio per gli altri territori, anche a seguito della nuova istituzione dell'agenzia sul territorio della BAT, la rotazione del CReSA potrebbe essere la cosa più opportuna, al fine di andare a compensare la struttura centrale, che giustamente, come viene detto, ha un ruolo e un'attrezzatura strutturale sul territorio di Ba-

ri. Al tempo stesso chiedo che sia rispettata questa rotazione.

Se non è già stato ritirato, chiedo la sottoscrizione.

Grazie.

PRESIDENTE. È stato ritirato. Grazie.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento sostitutivo dell'articolo 121, nel testo subemendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

art. 122

Modifiche alla l.r. 21/2008

1. All'art. 1 della legge regionale 29 luglio

2008, n. 21 (Norme per la rigenerazione urbana) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. La Regione Puglia con la presente legge promuove la rigenerazione urbana in coerenza con il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) e con le strategie comunitarie, nazionali, regionali, comunali e intercomunali, finalizzate al miglioramento della qualità degli insediamenti urbani e periurbani, in relazione alle condizioni abitative, socio-economiche e culturali, favorendo il contrasto al consumo di suolo, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione dei rischi antropici e naturali, l'inclusione e la coesione sociale, l'uso condiviso dei beni pubblici, mediante strumenti elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati, anche grazie a concorsi di idee per la componente giuridico economica e di progettazione urbana.”;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. Gli ambiti oggetto degli interventi di rigenerazione urbana di cui alla presente legge sono i contesti individuati all'interno del perimetro urbano della città, totalmente o prevalentemente edificati, periferici o marginali, interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, ivi compresi i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale; i contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione; le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate; i contesti che, in ragione delle mutate esigenze di fruizione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente, si prestano ad una riconversione e riutilizzo, favorendo il contrasto al consumo di suolo in un'ottica di transizione ecologica.”;

c) all'art. 1 dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

“2 bis. Tutti gli interventi realizzati ai sensi della presente legge sono conformi alle norme statali e regionali in materia edilizia, urbani-

stica, di tutela del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico, di difesa del suolo, prevenzione del rischio sismico e accessibilità degli edifici; gli interventi sono coerenti con gli indirizzi e le direttive e conformi alle prescrizioni ed alle misure di salvaguardia del PPTR e, ove previsto, acquisiscono l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 90 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PPTR o l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle medesime norme."

2. L'articolo 2 è sostituito dal seguente:

"Art. 2 Documento Strategico per la Rigenerazione Urbana"

1. Il Documento Strategico per la Rigenerazione Urbana (DSRU) definisce gli obiettivi, le strategie e le prestazioni attese per la rigenerazione di ambiti di città o di sistemi urbani e periurbani, caratterizzati dalla presenza di fenomeni di degrado fisico o di disagio sociale o economico, che necessitano di un insieme coordinato ed organico di interventi in grado di attivare processi di rigenerazione urbana. I comuni con popolazione non superiore a 15.000 abitanti possono definire il DSRU in modalità coordinata con i comuni adiacenti o possono definire congiuntamente un DSRU unico per tutti i comuni interessati.

2. Il DSRU viene definito all'esito di un processo partecipativo coerente con i principi, le definizioni e gli obiettivi definiti dalla legge regionale 17 luglio 2017, n. 28 (Legge sulla partecipazione).

3. I processi partecipativi finalizzati alla definizione del DSRU possono essere sostenuti dalla Regione secondo le modalità previste dall'art. 14 della lr n. 28/2017. Nella selezione dei processi partecipativi di cui al presente articolo, la Regione dà priorità alle proposte relative ai DSRU definiti in modalità coordinata o a quelli unici definiti congiuntamente tra comuni adiacenti aventi popolazione non superiore a 15.000 abitanti.

4. Basandosi sull'identificazione e sull'analisi dei problemi di degrado fisico e di disagio abitativo e socio-economico, il DSRU:

a) riconosce ed evidenzia le cause che contribuiscono a determinare i problemi di degrado e le forme di disagio identificate a livello comunale;

b) individua gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità economica ed ambientale da perseguire a livello comunale o intercomunale, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) e, in generale, con le strategie, i piani e gli strumenti di programmazione regionale e comunale in materia, economica, sociale, ambientale e di governo del territorio;

c) definisce le strategie che, in ragione delle problematiche evidenziate e dei potenziali scenari evolutivi nel breve, medio e lungo periodo, consentono il perseguimento degli obiettivi individuati. Nella definizione delle strategie sono ritenuti necessari, al fine di garantire la realizzazione e la gestione degli interventi di rigenerazione urbana, in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti dal DSRU:

1) gli strumenti operativi e le misure premiali di natura urbanistico-edilizia ed economico-finanziaria;

2) gli attori;

3) gli strumenti di governance per il partenariato pubblico e privato: regole d'ingaggio, strumenti di selezione, partecipazione, concertazione e cooperazione;

d) individua gli ambiti localizzati in contesti urbani periferici, marginali o comunque interessati dalla presenza di fenomeni di degrado fisico o di disagio sociale o economico che, anche in ragione delle mutate esigenze di fruizione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente, necessitano di interventi di rigenerazione urbana;

e) definisce il perimetro urbano della città in cui tali ambiti di rigenerazione sono inclusi;

f) definisce i criteri e gli indicatori per valutare la coerenza degli interventi di rigenerazione urbana negli ambiti individuati, con gli

obiettivi e le strategie definiti dal DSRU, nonché il valore economico corrispondente da attribuire alle trasformazioni sociali e immateriali, ai fini della valutazione del contributo straordinario, ove dovuto;

g) verifica il rispetto delle quantità minime destinate agli spazi pubblici ed attività collettive previste dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967) all'interno del perimetro urbano.

5. Sulla scorta delle analisi e delle valutazioni relative alle specifiche condizioni degli ambiti da rigenerare individuati ai sensi del comma 4, lettera d) e delle relative dinamiche evolutive, per ciascuno degli ambiti individuati il DSRU indica:

a) il set di obiettivi, individuati ai sensi del comma 4, lettera c), da perseguire nello specifico ambito; tali obiettivi contengono necessariamente almeno una finalità per ciascuna delle quattro dimensioni della rigenerazione urbana: fisica, ambientale, economica e sociale;

b) le strategie definite ai sensi del comma 4, lettera c) ritenute efficaci ai fini del perseguimento del set di obiettivi individuati per lo specifico ambito;

c) i target minimi e i target di qualità riferiti al set di obiettivi individuati per lo specifico ambito. I target minimi costituiscono il livello minimo prestazionale che l'intervento di rigenerazione deve raggiungere affinché possa ritenersi coerente con gli obiettivi di rigenerazione definiti per il contesto. I target di qualità consentono l'accesso agli strumenti operativi indicati in ciascuna strategia, graduati sulla base dei livelli di qualità della rigenerazione;

d) gli eventuali "interventi-guida" ritenuti prioritari ai fini del perseguimento del set di

obiettivi di cui alla lettera a), in coerenza con le strategie di cui alla lettera b).

6. Gli "interventi-guida" si fondano su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze manifestati nel corso del processo partecipativo da cui trae origine il DSRU. Essi comportano necessariamente un insieme coordinato d'interventi in grado di affrontare in modo integrato i problemi di degrado fisico e disagio socio-economico evidenziati che, in relazione alle specificità del contesto interessato, includono:

a) la riqualificazione dell'ambiente costruito attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico e ambientale;

b) la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione, verificando il rispetto delle quantità minime destinate agli spazi pubblici ed attività collettive previste dal decreto ministeriale n. 1444/1968 nel perimetro urbano nel caso di redazione del DSRU, nell'ambito di rigenerazione nel caso del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU);

c) il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e tipi di utenti e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;

d) il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, sentieri didattici e mussali, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio

energetico nella realizzazione delle opere edilizie. Ciascun “intervento-guida” deve consentire almeno il raggiungimento dei target minimi riferiti al set di obiettivi individuati per lo specifico ambito.

7. La Giunta regionale può approvare una strategia regionale sulla rigenerazione urbana al fine di:

a) definire gli obiettivi prioritari e i target minimi che i Comuni devono perseguire negli interventi di rigenerazione urbana;

b) specificare gli standard qualitativi per la rigenerazione urbana utili ad articolare le misure premiali previste dalla presente legge in ragione del raggiungimento dei target minimi e dei target di qualità;

c) elaborare specifiche linee guida finalizzate alla definizione delle strategie di rigenerazione urbana nei DSRU, con particolare riferimento agli strumenti operativi di cui all’art. 2, co. 4, lett. c. 1) ed agli strumenti di governance di cui all’art. 2, co. 4, lett. c. 3);

d) indicare modalità e tecniche operative per il riconoscimento e l’analisi dei problemi di degrado e delle forme di disagio da evidenziare nel DSRU identificate a livello comunale e per l’analisi dei processi evolutivi dei sistemi urbani;

e) precisare le modalità di svolgimento dei processi partecipativi di cui all’art. 2, co. 2.

8. In assenza della Strategia Regionale sulla Rigenerazione Urbana, fermo restando quanto previsto dalla legge regionale 30 aprile 2019, n. 18 (Norme in materia di perequazione, compensazione urbanistica e contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo e disposizioni diverse), le misure premiali previste dalla presente legge vanno graduate in ragione dei livelli prestazionali degli interventi di rigenerazione urbana, ossia dei target minimi o di qualità raggiunti, secondo le modalità richiamate negli artt. 7, 7bis, 7ter, 7quater.

9. L’applicazione delle misure premiali previste dalla presente legge, nei limiti definiti dai DSRU, approvati ai sensi dell’art. 3, non

costituisce variante urbanistica anche ai fini della corresponsione del contributo straordinario di cui all’articolo 9 della lr n. 18/2019.”.

3.L’articolo 3 è sostituito dal seguente:

“Art. 3 Procedimento di approvazione del Documento Strategico di Rigenerazione Urbana”

1. La Giunta comunale propone al Consiglio comunale l’adozione della proposta di DSRU redatta in conformità ai commi 4, 5 e 6 dell’articolo 2 a valle del processo partecipativo di cui al comma 2 dell’articolo 2, avviato dal comune, anche su sollecitazione di privati, sulla scorta degli indirizzi operativi definiti dalla giunta. La proposta di DSRU è corredata dagli elaborati necessari all’avvio contestuale della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) il cui parere motivato è rilasciato nei termini previsti dalle vigenti norme.

2. Il Consiglio comunale adotta la proposta di DSRU entro trenta giorni dal ricevimento. La proposta di DSRU adottata dal Consiglio comunale è depositata presso la segreteria comunale e pubblicata sul sito istituzionale del comune. Dell’avvenuto deposito è data notizia mediante pubblicazione di avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale, nonché mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici.

3. Chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni al DSRU, anche ai sensi dell’art. 9 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.), entro trenta giorni dalla data del deposito.

4. Il Consiglio comunale, entro i successivi trenta giorni, esamina le osservazioni proposte nei termini di cui al comma 3 e decide in ordine alle stesse, adeguando il DSRU alle osservazioni accolte.

5. Il sindaco, entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla data di adozione della proposta del DSRU, promuove una conferen-

za di servizi, ai sensi della l. n. 241/1990, alla quale partecipano i rappresentanti delle amministrazioni regionali, metropolitane e provinciali titolari di strategie, piani, programmi e politiche pubbliche in materia: economica, sociale, ambientale e di governo del territorio, nonché un rappresentante del Ministero della Cultura per gli aspetti di competenza in materia paesaggistica, al fine di attestare la coerenza del DSRU con le strategie, i piani, i programmi e le politiche di rispettiva competenza, ovvero definire congiuntamente, nel rispetto del principio di copianificazione, le eventuali modifiche necessarie ai fini dell'attestazione di coerenza. La mancata convocazione della conferenza di servizi nei termini indicati comporta l'automatica archiviazione della proposta di DSRU.

6. La conferenza di servizi, entro il termine di novanta giorni dall'avvio dei lavori, assume le proprie determinazioni ai fini della coerenza del DSRU con le strategie, i piani, i programmi e le politiche regionali, metropolitane e provinciali in materia: economica, sociale, ambientale e di governo del territorio, rappresentando gli eventuali motivi ostativi all'attestazione di coerenza. Il DSRU non può ritenersi coerente e, pertanto, non può essere definitivamente approvato dal Consiglio comunale, se non supera i motivi ostativi evidenziati dalla conferenza di servizi.

7. Il Consiglio comunale, entro trenta giorni dalla conclusione della conferenza di servizi, previo adeguamento del DSRU alle decisioni assunte dalla stessa, approva definitivamente il DSRU.

8. Ove il DSRU comporti variante allo strumento urbanistico generale vigente: Piano Urbanistico Generale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio); Piano Regolatore Generale, ai sensi della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio); Programma di Fabbricazione, ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), entro trenta giorni dalla conclu-

sione della conferenza di servizi, previo adeguamento alle decisioni assunte dalla stessa, il DSRU è approvato definitivamente dalla Giunta Regionale.

9. La deliberazione di approvazione del DSRU è pubblicata, anche per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP).

10. Il DSRU acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP.

11. Le varianti al DSRU sono approvate con la medesima procedura prevista per l'approvazione del DSRU.

4. L'art. 4 è sostituito dal seguente:

“Art. 4 Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana”

1. L'attuazione della strategia di rigenerazione urbana delineata nel DSRU è affidata ai PIRU, che realizzano gli obiettivi individuati per ciascun ambito nel DSRU in coerenza e in conformità con lo stesso, attuando in via prioritaria, ove individuati, gli “interventi-guida” di cui all'articolo 2, comma 6. A prescindere dalla presenza di interventi-guida, gli interventi di rigenerazione urbana da realizzare nell'ambito dei PIRU sono quelli definiti per gli “interventi-guida” all'art. 2, co. 6, lett. a), b), c) e d).

2. Ciascun PIRU interessa uno o più ambiti individuati ai sensi dell'art. 2, co. 4, lett. d), anche in modo parziale, e consente almeno il raggiungimento dei target minimi riferiti al set di obiettivi individuati per gli ambiti interessati.

3. Al fine di verificare la coerenza con il DSRU, il PIRU:

a) individua le parti degli ambiti, o anche interi ambiti, di cui all'art. 2, co. 4, lett. d), oggetto degli interventi di rigenerazione urbana;

b) evidenzia i problemi di degrado e le forme di disagio presenti che gli interventi di rigenerazione previsti concorrono a mitigare;

c) dichiara gli obiettivi perseguibili tra quelli contenuti nel set di obiettivi di cui

all'art. 2, co. 5, lett. a), evidenziando il livello prestazionale del PIRU attraverso il richiamo dei target raggiungibili, minimi o di qualità, in ragione degli interventi previsti;

d) richiama le strategie di cui all'art. 2, co. 5, lett. b) che ritiene opportuno utilizzare al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati, specificando in particolare, tra quelli richiamati nel DSRU:

1) gli strumenti operativi e le misure premiali di cui all'art. 2, co. 4, lettera c), punto 1);

2) gli attori di cui all'art. 2, co. 4, lettera c), punto 2);

3) gli strumenti di governance per il partenariato pubblico-privato di cui all'art. 2, co. 4, lettera c), punto 3);

4. Il PIRU è costituito da elaborati scrittorici atti a descrivere e rappresentare in scala adeguata al carattere operativo degli interventi previsti:

a) l'area d'intervento e le relative caratteristiche economico-sociali, paesaggistico - ambientali, urbanistiche, dimensionali, proprietarie;

b) le soluzioni progettuali proposte con particolare riferimento ai caratteri morfologici degli insediamenti e all'integrazione nel tessuto urbano, alle destinazioni d'uso e ai tipi edilizi e insediativi, ai requisiti di qualità e di sostenibilità edilizia e urbana, al risparmio dell'uso delle risorse, con particolare riferimento al suolo, all'acqua e all'energia, alla dotazione di spazi pubblici o riservati ad attività collettive, verde pubblico o parcheggi nel rispetto degli standard urbanistici, specificando gli impatti attesi dalle soluzioni stesse;

c) il rispetto delle quantità minime destinate agli spazi pubblici ed attività collettive previste dal decreto ministeriale n. 1444/1968 nell'ambito di rigenerazione oggetto del PIRU;

d) la verifica delle aree impermeabilizzate e degli spazi verdi urbani nelle zone di ecosistemi urbani prima e dopo la proposta di PIRU incentivando l'incremento di tali superfici, anche con riferimento al Regolamento

(UE) 2024/1991, in modo da dimostrare il miglioramento dell'ecosistema urbano con la realizzazione del PIRU;

e) le misure adottate per rispondere ai bisogni abitativi espressi dai soggetti svantaggiati e per contrastare l'esclusione sociale degli abitanti, con particolare riguardo a interventi e servizi socio-assistenziali e sanitari e a sostegno dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione, in coerenza con rispettivi programmi e politiche di settore;

f) l'esistenza di eventuali vincoli normativi gravanti sull'area d'intervento, con particolare riferimento a quelli storico-culturali, paesaggistici, ambientali, urbanistici, idrogeologici e sismici, e le misure di salvaguardia e prevenzione adottate;

g) gli alloggi eventualmente necessari per l'allocazione temporanea degli abitanti degli edifici da risanare;

h) gli alloggi destinati a edilizia residenziale sociale da realizzare, recuperare o ristrutturare, eventualmente previa acquisizione degli stessi al patrimonio pubblico;

i) l'eventuale articolazione in fasi dell'attuazione del programma, cui possono corrispondere anche diversi strumenti esecutivi;

j) i costi dei singoli interventi e le relative fonti di finanziamento e modalità gestionali, specificando la ripartizione degli stessi tra i soggetti coinvolti nel programma;

k) lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il comune e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione del programma e nella gestione delle iniziative da questo previste.”

5. L'articolo 5 è sostituito dal seguente:

“Art. 5 Procedimento di approvazione dei programmi integrati di rigenerazione urbana”

1. I PIRU si configurano come piani esecutivi del DSRU e possono essere proposti:

a) dal Comune;

b) dai proprietari rappresentanti, in base alla superficie catastale, di almeno il 51 per cento degli immobili compresi entro il peri-

metro dell'area interessata. Il loro concorso è sufficiente a costituire il consorzio ai fini della presentazione al comune della proposta di piano esecutivo e del relativo schema di convenzione;

c) dalle società di trasformazione urbana previste dalla normativa vigente.

2. Entro trenta giorni dal ricevimento della proposta, la competente struttura comunale effettua una valutazione preliminare del PIRU al fine di verificare la completezza documentale in relazione ai contenuti previsti dai commi 3 e 4 dell'articolo 4 e di valutare se la stessa risulti coerente e conforme con il DSRU.

3. Ove ritenuta coerente e conforme con il DSRU, entro trenta dal ricevimento, la proposta di PIRU viene adottata dalla Giunta comunale. La proposta di PIRU adottata viene depositata presso la segreteria comunale e pubblicata sul sito istituzionale comunale. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante pubblicazione di avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale, nonché mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici.

4. Chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni al PIRU, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990, entro venti giorni dalla data del deposito.

5. La Giunta comunale, entro i successivi venti giorni, esamina le osservazioni proposte nei termini di cui al comma 4 e si pronuncia in merito alle stesse.

6. Una volta adeguata la proposta di PIRU alle osservazioni accolte, il Sindaco promuove una conferenza di servizi ai sensi della l. 241/1990 alla quale partecipano i rappresentanti delle amministrazioni competenti per l'emanazione dei necessari atti di assenso, comunque denominati.

7. Entro trenta giorni dalla data di acquisizione degli atti di assenso di cui al comma 6, la Giunta comunale approva in via definitiva il PIRU.

8. La deliberazione di approvazione è pubblicata, anche per estratto, sul BURP.

9. Il PIRU acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP.

10. Nel caso in cui, all'esito della verifica di coerenza di cui al comma 3, il PIRU non risulti coerente o conforme con il DSRU, la sua approvazione avviene secondo le modalità definite dall'articolo 3 della presente legge e costituisce variante al DSRU.

6. L'articolo 6 è abrogato.

7. All'articolo 7 della sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è abrogato;

b) al comma 3 è sostituito dal seguente:

“3. I comuni possono prevedere la riduzione da un minimo del 20 per cento, in caso di raggiungimento del target minimo, ad un massimo del 80 per cento, in caso di raggiungimento del target di qualità, dell'imposta municipale unica (IMU), o di altre imposte comunali, degli oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione, graduando gli stessi allo scopo di favorire la realizzazione di edilizia residenziale sociale e insediamenti sostenibili sotto il profilo energetico-ambientale.”

c) la lettera b), comma 4 dell'articolo 7 è sostituita dalla seguente:

“b) incrementi fino al 10 per cento, in caso di raggiungimento del target minimo o fino al 30 per cento, in caso di raggiungimento del target di qualità, della capacità insediativa residenziale prevista dagli strumenti urbanistici generali vigenti riservati a interventi di edilizia residenziale sociale.”

8. All'articolo 7 bis sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo le parole “A tal fine,” sostituire le parole “approvano piani urbanistici esecutivi che” con “i PIRU”;

b) al comma 2 dopo le parole “supplementare nel limite massimo del 35 per cento” aggiungere le parole “, in caso di raggiungimento del target minimo, o del 60 per cento, in caso di raggiungimento del target di qualità,”;

c) al comma 3 dopo le parole “misura pre-

miale è elevato al 45 per cento” aggiungere le parole “, in caso di raggiungimento del target minimo, o del 70 per cento, in caso di raggiungimento del target di qualità.”;

d) al comma 3 le parole “20 per cento” sono sostituite dalle seguenti “30 per cento”;

e) il comma 4 è così sostituito dal seguente:

“4. Qualora gli interventi di demolizione e ricostruzione siano promossi da comuni o agenzie regionali per la casa e l’abitare (ARCA) e comprendano immobili destinati a edilizia residenziale pubblica di proprietà di detti enti, per usufruire della misura premiale prevista dal comma 3 è sufficiente soddisfare le condizioni di cui al comma 2, lettere e), f), g).”;

f) la b) del comma 5 è sostituita dalla seguente:

“all’interno delle aree interessate dalla presenza di beni paesaggistici o ulteriori contesti paesaggistici, di cui all’articolo 38 della NTA del PPTR;”

g) il comma 7 è sostituito dal seguente:

“7. Il riconoscimento delle misure premiali di cui ai commi 2 e 3 all’interno dei PIRU coerenti e conformi con il DSRU non comporta l’approvazione di variante agli strumenti urbanistici generali vigenti.”;

h) il comma 8 è abrogato;

i) il comma 9 è abrogato.

9. All’articolo 7 ter sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. Per favorire interventi di riqualificazione degli ambiti individuati nel DSRU, i comuni possono consentire la sostituzione, attraverso interventi di demolizione e ricostruzione nella medesima area o la rimozione con delocalizzazione delle relative volumetrie in area o aree diverse, di singoli edifici destinati alla residenza o a usi strettamente connessi, legittimamente realizzati o per i quali sia stata rilasciata sanatoria edilizia, secondo criteri rispondenti all’esigenza di migliorare la qualità ambientale e architettonica degli insediamenti,

di assicurare il risparmio delle risorse energetiche e idriche, di ridurre il consumo del suolo agricolo e della mobilità individuale su gomma.”;

b) al comma 2 le parole “10 per cento” sono sostituite da “35 per cento, nel caso di raggiungimento del target minimo, o 55 per cento, nel caso di raggiungimento del target di qualità.”;

c) il comma 3 è sostituito dal seguente:

“3. Ferme restando le condizioni di cui al comma 2, il valore massimo della misura premiale è elevato, comunque nei limiti del 50 per cento, nel caso di raggiungimento del target minimo, o del 70 per cento, nel caso di raggiungimento del target di qualità, della volumetria dell’edificio esistente:

a) di un ulteriore 5 per cento, nel caso di edificio ricostruito destinato a edilizia residenziale sociale per una quota minima pari al 30 per cento della sua volumetria, previa stipulazione di apposita convenzione con il comune;

b) di un ulteriore 5 per cento nel caso di edificio ricostruito con almeno il punteggio 4 nello strumento di valutazione previsto dalla legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l’abitare sostenibile) e la certificazione prevista dall’articolo 9 della stessa legge conseguita prima della presentazione della segnalazione certificata di agibilità, prevista dall’articolo 24 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia del 6 giugno 2001, n. 380;

c) di un ulteriore 5 per cento della volumetria preesistente nel caso di edificio ricostruito all’esito di concorsi di idee o di progettazione ai sensi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 14 (Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio).”;

10. L’articolo 7 quater è sostituito dal seguente:

“Art. 7 quater Riqualificazione urbana attraverso interventi di demolizione e ricostruzione di edifici non residenziali.

1. Per incentivare la riqualificazione ecologica degli edifici in aree urbane degradate, la riqualificazione fisica e funzionale di aree interessate dalla presenza di edifici produttivi dismessi privi di qualità architettonica, la delocalizzazione di edifici produttivi da aree destinate ad usi non compatibili, i comuni individuano all'interno del DSRU gli ambiti del territorio comunale ove è consentita:

a) la ristrutturazione o sostituzione di singoli edifici con destinazione industriale o artigianale, ubicati in aree destinate ad attività produttive dagli strumenti urbanistici generali vigenti, legittimamente realizzati o dotati di sanatoria edilizia, attraverso interventi di demolizione e ricostruzione nella medesima area;

b) la rimozione di singoli edifici con destinazione non residenziale, legittimamente realizzati o dotati di sanatoria edilizia, con delocalizzazione delle relative volumetrie verso area o aree destinate ad attività produttive dagli strumenti urbanistici generali vigenti, qualunque sia la destinazione d'uso dell'area ove l'edificio da delocalizzare è ubicato.

Tali ambiti non possono riguardare zone omogenee D, previste dall'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444/1968, in cui sono presenti aziende in attività, o zone omogenee D e F, non interamente intercluse all'interno di zone omogenee B e C, previo accertamento dell'assenza di interesse al mantenimento della destinazione attualmente vigente.”.

2. Per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono riconoscere, come misura premiale, una volumetria supplementare nella misura massima del 15 per cento, nel caso di raggiungimento del target minimo, o del 30 per cento, nel caso di raggiungimento del target di qualità, della volumetria edificata preesistente, purché sussistano le seguenti condizioni:

a) la demolizione non può interessare comunque gli immobili elencati nel comma 6 dell'articolo 7bis;

b) la ricostruzione, fermo restando il rispet-

to delle altezze massime e le distanze minime previste dagli strumenti urbanistici generali vigenti, è coerente dal punto di vista funzionale, morfologico e architettonico con il tessuto insediativo in cui si inserisce, curando particolarmente le relazioni con la natura, forma, dimensione e funzione di tutti gli spazi costruiti e spazi aperti che hanno rilevanza ai fini della migliore fruizione dello spazio pubblico e di uso pubblico;

c) la ricostruzione non può avvenire nella stessa area oggetto di demolizione nel caso di edificio ubicato in aree non destinate ad attività produttive, oppure in una delle zone o degli ambiti territoriali elencati nel comma 5 dell'articolo 7 bis;

d) nel caso di delocalizzazione delle volumetrie, le aree di sedime e di pertinenza dell'edificio demolito rimangono libere da edificazione; a tal fine l'interessato si impegna, previa stipulazione di apposita convenzione con il comune, alla demolizione dell'edificio e al ripristino ambientale di dette aree;

e) nel caso di delocalizzazione, la ricostruzione avviene successivamente alla demolizione e al ripristino ambientale di cui alla lettera d), in area o aree a destinazione produttiva, comunque ubicate al di fuori delle zone o degli ambiti territoriali elencati nel comma 5 dell'articolo 7 bis, indicate nella convenzione stipulata tra il comune e l'interessato;

f) la destinazione d'uso dell'immobile ricostruito è omogenea o assimilabile a quella dell'edificio demolito;

g) l'edificio ricostruito è in grado di ridurre il fabbisogno annuo di energia primaria per metro quadrato di superficie utile almeno del 25 per cento rispetto ai limiti stabiliti dalla vigente normativa, applicando criteri progettuali e tecniche di tipo passivo e bioclimatico.

3. Ferme restando le condizioni di cui al comma 2, il valore massimo della misura premiale è elevato, comunque nei limiti del 25 per cento, nel caso di raggiungimento del target minimo, o del 40 per cento, nel caso di

raggiungimento del target di qualità, della volumetria dell'edificio esistente:

a) di un ulteriore 5 per cento della volumetria preesistente nel caso di edificio ricostruito in grado di ridurre il fabbisogno annuo di energia primaria per metro quadrato di superficie utile almeno del 50 per cento rispetto ai limiti stabiliti dalla vigente normativa, applicando criteri progettuali e tecniche di tipo passivo e bioclimatico e il rapporto tra l'area soggetta a recupero idrico e la superficie impermeabile totale del lotto sia almeno del 30 per cento;

b) di un ulteriore 5 per cento della volumetria preesistente nel caso di edificio ricostruito realizzato a esito di concorsi di idee o di progettazione, ai sensi della l.r. n. 14/2008.

4. Ferme restando le condizioni di cui al comma 2, qualora l'intervento preveda la delocalizzazione di impianti industriali e commerciali o ad essi assimilati da zone a destinazione agricola, a verde o a servizi pubblici o privati, comunque denominate nello strumento urbanistico generale vigente, verso area o aree destinate dagli stessi strumenti ad attività produttive, il valore massimo della misura premiale è elevato di un ulteriore 10 per cento della volumetria preesistente con conseguente innalzamento al 35 per cento, nel caso di raggiungimento del target minimo, o al 50 per cento, nel caso di raggiungimento del target di qualità, della premialità massima complessivamente ottenibile.

11. All'art. 7 quinquies sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 3 è abrogato;
b) il comma 7 è abrogato;
c) al comma 8 dell'art. 7-quinquies la parola "DIA" è sostituita dalla parola "SCIA".

12. Dopo l'articolo 7 quinquies è aggiunto il seguente:

“7 sexies Disposizioni transitorie

1. Le procedure di approvazione dei DPRU e dei PIRU non ancora concluse alla data di approvazione della presente legge, vengono concluse ai sensi della disciplina

previgente, fatta salva la possibilità di espressa rinuncia in favore della nuova disciplina.

2. L'attuazione dei DPRU già vigenti alla data di approvazione della presente legge avviene secondo le procedure definite dalla disciplina previgente.

3. I comuni già dotati di DPRU hanno comunque la facoltà di adeguare il proprio documento ai contenuti previsti dall'articolo 2 secondo le procedure previste dall'articolo 3 della presente legge. In tal caso, l'attuazione del DPRU avviene secondo la disciplina dettata dalla presente legge.”.

Comunico che l'emendamento n. 028, a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, è ritirato.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 028-*bis*) a firma del consigliere Lacatena, del quale do lettura: «All'art. 122, comma 3, punto 6, dopo le parole “La conferenza di servizi, entro il termine” aggiungere “perentoriamente”».

Il parere del Governo è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
Di Cuia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'articolo è approvato.

art. 123

Modifiche ed integrazioni all'articolo 4 della l.r. n. 8/2015

1. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 23 marzo 2015 n. 8 (Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n.162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109) è sostituito dal seguente:

“1. La Regione Puglia, d'intesa con gli organismi di gestione dei parchi nazionali e regionali, determina, entro il 20 settembre di ogni anno, modalità e tempi per esercitare la ricerca e la raccolta di tartufi nelle aree ricomprese negli ambiti amministrativi degli enti parco nazionali e regionali, stabilendo il numero massimo delle autorizzazioni che possono essere rilasciate, assicurando la priorità ai residenti in tali ambiti. Il numero di tali autorizzazioni è determinato in relazione alla necessità di non alterare gli ecosistemi che caratterizzano le aree di raccolta.”;

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 della l.r. n. 8/2015 è aggiunto il seguente:

“1 bis. Gli enti di gestione dei parchi nazionali e regionali individuano un numero addizionale di autorizzazioni non superiore al 30 per cento di quello già stabilito ai sensi del comma 1, da destinare ai raccoglitori non residenti nella regione Puglia. Le autorizzazioni di cui al presente comma possono essere rilasciate per periodi giornalieri, settimanali e mensili, la cui definizione è rimessa all'orga-

nismo di gestione dei parchi nazionali e regionali.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

art. 124

*Modifiche all'articolo 87
della l.r. 37/2023*

1. Al comma 1 dell'articolo 87 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)) dopo la parola “dinosauri” sono

inserite le seguenti: “ex convento Sancta Sanctorum dei Cappuccini”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

art. 125

Modifica al r.r. 9/2022

1. Alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 3 e alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 4 del regolamento regionale 16 agosto 2022, n. 9 (Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN.

Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006), dopo la parola "livello" sono inserite le seguenti: "e ospedali di base".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

art. 126

Implementazione del sostegno ai pazienti affetti da IDP e alle famiglie

1. La Regione intende migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da Immunodeficienze Primitive (IDP) e delle loro famiglie, in termini sanitari e psicologici, dalla fase di

diagnosi, alla gestione a vita della patologia, promuovendo e sostenendo azioni concrete di intervento.

2. La Regione, in attuazione del comma 1, dispone le seguenti attività:

a) formazione del personale medico e sanitario: i medici di base e i pediatri del Servizio sanitario regionale partecipano a corsi di formazione obbligatori sulle IDP e sulle malattie rare, organizzati dalle aziende sanitarie locali in collaborazione con i centri specializzati. Gli aggiornamenti sono annuali;

b) istituzione di protocolli di collaborazione: vengono istituiti dei protocolli tra medici di base, pediatri, associazioni e centri di eccellenza per le IDP, condividendo linee guida diagnostiche e terapeutiche e favorendo consulenze specialistiche a distanza;

c) supporto psicologico alle famiglie: vengono promosse iniziative per l'educazione sanitaria dei cittadini e delle cittadine in merito alle IDP e alla diffusione delle informazioni in merito a queste specifiche malattie rare, in particolare relativamente ai sintomi, ai possibili iter diagnostici e di cura, e ai centri pugliesi esistenti a cui potersi rivolgere.

3. Con deliberazione della Giunta regionale entro 60 giorni sono definite le modalità applicative di cui al comma 2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,

Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito, Scalera, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'articolo è approvato.

art. 127

Abrogazione del comma 1 dell'articolo 2 della l. r. 31/2023

1. Il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 30 novembre 2023, n. 31 (Istituzione della Fondazione Secondo Federico), è abrogato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Scalera, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'articolo è approvato.

art. 128

Modifiche alla l. r. 24/2012

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali), è inserito il seguente:

“1 bis. Negli Ambiti di Raccolta Ottimali (ARO), in cui uno o più comuni, entro il 31 dicembre 2024, adotta forme di gestione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto mediante società in house providing, fermo restando l'obbligo dell'esercizio delle funzioni degli organi collegiali previsti al comma 3, è consentito ai comuni che non hanno adottato forme di gestione in house providing di procedere all'affidamento della gestione unitaria per i territori di competenza, in conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Resta fermo l'obbligo di attuare il progetto del servizio unitario da parte di tutti i comuni rientranti nell'ambito di raccolta, nel rispetto degli standard tecnici stabiliti dagli strumenti di pianificazione e dalle normative vigenti.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 129

Piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare

1. Al fine di migliorare le modalità di utilizzo e recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per sostenere una più efficace gestione del servizio, la Regione Puglia autorizza l'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare a predisporre un piano straordinario di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in edifici realizzati entro il 31 dicembre 1990.

2. L'alienazione è effettuata agli assegnatari ad un prezzo ridotto del 45 per cento, del 35

per cento o del 25 per cento in base all'area A/2 civile, A/3 economico o A/4 popolare di collocazione degli stessi per la determinazione del canone di locazione, di cui all'articolo 25 della legge regionale 7 aprile 2014, n. 10 (Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Conserva,
Romito,
Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	35

Hanno votato «sì» 35
 Consiglieri astenuti 4

L'articolo è approvato.

art. 130

*Disposizioni per la diagnosi
 precoce dell'autismo*

1. La Regione Puglia al fine di potenziare ed estendere l'attività di diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva rispetto ai processi di sviluppo del disturbo dello spettro autistico introduce un sistema integrato per lo screening teso a ridurre i tempi tra l'insorgenza dell'autismo, l'individuazione del rischio, la diagnosi clinica e l'intervento precoce.

2. Il sistema integrato di cui al comma 1 è diretto alla somministrazione ad opera del pediatra di libera scelta di due questionari: il FY1 al dodicesimo mese di vita e la CHAT al diciottesimo mese di vita.

3. L'arruolamento dei programmi al sistema integrato di screening avviene su base volontaria e per espresso consenso informato degli esercenti la responsabilità genitoriale.

4. La realizzazione del sistema integrato di screening è assegnata al pediatra di libera scelta che si avvale della collaborazione del Centro autismo territoriale competente, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa ratificato dalle singole ASL di riferimento.

5. Il piano operativo prevede due step specifici: uno al dodicesimo mese di vita mediante la somministrazione del test FYI e uno al diciottesimo mese di vita mediante la somministrazione del test CHAT per verificare la presenza dei sintomi dell'autismo.

6. In caso positivo i bambini saranno sottoposti ad ulteriori accertamenti da un neuropsichiatra infantile del servizio sanitario, secondo un calendario che prevede una drastica riduzione dei tempi di attesa.

7. I report delle attività di screening sono inderogabilmente trasmessi al CAT competente che ne cura la conservazione e l'elaborazione ai fini del fabbisogno regionale.

8. La Giunta Regionale, entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare permanente in materia di sanità, emana specifiche linee guida per disciplinare il piano operativo di cui all'articolo 2 ed individuare nel Piano regionale di governo delle liste di attesa la classe di priorità assoluta da attribuire ai pazienti i cui test FYI e CHAT hanno dato esito positivo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
 Ciliento, Clemente, Conserva,
 De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
 Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
 Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
 Piemontese,
 Scalera, Spina, Splendido, Stea,
 Stellato,
 Tammacco, Tupputi,
 Tutolo,
 Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42

Hanno votato «sì» 42

L'articolo è approvato.

*art. 131
Modifiche
alla l.r. 51/2021*

1. Alla legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022) all'articolo 40, comma 1, dopo la parola "cappelloni" sono aggiunte le parole "e presbiteri".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 32
Consiglieri votanti 32

Hanno votato «sì» 32

L'articolo è approvato.

*art. 132
Trattamento dei disturbi
dello spettro autistico previste
dagli articoli 4, 5 e 6 del r.r. 9/2016*

1. Per consentire l'avvio delle attività dei centri specializzati per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico, previste dagli articoli 4, 5 e 6 del Regolamento regionale 9/2016 (Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali), in attesa di programmare una adeguata formazione per alcune professionalità ora carenti, si prevede l'intercambiabilità, per un periodo transitorio di massimo 24 mesi delle figure professionali previste dal r.r. 9/2016. I professionisti sanitari della riabilitazione: logopedista, disciplinato dal decreto del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 (Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del logopedista) e dal decreto del Ministero della sanità 27 luglio 2000 (Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base.); terapeuta della neuro psicomotricità, disciplinato dal decreto del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 56 (Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.) e dal dm 27/2000; terapeuta occupazionale disciplinato dal decreto del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n.136 (Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del terapeuta occupazionale.) e dal dm 27/ 2000, educatore professionale, disciplinato dal decreto del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 (Regolamento recante norme per

l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.) e dal dm 27/ 2000, nonché lo psicologo disciplinato dalla legge 3/ 2018, possono essere tra loro intercambiabili in relazione ai bisogni assistenziali dei soggetti in trattamento e per esigenze di turnazione, fermo restando sia il numero complessivo di unità riportato nelle tabelle 1, 2 e 3 di cui al comma 9.3 dell'articolo 4 del r.r. 9/2016, sia la presenza delle figure professionali di cui al comma 9.2.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'articolo è approvato.

art. 133

Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici

1. È istituito nella Regione Puglia il “Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici” (SRPS).

2. Il SRPS assicura l'approccio integrato One Health nella sua evoluzione Planetary Health, al fine di concorrere al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS).

3. Il SRPS è composto:

a) dalla Regione, attraverso le articolazioni organizzative del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale;

b) dall'Agenzia regionale per la salute e il sociale (AReSS), attraverso l'Area Epidemiologia e care intelligence;

c) dai Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

d) dall'Istituto zooprofilattico sperimentale per la Puglia e la Basilicata.

4. Il SRPS assicura l'interazione con il SNPA ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza), convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, con le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2023 (Definizione delle modalità di interazione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) con il Sistema nazionale protezione ambiente (SNPA) e istituzione della Cabina di regia.).

5. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia di sanità, adotta, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, uno o più regolamenti volti a:

a) definire la struttura, l'organizzazione e le funzioni del SRPS, ai sensi dell'articolo 2,

comma 2 e articolo 3 del decreto del Ministero della salute 9 giugno 2022 (Individuazione dei compiti delle Istituzioni che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS).);

b) definire la composizione e il funzionamento della task force del SRPS prevista dall'art. 2, comma 2, lett. c) del decreto del Ministero della salute 9 giugno 2022, adottato in attuazione dell'art. 27, comma 5 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 29 giugno 2022, n. 79;

c) definire l'organizzazione delle funzioni di osservazione epidemiologica, a livello regionale e aziendale, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima, la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici nonché le ulteriori attività previste dall'articolo 2, comma 2, lett. d) del decreto del Ministero della salute 9 giugno 2022;

d) definire le modalità di approvazione del "Programma triennale Salute ambiente biodiversità e clima" della Regione Puglia, predisposto sulla base del Programma nazionale di cui all'art. 5 del decreto del Presidente del consiglio dei ministri 29 marzo 2023;

e) definire le modalità di interazione e integrazione del SRPS con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) assicurando il raccordo ed il coordinamento con i soggetti che fanno parte a livello nazionale del SNPS e del SNPA, in una logica di sinergica collaborazione tra le istituzioni;

f) aggiornare l'organizzazione e i criteri standard per la definizione dei piani triennali di fabbisogno delle strutture facenti parte del SRPS;

g) definire l'organizzazione e le funzioni della rete dei laboratori di analisi pubblici a supporto del SRPS;

h) garantire l'esercizio, l'integrazione e l'interconnessione dei sistemi informativi regionali, di quelli dei dipartimenti di preven-

zione e delle altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché degli altri enti del territorio di competenza, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del SRPS, al fine di ottimizzare l'analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, come previsto dall'art. 2 comma 2, lett. e) del decreto del Ministero della salute 9 giugno 2022;

i) definire, con riferimento al tema della protezione dei dati personali e particolari, i ruoli, le basi giuridiche, le finalità, anche di rilevante interesse pubblico, le tipologie di dati trattati e le operazioni eseguibili, le misure di sicurezza che assicurino un livello adeguato di protezione, prevedendo garanzie adeguate per i diritti e le libertà dell'interessato, in conformità alla normativa europea e nazionale;

j) assicurare agli enti che costituiscono il SRPS e, in particolare, ai dipartimenti di prevenzione, le risorse strumentali ed umane adeguate in quantità e qualità a garantire la compiuta attuazione ai livelli essenziali di assistenza in materia di prevenzione collettiva, con particolare riferimento al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione della componente salute nelle procedure di valutazione ambientale, come previsto dall'art. 2 comma 2, lett. f) del decreto del Ministero della salute 9 giugno 2022;

k) programmare e realizzare interventi di comunicazione e di formazione per promuovere il miglioramento della capacità gestionale territoriale di prevenire e controllare i rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, nonché per sensibilizzare la popolazione sulle medesime tematiche, come previsto dall'art. 2 comma 2, lett. g) del citato decreto del Ministero della salute 9 giugno 2022.

Comunico che l'emendamento n. 029, a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento, Clemente, Conserva,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'articolo è approvato.

art. 134

Modifiche alla l.r. 14/1985

1. Alla legge regionale 5 aprile 1985, n. 14 (Istituzione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale) sono apportate le seguenti modifiche:

a) l'articolo 3 è sostituito dal seguente:

“Art. 3 (Organizzazione)

1. I compiti dell'Osservatorio epidemiologico sono svolti a livello regionale dall'Area Epidemiologia e Care Intelligence dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (AReSS) attraverso:

a) le Unità Operative di Statistica ed Epidemiologia e le articolazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali;

b) le articolazioni dell'Assessorato regionale alla sanità;

c) la collaborazione delle strutture dell'Università degli studi nel quadro dei rapporti convenzionali di cui all'art. 39 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

d) la collaborazione con altri istituti o enti pubblici che svolgono attività di ricerca, attraverso apposite convenzioni.”;

b) l'articolo 4 è sostituito dal seguente.

“Art. 4 (Comitato tecnico scientifico)

1. Con Regolamento, approvato ai sensi dell'art. 44 dello Stato, sono definiti i compiti e la composizione del Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio epidemiologico regionale.”;

c) l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

“Art. 5 (Rapporti con gli organismi nazionali)

1. L'Osservatorio epidemiologico regionale cura i rapporti con gli organismi nazionali e delle altre regioni italiane deputati alle attività di osservazione epidemiologica nonché con l'Agenas e con l'Istituto Superiore di Sanità.”;

d) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

“Art. 6 (Comunicazione e informazione)

1. La Regione assicura la comunicazione dei dati sull'andamento epidemiologico, sulla base delle analisi e delle elaborazioni effettuate dall'Osservatorio epidemiologico regionale.”.

2. Le attività previste dalla l. r. 14/1985 sono svolte, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale), dall'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.), sulla base delle direttive e sotto il coordinamento della competente struttura della Regione Puglia.

3. Nell'ambito delle finalità perseguite dalla l.r. 14/1985, l'A.Re.S.S. è contitolare, insieme alla Regione, agli enti e aziende del

Servizio Sanitario Regionale, del trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari, necessari per assicurare le funzioni di sorveglianza epidemiologica stabilite dalle norme e dai regolamenti nazionali e regionali, nonché le attività di studio e ricerca in materia di prevenzione e valutazione dell'assistenza sanitaria.

4. La Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia di sanità, adotta, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, uno o più regolamenti volti a disciplinare le attività di cui alla presente legge e che:

a) l'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.) deve assicurare in favore delle articolazioni della Regione Puglia e delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

b) le articolazioni delle Agenzia regionale, delle Aziende e degli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale devono assicurare, al fine della realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal quadro normativo nazionale e regionale in materia di prevenzione della salute dai rischi ambientali e climatici, di prevenzione delle malattie infettive, di promozione della salute e degli stili di vita.

5. Con riferimento al tema della protezione dei dati personali e particolari, la Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia di sanità, adotta, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, uno o più regolamenti volti a definire i compiti e le responsabilità, le basi giuridiche, le finalità, anche di rilevante interesse pubblico, le tipologie di dati trattati, i tempi di conservazione e le operazioni eseguibili, le misure di sicurezza che assicurino un livello di adeguato di protezione, ivi compresa la pseudonimizzazione, prevedendo garanzie adeguate per i diritti e le libertà dell'interessato, in conformità alla normativa europea e nazionale.

Comunico che l'emendamento n. 030, a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

art. 135

Modifiche alla l.r. 24/1996

1. All'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1996 n. 24 (Istituzione dell'osservatorio epidemiologico veterinario regionale), dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti commi:

“1 bis. L'Istituto, al fine di dare attuazione ai compiti di cui al comma 1, oltre alle ulteriori funzioni disposte con successivi protocolli d'intesa, dispone di personale dedicato, adeguatamente qualificato ed esperto, con

rapporti di lavoro a tempo indeterminato, i cui oneri derivanti trovano copertura finanziaria stabile ai sensi di dell'articolo 5 della presente legge.

1 ter. Il rapporto di lavoro del personale OEVR è disciplinato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 502/1992, nel decreto legislativo n. 165/2011, nella legge regionale n. 31/14.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Romito,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Conserva.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 136

Modifiche al r.r. 9/2022

1. Per le strutture private, già in possesso di parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di una TAC, che alla data di entrata in vigore della presente disposizione, dispongono anche dell'accREDITAMENTO istituzionale per una RMN “grande macchina” in virtù dell'art.49 L.R. n.52 del 30.11.2019, avendo l'obbligo per legge di attivare una TC ad ausilio della RMN per problematiche di sicurezza del paziente, considerato che trattasi di distretti carenti di “grandi macchine”, si assegna a tali strutture, in via eccezionale, fuori dal fabbisogno provinciale delle TC, l'accREDITAMENTO di tali impianti TC.

2. Entro 90 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale provvede ad adeguare il R.R. 12 agosto 2022, n. 9.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Spina, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone,

Casili,
Di Bari,
Galante.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	4

L'articolo è approvato.

art. 137

Modifiche l.r. 9/17

1. Al comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale del 2 maggio 2017 n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), sono soppresse le parole "e dell'autorizzazione regionale all'esercizio".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,

Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'articolo è approvato.

art. 138

Modifiche

alla l.r. 16/1996

1. Alla legge regionale 5 agosto 1996, n. 16 (Norme di applicazione dell'articolo 5 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente il decentramento delle farmacie) sono apportate le seguenti modifiche:

a) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

“Art. 1 (nuove zone per il decentramento delle farmacie)

1. In sede di revisione della pianta organica delle farmacie, quando risultino intervenuti mutamenti nella distribuzione della popolazione del comune anche senza sostanziali variazioni del numero complessivo degli abitanti, la Giunta comunale individua, delimitandole, nuove zone da riservare al decentramento delle farmacie esistenti nello stesso ambito comunale, fermo restando il rapporto farmacie su abitanti stabilito dall'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362 (Norme di riordino del settore farmaceutico) e ss.mm.ii.

2. Le nuove zone individuate dal Comune, possono essere assegnate a seguito di un concorso espletato dallo stesso ente e riservato ai titolari di farmacia o loro aventi diritto del Comune ovvero a seguito di domanda presentata da un singolo titolare o suo avente diritto.

3. Resta ferma la possibilità per i titolari di farmacia o loro aventi diritto di presentare istanza al sindaco del Comune in cui insiste la sede farmaceutica per il trasferimento in altro locale nell'ambito della propria zona di pertinenza prevista dalla pianta organica comuna-

le, secondo quanto disposto dall'art. 1 della L. 475/68”;

b) l'articolo 2 è sostituito dal seguente:

“Art. 2 (bando comunale per l'indicazione delle nuove zone)

1. Il Comune delibera il bando indicante le nuove zone individuate per il decentramento comprese nel territorio comunale entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione sull'Albo pretorio comunale della pianta organica contenente le nuove zone individuate per il decentramento.”;

c) l'articolo 3 è sostituito dal seguente:

“Art. 3 (modalità e requisiti del bando)

1. Il bando di cui all'articolo 2 deve indicare le nuove zone di decentramento messe a concorso, i termini e le modalità per la presentazione delle domande e il termine entro il quale, notificato l'esito del concorso, deve essere comunicata l'accettazione formale al decentramento.

2. La dichiarazione di accettazione o di rinuncia deve avvenire entro dieci giorni dalla data di ricezione della notifica dell'esito del concorso e entro novanta giorni dalla medesima data l'assegnatario deve comunicare al Comune l'indirizzo e il numero civico, ovvero altri elementi di geo localizzazione, che consentano di individuare in maniera univoca il locale dove viene aperta la farmacia.”;

d) l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

“Art. 4 (destinatari del bando)

Possono partecipare al bando per il decentramento i titolari di farmacia o loro aventi diritto il cui esercizio ricada nel territorio del comune che effettua la procedura concorsuale.”;

e) l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

“Art. 5 (Commissione)

1. Per la formazione della graduatoria dei titolari di farmacia o loro aventi diritto candidati al decentramento, il Comune nomina una Commissione composta da:

a) il responsabile del servizio farmaceutico territoriale dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, che la presiede;

b) il responsabile del servizio farmaceutico territoriale di altra azienda sanitaria locale esistente nel territorio regionale;

c) un farmacista designato dall'ordine dei farmacisti territorialmente competente;

d) un titolare di farmacia designato dall'associazione sindacale maggiormente rappresentativa dei titolari di farmacia della provincia;

e) un segretario nominato tra i funzionari dell'azienda sanitaria locale competente per territorio.”;

2. I farmacisti rispettivamente designati dagli ordini e dalle associazioni provinciali non devono esercitare la professione né avere la residenza nel Comune interessato al concorso interno.

f) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

“Art. 6 (formazione della graduatoria)

1. La Commissione di cui all'articolo 5 attribuisce, per ciascuna farmacia concorrente, un punteggio massimo complessivo di 150 punti da attribuirsi sulla base dei seguenti criteri:

a) minor rapporto farmacia su abitanti nella zona di competenza, fino a 60 punti;

b) minor fatturato della farmacia, calcolato sulla media degli ultimi cinque anni, fino a 30 punti;

c) maggiore concentrazione di farmacie valutabile in base alla distanza relativa tra le stesse, calcolata per la via pedonale più breve, fino a 30 punti;

d) sussistenza di un provvedimento di sfratto esecutivo: 20 punti;

e) maggior numero di anni di esercizio della titolarità della farmacia nei locali in cui è gestita all'atto della domanda, fino a 10 punti.

2. La Commissione, verificate per ogni concorrente le singole posizioni in applicazione dei criteri di cui al comma 1, assegna ai concorrenti che risultino in possesso dei maggiori requisiti i punteggi massimi rispettivamente previsti.

3. Per la formulazione della graduatoria si procede, per ogni elemento di selezione, a un

calcolo proporzionale dei punteggi da attribuire rispetto ai punteggi massimi a disposizione.

4. Ai componenti le Commissioni di cui al presente articolo spetta un compenso pari a quello fissato per le commissioni esaminatrici di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 1995.

g) l'articolo 7 è sostituito dal seguente:

“Art. 7 (assegnazione delle nuove zone farmaceutiche)

1. Il Comune, sulla base della graduatoria definitiva approvata, procede all'assegnazione delle nuove zone farmaceutiche secondo l'ordine di preferenza espresso dalle candidature presentate al concorso, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria all'Albo pretorio comunale.”;

h) l'articolo 8 è sostituito dal seguente:

“Art. 8 (trasferimento delle sedi farmaceutiche)

1. Effettuata l'assegnazione delle sedi, il Comune autorizza il trasferimento delle sedi farmaceutiche e provvede agli adempimenti necessari per la redistribuzione, tra le farmacie limitrofe, della zona appartenente alla farmacia trasferitasi, che deve avvenire entro e non oltre il termine previsto per la successiva revisione della pianta organica delle farmacie.

2. Nel caso in cui alcune zone farmaceutiche rimangano non assegnate, le medesime restano comunque destinate a future domande di decentramento o al successivo bando di concorso interno.”;

i) l'articolo 9 è sostituito dal seguente:

“Art. 9 (domanda di assegnazione per decentramento)

1. Il titolare di farmacia o suo avente diritto che dimostri di essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) un fatturato della farmacia in calo progressivo nell'ultimo quinquennio;

b) una distanza dall'esercizio o dagli esercizi farmaceutici più vicini inferiore ai duecento metri;

c) un decremento della popolazione della zona di pertinenza nell'ultimo quinquennio;

d) un rapporto farmacia su abitanti inferiore alla media del rapporto effettivo esistente nell'ambito comunale;

può presentare al Comune in cui insiste la sede farmaceutica domanda di assegnazione, per decentramento, in una zona di nuovo insediamento abitativo o in una zona carente di assistenza farmaceutica a causa dello spostamento della popolazione avvenuto nell'ambito comunale di cui all'articolo 1.”;

j) l'articolo 10 è sostituito dal seguente:

“Art. 10 (assegnazione della zona farmaceutica per decentramento)

1. Il Comune, ricevuta la domanda di assegnazione di zona per decentramento, sentiti l'azienda sanitaria locale e l'ordine provinciale dei farmacisti competenti per territorio, può assegnare la zona richiesta al titolare di farmacia o suo avente diritto che ne abbia fatto domanda, procedere con l'esecuzione del provvedimento di autorizzazione al trasferimento della sede farmaceutica e provvedere agli adempimenti necessari per la redistribuzione, tra le farmacie limitrofe, della zona appartenente alla farmacia trasferitasi entro e non oltre il termine previsto per la successiva revisione delle piante organiche delle farmacie.

2. Nel caso di presentazione di due o più domande di assegnazione della medesima zona farmaceutica si applicano le procedure di cui all'articolo 5 e seguenti della presente legge.

3. Il Comune, nell'esaminare la domanda di assegnazione per decentramento, dovrà tenere debitamente conto dell'esigenza che, per il soddisfacimento di pubblico interesse dell'attività farmaceutica, l'ubicazione dell'esercizio farmaceutico sia localizzata in posizione centrale nella nuova zona.”.

Comunico che l'emendamento n. 031, a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, De Leonardis, Scatigna, Spina, è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'articolo è approvato.

Abbiamo finito la parte dell'articolato seguita dagli emendamenti modificativi. Ora passiamo agli emendamenti aggiuntivi.

Ce ne sono, come da intese, alcuni ritirati, altri negativi e altri favorevoli.

Comunico che l'emendamento n. 1, a firma del Gruppo Lega, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 2) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Conserva, De Blasi, Romito e Splendido, del quale do lettura: «Dopo l'art. è introdotto il seguente:

Art.

Estensione del Contributo per l'Acquisto di Parrucche e Protesi Tricologiche

1. La Regione Puglia estende, nei limiti dello stanziamento di bilancio, il contributo economico previsto per l'acquisto di parrucche e protesi tricologiche anche alle persone affette da malattie non oncologiche che causano alterazioni significative dell'aspetto estetico, in particolare la perdita parziale o totale dei capelli, al fine di tutelare il benessere psicofisico e sociale dei pazienti colpiti da tali patologie. Il contributo è riconosciuto ai residenti nella Regione Puglia affetti dalle seguenti patologie: a) Alopecia areata; b) Alopecie primitivamente cicatrizzali permanenti congenite o acquisite; c) Altre patologie croniche che determinano alopecia permanente, certificato da un medico specialista.

Con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono determinati criteri e modalità per la presentazione delle istanze e per l'attribuzione del contributo.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in euro 400.000,00, si fa fronte con stanziamento per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa nella missione 12, programma 4, titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027».

Collegli, rispetto all'emendamento n. 2 l'assessore Amati ha fatto una sintesi tra diversi emendamenti tutti afferenti alle stesse questioni: parrucche oncologiche, recidive e alopecie.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. Collegli, su questo argomento ci sono gli emendamenti dei collegli Conserva, Perrini e Delli Noci.

Io ho pensato di proporvi di estrarre l'emendamento del collega Metallo, che propone di ampliare il contributo per le parrucche anche per pazienti con recidiva, perché attualmente la norma prevede il contributo per parrucche senza ammettere i pazienti con re-

cidiva da trattamento oncologico, con una dotazione di 100.000 euro.

Quindi, prenderei l'emendamento Metallo e chiederei la sottoscrizione dei colleghi Perrini, Delli Noci e Conserva. Sicché diventerebbe un unico articolo dove c'è subito la disposizione prevista dal collega Metallo, che aggiunge 100.000 euro per le recidive e poi la disposizione per 50.000 euro che estende la misura ai pazienti affetti da alopecia comune.

Quindi, se i colleghi sono d'accordo, li inviterei al ritiro di tutti gli emendamenti sull'argomento, li inviterei a sottoscrivere l'emendamento riassuntivo del collega Metallo e, quindi, così lo depositeremmo.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Ringrazio l'assessore Amati, perché su questo provvedimento siamo stati d'accordo. Chiedo che il primo firmatario sia Donato Metallo, al quale ci accodiamo tutti. È una proposta che condividiamo insieme all'amico Donato Metallo e la prima firma deve essere la sua.

PRESIDENTE. Grazie.

ROMITO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMITO. Presidente, intervengo solo per rassegnare la nostra attestazione di stima e la nostra amicizia al collega e amico Donato Metallo, che, pur non essendo in Consiglio regionale, si è a lungo impegnato per dare il suo contributo in questa sessione di bilancio. Ritenevo e ritengo giusto dare merito al collega Donato Metallo del suo impegno e di tutto quello che ha fatto in questa legislatura e che continuerà a fare nel prosieguo di questa legislatura per il Consiglio regionale e per tutta la Puglia.

Un abbraccio, Donato. Buon lavoro e a presto.

PRESIDENTE. Grazie.

È stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Metallo, Perrini, Romito e altri, del quale do lettura: «Art

(Modifica L.R. n. 8 dell'8 maggio 2011 e s.m.i.)

“Contributo a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia”

1. Il comma 1 bis dell'Art. 2 della Legge Regionale n. 8 del maggio 2017 viene sostituito dal seguente:

1. “Il paziente oncologico può, in caso di alopecia iatrogena transitoria intervenuta per recidiva tumorale, richiedere la concessione di un ulteriore contributo di cui al comma 1 per l'acquisto di una nuova parrucca dopo ventiquattro mesi dalla precedente istanza”.

2. Per i fini di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 1, titolo 1, è disposta una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa di euro 100 mila.

3. Alla Legge Regionale n. 8 del maggio 2017 è aggiunto il seguente articolo:

“Art. 5- bis

1. La Regione Puglia concede altresì un contributo economico per l'acquisto di parrucche ai soggetti residenti nel territorio regionale che siano affetti da alopecia, non 5010 derivante da trattamenti chemioterapici ma anche da altre forme, quali, a mero titolo esemplificativo, alopecia areata, alopecia totale e alopecia universale, previa presentazione di certificazione medica rilasciata da uno specialista.

2. La Giunta regionale definirà con apposito regolamento le modalità di erogazione del contributo, inclusi l'importo massimo concesso e i requisiti di accesso, estendendo così il diritto a tutte le persone affette da alopecia indipendentemente dalla causa.

3. La regione si impegna a promuovere campagne di informazione nelle strutture sanitarie regionali e presso i Comuni per garantire che tutti i cittadini che possono beneficiare del contributo siano informati dei loro diritti.

4. Ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo si fa fronte analogamente a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della presente legge".

4. Per i fini di cui al comma 3, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 1, titolo 1, è disposta una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa di euro 50 mila».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento a prima firma del consigliere Metallo e poi, di seguito, degli altri consiglieri, come da descrizione effettuata.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Cilento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

Il subemendamento è approvato.

Comunico che gli emendamenti nn. 3 e 4, a firma Lega, sono ritirati.

È stato presentato un emendamento (n. 5) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Conserva, del quale do lettura: «Dopo l'art. è introdotto il seguente:

Art. "Promozione di eventi culturali e naturalisti ci nel Comune di Martina Franca"

1. Al fine di incentivare il turismo culturale e naturalistico nella Valle d'Itria, la Regione assegna al Comune di Martina Franca un contributo, nei limiti dello stanziamento di bilancio, destinato alla realizzazione delle seguenti iniziative:

- Festival delle Tradizioni Artigianali e Musicali della Valle d'Itria;
- Rassegna Naturalistica al Bosco delle Pianelle;
- Notte della Cultura Barocca;
- Festival della Sostenibilità e Mobilità Dolce.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in euro 150.000,00 per l'esercizio 2025, si fa fronte con lo stanziamento di pari importo, per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa nella missione 7, programma 1, titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027».

Ci vuole la correzione contabile, come da intesa, su questo. Abbiamo scritto un appunto: "con correzione contabile", eliminando il pluriennale.

Il parere del Governo è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 6) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Parchitelli, del quale do lettura: «Dopo l'art. ___ è inserito il seguente

Art. ___ Sostituzione dell'articolo 3 della L.r. 34/1980

1. L'articolo 3 della legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 (Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni) è sostituito dal seguente:

“Art. 3

1. La partecipazione di cui all'articolo 1, lettera b), può consistere:

a) nella concessione del patrocinio della Regione Puglia, del patrocinio del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore per eventi che in presenza di relatori rispettino il principio di parità di genere;

b) nella concessione di contributi finanziari nelle spese o nell'assunzione diretta di parte dei relativi oneri per eventi che in presenza di relatori rispettino il principio di parità di genere;

c) nell'invio di comunicazioni ed altri apporti di carattere tecnico o illustrativo, nella presenza di amministratori o di funzionari regionali, nonché di esperti estranei all'amministrazione regionale nel rispetto del principio di parità di genere;

d) nel conferimento di targhe, coppe e altri premi, anche in denaro, secondo la natura e l'importanza della manifestazione.”».

Il parere del Governo è positivo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Ciliento,
Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35

Hanno votato «sì» 35

L'emendamento è approvato.

Comunico che gli emendamenti nn. 7 e 8 sono ritirati.

È stato presentato un emendamento (n. 9) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Campo, del quale do lettura: «ART. ... Festival di Chitarra della Città di Manfredonia

La Regione Puglia promuove l'organizzazione e la realizzazione del Festival di Chitarra della Città di Manfredonia con una dotazione finanziaria nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 10 mila».

Anche in questo caso inseriamo la regolamentazione contabile, senza il pluriennale.

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

Comunico che l'emendamento n. 10, a firma del consigliere Campo, è ritirato.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. Con riferimento alle norme che attengono alle bonifiche, il Governo regionale ha predisposto una manovra all'interno del bilancio con la quale destiniamo a questa attività 1.900.000 euro. Per cui, per tutti gli emendamenti che dovessero riferirsi a questo oggetto chiederemo il ritiro.

La stessa cosa vale – lo dico adesso – per il Fondo cultura, che il Governo doterà di 2 milioni per il FUS e di 600.000 euro al fine del finanziamento dei festival diversi dal B-Festival.

Vi do questa informazione di manovre di carattere generale che varrà, quindi, anche con riferimento ad alcuni emendamenti su cui chiederemo il ritiro.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, assessore. Il settore cultura tirerà un respiro di sollievo.

Comunico che l'emendamento n. 11, a firma del consigliere Campo, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 12) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Campo, del quale do lettura: «ART Mònde - Festa del Cinema sui Cammini/Edizione speciale Giubileo

Al fine di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e artistico della Regione in

occasione delle celebrazioni del 25° Giubileo Universale Ordinario, in uno con la valorizzazione e la promozione dei cammini della fede e della rete tratturale, che costituiscono parte integrante dell'offerta culturale e turistica della Puglia, è prevista l'organizzazione di Mònde - Festa del Cinema sui Cammini/Edizione Speciale Giubileo, con l'attribuzione al Comune di Foggia di una dotazione finanziaria nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila».

Va inserita la copertura 20.1.1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 34

Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 13) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Campo, Bruno e Caracciolo, del quale do lettura: «Art. ...

Sostegno ai Comuni per il miglioramento della qualità dell'aria.

Per il miglioramento della qualità dell'aria nei Comuni caratterizzati da livelli critici di PM10 e incremento dell'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con potenza al focolare inferiore a 35 kW e con classificazione emissiva inferiore o uguale alle 3 stelle (classificazione ai sensi del Decreto 7 novembre 2017, n. 86 – Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide), con generatori alimentati a biomassa legnosa di ultima generazione (5 stelle), nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 9, Programma 8, Titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, pari a euro 200 mila, con contestuale prelievo di detto importo dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 1».

Sull'emendamento n. 13 ho il parere favorevole del Governo, ma con la riduzione a 100.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento, con la riduzione a 100.000 euro.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 14) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Scalera, del quale do lettura: «Art BIS.

Contributo alla Festa della Madonna della Stella - Comune di Palagianò.

1. La Regione Puglia riconoscendo la grande importanza che rivestono gli eventi religiosi, storici e culturali che fanno riscoprire la bellezza dei nostri territori facendo diventare la nostra regione una delle mete più ambite con una forte ricaduta economica, concede un contributo in favore della Festa della Madonna della Stella nel Comune di Palagianò (TA).

2. Ai fini della copertura della spesa di cui al comma 1, viene prevista nel bilancio Regionale autonomo, nell'ambito della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa parti ad euro 20 mila».

Sull'emendamento n. 14 ho il parere favorevole del Governo, ma con la riduzione a 5.000 euro.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. C'è bisogno anche qui della regolarizzazione contabile: 20.1.1.

PRESIDENTE. 20.1.1 e 5.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento, con la riduzione a 5.000 euro.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 15) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Scalera, del quale do lettura: «Art. BIS.

Contributo alla Sagra da Far'nedd e dei sapori di Puglia - Città di Rodolfo Valentino.

1. La Regione Puglia riconoscendo la grande importanza che rivestono gli eventi culturali e gastronomici che fanno riscoprire le antiche tradizioni culinarie tipiche dei comuni pugliesi e che richiamano tantissimi turisti durante i mesi estivi facendo della nostra regione una delle mete più ambite con grandi ricadute economiche sul territorio, concede un contributo in favore della Sagra da Far'nedd e dei Sapori di Puglia - Città di Rodolfo Valentino nel Comune di Castellaneta.

2. Ai fini della copertura della spesa di cui al comma 1, viene prevista nel bilancio Regionale autonomo, nell'ambito della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa parti ad euro 40 mila»

Parere favorevole del Governo, con la riduzione a 5.000 euro e la regolarizzazione 20.1.1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento, con la riduzione a 5.000 euro.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Scalera, Scatigna, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 16) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Scalera, del quale do lettura: «All'art. 1, comma 1, dopo le parole "gestione e contrasto del fenomeno del bullismo, in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo" aggiungere le parole: "e le baby gang"».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali.* In realtà aggiungono dopo le parole "cyberbullismo" le parole "baby-gang". Francamente, a occhio, mi pare che siamo favorevoli. Non ho approfondito l'argomento.

PRESIDENTE. Parere favorevole del Governo.

DI BARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BARI. Grazie, Presidente. Io vorrei chiedere al proponente di ritirare questo emendamento. È una legge sulla quale abbiamo lavorato nella scorsa legislatura, che ha qualificato il lavoro di tutto il Consiglio re-

gionale. Ci tengo a ribadire che noi siamo l'unica Regione che ha una legge sul contrasto e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, che abbraccia tutta la tematica che riguarda anche il tema della violenza che viene messa in atto da gruppi di ragazzi, che va a restringere ancora di più l'azione che può essere fatta attraverso la legge su bullismo e cyberbullismo.

La tematica che riguarda le baby-gang non riguarda in maniera generale l'atto di violenza che viene assunto con bullismo e cyberbullismo. Stiamo parlando di due tematiche che non collimano necessariamente e che in qualche modo, invece, vanno a limitare il raggio di azione della legge su bullismo e cyberbullismo, che tra l'altro vede un finanziamento anche importante.

PRESIDENTE. Collega Scalera, io ascolterei la consigliera Di Bari.

DI BARI. Vede una dotazione importante in questo bilancio, che va a finanziare soprattutto i punti di ascolto all'interno delle scuole, che sappiamo essere il principale *vulnus* che avviene nelle agenzie educative dove i ragazzi molto spesso lamentano proprio la mancanza di ascolto da parte di persone esperte.

Chiederei al proponente di non andare a limitare l'attività che può essere fatta con la legge su bullismo e cyberbullismo introducendo questo ulteriore elemento.

Grazie.

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Dopo la delucidazione della collega, posso tranquillamente ritirare l'emendamento, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie.

Comunico che l'emendamento n. 16 è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 17) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Scalera, del quale do lettura: «All'art. 2, comma 2, dopo la lettera I, aggiungere la lettera L: "la Regione Puglia, nel rispetto dell'autonomia scolastica, promuove nelle scuole del territorio pugliese, di ogni ordine e grado, l'insegnamento della educazione alla legalità tramite un protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia"».

Ha chiesto di parlare il consigliere Scalera. Ne ha facoltà.

SCALERA. Siccome si tratta sempre della legge sul bullismo, ritiro anche il n. 17, Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che l'emendamento n. 17 è ritirato.

Comunico che gli emendamenti nn. 18 e 19, a firma del consigliere Scalera, sono ritirati.

È stato presentato un emendamento (n. 20) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Scalera, del quale do lettura: «1. La Giunta Regionale, stante le reiterate denunce da parte delle OO.PP. dei Comuni, delle associazioni degli agricoltori e dei consumatori, e i solleciti del Garante del Contribuente, sulla stato di inefficienza e di pericolo per la pubblica e privata incolumità delle opere di bonifica gestite dal Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud Puglia, è autorizzata a dare mandato agli uffici regionali dell'Agricoltura per procedere al monitoraggio e alla verifica dello stato di conservazione, manutenzione, efficienza ed idoneità delle opere consortili gestite dai Consorzi Unico di Bonifica Centro Sud Puglia, All'esito del monitoraggio e delle verifiche è necessario avviare con estrema sollecitudine le procedure per l'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria e ordinario e, ove necessario, alla realizzazione di nuove opere, come da disposto degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 4 del 13.03.2012.

2. Fino alla data della ultimazione degli adempimenti e/o esecuzione delle opere di cui ai commi 1 e 2 che precedono, il Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud Puglia sospendono, anche in deroga alle disposizioni da ultimo contenute nell'art. 16 della L.R. N. 39 del 29.11.2024 e ad ogni altra contraria disposizione, le procedure relative alla riscossione dei contributi consortili di cui al codice 630.

3. Per sopperire alle mancate entrate determinate dall'attivazione delle procedure di cui sub al comma 3, la Regione eroga al Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud Puglia, anche in deroga alle disposizioni contenute negli artt. 15 e 16 della L.R. N. 39 del 29.11.2024 e ad ogni altra contraria disposizione, anticipazioni di risorse finanziarie per far fronte alle spese di funzionamento.

4. La Regione eroga altresì, anche in deroga alle disposizioni contenute negli artt. 15 e 16 della L.R. N. 39 del 29.11.2024 e ad ogni altra contraria disposizione, le somme per il pagamento degli emolumenti ai dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato nonché le somme per il pagamento della quota parte del contributo associativo dovuto dal Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud Puglia all'Unione regionale delle bonifiche.

5. Ad avvenuta esecuzione degli adempimenti e/o interventi di cui sub ai commi 1 e 2, il Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud Puglia è autorizzato alla notifica degli atti per la riscossione dei contributi consortili ai consorziati e alla restituzione delle somme anticipate dalla Regione per le finalità indicate sub ai commi 4 e 5, con un piano di rientro di durata massima di 25 anni, senza oneri aggiuntivi».

Ha chiesto di parlare il consigliere Scalera. Ne ha facoltà.

SCALERA. Presidente, questo non lo ritiro, perché si tratta del tributo 630. Siccome ne abbiamo parlato più volte, chiedo che venga messo ai voti.

PRESIDENTE. Assessore, sta seguendo? Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura, alle risorse idriche, alla tutela delle acque e all'autorità idraulica*. Grazie, Presidente. Le garantisco che sto seguendo i lavori – non si preoccupi – da stamattina.

Su questa storia il collega sa che ci siamo confrontati ed espressi anche in assestamento di bilancio, sa le motivazioni e sa il percorso che abbiamo intradato.

Rispetto a questo emendamento, il parere del Governo è contrario.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Casili, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzarano, Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina,
Tupputi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Ciliento, Clemente,
Delli Noci,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
De Leonardis, Di Bari, Di Gregorio,
Maurodinoia, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	16
Hanno votato «no»	20
Consiglieri astenuti	6

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 21) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere La Notte, del quale do lettura: «Al fine di favorire, promuovere e sostenere lo sviluppo del territorio locale pugliese, attraverso la valorizzazione e promozione del marketing territoriale e dei prodotti tipici del territorio, la Regione Puglia stanZIA in favore del Comune di Bisceglie (BT) la somma di euro 30.000,00 (trentamila/00) a valere sul bilancio 2025 per la promozione delle manifestazioni culturali del Comune di Bisceglie (BT) promosse dall'Associazione Pasticcerie Storiche di Bisceglie 2.1 per la valorizzazione e promozione del dolce tipico biscegliese: il Sospiro».

Io ho segnato "uguale al 67".

Parere favorevole del Governo, con la regolarizzazione 20.1.1.

SPINA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPINA. Chiedo di sottoscrivere l'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento è sottoscritto anche dalla consigliera Spina.

Ripeto, parere favorevole del Governo, con la regolarizzazione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 22) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere La Notte, del quale do lettura: « Al fine di sostenere iniziative ed interventi per promuovere il benessere e la salute dei cittadini, attraverso la prevenzione sanitaria, tramite l'utilizzo della telemedicina ed attrezzature mediche all'avanguardia, in concertazione e collaborazione con le strutture pubbliche della asl e dei poliambulatori, per decongestionare le strutture sanitarie stesse avvalendosi di professionisti volontari, la Regione Puglia stanZIA in favore del Comune di Bisceglie (BT) la somma

di euro 15,000,00 (quindicimila/00) a valere sul bilancio 2025 per sostenere l'associazione "Società Operaia di Mutuo Soccorso Roma Intangibile APS", riconosciuta a livello territoriale e dalle strutture pubbliche sanitarie e dalla asl».

Parere favorevole del Governo, con la modifica a 10.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 23) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere

La Notte, del quale do lettura: «Al fine di sostenere iniziative ed interventi per promuovere il benessere degli animali di

affezione, la Regione Puglia stanziava in favore del Comune di Bisceglie (BT) la somma di euro 20.000,00 (ventimila/00) a valere sul bilancio 2025 per sostenere le associazioni animaliste di volontari riconosciute sia a livello nazionale che locale per fornire le adozioni di cani randagi su aree pubbliche del territorio. Le associazioni operanti attualmente sul territorio del Comune di Bisceglie sono: ENPA e I Figli di Nessuno, entrambe riconosciute. Esse si adoperano per favorire il rapporto affettivo uomo/animale con svariate campagne di sensibilizzazione».

Parere favorevole del Governo, con la modifica a 20.000 euro e con regolarizzazione 20.1.1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci,
Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
La Notte, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Lacatena, Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	2

L'emendamento è approvato.

Siamo all'emendamento 24, a firma del collega Tutolo, sul quale c'era un subemendamento, a firma dei consiglieri Casili, Leo e Capone, sugli agrinido.

Dato che l'emendamento n. 24 viene ritirato dal consigliere Tutolo, il subemendamento viene trasformato in emendamento. Si tratta di una correzione suggerita dagli uffici per farlo funzionare.

Do lettura dell'emendamento (n. 24) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Casili, Leo e Capone: «Art (...)

Modifiche alla L.R. n. 2 del 21 marzo 2023 n. 2 "Disciplina del modello di educazione in natura agrinido e agrisilo. Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia)"

1. Nella rubrica della L.R. n. 2 del 21 marzo 2023 n. 2 la parola "agriasilo" è sostituita con "agri-infanzia".

2. I commi 2 e 3 dell'art. 3 della L.R. n. 2 del 21 marzo 2023 n. 2, rubricato "Disciplina del modello di educazione in natura", sono così riformulati:

"2. Il modello di educazione in natura destinato ai bambini e alle bambine di età compresa tra tre e trentasei mesi, qualificato come agrinido, è autorizzato e gestito nel rispetto della legge 328/2000 della l.r. 19/2006 e del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia) s.m.i. e rientra

nell'ambito dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività educative destinate ai minori. Al fine di definire i requisiti tecnico-strutturali, funzionali, organizzativi e professionali dei servizi di agrinido, la Giunta regionale adotta apposito regolamento.

3. Il modello di educazione in natura destinato ai bambini e alle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, qualificato come agri-infanzia, è disciplinato dal complesso normativo dedicato alla scuola dell'infanzia anche ai fini del riconoscimento della parità scolastica".

3. Al comma 5 dell'art. 3 della L.R. n. 2 del 21 marzo 2023 n. 2, rubricato "Disciplina del modello di educazione in natura", la parola "agri-asilo" è sostituita da "agri-infanzia".

4. Il comma 6 dell'art. 3 della L.R. n. 2 del 21 marzo 2023 n. 2, rubricato "Disciplina del modello di educazione in natura", è abrogato.

5. L'art. 4 della L.R. n. 2 del 21 marzo 2023 n. 2, rubricato "Agritata", è abrogato.

6. All'art. 5 della L.R. n. 2 del 21 marzo 2023 n. 2, rubricato "Progetto educativo", i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:

"2. Il progetto educativo basato sul modello dell'educazione in natura definisce le linee di indirizzo e le modalità operative da adottare da parte degli educatori dei servizi di agrinido e agri-infanzia. Il progetto educativo è fondato sull'idea del bambino quale protagonista del proprio processo di sviluppo, delle proprie esperienze e conoscenze, tenendo in debito conto l'offerta formativa propria della specifica fascia di età.

3. Il progetto educativo è garantito nella sua attuazione di personale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia ai sensi della vigente normativa e da una figura addetta al coordinamento pedagogico, considerando e valorizzando, per lo svolgimento di tale funzione, in particolar modo le figure in possesso di titoli o che hanno maturato competenze specifiche nell'educazione in natura. Nella definizione e nell'attuazione del progetto educativo la figura addetta al coordi-

namento pedagogico può essere affiancata da un agronomo o da un agrotecnico”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stea, Stella-
to,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 25) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Tutolo, del quale do lettura: «“Art_

Al fine di dare a tutti la stessa possibilità di cura è stanziata la somma di 1.000.000 euro al fine di attrezzare con i caschi refrigeranti tutti i reparti di oncologia della Regione Puglia”».

È stato presentato un subemendamento in-

teramente sostitutivo dell'emendamento n. 25, a firma del consigliere Tutolo, del quale do lettura: «“Art. _____

1. La Regione Puglia stanZIA la somma di € 100.000 a favore del Comune di Lucera per condurre in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT e Foggia e la facoltà di beni culturali dell'Università di Foggia una campagna di scavi archeologici all'interno della fortezza svevo-angioina”».

Il subemendamento, come prima per il n. 24, interamente sostitutivo dell'emendamento n. 25, ha parere favorevole con regolarizzazione contabile 20.1.1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37

Hanno votato «sì» 37

Il subemendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 26) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Tutolo, del quale do lettura: «Si chiede l'emendamento dell'art. 27 c.2 della LR 18/2002 nel seguente modo:

“2. Le imprese di trasporto sono tenute a rilasciare, a richiesta degli utenti, i seguenti titoli di viaggio:

(...)

d) abbonamenti settimanali e mensili ridotti, validi per la settimana o mese di convalida, per i servizi per cui si usufruisce per non più di cinque giorni alla settimana;

e) carnet di biglietti di corso semplice pari a dodici titoli di viaggio al prezzo dell'abbonamento settimanale e da utilizzare comunque entro e non oltre il mese di convalida del carnet.”».

Ha facoltà di parlare l'assessora Ciliento.

CILIENTO, *assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile*. Il parere è favorevole, ovviamente nei limiti della spesa che abbiamo a disposizione.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento,
Clemente, Conserva,
Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,

Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 27) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Tutolo e altri, del quale do lettura: «Le attività di stoccaggio e conseguente utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari, di cui al Regolamento della Regione Puglia n.27 del 7 Dicembre 2007, devono essere effettuate nel limite temporale dell'anno di produzione, inteso come definito all'art. 2 lett. I dello stesso Regolamento».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopalco, Lopane,
Mazzotta, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese, Scalera, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Di Gregorio,
Maurodinoia.

Si sono astenuti i consiglieri:

Pentassuglia,
Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	32
Hanno votato «no»	2
Consiglieri astenuti	2

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 28) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Parchitelli, del quale do lettura: «Dopo l'Art. ___ è inserito il seguente

Art. ___

Valorizzazione dell'antica "via barsentana" nel territorio di Barsento

1. La Regione Puglia, in attuazione della strategia regionale di valorizzazione dei cammini e degli itinerari storico-culturali e del turismo lento promuove l'antica "via Barsentana" sita in località Barsento.

2. La Regione Puglia intende pertanto avviare azioni di valorizzazione e promozione dell'antica "via barsentana", attraverso idonee attività turistico-culturali integrate con le strategie regionali in materia ed in particolare:

- Realizzazione delle opere opportune per la messa in sicurezza del percorso escursionistico, attraverso l'uso di tecniche di Ingegneria naturalistica;

- Attività di animazione sul sito attraverso

associazioni di promozione turistica del territorio che vadano altresì a coinvolgere le realtà che gravitano intorno al percorso;

- Cartellonistica verticale ed orizzontale del percorso secondo progetto esecutivo in linea coordinata;

- Sviluppo delle azioni di comunicazione e valorizzazione sia del territorio sia delle attività contingenti;

- Altre attività utili al raggiungimento degli obiettivi.

3. Per le finalità di cui al presente articolo nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 7, programma 1, titolo 1, è assegnata per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di 50 mila euro.

Per le spese di investimento potranno essere altresì utilizzati i fondi strutturali e di investimento statali ed europei assegnati alla Regione».

Parere favorevole con riduzione.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali.* Parere favorevole senza riduzione.

PRESIDENTE. Perfetto.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,

Barone,

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,

Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,

Galante,

Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,

Lopalco, Lopane,

Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
Stea.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 29) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Parchitelli, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente:

Creatività urbana e competenze professionali

1. Al fine di promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, in linea con i principi e le finalità di cui alla legge regionale 7 luglio 2020 n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art) la Regione Puglia sostiene azioni sperimentali dirette a definire profilo e competenze professionali di figure innovative quali l'Operatore Culturale per la Creatività Urbana attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio (enti locali, università, artisti, curatori, urbanisti, enti di ricerca e del terzo settore) e sull'integrazione tra linguaggi e discipline diversi (urbanistica, architettura, diritto, economia, arte, curatela d'arte, sociologia, logistica, comunicazione).

2. Per le finalità di cui al presente articolo,

nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 2, titolo 1, è assegnata, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila.

3. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i criteri di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2».

È stato presentato un subemendamento all'emendamento n. 29, a firma del consigliere Parchitelli, del quale do lettura: «L'emendamento 29 è così sostituito:

Creatività urbana e competenze professionali

1. Al fine di promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, in linea con i principi e le finalità di cui alla legge regionale 7 luglio 2020 n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della 5street Art) la Regione Puglia sostiene azioni sperimentali dirette a definire profilo e competenze professionali di figure innovative quali l'Operatore Culturale per la Creatività Urbana attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio (enti locali, università, artisti, curatori, urbanisti, enti di ricerca e del terzo settore) e sull'integrazione tra linguaggi e discipline diversi (urbanistica, architettura, diritto, economia, arte, curatela d'arte, sociologia, logistica, comunicazione).

2. Le finalità di cui al presente articolo saranno assicurate dalla struttura competente con Il supporto dell'Agenzia ARTI Puglia, senza nuovi e maggiori oneri per il bilancio regionale, nell'ambito delle progettualità già attivate».

È stato presentato un subemendamento al subemendamento n. 29, a firma del consigliere Parchitelli, del quale do lettura: «Il subemendamento 29 è così integralmente sostituito:

Creatività urbana e competenze professionali

1. Al fine di promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, in linea con I principi e le finalità di cui alla legge regionale 7 luglio 2020 n. 23 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art) la Regione Puglia sostiene azioni sperimentali dirette a definire profilo e competenze professionali di figure innovative quali l'Operatore Culturale per la Creatività Urbana attraverso iniziative di ricerca, formazione e animazione sociale e culturale incentrate sulla cooperazione tra gli attori del territorio (enti locali, università, artisti, curatori, urbanisti, enti di ricerca e del terzo settore) e sull'Integrazione tra linguaggi e discipline diversi (urbanistica, architettura, diritto, economia, arte, curatela d'arte, sociologia, logistica, comunicazione).

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 2, titolo 1, è prelevata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila con prelievo dei fondi dalla missione 15, programma 2, titolo 1.

3. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i criteri di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2».

Ha chiesto di parlare la consigliera Parchitelli. Ne ha facoltà.

PARCHITELLI. Ho presentato un subemendamento al subemendamento perché le risorse non vengono prese dal bilancio, ma all'interno di una misura della formazione, all'interno della stessa misura. Il nuovo subemendamento precisa qual è il capitolo della formazione con la quale verrà applicata la norma.

PRESIDENTE. Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento al subemendamento n. 29.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

Il subemendamento è approvato.

A seguito di questa votazione decade sia l'emendamento n. 29 che il primo subemendamento.

È stato presentato un emendamento (n. 30) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Campo e altri, del quale do lettura: «Modifiche al regolamento regionale 10.05.2021, n.5 (Ambiti Territoriali di Caccia)

1 - Al regolamento regionale 10.05.2021, n.5 è aggiunto l'art.3 bis: "Il presidente di ogni ATC è designato e nominato mediante

decreto dal presidente della Giunta regionale, la sua carica dura 5 anni ed è prorogabile una sola volta. Il presidente dell'ATC svolge funzioni di coordinamento e controllo di tutte le attività e del personale dell'ATC, convoca l'Assemblea ed il Comitato di Gestione.”.

2 - Il comma 1 dell'art.4 del regolamento regionale 10.05.2021, n.5 è sostituito dal seguente: “Il Comitato di Gestione ha durata quinquennale, ed è nominato con decreto del presidente della Giunta regionale. Esso elegge al suo interno, a maggioranza dei membri designati, il vice presidente, il segretario - tesoriere ed il direttore tecnico. Il C.d.G. è composto da dieci membri nominati dai competenti organi degli enti e degli organismi indicati così ripartiti:”.

3 - la lettera d) del comma 1 dell'art.4 del regolamento regionale 10.05.2021, n.5 è sostituita dalla seguente: “d) due membri designati dalla Provincia o Città Metropolitana di Bari in cui ricade l'ATC. Nel caso in cui l'ATC comprenda territori di altra/e Province i membri saranno suddivisi tra le Province con maggiore territorio agro-silvo-pastorale interessato.

4 - al regolamento regionale 10.05.2021, n.5 è aggiunto l'art.5 bi: “il competente assessorato potrà in essere le necessarie iniziative e i relativi provvedimenti atti a garantire l'attuazione delle disposizioni relative al nuovo assetto dei Comitati di Gestione degli ATC., ivi compresa l'istituzione dell'A.T.C. della provincia BAT con decorrenza dal 01.07.2025”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

*Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,*

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

*Si è astenuto il consigliere:
Galante.*

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 31) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Di Cuia, del quale do lettura: «Centri di ricerca sanitaria nelle ASL pugliesi

Per promuovere la ricerca e il trasferimento tecnologico in campo sanitario, entro il 31 dicembre 2025 le Aziende Sanitarie Locali si dotano, senza maggiori oneri finanziari, di una idonea struttura interna che ha il compito di supportare la ricerca sanitaria mediante la creazione o il potenziamento di centri di ricerca ed il trasferimento tecnologico».

È stato presentato un subemendamento all'emendamento n. 31, a firma del consigliere Di Cuia, del quale do lettura: «L'emendamento aggiuntivo n. 31 al DDL n. 257/2024 è così integralmente sostituito:

“Promozione della ricerca sanitaria nelle ASL pugliesi”

Al fine di promuovere la ricerca ed il trasferimento tecnologico in campo sanitario, entro il 31 dicembre 2025, le aziende sanitarie pugliesi si dotano, senza maggiori oneri finanziari, di una idonea struttura interna deputata al perseguimento di tali obiettivi.».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Capone, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Men-
nea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

Il subemendamento è approvato.

A seguito di questa votazione decade l'emendamento n. 31.

È stato presentato un emendamento (n. 32) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Di Cuia, del quale do lettura: «Dopo l'art. del DDL 257 del 05/12/2024 è inserito l'art. ____ bis.

Viene aggiunto il seguente articolo: «Le strutture connesse alla balneazione, ricomprese nei territori disciplinati dall'art. 45 del PPTR, munite di regolare autorizzazione paesaggistica, possono rimanere installate per l'intera durata di validità dell'autorizzazione stessa, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici esistenti»».

LACATENA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACATENA. Malgrado le indicazioni dell'assessore Amati, voglio apporre la firma a questo emendamento, per un motivo storico che mi accompagna da quando ho iniziato ad affrontare le questioni che riguardano le strutture di facile amovibilità.

Voterò favorevolmente all'emendamento perché ritengo che sia totalmente in linea con gli obiettivi che si dà il PPTR. In particolare, l'articolo 45, e dico al collega Di Cuia che lo avrei scritto alla stessa maniera. L'articolo 45 del PPTR ha introdotto, infatti, un principio importante, che è il discrimine tra una descrizione che in precedenza veniva fatta delle strutture legate alla balneazione, non so se lo ricordate, venivano definite strutture precarie, legate non già alle loro caratteristiche, ma al tempo in cui dovevano essere collocate.

Il tema che si pone oggi è, in particolare, il parere delle Sovrintendenze che impongono, malgrado il PPTR non lo richieda, lo smontaggio delle strutture durante il periodo autorizzatorio, nella stagione invernale.

Il PPTR ha cambiato il paradigma sulle strutture, non guarda più al tempo in cui queste vanno montate e rimontate, ma alle caratteristiche qualitative delle strutture che insistono sulle aree di 300 metri. A ciò si aggiunga anche che il Governo nazionale per le strutture di facile amovibilità che insistono nelle aree demaniali ha previsto la possibilità di evitare lo smontaggio nel periodo invernale.

Ecco perché – ho letto anche il referto degli uffici – io ritengo, in linea di principio, sostenibile questo emendamento, anche di fronte al referto tecnico, in virtù del citato articolo 45 del PPTR. Abbiamo casi anche avvenuti a Bari, in cui la Sovrintendenza ha reso un parere negativo sulle strutture di facile amovibilità, che sono strutture, Presidente, legate alla balneazione, che hanno caratteristiche che vengono valutate in ragione dei dettami del PPTR.

Il tema oggi è legato all'obbligatorietà del parere della Sovrintendenza, che impone a queste strutture lo smontaggio durante il periodo invernale, malgrado l'orientamento è stato totalmente stravolto e il PPTR abbia una co-pianificazione con il Ministero.

L'idea di poter provare a introdurre la possibilità per queste strutture, che devono avere le caratteristiche indicate dal PPTR, quindi legate all'autorizzazione paesaggistica, di non smontarle, credo che sia un atto che possa essere chiamato di buonsenso. Io quindi voterò favorevolmente a questo emendamento e lo firmerò.

Chiedo scusa all'assessore Amati, rispetto al parere che ha reso, però è un fatto di convinzione, perché dal 2008 mi occupo delle avventure/sventure delle persone che svolgono l'attività lungo la costa e questo è un atto di buonsenso.

Non mi si venga a dire che la Corte costituzionale si è già espressa sulla legge n. 17 del 2015 quando è intervenuta alla stessa maniera, perché in quell'occasione non c'era il PPTR. Oggi il PPTR ha disciplinato queste strutture, quindi io ritengo che si possa sostenere questo emendamento, lo sottoscrivo e lo voterò.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati. Prego.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Io

personalmente sono d'accordo con il collega Lacatena. Questo film, in quest'Aula, va in scena da tante legislature. Accanto a me c'è un attore protagonista, dietro ce n'è un altro.

Ora, noi però, siccome facciamo il Governo regionale, avendo letto il referto e avendo considerato che questo argomento è un argomento facilmente assoggettabile ad impugnativa, ci siamo comportati di conseguenza. È chiaro che il Consiglio è libero di fare. Non lo dite a me, sfidare un'interpretazione nuova della Corte costituzionale è una cosa anche ragionevole, perché è chiaro che noi pensiamo, e qui credo di poter coinvolgere i colleghi, che questo continuo togliere e mettere fa più danni che rendere benefici, ma questa è un'altra questione.

Abbiamo preso atto del referto tecnico, sappiamo che su questo argomento potrebbe esserci una impugnativa del Governo nazionale, conosciamo altre pronunce della Corte costituzionale su questo argomento, conosciamo la facile suggestionabilità dell'opinione pubblica, magari dicendo quello che precisamente non è, dicendo altre cose. Il Governo vi informa di tutta questa realtà giuridica e non solo giuridica. A questo punto, il Consiglio decide. È l'unica cosa che obiettivamente possiamo dire. Però, il dovere di informarvi credo che fosse ragionevole esercitarlo.

Grazie.

DI CUIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CUIA. Grazie, Presidente.

Intanto ringrazio il collega Lacatena per il supporto e la firma all'emendamento. Il collega Amati faceva riferimento a dei film già visti in quest'Aula. Ebbene, io ho vissuto tanti film nelle aule giudiziarie, dinanzi ai TAR, che di queste cose si occupa correntemente, e ho potuto constatare che la normativa regionale è ingiustamente afflittiva nei confronti degli operatori balneari e dei titolari di queste

strutture, che voglio ricordare per completezza sono tutte strutture dotate dei pareri di compatibilità paesaggistica e di compatibilità idrogeologica, quindi parliamo di strutture in regola, parliamo di strutture per le quali, però, il PPTR impone lo smontaggio. Ne consente il mantenimento soltanto a queste condizioni, pregiudicando così ulteriormente la tutela dell'ambiente, perché imporre questo obbligo significa stressare ulteriormente l'ambiente.

Queste sono le ragioni per cui condivido le parole del collega Lacatena quando dice che è una norma di buonsenso. Non ripeto quanto ha detto, perché non voglio essere ridondante. Quindi, assessore Amati, non ritiro l'emendamento e chiedo che l'Aula si esprima.

Grazie.

DI GREGORIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GREGORIO. Grazie, Presidente. Solo per ribadire che prima ancora che intervenisse il collega Lacatena, che ha ben spiegato la vicenda, avevo già apposto la mia firma sull'emendamento, per cui annuncio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE. Grazie.

LACATENA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACATENA. Presidente, solo per chiarire. Il PPTR, collega Di Cuia, e la legge n. 17 non prevedono in alcun passaggio l'obbligo di smontaggio durante la stagione balneare. È l'autorizzazione paesaggistica, resa durante gli endoprocedimenti, che impone questo smontaggio, secondo me probabilmente anche incautamente, perché il PPTR, essendo conformato al decreto legislativo n. 42/2004, non dovrebbe soffrire di questa ingerenza da parte delle Sovrintendenze.

È una sfida, assessore Amati. Ne abbiamo fatte tante, supereremo anche questa.

PRESIDENTE. Grazie a tutti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 32.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Capone, Caracciolo, Caroli, Cera, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Cuia, Di Gregorio, Lacatena, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Scalera, Spina, Splendido, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bruno, Casili, Di Bari, Galante, Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:

Ciliento, Emiliano, Piemontese, Stea.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	27
Hanno votato «no»	6
Consiglieri astenuti	4

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 33, a firma dei consiglieri Mazzotta e Cera, è ritirato.

L'emendamento n. 34, a firma del consigliere Mazzotta, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 35) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Cognome, del quale do lettura: «Accesso al Sistema CIFRA dei Capigruppo delle Forze politiche del Consiglio regionale e dei Consiglieri richiedenti. Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto della Regione Puglia e al fine di esercitare tempestivamente il diritto di iniziativa legislativa, di interrogazione, di interpellanza, di mozione nonché di informare in maniera completa, accurata e precisa la cittadinanza sui provvedimenti del Governo regionale e sugli atti dirigenziali, i Capigruppo delle Forze politiche del Consiglio regionale della Puglia e i Consiglieri richiedenti ricevono dalla Segreteria del Presidente della Giunta regionale le credenziali per accedere al cosiddetto sistema CIFRA di gestione dei flussi documentali relativi agli atti di Giunta e dirigenziali».

Parere favorevole del Governo, senza oneri.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	41

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 36) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Mazzotta, del quale do lettura: «Messa in sicurezza della base scout di Carmiano. 1. Al fine di garantire la sicurezza per i giovani scout, l'attività e l'accoglienza di gruppi scout provenienti da più parti di Italia in occasione degli eventi organizzati dalla sezione cittadina di AGESCI, è assegnata una dotazione finanziaria di € 30.000,00 per la messa in sicurezza e la recinzione della base scout di Carmiano. 2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1».

Parere favorevole del Governo con la regolarizzazione contabile 20.1.1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 37, a firma del consigliere Mazzotta, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 38) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Mazzotta, del quale do lettura: «Ricerca e studi su digital health e tecnologie digitali per la Sanità pugliese. Al fine di promuovere e incentivare la ricerca e lo studio riguardanti la digital health e le più aggiornate tecnologie digitali sia come strumenti di prevenzione per la salute della prima infanzia sia per l'innovazione dei servizi sanitari e dell'ingegneria clinica: telemedicina, neurosviluppo, tecnologia digitale e sensoristica per la medicina preventiva, partecipativa e personalizzata, è assegnata una dotazione finanziaria da destinare al Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università del Salento di € 30.000,00 per il 2025. La dotazione finanziaria, in termini di competenza, è assegnata anche per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027».

Parere favorevole del Governo solo per il 2025, quindi 20.1.1. Bisogna eliminare tutta l'ultima frase, dalle parole "La dotazione finanziaria" alle parole "esercizi finanziari 2026 e 2027".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cua, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	41

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 39, a firma del consigliere Mazzotta, è ritirato.

L'emendamento n. 40, sempre a firma del consigliere Mazzotta, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 41) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Mazzotta, del quale do lettura: «Sospensione del pagamento delle cartelle esattoriali dei contribuenti di tutti i comuni ricadenti nel territorio del Consorzio di bonifica Centro Sud

Puglia. 1. Il pagamento delle cartelle esattoriali dei contribuenti di tutti i Comuni ricadenti nel territorio del Consorzio Centro Sud Puglia è sospeso al fine di verificare la reale efficacia, i benefici per i contribuenti, lo stato della rete idrica consortile e l'effettiva erogazione dei servizi da parte del Consorzio. 2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità per organizzare l'attività di verifica, per l'attuazione del monitoraggio dell'intero territorio di pertinenza del Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia e il rilevamento di eventuali criticità. 3. In caso siano rilevate scarsa qualità dei servizi consortili ovvero gravi mancanze o irregolarità nell'erogazione dei suddetti servizi, il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia prevede sgravi tariffari fino al ripristino delle condizioni di efficienza ed efficacia dei servizi».

Parere favorevole del Governo, senza oneri.

Abbiamo già votato su un emendamento analogo, come facciamo a rivotare? Parere negativo del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 41.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, Dell'Erba, Di Cuia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido,
Tupputi, Tutolo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Di Bari.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	12
Hanno votato «no»	26
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 42) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Mazzotta e Cera, del quale do lettura: «Messa in sicurezza e impianto di pubblica illuminazione Comune di Melendugno. Al fine di garantire la sicurezza stradale e migliorare la visibilità nelle aree di maggiore affluenza turistica del Comune di Melendugno, è stanziata una dotazione finanziaria di 200.000 euro per l'anno 2025, destinata alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza e installazione di sistemi di illuminazione in tratti strategici della viabilità comunale o in gestione comunale. La dotazione finanziaria, in termini di competenza, è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026 alla Missione 20, Programma 1, Titolo 1».

Parere favorevole del Governo, con la riduzione a 180.000 euro e con 20.1.1, dunque solo per il 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 42.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 43) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «Art. __ Contributo straordinario a sostegno dei Comuni titolari del riconoscimento di "Città del Tartufo" 1. La Regione Puglia sostiene la valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente delle zone tartufigene, la commercializzazione del tartufo e la promozione di un turismo alternativo sostenibile a esso collegata e supporta le azioni volte alla tutela del Tartufo di provenienza pugliese, anche attraverso il contributo ad attività di riconoscimento e

promozione di marchi di qualità e alle manifestazioni promozionali dedicate, ravvisando in esse un fattore importante per il supporto all'attrattività dei borghi e il rilancio delle economie locali, specie delle aree interne. 2. Considerato che i Comuni di Caprarica di Lecce, Giurdignano e Roseto Valfortore hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale di "Città del Tartufo", si assegna ai predetti Comuni un contributo straordinario per la copertura dei costi relativi ad eventi di promozione territoriale, culturale ed enogastronomica dedicati al tartufo svoltisi nel corso dell'anno 2024 o per la realizzazione di eventi da svolgersi nel corso dell'anno 2025. 3. Per il finanziamento della spesa prevista dal comma 2, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione __, programma __, titolo __, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50.000. 4. Con Deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui ai commi 2 e 3».

Parere favorevole del Governo, con riduzione a 50.000 euro e con regolarizzazione contabile 20.1.1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 43.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,

Piemontese,
Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 44) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «Art. __. Dopo il comma 6-ter dell'articolo 7 della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9, è inserito il seguente comma: “6-quater. Per continuare a far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 del presente articolo in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione, anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6 e del precedente comma 6-ter, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al precedente comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso, con l'allegazione di copia del titolo abilitativo edilizio qualora già conseguito o della pratica edilizia già presentata al competente Ufficio comunale completa del prescritti elaborati progettuali anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 45, a firma dell'assessore Delli Noci, e il subemendamento all'emendamento n. 45, sempre a firma dell'assessore Delli Noci, sono ritirati.

È stato presentato un emendamento (n. 46) aggiuntivo di articolo, a firma degli assessori Amati e Matrangola, del quale do lettura: «Art. __ (Studi di teologia del femminile negli affreschi della chiesa di Santo Stefano di Soletto) 1. Al fine di studiare, ricercare e approfondire le espressioni di teologia del femminile affrescate nella chiesa di Santo Stefano di Soletto, è prelevata nell'ambito del bilancio autonomo per il 2025, missione 5, programma 2, titolo 1, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 100 mila. 2.

La dotazione finanziaria di cui al comma 1 dovrà essere utilizzata attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Puglia, dal Comune di Soletto, dall'Università degli studi di Bari e dall'Università degli studi di Milano, insegnamento di Letteratura cristiana antica, stabilendo tra l'altro, di comune accordo tra le Università, il ruolo di coordinamento della ricerca in base alla più specifica produzione scientifica. 3. Nel corso delle attività di cui al comma 1, e a conclusione delle attività di studio, i soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa dovranno assicurare, senza incidere sui finanziamenti di cui al comma 2, un'appropriata attività di comunicazione, anche attraverso convegni in grado di garantire la pluralità dei punti di vista».

Parere favorevole del Governo.

Sottoscrivo anch'io questo emendamento.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 46.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Capone, Caroli, Cera, Clemente, Conserva,
Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29

Hanno votato «sì» 29

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 47) aggiuntivo di articolo, a firma degli assessori Amati e Piemontese, del quale do lettura: «Art. __ (Sostegno all'organizzazione di eventi sportivi di corsa dilettantistica) 1. Al fine di promuovere l'attività fisica sportiva sul territorio pugliese e per gli specifici benefici fisici e sociali derivanti dalla specialità della corsa, è istituito un fondo per le manifestazioni sportive dilettantistiche. 2. Con specifico avviso pubblico sono definite le modalità ed i termini di presentazione delle richieste di erogazione del contributo, quantificabile in euro 2.000,00 per ogni evento del "Corripuglia" ed euro 1.000,00 per ogni evento dei circuiti provinciali, oppure per l'importo minore o maggiore in base alle domande e al limite di stanziamento di cui al comma 3. 3. Ai fini della copertura finanziaria del presente provvedimento, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 6, programma 1, titolo 1, è prelevata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. 4. Il contributo economico previsto dalla presente norma non può essere cumulato con altro contributo erogato o gestito dalla Regione per la stessa annualità».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,

Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 48) aggiuntivo di articolo, a firma del Presidente Emiliano e dell'assessore Piemontese, del quale do lettura: «Art. __. La Regione assicura il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento dell'Aeroporto G. Lisa di Foggia, per l'intera durata della convenzione stipulata per la gestione del servizio di interesse economico generale, anche riferito alle esigenze di mobilità del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con forti problemi di accessibilità e alla funzione di centro strategico di Protezione Civile regionale e Polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico, di pubblica utilità, comunque connesse alle attività di protezione civile e di soccorso pubblico».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 49) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Parchitelli e Paolicelli, del quale do lettura: «Art. __ Contributo straordinario aggiuntivo per il Carnevale di Putignano. 1. La Regione Puglia riconosce un contributo straordinario aggiuntivo per il Carnevale di Putignano, destinandolo alla Fondazione organizzatrice dell'evento partecipata dalla Regione. 2. Per le finalità del presente articolo è stanziata la somma di 200 mila euro, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio 2025 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1».

Parere favorevole del Governo, con riduzione a 180.000 euro e con regolamentazione contabile 20.1.1.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali.* Si-

gnor Presidente, nel comma secondo viene riportato, come destinazione, che è stanziata la somma nell'ambito della Missione 5. La copertura è 20.1.1, ed è corretta. Poi, però, non sappiamo se nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1. Comunque, dovrebbe essere così.

Proponiamo una rimodulazione a 180.000 euro.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DEL LEONARDIS

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 49.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 50) abrogativo, a firma del consigliere Di Cuia, del quale do lettura: «Emendamento abrogativo al Disegno di Legge n. 257 del 05.12.2024. Il primo comma dell'art. 15 della legge regionale 10 aprile 2015 nr. 17 è abrogato».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. Signor Presidente, il referto tecnico segnala un problema di vuoto normativo, come avrete avuto modo di leggere, a seguito dell'abrogazione di questo comma. In realtà, ha la funzione di prevedere che, fino all'approvazione dei Piani comunali delle coste, non si possa accedere alle concessioni demaniali, per cui verrebbe eliminata questa limitazione. Pertanto, gli uffici segnalano che, se tale emendamento fosse approvato, ci ritroveremmo di fronte a un vuoto normativo e, quindi, alla totale assenza di disciplina dell'attività gestoria comunale del demanio marittimo. Poi, cita anche sentenze del giudice amministrativo.

Per questi motivi, pregherei il collega Di Cuia di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

DI CUIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CUIA. Grazie, Presidente. Il primo comma dell'articolo 15 della legge n. 17 stabilisce che, fino alla data di approvazione dei Piani comunali delle coste, l'esercizio delle attività concessorie di cui all'articolo 8 è disciplinato dal vigente PRC, ossia il Piano regionale delle coste. Recentemente in Commissione V abbiamo ascoltato l'ANCI e il dipartimento competente proprio sullo stato di attuazione di questa legge e abbiamo appreso che soltanto pochissimi Comuni costieri hanno adempiuto all'obbligo imposto da questa norma di approvare un Piano comunale che

fosse coerente con i dettami del Piano regionale delle coste. Questo stato di cose, colleghi, determina un grande disordine nella gestione del demanio, che, come sapete, già in questi giorni e in questi mesi è interessata da importanti novità di carattere nazionale di derivazione comunitaria.

Il mio emendamento soppressivo di questo comma mira, appunto, a fare in modo che i Comuni accelerino nell'approvazione dei Piani comunali delle coste e ci sia, sulla scorta di questa approvazione, la possibilità del rilascio di nuove concessioni, ma in maniera ordinata e pianificata. La pianificazione e la programmazione non possono certo essere totalmente slegate dal rilascio di nuovi titoli concessori. Quindi, eliminare la previsione che, in assenza dei Piani comunali delle coste, si può rilasciare concessioni in coerenza con il Piano regionale delle coste significa in un certo senso incentivare e spingere i nostri Comuni costieri ad approvare i Piani comunali e, quindi, poi liberamente attivarsi per il rilascio di nuovi titoli concessori.

Non ritiro l'emendamento e chiedo che venga votato con voto segreto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Grazie, Presidente. Io credo che ci sia innanzitutto un contrasto con la norma nazionale e forse anche con la direttiva Bolkestein. Noi dobbiamo andare a gara. Sappiamo tutti quello che è avvenuto, quindi adesso non riprendo la questione. Le concessioni attualmente sono scadute, quindi devono andare a gara. Con questo emendamento, collega, diciamo che, fino a quando non viene approvato il Piano comunale delle coste, non si possono concedere nuovi lotti, non si può dare in concessione, il che significa bloccare anche le gare. Mi sembra di capire questo.

Dato che noi, invece, siamo in una fase in cui c'è un obbligo, ormai siamo arrivati a tutti i vari livelli, TAR, Consiglio di Stato, Corte di giustizia europea, la discussione è molto avanti, non capisco il senso di questa norma. Serve a complicare ulteriormente il problema? Anche perché per andare a gara non c'è bisogno del Piano comunale delle coste. Abbiamo già la legge n. 17, abbiamo già il PRC, quindi sinceramente non comprendo perché vogliamo complicare la vita dei Comuni e dei sindaci, che devono applicare la direttiva Bolkestein dopo tutti i livelli. Peraltro, il parere del Governo è contrario, come ha poc'anzi spiegato l'assessore Amati. Pertanto, credo che venga automatico votare contro perché, diversamente, creeremmo un grosso *vulnus* e un problema ai Comuni.

PRESIDENTE. Su questo emendamento ho la richiesta di votazione con voto segreto, avanzata da diversi consiglieri. Il parere del Governo credo sia contrario. È giusto, assessore?

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Il parere è contrario, perché ciò che dice il collega Galante, come sa bene il collega Di Cuia, non è che sia proprio un fatto lunare...

PRESIDENTE. Il parere del Governo è contrario.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Abbiamo questa questione, per cui segnalo una particolare attenzione, altrimenti ci troveremo in una condizione molto difficile soprattutto da un punto di vista interpretativo, perché si genera obiettivamente un vuoto normativo. Che cosa significa? Dirà il collega Di Cuia che non è vero, che le gare si possono fare. Certo, questa può essere una giusta interpretazione. Però, si può accedere anche all'interpretazione opposta, perché significa che nulla

è concedibile e, quindi, se nulla è concedibile, si bloccano le gare. Quindi, che cosa significa? Qualcuno potrebbe sospettare che è una modalità surrettizia per poter mantenere lo *status quo*.

Collega Di Cuia, si apre una certa problematicità. Se non vuole parlare con me, collega Di Cuia, parlate tra voi. Io penso di aver detto quello che dovevo dire.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

LACATENA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACATENA. Grazie, Presidente. Come ho detto prima, questa è una materia che mi appassiona da un po' di tempo. Condivido tutte le problematiche che, purtroppo, il tema concessioni si porta dietro dal 2006 in poi. L'assessore Piemontese, quando era assessore al demanio, sa quante volte ho sollecitato la necessità di riformare la legge n. 17, che ha prodotto un Piano regionale delle coste che non ha dato buoni risultati sui Comuni, perché purtroppo la normativa non si coordina adeguatamente con gli strumenti di pianificazione. Tant'è che secondo me il ragionamento che bisogna fare è inserire la pianificazione demaniale all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica dei territori, perché è inimmaginabile che i comuni costieri pugliesi abbiano un limite invalicabile, quello del demanio, e non siano in grado di connettersi con la pianificazione.

Collega Di Cuia, lei sa benissimo quanto io sostenga l'idea che bisogna riformare l'intera disciplina. Sapete benissimo che sono un sostenitore dell'idea che la pianificazione costiera debba inserirsi nella pianificazione strategica di ogni città. D'altronde, oggi immaginare questi brani del territorio non coordinati con le città, senza una capacità di dialogo, è sbagliato. E questo che cosa ha comportato? L'indeterminatezza ha portato al risultato a

cui siamo giunti oggi. Non decidere – penso al Giovanni XXIII – ci ha portato a commettere degli errori.

Oggi probabilmente, collega Di Cuia – le sembrerà anche strano che glielo chieda –, questo emendamento lo ritirerei, perché l'effetto potrebbe essere veramente negativo, perché rischieremo di bloccare le concessioni in corso, dal momento che sono pochissimi i Comuni pugliesi dotati di Piano comunale delle coste. Quella norma venne introdotta all'epoca perché i TAR cominciavano a dare le concessioni per assenza di Piani comunali delle coste, oggi immaginare di bloccare il sistema con questa norma potrebbe essere rischioso.

Avanzo questa proposta: facciamo un supplemento istruttorio rispetto a questa norma e riserviamoci di valutarlo insieme alle strutture, perché è un tema che dobbiamo affrontare. Immaginare, per esempio, che la Regione Puglia riacquisisca e riavochi a sé la questione del demanio può essere una valutazione che il Governo regionale potrebbe fare. L'idea di avere una gestione centralizzata della risorsa demanio, coordinata con le pianificazioni e con una visione unitaria, non sarebbe sbagliata. L'idea di ragionare con il Governo su gare coordinate a livello regionale non sarebbe sbagliata. Del resto, oggi stanno partendo tutti per fatti loro, senza un coordinamento chiaro e senza regole d'ingaggio uguali, perché purtroppo mancano le direttive nazionali.

Immaginare che la Regione Puglia, Presidente, si renda protagonista rispetto a questa materia, che è complessa, e gli operatori meritano rispetto, come meritano rispetto i cittadini che devono fruire della risorsa mare, credo che sia un atto di buonsenso.

In conclusione, collega Di Cuia, mentre rispetto all'altro emendamento ho sostenuto la sua tesi, pur condividendo la preoccupazione che lei ha manifestato, considerato che abbiamo operatori che vivono nell'incertezza quotidiana, gente che produce ricchezza, persone che si fanno custodi delle coste, abbiamo

la necessità di dare garanzie a queste persone, imprenditori e imprenditrici perbene. Peraltro, i nostri lidi non sono caratterizzati da colossi, ma da piccole realtà che, durante la stagione balneare, provano a dare dei servizi per dare sostentamento alle proprie famiglie, per cui secondo me questa volta sarebbe scivoloso, perché non vorrei che approvare questo emendamento produca un effetto negativo.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Lei è già intervenuto, consigliere Galante. Potrà intervenire dopo per dichiarazione di voto.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Grazie, Presidente. Innanzitutto vorrei congratularmi sia con il consigliere Di Cuia che con il consigliere Lacatena, dal momento che hanno individuato un punto di grande delicatezza. È evidente che per la gestione del demanio la Regione deve ragionare su come uscire da una situazione che rischia di pregiudicare un'economia.

Tuttavia, se dovessimo accedere all'ipotesi di cui all'emendamento in questione, rischiamo di avere un'incertezza normativa che può avere effetti negativi anche dal punto di vista ambientale.

Se questo può essere utile, il Governo prende l'impegno a studiare, insieme a tutti i Gruppi, le soluzioni ritenute più idonee e, ovviamente, a vararle in maniera congiunta, in modo tale da evitare i rischi di cui parlava il consigliere Lacatena e, contestualmente, porsi il problema che il collega Di Cuia ha correttamente posto in questo suo emendamento. Adesso non sono in condizione di dirvi come ne possiamo uscire, perché onestamente non ho ancora approfondito la questione, però prendo questo impegno. Se questo può agevolare il superamento di questa *impasse*, sono a vostra disposizione.

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Emiliano.

DI CUIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CUIA. Presidente, grazie. Riprendendo alcune dichiarazioni del Presidente Emiliano e del collega Lacatena, vorrei intanto chiarire che l'emendamento non mira a bloccare le gare in corso né quelle che i Comuni sono tenuti a indire sulla scorta della normativa nazionale. Questo voglio che sia chiaro. È un tema di coerenza di natura pianificatoria e urbanistica. In altri termini, il Piano comunale delle coste, che è previsto da una norma approvata da questo Consiglio regionale nel 2015, sancisce che i Comuni devono dotarsi di uno strumento di pianificazione del proprio litorale. Ebbene, la maggior parte dei Comuni costieri non ha adottato questo strumento. Inoltre, alcuni lo hanno adottato, ma è ormai superato da normative sopravvenute. Quindi, l'idea sottesa a questo emendamento è quella di dire ai Comuni: attenzione, non si può esercitare l'attività concessoria se manca alla fonte l'attività pianificatoria. Credo di non dire chissà cosa. Chi si occupa di urbanistica e di demanio credo che su questo debba essere necessariamente d'accordo.

Lo ripeto, voglio chiarire che l'emendamento non è finalizzato a bloccare né le gare in corso, come già alcuni Comuni stanno facendo, né tantomeno quei Comuni che hanno intenzione, in esecuzione della norma nazionale, di bandirle. L'emendamento è semplicemente finalizzato a stabilire un criterio di logica nella pianificazione dei nostri litorali, che ad oggi, anche sulla scorta della mia esperienza professionale maturata nei tribunali, posso dirvi che manca, è del tutto assente. Di frequente ci siamo trovati di fronte a Comuni

costieri confinanti che hanno applicato le stesse norme in maniera del tutto difforme e credo che chiunque si è occupato di demanio sia incorso in questo tipo di inconveniente. Quindi, ristabilire un criterio logico in base al quale viene prima l'attività pianificatoria e poi quella di rilascio o di riordino delle concessioni reputo sia un criterio logico, fermo restando che in merito alle gare, rispetto a cui molti nutrono grande preoccupazione, la norma nazionale dice che c'è tempo fino al 2027 per bandirle. Quindi, non c'è un obbligo di fare le gare immediatamente. E questo tempo potrebbe essere preso dai Comuni costieri per completare l'iter di approvazione dei Piani comunali e poi andare a gara, come la norma nazionale stabilisce.

Ad ogni modo, nel prendere atto dell'impegno assunto dal Presidente Emiliano, prendendo per buone le sue parole, ritiro l'emendamento, con l'impegno, Presidente, che quanto prima venga affrontata, insieme anche al dipartimento competente, la questione, perché serve mettere ordine nella materia, che al momento è davvero confusa.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega Di Cuia.

L'emendamento n. 50, a firma del consigliere Di Cuia, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 51) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Leo e dei consiglieri Vizzino, Tammacco, Tutolo e Di Gregorio, del quale do lettura: «Dopo l'art. __ è introdotto il seguente: "Art. __. Misure finanziarie a sostegno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia a Taranto". 1. Per la realizzazione di un Polo Ionico di alta formazione medico-farmaceutica nel territorio jonico, la Regione Puglia promuove l'avio e il consolidamento del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia della Classe di laurea LM-13 di Farmacia e Farmacia industriale, istituito dall'Università degli Studi di Bari presso la sede di Taranto. 2. Per le finalità di cui al comma 1, è sottoscritta apposita con-

venzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario). 3. La convenzione di cui al comma 2 contiene tutte le disposizioni operative più coerenti per il raggiungimento delle finalità previste dal comma 1. 4. Per le attività di cui ai commi 1, 2 e 3, a partire dall'esercizio finanziario 2025 e per una validità temporale di diciotto anni, è previsto un onere di euro 7.200.787,23. 5. Per il finanziamento della spesa prevista dal comma 4, nel bilancio regionale autonomo, missione 4, programma 4, titolo 1, Macroaggregato 4, per l'esercizio 2025, è assegnata una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, di euro 102.868,39. In termini di competenza è assegnata, per l'esercizio finanziario 2026, una dotazione finanziaria di euro 217.166,60 e, per l'esercizio finanziario 2027, di euro 388.613,91. Per gli esercizi finanziari successivi si provvederà con le rispettive leggi di bilancio. 6. La programmazione e il monitoraggio degli interventi previsti dalla presente disposizione sono svolti dalla sezione regionale competente in materia di università».

Parere favorevole del Governo, con la limitazione al 2025. Pertanto, devono essere eliminate le ultime quattro righe del comma quinto.

I consiglieri Stellato e Scalera hanno chiesto di sottoscrivere l'emendamento.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 51.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Scalera, Scatigna, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 52) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Leo e del consigliere Di Gregorio, del quale do lettura: «Al disegno di legge è aggiunto il seguente articolo: “Art. ___” Contributo straordinario per l'accreditamento e sostegno pluriennale di un Corso di Laurea Magistrale in “Scienze e Tecniche dello Sport” con competenze nell'ambito dell'educazione sportiva e benessere delle popolazioni. 1. Per esigenze di ricerca e didattica, per consentire il funzionamento e l'accreditamento annuale presso l'Università degli Studi Aldo Moro Bari, del corso di laurea magistrale in “Scienze e Tecniche dello Sport” appartenente alla classe LM-68, con la possibilità di potenziare nel territorio pugliese competenze, metodo, logiche e ricerche specifiche nell'ambito delle attività motorie e sportive ai fini della realizzazione e il coordinamento delle Palestre Etiche ai sensi della Legge Regionale del Maggio 2017 n. 14, “Norme in materia di riconoscimento, svolgimento, promozione e

tutela dell'Attività fisica adattata (AFA) – Modifica e integrazione alla legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti)”, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria di euro 167.045,2 per l'esercizio finanziario 2024 in termini di competenza e cassa, e di euro 167.045,2 per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026 in termini di competenza. Per gli anni successivi l'importo massimo del finanziamento è pari ad euro 167.045,2 per ciascuno degli anni dal 2027 al 2038 per complessivi euro 2.505.678,00. 2. Il contributo straordinario di cui al comma 1 è finalizzato al finanziamento di 1 posto di professore di Prima Fascia nel Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDF-01 – Scienze dell'esercizio fisico e dello sport - Settore scientifico disciplinare MEDF-01/B – Metodi e didattiche delle attività sportive (INTERNO ai sensi dell'articolo 24, comma 6, Legge 240 del 2010), di 1 posto di professore di Prima Fascia nel Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDF-01 - Scienze dell'esercizio fisico e dello sport – Settore scientifico disciplinare MEDF-01/A – Metodi e didattiche delle attività motorie (INTERNO/ESTERNO Articolo 18 comma 1 Legge 240/2010) presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze e il loro utilizzo sarà oggetto di rendicontazione e di apposita relazione che comprovi l'efficacia della misura. 3. Il contributo straordinario di cui al comma 1 è altresì finalizzato al finanziamento di n. 4 assegni di ricerca della durata di anni tre, nei settori scientifici coinvolti e rispettivamente due assegni per il ssd MEDF-01/A metodi e didattiche delle attività motorie e due assegni per il ssd MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive. Questi saranno finalizzati alla conduzione delle attività previste dalla L.R. 14 del 2017 relative alla sperimentazione ed erogazione di AFA Attività Fisica Adattata nel contesto del territorio tarantino in collaborazione tra Università Aldo Moro Bari, Corso

di Studio in Scienze e Tecniche dello Sport, ASL Taranto, Ospedali Moscati e Statte».

Parere favorevole del Governo, con regolamentazione contabile 20.1.1, ovvero solo per il 2025.

L'emendamento è stato sottoscritto dal consigliere Bruno.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 52.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 53) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Di Gregorio, del quale do lettura: «Dopo l'art. è introdotto il seguente: Art. Contributi per la rievocazione della Battaglia del XI Se-

colo. 1. Nell'ambito della promozione, sviluppo e diffusione della storia della Provincia di Taranto, attraverso la rievocazione della Battaglia del XI secolo: Normanni contro Bizantini, è concesso un contributo a favore dell'APS ETS i Cavalieri de li Terre Tarentine con l'assegnazione della somma di € 30.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, per la quale si fa fronte con lo stanziamento di detto importo in termini di competenza e cassa nella missione 5, programma 2, titolo 1 del bilancio regionale, con contestuale prelievo da missione 20, programma 1, titolo 1».

Parere favorevole del Governo, con regolamentazione contabile 20.1.1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 54) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Di Gregorio, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente: Art. ... Promozione, sviluppo e diffusione della cultura ad opera dell'Orchestra della Magna Grecia di Taranto. 1. Nell'ambito della promozione, sviluppo e diffusione della cultura, attraverso la nuova produzione di favole musicali incentrate sul tema dell'educazione all'ambiente, rivolte ai ragazzi, la Regione finanzia l'Orchestra della Magna Grecia di Taranto con l'assegnazione della somma di € 150,000,00 per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, con iscrizione di detto importo, sulle risorse iscritte nella missione 5, programma 2, titolo 1 del bilancio regionale, con contestuale prelevamento da fondo regionale 20.1.1».

Parere favorevole del Governo con riduzione a 100.000 euro e con regolarizzazione contabile.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Signor Presidente, stiamo parlando dell'emendamento sulla Magna Grecia?

PRESIDENTE. Sì, stiamo parlando della Magna Grecia.

PERRINI. Qua c'è da aggiungere un subemendamento a firma mia e del collega Scalerà, perché ci siamo messi d'accordo che 50.000 euro andassero a finire anche su questo punto relativo alla Magna Grecia. Prima abbiamo fatto un accordo io e il collega Scalerà:

ra: ritirava una parte per contribuire ad aumentare la quota prevista nell'emendamento n. 54.

PRESIDENTE. Grazie.

LEOCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEOCI. Presidente, soltanto per dire che il tastino si è incantato, per cui non so se sugli emendamenti n. 51, n. 52 e n. 53 è stato preso il mio voto.

PRESIDENTE. Va bene. Chiedo ai tecnici di controllare, per cortesia, la postazione del consigliere Leoci.

LEOCI. Il voto era favorevole, naturalmente.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie, consigliere Leoci. Fatemi un segnale.

Sull'emendamento n. 54 rimane il parere favorevole con riduzione a 100.000 euro. Va bene? Grazie.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 54.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,

Maurodinoia, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 55, a firma del consigliere Di Gregorio, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 56) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Casili, Galante, Barone e Di Bari, del quale do lettura: «Art. ... (Alberi per il futuro). La Regione, al fine di promuovere il progetto "Alberi per il futuro", in attuazione dell'articolo 78 della l.r. 32/2022, volto a sostenere i comuni che intendono accrescere le aree verdi in ambito urbano e periurbano, nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 1, capitolo U0905032, CRA 14.03, Codice Piano dei conti U1.04.01.02.003, è assegnata una ulteriore dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila».

È stato verificato sul tabulato che c'è la copertura, quindi possiamo votare.

Rimane tutto confermato? No. C'è un invito al ritiro, in quanto sul tabulato c'è la copertura. Potete sentirvi di nuovo con l'assessore Amati, che ha fatto questa verifica al tabulato, su come eravamo rimasti d'accordo?

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Presidente, con questo emendamento abbiamo chiesto una copertura. Quelli sul tabulato c'erano già. I 150.000 euro, tanto su questo emendamento quanto su quello successivo, rientrano nel ragionamento sia di far scalare le graduatorie dei bandi in corso sia di indire nuovi bandi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Signor Presidente, gli emendamenti n. 56 e n. 57 hanno già una dotazione. Adesso le cerco. Eccole, una dotazione di 75.000 e una di 50.000 euro. Queste c'erano già. Voi adesso chiedete un incremento rispetto a queste dotazioni. Vi posso invitare a soprassedere sull'incremento? Siccome è già iscritto il capitolo, vediamo poi nell'ambito del gestionale se è possibile, con riferimento a queste misure, esercitare un incremento.

Può rispondere pure al microfono, collega. Non è un segreto, non è una cosa fra noi.

CASILI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASILI. Grazie, Presidente. In verità, assessore, proprio su questa questione dei due emendamenti mi sono soffermato con il direttore Albanese proprio per questa questione, perché anche lui aveva equivocato, in quanto c'era già una posta finanziaria dell'anno scorso che andava a coprire gli anni successivi, ragion per cui il direttore Albanese mi ha chiesto di emendare quell'"ulteriore". Poi, ho spiegato che, invece, era un incremento su quella spesa e il direttore Albanese ha acconsentito, tanto che mi ha detto che poi avrebbe comunicato con lei, assessore. Adesso non so quali possano essere stati i cortocircuiti co-

municativi, però il direttore Albanese aveva acconsentito sia per l'uno che per l'altro.

Chiedo solo che possiate concertarvi su questi due emendamenti, per i quali noi avevamo anche un accordo, sia sull'emendamento n. 56 che sull'emendamento n. 57.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Collega Casili, noi siamo coordinati. Tra l'altro, il dottor Albanese è molto più esperto di me a fare i conti. Io, quando faccio i conti, sono un pappagallo, cioè ripeto conti altrui, e il dottor Albanese è la mia calcolatrice in questo momento.

La questione è semplicemente un'altra. Noi stiamo facendo quadrare all'euro il bilancio, dunque con riferimento alla vostra richiesta di 150.000 euro – badate, non è cattiveria, anche perché noi abbiamo parlato di tanti argomenti e ci siamo ritrovati su tanti argomenti – poiché si tratta di 150.000 euro sia per l'uno che per l'altro, significa una differenza di 175.000 euro. Si tratta di questo.

PRESIDENTE. Vi propongo, specie perché non si parla al microfono, di accantonare questa questione, così voi la potete approfondire e noi possiamo andare avanti.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Possiamo soprassedere un attimo e la vediamo con calma?

PRESIDENTE. Sennò, non ce ne usciamo. Accantoniamolo.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Scusate, non è che su ogni emendamento su cui c'è un problema su cui accordarsi dobbiamo creare il caso. Sospendiamo un attimo e lo valutiamo.

Ho capito, collega, ma ognuno di noi può creare il caso. Quindi, vi invito a soprassedere per un attimo e lo verifichiamo nel dettaglio.

PRESIDENTE. Perfetto, andiamo avanti.

È stato presentato un emendamento (n. 57) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Casili, Galante, Barone e Di Bari, del quale do lettura: «Art. ... (Interventi in materia di orti urbani, collettivi, didattici e socio-terapeutici). Per sostenere e promuovere la realizzazione di orti urbani, collettivi, didattici e socio-terapeutici, per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, sensibilizzare i cittadini, le famiglie e gli studenti sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata, divulgare tecniche di agricoltura sostenibile, riqualificare aree abbandonate e favorire l'aggregazione sociale, nonché lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie, nell'ambito della missione 8, programma 2, titolo 1, capitolo U801017, è assegnata una ulteriore dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila».

Parere favorevole del Governo, con verifica al tabulato. Quindi, vengono tutti e due accantonati.

L'emendamento n. 58, a firma dei consiglieri Galante e Casili, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 59) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Galante e Casili, del quale do lettura: «Art. ... (Riqualficazione del teatro comunale di Crispiano). Al fine di perseguire gli obiettivi di valorizzazione fissati all'art. 2, comma 3, lettera f), della L.R. 25 giugno 2013, n. 17, è concesso in favore del Comune di Crispiano un contributo straordinario di € 100.000, destinato alla riqualificazione edilizia finalizzata agli interventi di efficientamento energetico, adeguamento alla normativa di prevenzione incendi ed abbattimento barriere architettoniche in via degli Aranci. La medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza, è assegnata per gli esercizi 2026 e 2027».

Parere favorevole del Governo, con 100.000 euro solo per il 2025.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Presidente, parere favorevole con regolarizzazione contabile solo per il 2025. Quindi, bisogna eliminare l'ultimo rigo.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 59.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 60) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Barone, Galante, Di Bari e Casili, del quale do lettura: «Art. ... (Dotazione per integrazione scolastica). Al fine di garantire la corretta realizzazione sul territorio regionale dei servizi strumentali alla piena integrazione scolastica degli alunni/studenti in condizione di disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado e in favore di alunni/studenti in condizione di disabilità sensoriale in ogni ordine e grado, nel bilancio autonomo regionale nell'ambito della Missione 12, Programma 2 Titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 10 milioni in termini di competenza e a valere sull'annualità 2026, con contestuale prelevamento di pari importo dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 1».

Questo emendamento è ritirato.

Ha chiesto di parlare la consigliera Barone. Ne ha facoltà.

BARONE. Signor Presidente, non è ritirato, come sappiamo bene e come può confermare l'assessore Amati. Questo emendamento è per l'integrazione scolastica, quindi è una misura e un servizio che la Regione Puglia compie ogni anno. Nello scorso anno scolastico 2023-2024 abbiamo aiutato e supportato quasi 4.000 ragazzi con disabilità, tanto con l'integrazione scolastica quanto con il trasporto. Indubbiamente parliamo di un servizio necessario e obbligatorio, che abbiamo concordato nella misura necessaria.

Grazie.

PRESIDENTE. Ma non c'è la copertura finanziaria.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Signor Presidente, questa è una politica portata avanti negli anni efficacemente dalla collega Barone, che ha posto obiettivamente la questione, che il Governo ha interpretato e accol-

to. Ovviamente, ringrazio la collega Barone, che ha partecipato, nella determinazione di questa soluzione, con il piglio e la responsabilità del componente del Governo in termini quantomeno ideali, tant'è che abbiamo predisposto l'allocazione di 5 milioni di euro sul 2026, che da questo punto di vista è ritenuta non congrua, ma per gestire il 2025 in vista del 2026 quantomeno sufficiente, dal momento che nel corso del 2025 si espleteranno tutte le attività utili ad avviare l'attività e, quindi, a finalizzare le risorse e, ovviamente, nel corso dell'esercizio 2025 proveremo a integrare la disponibilità fino a 10 milioni nel 2026, perché, come sapete tutti, abbiamo notevoli difficoltà per poter far quadrare il bilancio pluriennale.

Nel tabulato per il 2026 vi è già una dotazione di 5 milioni di euro, per cui in virtù di questo le chiedo di ritirare l'emendamento. Grazie.

BARONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARONE. Presidente, non ho capito l'ultima parte dell'intervento dell'assessore, perché purtroppo la voce è venuta meno. Comunque, è tutto a posto: abbiamo i 5 milioni di euro previsti per il 2026, quindi quanto concordato, per poter espletare il servizio che da anni questa Regione porta avanti ed eroga per tutti i ragazzi. Ovviamente è soltanto per le scuole superiori, perché sappiamo bene che tutto il resto del servizio viene, invece, espletato dai Comuni tramite gli ambiti. Quindi, siamo soddisfatti. Questo vale per il 2025-2026. Ovviamente, bisogna provare a trovare altre risorse, laddove fosse possibile, per poter completare e poter ancora di più supportare il servizio stesso.

Grazie.

PRESIDENTE. L'emendamento n. 60 è ritirato. Scusate, colleghi, l'assessore Amati ha

detto che sono nel tabulato, quindi che cosa bisogna votare?

BARONE. Io ho detto che non ho sentito la parte finale, per questo c'è stato questo quiproquò.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. La parte finale è che stanno 5 milioni di euro sul 2026, poi l'ulteriore parte, proprio quella finalissima, è ciò che lei ha detto nel finale, vale a dire che nel corso dell'esercizio proveremo ad ampliare le risorse di 5 milioni sul 2026. Quindi, in virtù di tanto le chiedo di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento n. 60, quindi, è ritirato.

L'emendamento n. 61, a firma del consigliere Tammacco, è ritirato.

L'emendamento n. 62, sempre a firma del consigliere Tammacco, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 63) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Tammacco, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è aggiunto il seguente: Art. ... Progetto prossimo negozio. 1. La Regione Puglia sostiene con un contributo pari ad Euro 360.000 il progetto "prossimo negozio", a favore del comune di Molfetta, rivolto all'apertura di nuovi esercizi di vicinato. Grazie ad un'ulteriore quota di cofinanziamento pubblico del comune di Molfetta pari al 20% massimo del contributo economico a favore delle imprese che hanno interesse ad insediarsi sul quadrilatero commerciale del comune di Molfetta, le stesse potranno beneficiare di una somma totale a fondo perduto, per le spese di investimento, fino a 36.000 euro a copertura massima dell'80% sul totale delle spese di investimento (al netto delle imposte) previste e regolamentate da apposita delibera di giunta comunale. 2. Per le finalità del comma 1, nel bilancio autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, è assegnata una do-

tazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di € 360.000».

Parere favorevole del Governo, con riduzione a. 300.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Laricchia,
Scatigna.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30
Consiglieri astenuti	2

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 64) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «Art. __ Pre-

stazioni specialistiche ambulatoriali odontoiatriche. Per i pazienti fragili con disabilità psicomotoria o con disturbi del comportamento in condizioni di stabilità clinica, con deliberazione di Giunta Regionale sono individuate le prestazioni sanitarie odontoiatriche da erogarsi in regime ambulatoriale, di cui all'Allegato 3A, 2A, 1A del Regolamento regionale n. 5/2020».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Scatigna.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 65) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Scalera, Mazzotta, De Blasi e Perrini, del quale do lettura: «Art. __ Norme in materia di Presidenti delle Commissioni speciali, d'indagine o d'inchiesta. 1. L'art. 6 della Legge regionale 28 novembre 2023, n. 30 ("Istituzione della Commissione per il monitoraggio, indirizzo e controllo sulle politiche regionali in materia di captazione, adduzione, tutela e gestione delle risorse idriche e dei reflui in Puglia") è sostituito come segue: "Art. 6 - (Indennità di funzione) 1. Al Presidente della Commissione è riconosciuta una indennità di funzione parametrata alla indennità percepita dai presidenti delle commissioni consiliari permanenti. 2. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede mediante imputazione di euro 14.000,00 sul bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza e cassa, a valere sulla missione 1, programma 1, titolo 1, con contestuale prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie a valere sulla missione 20, programma 1, titolo 1". 2. L'art. 4 della Legge regionale 19 febbraio 2024, n. 5 ("Istituzione di una Commissione d'indagine per accertare eventuali responsabilità amministrative nell'attività di contenimento della Xylella fastidiosa") è sostituito come segue: "Art. 4 - (Indennità di funzione) 1. Al Presidente della Commissione è riconosciuta una indennità di funzione parametrata alla indennità percepita dai presidenti delle commissioni consiliari permanenti. 2. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede mediante imputazione di euro 14.000,00 sul bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza e cassa, a valere sulla missione 1, programma 1, titolo 1, con contestuale prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie a valere sulla missione 20, programma 1, titolo 1."».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Di Bari,
Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:

Spina,
Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	28
Hanno votato «no»	2
Consiglieri astenuti	2

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 66) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Lacatena, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è aggiunto il seguente: Art. ... Contributo per i Festeggiamenti in onore della Madonna della Madia di Monopoli. 1. Per l'organizzazione e la realizzazione dei Festeggiamenti in onore

della Madonna della Madia di Monopoli, ai fini della valorizzazione del patrimonio storico culturale regionale, la promozione turistica del territorio e l'innovazione artistica, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20 programma 1 titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, pari a euro 200 mila».

Parere favorevole del Governo. Dobbiamo aggiungere, dopo la parola "assegnata", le seguenti parole: "al Comune di Monopoli".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 66.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Casili, Cera, Ciliento,
Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

Consiglieri astenuti 1

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 67 decade, in quanto è un duplicato dell'emendamento n. 21, che abbiamo già votato.

L'emendamento n. 68, essendo uguale al precedente, decade.

È stato presentato un emendamento (n. 69) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Paolicelli e Di Gregorio, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è inserito il seguente: Art. ... (Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 16 ottobre 2024 n. 27 e proroga delle graduatorie in scadenza anno 2025) 1. Al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 16 ottobre 2024 n. 27 (Disposizioni per la proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici per le assunzioni a tempo indeterminato della Regione e di enti strumentali, agenzie regionali e aziende del Servizio sanitario regionale) l'espressione "l'efficacia delle graduatorie, la cui scadenza è prevista nel corso dell'anno 2024" si interpreta nel senso che si riferisce a tutte le graduatorie la cui scadenza biennale è prevista tra il 1 gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024. 2. Le disposizioni di cui alla legge regionale 16 ottobre 2024 n. 27 si applicano anche alle graduatorie in scadenza nell'anno 2025».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento modificativo, a firma del consigliere Paolicelli, del quale do lettura: «1. Al comma 1 dell'art. aggiuntivo la parola "biennale" è soppressa».

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Su questo emendamento c'è anche la mia firma, Presidente.

PRESIDENTE. Ha ragione. Non riconoscevo la firma.

SCALERA. Anche perché io ho ritirato un emendamento identico a quello presentato dal collega Paolicelli per fare tutti e due un solo emendamento.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento all'emendamento n. 69.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera, Ciliento, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stellato,
Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 69, nel testo subemendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scatigna, Spina, Splendido,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 70) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Paolicelli, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è inserito il seguente: Art. ... (Servizio di bike sharing elettrico) 1. I servizi di bike sharing elettrico, intesi come servizi di noleggio di biciclette elettriche disposte sul suolo pubblico, che permettono l'uso autonomo e temporaneo del veicolo per il trasporto urbano ed extraurbano, laddove complementari o integrati ai servizi regolari di trasporto pubblico locale ed idonei a soddisfare la domanda di mobilità del territorio di riferimento, nonché destinati alla generalità degli utenti e a tariffa predefinita, costituiscono servizi pubblici di trasporto di cui alla Legge Regionale del 31/10/2022 n. 18, connotati da flessibilità e complementarietà e sono assoggettati ad obblighi di servizio pubblico».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento sostitutivo, a firma del consigliere Paolicelli, del quale do lettura: «L'emendamento n. 70 al DDL Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025) è sostituito dal seguente: Art. ... 1. Al DDL Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025) è aggiunto il seguente: Art. ... (Servizi di sharing mobility). 1. I servizi di sharing mobility, intesi quali soluzioni innovative di mobilità sostenibile in ambito urbano, laddove complementari o integrati ai servizi regolari di trasporto pubblico e idonei a soddisfare la domanda di mobilità del territorio di riferimento, nonché destinati alla generalità degli utenti e a tariffa predefinita, possono costituire servizio di trasporto pubblico locale e regionale ai sensi della Legge Regionale del 31/10/2002 n. 18 e possono essere assoggettabili agli obblighi di servizio pubblico».

Ha facoltà di parlare l'assessore Ciliento.

CILIENTO, *assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile*. Signor Presidente, per quanto riguarda il subemendamento, dal punto di vista tecnico lo accogliamo, però sempre legandolo a quelle che sono le risorse disponibili.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento all'emendamento n. 70.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,

Bruno,
Campo, Capone, Casili, Cera, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 70, nel testo subemendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stellato,
Tammacco, Tupputi,
Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 71, a firma dell'assessore Leo e dei consiglieri Tutolo, Vizzino e Tammacco, è ritirato.

L'emendamento n. 72, a firma dell'assessore Leo e dei consiglieri Vizzino, Tammacco e Tutolo, viene ritirato dall'assessore.

L'emendamento n. 73, a firma dell'assessore Leo e dei consiglieri Vizzino, Tammacco e Tutolo, è ritirato.

Stiamo andando una meraviglia.

È stato presentato un emendamento (n. 74) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Leo e dei consiglieri Vizzino, Tammacco e Tutolo, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente: "Art. __ Progetti di vita indipendente e di inclusione lavorativa per cittadini pugliesi in situazione di fragilità permanente". 1. La Regione intende promuovere e sostenere azioni di animazione territoriale e di partecipazione e ascolto con l'ausilio dell'Agenzia Regionale ARTI Puglia, le Associazioni del Terzo Settore, e in particolare, all'interno del Salone Expo Salento 2025 Speciale "ESSERE SOCIALI", la grande area unica in Puglia per il suo genere che ospita tutte le associazioni e le aziende del settore che presentato e fanno vivere progetti sul sociale e sulla disabilità, al fine della coprogettazione di azioni formative mirate, rivolte ai cittadini con disabilità al fine di perseguire la loro inclusione sociale e lavorativa e garantire loro una vita indipendente, ai sensi dell'art. 2 l.r. 15/2020. 2. Per le finalità di cui al comma 1 nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 02, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di

competenza e cassa, di euro 100 mila. 3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 75) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Leo e dei consiglieri Vizzino, Tammacco e Tutolo, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente: "Art. __ Contributo straordinario al comune di Galatina per pro-

muovere nelle scuole la cultura immateriale legata al fenomeno del tarantismo”. 1. La Regione promuove e sostiene la diffusione della cultura immateriale legata al fenomeno del tarantismo presso le istituzioni scolastiche del territorio di riferimento. 2. Per le finalità di cui al comma 1 nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 4, programma 6, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l’esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila. 3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento, a firma dell’assessore Leo e dei consiglieri Vizzino, Tammacco e Tutolo, del quale do lettura: «All’emendamento n. 75 nel titolo prima della parola “nelle” aggiungere la parola “anche”. Al comma 1 dell’emendamento n. 75 prima della parola “presso” aggiungere la parola “anche”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento all’emendamento n. 75.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,

Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33
Consiglieri astenuti	1

L’emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento n. 75, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 76, a firma del consigliere Leoci, è ritirato.

LEOCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEOCI. Presidente, ritiro l'emendamento perché è uno di quegli interventi che ricadono nella lista indicata dall'assessore Amati, dedicati al capitolo dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Benissimo.

È stato presentato un emendamento (n. 77) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Leoci, del quale do lettura: «Al DDL n. 257 dopo l'art. ... è aggiunto il seguente: Art. ... Al fine di conservare e rilanciare le tradizioni locali, grande patrimonio della Puglia, è concesso un contributo straordinario di 50.000 euro sul bilancio 2025, in termini di competenza e cassa, da destinare al Comune di Ostuni per l'organizzazione della tradizionale cavalcata di Sant'Oronzo».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Signor Presidente, su questo argomento abbiamo predisposto un ordine del giorno, che voteremo in fine.

Quindi, prego i colleghi che hanno presentato una richiesta di contributo per le chiese di controllare l'ordine del giorno e verificare se ci sono tutte. Comunque, sono qui al banco a vostra disposizione.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Amati.

Parere favorevole del Governo con riduzione a 30.000 euro.

Conferma, assessore Amati?

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Regolarizzazione contabile 30.20.1.1.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 77.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
 Ciliento, Clemente,
 Delli Noci, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
 Piemontese,
 Spina, Stea, Stellato,
 Tammacco, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 78, a firma del consigliere Leoci, è ritirato.

LEOCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEOCI. Presidente, lo ritiro per lo stesso discorso di prima.

PRESIDENTE. Grazie.

È stato presentato un emendamento (n. 79) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Pentassuglia, del quale do lettura: «Art. ___ Modifica degli artt. 28, 53 e 55 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2015-2021. 1. Il comma 5 dell'art. 28 “Misure sulle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)” delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2015-2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154/2023, viene sostituito con il seguente: “Nelle ZVN il rilascio di nuove concessioni all'estrazione di acque sotterranee od uso irriguo (ossia per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari) o il rinnovo di quelle in essere è subordinato alla riconversione ad attività di agricoltura biologica delle colture ricadenti per almeno il 70% nell'area perimetrata, ovvero all'adesione al sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata – SQNPI ovvero alla gestione della fertilizzazione conformemente al Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) regionale approvato annualmente. La conversione alla produzione biologica è dichiarata in fase di presentazione dell'istanza tramite autocertificazione attestante almeno il rilascio della notifica di produzione biologica sul portale regionale dedicato. L'adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata – SQNPI, è dichiarata in fase di presentazione dell'istanza tramite autocertificazione attestante l'avvenuta presentazione della domanda di adesione attraverso il sistema informativo nazionale di produzione integrata. La gestione conforme al DPI è dichiarata in fase di presentazione dell'istanza tramite autocertificazione a cui allegare i seguenti documenti: a) analisi del suolo; b) piano di fertilizzazione da cui si

evinca il rispetto dei limiti del DPI; c) piano di coltivazione. I conseguenti provvedimenti di rilascio di nuove concessioni e/o rinnovo di quelle in essere dovranno contenere la prescrizione relativa al rispetto degli impegni derivanti dall'adesione alla produzione biologica o integrata nonché il richiamo alle prescrizioni contenute nel vigente Programma d'Azione Nitrati, cogenti all'interno delle ZVN.”. 2. La lettera a) del comma 1 dell'art. S3 “Tutela di aree interessate da contaminazione salina” delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2015-2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154/2023, viene sostituito con il seguente: “a) è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui (ossia per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari) o industriali (ossia come acqua di processi di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali), ad eccezione di quelle per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare per usi domestici (di cui al successivo comma 3), per consumo umano potabile da parte di soggetti privati per autoconsumo, per irrigazione del verde pubblico, ad usi pubblici, ad uso igienico/sanitario, ad uso antincendio, a condizione che la portata massima della derivazione non sia superiore a 1,00 l/s e il volume di prelievo non ecceda il limite di 1.000 mc/anno; la deroga non si applica ai casi in cui la derivazione si trovi all'interno della zona di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano potabile di pubblico interesse per l'approvvigionamento ordinario – definito col criterio idrogeologico o, in assenza di tale definizione, avente un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione – o la derivazione si trovi a distanza pari o inferiore a 100 metri dal Tracciato del Canale Principale;”. 3. Il comma 3 dell'art. 55 “Tutela quantitativa” delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque –

Aggiornamento 2015-2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154/2023, viene sostituito con il seguente: “È altresì consentito, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, il rilascio delle concessioni per consumo umano potabile da parte di soggetti privati per autoconsumo, per irrigazione del verde pubblico, ad usi pubblici, ad uso igienico-sanitario, ad uso antincendio, a condizione che la portata massima della derivazione non sia superiore a 1,00 l/s e il volume di prelievo non ecceda il limite di 1.000 mc/anno, con esclusione dei casi in cui la derivazione si trovi all’interno della zona di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano potabile di pubblico interesse per l’approvvigionamento ordinario – definita col criterio idrogeologico o, in assenza di tale definizione, avente un’estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione – o la derivazione si trovi a distanza pari o inferiore a 100 metri dal Tracciato del Canale Principale.”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
 Cera, Ciliento, Clemente,
 De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
 Piemontese,
 Stea, Stellato,

Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L’emendamento è approvato.

L’emendamento n. 80, a firma del consigliere Lacatena, e il relativo subemendamento, sempre a firma del consigliere Lacatena, sono ritirati.

L’emendamento n. 81, a firma del consigliere Lacatena, è ritirato.

L’emendamento n. 82, sempre a firma del consigliere Lacatena, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 83) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Stea, del quale do lettura: «Art. ... Contributo straordinario per l’albergo diurno del comune di Gravina in Puglia. 1. Al fine di contribuire alla manutenzione straordinaria per la messa in Sicurezza della struttura adibita a bagni pubblici “Albergo Diurno” ubicata nel comune di Gravina in Puglia, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 8, programma 1, titolo 2, è disposta una dotazione finanziaria per l’esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa di euro 150 mila».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Spina, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 84) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Amati, del quale do lettura: «Art. __ (Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico) 1. Al fine della realizzazione e del completamento di investimenti strutturali, della manutenzione straordinaria, del miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche, compresi interventi di messa in sicurezza delle coste e del territorio a rischio idrogeologico, è autorizzata la spesa per euro 10 milioni a valere sull'esercizio finanziario 2025. 2. Per le finalità stabilite al comma 1, da attuarsi mediante il finanziamento diretto o attraverso l'erogazione di contributi agli investimenti in favore delle aziende e amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie locali, nel rispetto dell'articolo 3, commi 16 e 18,

della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), è autorizzato ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) il ricorso all'indebitamento per un importo massimo di euro 10 milioni. Il debito autorizzato può essere contratto, con deliberazione della Giunta regionale, solo per far fronte a effettive esigenze di cassa, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 bis, del d.lgs. 118/2011. 3. Alla contabilizzazione del finanziamento e degli interventi previsti dal presente articolo si provvede, nell'ambito del bilancio di previsione dell'anno 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 come di seguito: - parte entrata: dotazione finanziaria di euro 10 milioni, con imputazione nell'ambito del bilancio di previsione 2025, in termini di competenza e di cassa, al titolo 6, tipologia 300; - parte spesa: dotazione finanziaria di euro 10 milioni, con imputazione nell'ambito del bilancio di previsione 2025, in termini di competenza e di cassa, alla missione 20, programma 3, titolo 2. 4. In relazione all'assegnazione delle risorse di cui al comma 1 e 2, la Giunta regionale provvede con proprie deliberazioni al prelievo della dotazione finanziaria di cui al comma 3 e all'iscrizione delle quote di finanziamento nelle pertinenti missioni e programmi. 5. L'onere presunto annuale, per il rimborso della quota capitale e relativa quota interessi, del debito autorizzato con il presente articolo, derivante dall'ammortamento a tasso fisso, entro il limite massimo pari al tasso determinato dalla Comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) o comunque alle condizioni ap-

plicate dalla Cassa Depositi e Prestiti, è valutato in euro 800 mila annui per un periodo massimo di venti anni a decorrere dall'anno 2026, con imputazione a carico del bilancio pluriennale 2025-2027, per quota interessi a valere sulla missione 50, programma 1, titolo 1 per euro 450 mila nell'esercizio finanziario 2026 ed euro 400 mila nell'esercizio finanziario 2027 e per quota capitale a valere sulla missione 50, programma 2, titolo 4 per euro 350 mila nell'esercizio finanziario 2026 ed euro 400 mila nell'esercizio 2027. Per le annualità successive si provvede con le leggi di bilancio riferite ai pertinenti periodi».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento sostitutivo, a firma dell'assessore Amati, del quale do lettura: «Art. __ Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico. 1. Al fine della realizzazione e del completamento di investimenti strutturali, di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione del patrimonio pubblico, compresi interventi di messa in sicurezza delle coste e del territorio a rischio idrogeologico, è autorizzata la spesa per euro 15 milioni a valere sull'esercizio finanziario 2025. 2. Per le finalità stabilite al comma 1, da attuarsi mediante il finanziamento diretto o attraverso l'erogazione di contributi agli investimenti in favore delle aziende e amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie locali, nel rispetto dell'articolo 3, commi 16 e 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), è autorizzato ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) il ricorso all'indebitamento per un importo massimo di euro 15 milioni. Il debito autorizzato può essere contratto, con

deliberazione della Giunta regionale, 5010 per far fronte a effettive esigenze di cassa, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 bis, del d.lgs. 118/2011. 3. Alla contabilizzazione del finanziamento e degli interventi previsti dal presente articolo si provvede, nell'ambito del bilancio di previsione dell'anno 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 come di seguito: - parte entrata: dotazione finanziaria di euro 15 milioni, con imputazione nell'ambito del bilancio di previsione 2025, in termini di competenza e di cassa, al titolo 6, tipologia 300; - parte spesa: dotazione finanziaria di euro 15 milioni, con imputazione nell'ambito del bilancio di previsione 2025, in termini di competenza e di cassa, alla missione 20, programma 3, titolo 2. 4. In relazione all'assegnazione delle risorse di cui al comma 1 e 2, la Giunta regionale provvede con proprie deliberazioni al prelievo della dotazione finanziaria di cui al comma 3 e all'iscrizione delle quote di finanziamento nelle pertinenti missioni e programmi. 5. L'onere presunto annuale, per il rimborso della quota capitale e relativa quota interessi, del debito autorizzato con il presente articolo, derivante dall'ammortamento a tasso fisso, entro il limite massimo pari al tasso determinato dalla Comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti, è valutato in euro 1,2 milioni annui per un periodo massimo di venti anni a decorrere dall'anno 2026, con imputazione a carico del bilancio pluriennale 2025-2027, per quota interessi a valere sulla missione 50, programma 1, titolo 1 per euro 675 mila nell'esercizio finanziario 2026 ed euro 600 mila nell'esercizio finanziario 2027 e per quota capitale a valere sulla missione 50, programma 2, titolo 4 per euro 525 mila nell'esercizio finanziario 2026 ed euro 600 mila nell'esercizio 2027. Per le

annualità successive si provvede con le leggi di bilancio riferite ai pertinenti periodi».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento all'emendamento n. 84.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Laricchia,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	33
Hanno votato «no»	4

Il subemendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 85) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore

Leo e dei consiglieri Vizzino, Tammacco e Tutolo, del quale do lettura: «Modifiche all'art.7 bis, comma 1, Legge Regionale 12 dicembre 2017, n. 53. Le RSA ex art. 67, di cui al R.R. n. 4/2007 ed alla L.R. n. 19/2006 art. 43, comma 5, già autorizzate all'esercizio alla data dell'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019, possono, entro 30 giorni dall'approvazione della presente norma, presentare istanza di qualificazione quale RSA di mantenimento ai fini del fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, lett. h), del R.R. n. 4/2019. In caso contrario continueranno ad esercitare l'attività mantenendo esclusivamente natura di struttura socioassistenziale».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento, a firma della consigliera Parchitelli, del quale do lettura: «Modifiche all'art. 7 bis, comma 1, legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53. All'emendamento n. 85, dopo le parole “[...] di cui all'art. 9, lett. h) del R.R. n. 4/2019.” aggiungere le parole: “Tutte le istanze di trasformazione e qualificazione già presentate alla data di approvazione della presente legge sono considerate ammesse.”».

Il subemendamento all'emendamento n. 85 è ritirato. Rimane l'emendamento n. 85, con il parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 85.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco,

Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Casili,
Galante,
Lopane.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30
Consiglieri astenuti	3

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 86) aggiuntivo di articolo, a firma della consigliera Parchitelli, del quale do lettura: «Dopo l'Art. __ è inserito il seguente Art. __ Istituzione dell'Ufficio della difesa civica in attuazione dell'articolo 50 dello Statuto della Regione Puglia. 1. In attuazione e nel rispetto dell'articolo 50 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia), è istituito, presso il Consiglio regionale, l'Ufficio della difesa civica, di seguito denominato Ufficio, quale organo regionale di garanzia dei diritti dei cittadini nell'ambito del territorio della Regione Puglia, che agisce, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione e nell'ambito delle competenze regionali, a tutela dei diritti e interessi di persone ed enti nei confronti dei soggetti, individuati dalla legge, che esercitano una funzione pubblica o di interesse pubblico per garantire l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza nell'azione amministrativa, con plurime competenze specialistiche in ragione della missione istituzionale. L'Ufficio interviene

altresì nella tutela dei diritti e dei principi fondamentali di cui agli articoli 3 e 6 dello Statuto della Regione Puglia, nella tutela non giurisdizionale dell'infanzia e degli adolescenti, nella tutela dei diritti delle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, nella tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei migranti, nella tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti, nella tutela del diritto alla salute. 2. L'Ufficio, quale organo collegiale e in conformità a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 50 dello Statuto della Regione Puglia, è un organo ausiliario e indipendente ed è formato da cinque componenti eletti dal Consiglio regionale, al quale riferisce. Ne fanno parte: a) Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; b) Garante dei diritti delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale; c) Garante dei diritti delle persone con disabilità; d) Garante dei diritti di cittadinanza, degli utenti e dei consumatori; e) Garante del diritto alla salute. 3. L'Ufficio opera collegialmente o nelle persone dei singoli Garanti, secondo quanto previsto dal presente articolo e dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza di cui al comma 8. Restano in ogni caso di competenza dei singoli Garanti le funzioni loro attribuite dal presente articolo, da leggi statali, nonché quelle svolte come organi decentrati di Autorità nazionali o su delega di queste ultime. 4. L'Ufficio, in persona del Garante competente, interviene nel corso del procedimento o ad atto adottato, invita le amministrazioni o i soggetti interessati a fornire tutte le informazioni e i chiarimenti ritenuti necessari; le amministrazioni o i soggetti interessati sono tenuti a fornire le informazioni richieste nel termine massimo di trenta giorni e non possono opporre il segreto d'ufficio. 5. I Garanti regionali facenti parte dell'Ufficio della difesa civica sono eletti dal Consiglio regionale in seduta plenaria. La Commissione consiliare competente in materia, sentiti il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti,

predisporre una rosa di tre nominativi, per ogni Garante, che sono approvati e presentati al Presidente del Consiglio regionale. È eletto il candidato che ottiene i voti dei due terzi dei Consiglieri componenti il Consiglio regionale. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Ai fini della designazione della rosa di tre nominativi, nel rispetto dei principi di pari opportunità e uguaglianza tra i generi, devono essere individuate personalità che siano in possesso di laurea magistrale o specialistica e che abbiano maturato una specifica e comprovata esperienza, almeno decennale, nel settore di rispettiva competenza. L'incarico può essere revocato per gravi e comprovati motivi di ordine morale o per gravi violazioni di legge dal Consiglio regionale. Il Garante eletto riceve un mandato della durata di cinque anni. 6. Ai Garanti regionali eletti in applicazione del presente articolo è attribuita un'indennità di funzione, per dodici mensilità, pari al 40 per cento dell'intero trattamento economico onnicomprensivo lordo spettante ai consiglieri regionali. Tale indennità deve intendersi comprensiva di ogni altro onere connesso al rimborso delle spese di viaggi per l'espletamento della funzione, che sono autocertificate dai Garanti ai fini dell'applicazione della normativa fiscale vigente. 7. L'Ufficio ha autonomia organizzativa nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale. Per le funzioni dei Garanti regionali vengono assegnati annualmente i rispettivi budget, a valere sulle risorse di bilancio del Consiglio regionale, per la copertura delle spese connesse alle attività da realizzare. L'Ufficio ha sede presso il Consiglio regionale e si avvale di una struttura amministrativa di supporto, la cui dotazione organica è stabilita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. 8. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le modalità procedurali per la nomina e la revoca dell'Ufficio della difesa civica. Nei

successivi sessanta giorni sono indette le procedure per l'elezione dei Garanti. Resta ferma l'elezione del Garante delle persone con disabilità di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 568. Con Regolamento regionale, da adottarsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono determinate nel dettaglio le funzioni specifiche e le modalità di intervento dell'Ufficio e dei singoli Garanti. Nelle more si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti già approvati in attuazione degli articoli 30, 31 e 31-ter della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19. 9. L'applicazione del presente articolo trova copertura finanziaria nell'ambito della dotazione già prevista per la missione 1, programma 1, titolo 1, del bilancio del Consiglio regionale per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026. A tal fine, il Consiglio regionale destina una risorsa complessiva di euro 1 milione per il 2024 in termini di competenza e cassa e di pari importo per il 2025 e 2026 in termini di competenza. Per gli esercizi successivi si provvede nell'ambito delle leggi annuali e pluriennali di bilancio».

A questo emendamento è stato presentato un primo subemendamento modificativo, a firma del consigliere Paolicelli, del quale do lettura: «Al comma 6 dell'articolo aggiuntivo proposto mediante emendamento n. 86 al DDL n. 257 del 05.12.2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)" sono apportate le seguenti modifiche: a) le parole "40 per cento" sono sostituite dalle parole "trentatré per cento"».

A questo emendamento è stato presentato un secondo subemendamento modificativo, a firma del consigliere Cognome, del quale do lettura: «Il comma 8 dell'articolo aggiuntivo proposto mediante emendamento n. 86 al DDL n. 257 del 05.12.2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025

e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)” è sostituito dal seguente: 8. L’individuazione della terna dei nomi da proporre al Consiglio regionale avviene mediante la pubblicazione di appositi avvisi pubblici, da adottarsi a cura della Sezione competente presso il Consiglio Regionale entro sessanta giorni prima della scadenza del mandato di ciascun Garante. Il relativo procedimento deve concludersi nel termine di novanta giorni decorrente dalla pubblicazione dei relativi avvisi. In sede di prima applicazione, la Sezione competente adotta gli avvisi pubblici finalizzati all’individuazione della terna dei nomi dei garanti da sottoporre al Consiglio regionale entro e non oltre quarantacinque giorni dall’entrata in vigore della presente legge. Sono fatte salve le nomine effettuate ai sensi della LR n. 19/2006 nel biennio precedente all’entrata in vigore della presente legge, i cui mandati seguiranno le naturali scadenze».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del primo subemendamento all'emendamento n. 86.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco,

Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Perrini,
Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30
Consiglieri astenuti	3

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del secondo subemendamento all'emendamento n. 86.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Perrini,
Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	3

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 86, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

Consiglieri astenuti 2

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 87, a firma del consigliere Stellato, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 88) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Stellato, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto Il seguente: Art. ... Riqualficazione campo da calcio della Parrocchia Angeli Custodi del rione Tamburi di Taranto. Per la riqualficazione del campo da calcio della Parrocchia "Angeli Custodi" del rione Tamburi di Taranto la Regione eroga un contributo di € 100.000,00. All'attuazione di quanto disposto dal presente articolo si fa fronte con stanziamento di pari importo, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2025 nella missione 6, programma 1, titolo 1 del bilancio regionale, con contestuale prelevamento da.....».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Di Gregorio, del quale do lettura: «Sostituire contributo di 100.000 euro con 200.000 euro. Aggiungere: "con contestuale prelevamento da missione 20, programma 1, titolo 1"».

Sul subemendamento il parere del Governo è contrario.

Il subemendamento all'emendamento n. 88 è ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 88.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente, Conserva,

De Blasi, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'emendamento è approvato.

L'emendamento 89, a firma del consigliere Stellato, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 90) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Stellato, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente: Art. ... "Festival della Filosofia nella Terra di Archita". Per la valorizzazione e promozione della manifestazione culturale "Festival della Filosofia nella Terra di Archita", finalizzata alla riscoperta in chiave contemporanea del pensiero filosofico classico, è assegnata alla Società Filosofica Italiana la somma di € 10.000,00. A tal fine è stanziato detto importo, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse iscritte nella missione 5, programma 2, titolo 1 del bilancio regionale, con contestuale prelevamento da».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Di Gregorio, del quale do lettura: «Sostituire contributo di 10.000 euro con 30.000 euro. Aggiungere: "con contestuale prelevamento da missione 20, programma 1, titolo 1"».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento all'emendamento n. 90.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 90, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 91) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Stellato, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente: Art. ... Riqualficazione e valorizzazione dell'area del fiume Galeso. 1. Per consentire interventi di riqualficazione e valorizzazione dell'area del fiume Galeso è assegnata alla Provincia di Taranto la somma di € 100.000,00 in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, per la quale si fa fronte a valere sulle risorse iscritte nella missione 9, programma 6, titolo 1 del bilancio regionale, con contestuale prelevamento da».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 92) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Stellato, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente: Art. ... Manifestazione sportiva "il Palio di Taranto". 1. Per la valorizzazione e promozione della manifestazione sportiva "il Palio di Taranto" è assegnata al Comune di Taranto la somma di € 20.000,00 in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, per la quale si fa fronte a valere sulle risorse iscritte nella

missione 6, programma 1, titolo 1 del bilancio regionale, con contestuale prelevamento da...».

Parere favorevole del Governo con 20.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 93) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Stellato, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente: Art. ... "Interventi di

miglioramento forestale e ripristino dei percorsi turistico-ricreativi esistenti nel Parco Comunale 'Cimino' in agro di Taranto". Per il miglioramento forestale e il ripristino dei percorsi turistico-ricreativi esistenti nel Parco Comunale "Cimino" in agro di Taranto, finalizzata alla fruibilità alla cittadinanza, è assegnata al Comune di Taranto la somma di € 250.000,00. A tal fine è stanziato detto importo, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse iscritte nella missione 9, programma 5, titolo 1 del bilancio regionale, con contestuale prelevamento da».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	33

Hanno votato «sì» 33
Consiglieri astenuti 1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 94) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Perrini, del quale do lettura: «Art. ... rubricato: Contributo straordinario per l'accreditamento e sostegno pluriennale di un Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche dello Sport" con competenze nell'ambito dell'educazione sportiva e benessere delle popolazioni. 1. Per esigenze di ricerca e didattica, per consentire il funzionamento e l'accreditamento annuale presso l'Università degli Studi Aldo Moro Bari, previo espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa, nel rispetto delle competenze statali e previa intesa con l'Università di Bari, del corso di laurea magistrale in "Scienze e Tecniche dello Sport" appartenente alla classe LM-68, con la possibilità di potenziare nel territorio pugliese competenze metodologiche e ricerche specifiche nell'ambito delle attività motorie e sportive ai fini della realizzazione e il coordinamento delle Palestre Etiche ai sensi della L.R. n. 14 del 2017, è assegnato un contributo straordinario finalizzato al finanziamento di 1 posto di professore di Prima Fascia nel Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDF-01 - Scienze dell'esercizio fisico e dello sport - Settore scientifico disciplinare MEDF-01/B - Metodi e didattiche delle attività sportive (INTERNO ai sensi dell'articolo 24, comma 6, Legge 240 del 2010), di 1 posto di professore di Prima Fascia nel Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDF-01 - Scienze dell'esercizio fisico e dello sport - Settore scientifico disciplinare MEDF-01/A - Metodi e didattiche delle attività motorie (INTERNO/ESTERNO Articolo 18 comma 1 Legge 240/2010) presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze e il loro utilizzo sarà oggetto di rendicontazione e di apposita relazione che comprovì l'efficacia della misura. 2. Il contri-

buto straordinario di cui al comma 1 è altresì finalizzato al finanziamento di n. 4 assegni di ricerca della durata di anni tre, nei settori scientifici coinvolti e rispettivamente due assegni per il ssd MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie e due assegni per il ssd MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive, finalizzati alla conduzione delle attività previste dalla L.R. 14 del 2017 relative alla sperimentazione ed erogazione di AFA Attività Fisica Adattata nel contesto del territorio tarantino in collaborazione tra Università Aldo Moro Bari, Corso di Studio in Scienze e Tecniche dello Sport, ASL Taranto, Ospedali Moscati e Statte. 3. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 4, Programma 4, Titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria di euro 167.045,2 per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza e cassa, e di euro 167.045,2 per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026 in termini di competenza, con contestuale prelevamento dalla Missione 4, Programma 4, Titolo 1. Per gli anni successivi si provvede nell'ambito delle previsioni delle leggi annuali e pluriennali di bilancio».

Parere favorevole del Governo con 80.000 euro e solo per l'anno 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,

Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
 montese,
 Romito,
 Splendido, Stea, Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 95, a firma del consigliere Perrini, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 96) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Perrini, del quale do lettura: «Art. ... rubricato "Calotte refrigeranti per sostenere le pazienti oncologiche". 1. Al fine di evitare l'alopecia in conseguenza dei trattamenti chemioterapici e ridurre gli effetti collaterali socialmente evidenti e psicologicamente impattanti, è assegnata ai servizi di oncologia medica del Servizio sanitario regionale (SSR) una dotazione di caschi o calotte refrigeranti. 2. L'acquisto dei dispositivi di cui al comma 1 è effettuato dalle ASL, che provvedono alla distribuzione capillare con priorità per i servizi che allo stato risultano totalmente privi e assicurando, nei limiti dello stanziamento, una dotazione minima di due dispositivi per servizio. 3. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 2, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 300

mila, e la medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza, è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, con contestuale prelevamento dalla Missione 12, Programma 2, Titolo 2».

Ha chiesto di parlare il consigliere Perrini. Ne ha facoltà.

PERRINI. Signor Presidente, ritiro questo emendamento perché con l'assessore Piemontese era nato un equivoco, dopodiché mi sono incontrato con lui e mi ha assicurato che sarebbero state messe a disposizione queste calotte. Già l'anno scorso feci un emendamento a tal riguardo insieme all'assessore dell'epoca Rosa Barone. Anche questo rientra nel solito discorso "poi vediamo, poi vediamo, poi vediamo". Intanto, cara Rosa, non è arrivato ancora niente a Taranto. Però, dicevo, nella giornata di lunedì mi sono incontrato con l'assessore Piemontese, il quale mi ha rassicurato che sarebbero arrivati dei caschi a Castellaneta, a Martina, all'ospedale Moscati di Taranto e a Manduria. Questo sì. Se non è così, io non lo ritiro.

Credo che fosse questo l'accordo che abbiamo preso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e benessere animale e allo sport per tutti*. Grazie, Presidente. Per quanto riguarda le calotte refrigeranti, che sono state richieste da tutti, come ho detto al collega Perrini l'altro giorno, dalla ricognizione che abbiamo fatto su tutto il territorio regionale è emerso che nella ASL di Taranto attualmente ci sono otto calotte, due al PO di Castellaneta, due al PO di Martina, due al PO di Manduria e due all'ospedale Moscati di Taranto. Questo ci è stato comunicato dalla direzione strategica della ASL di Taranto, quindi mi sento di confermare quanto le ho detto in Assessorato.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Presidente, l'invito che faccio sia all'assessore al bilancio che all'assessore alla sanità è di fare grande attenzione a questo argomento. Ho fatto un mio sondaggio e questi caschi funzionano veramente: il 90 per cento delle donne che usano questo casco ha avuto risultati molto positivi.

Vedo spesso, caro assessore, che alcune donne, quando vanno a farsi la chemio, non hanno il casco perché non ce ne sono in abbondanza. Allora, cerchiamo di lavorare su questo tema e di fare in modo che in prospettiva, se nasce qualche altra risorsa, qualche capitolo, vengano aumentate le risorse per questi caschi per tutta la Puglia. Vi dico – lo ripeto, è un mio sondaggio, che per il 90 per cento delle donne che usano questo casco funziona. Dunque, non è una mia battaglia o di altri, ma è una battaglia di tutti, perché è davvero un peccato vedere che spesso queste donne fanno a turno per utilizzare questo casco. Tutti gli ospedali devono dotarsi dei caschi, in modo che tutti li possano usare.

Ritiro questo emendamento, quindi, a seguito delle rassicurazioni datemi dall'assessore Piemontese.

PRESIDENTE. Grazie, collega.

Adesso abbiamo un enigma. C'è un subemendamento che riguarda la stessa questione dell'emendamento n. 56, che abbiamo messo da parte, a firma del consigliere Cristian Casili. Lo mettiamo da parte? Bene, accantoniamo anche questo, insieme agli altri.

L'emendamento n. 97, a firma del consigliere Perrini, è assorbito dall'altro emendamento. Vi ricordate? È quello relativo all'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici.

L'emendamento n. 98, a firma del consigliere Perrini, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 99)

aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Perrini, del quale do lettura: «Art. ... (Contributi in favore del Comune di Sava per interventi in materia di reflui) 1. Al fine di consentire, nei limiti dello stanziamento disponibile, interventi di realizzazione degli impianti di depurazione a servizio del Comune di Sava atti a concorrere alle spese sostenute dai cittadini per il servizio di svuotamento dei reflui, è concesso al predetto comune un contributo straordinario di euro 300 mila. 2. A tal fine, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 9, Programma 4, Titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila. Il medesimo finanziamento è assegnato, in termini di competenza e cassa per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027. Copertura finanziaria: Missione 20, Programma 1, Titolo 1».

Il Governo esprime parere favorevole, con la presentazione di un subemendamento per gli allacci a favore del Comune. Bisogna scriverlo, però, assessore Amati. Dovevamo inserire una dicitura. Ce la sta portando, benissimo.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. Signor Presidente, l'articolo deve essere sostituito in questo modo: "Al fine di consentire gli allacci all'impianto di depurazione e concorrere alle spese sostenute dai cittadini".

PRESIDENTE. Un attimo solo, assessore, perché lo dobbiamo scrivere *ex novo*.

Se vuole venire, Presidente Perrini, così lo firma.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. "È assegnato al Comune di Sava un contributo di euro 300.000". Poi, al comma 2 bisogna eliminare il secondo periodo. La copertura è quella, 20.1.1.

PRESIDENTE. Va benissimo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento interamente sostitutivo dell'emendamento n. 99.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Cuia,
Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

Il subemendamento è approvato.

L'emendamento n. 100, a firma del consigliere Perrini, è ritirato.

L'emendamento n. 101, a firma del consigliere Perrini, è ritirato.

L'emendamento n. 102, a firma del consigliere Perrini, è ritirato.

L'emendamento n. 103, a firma del consigliere Perrini, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 104) aggiuntivo di articolo, a firma del consi-

gliere Perrini, del quale do lettura: «Art. ... rubricato: "Contributi per il potenziamento di Masseria Russoli ai fini dei progetti terapeutici per soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico". 1. Al fine di potenziare e realizzare progetti terapeutici a sostegno dei soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico e persone con disabilità e realizzare una masseria didattica accessibile a tutti presso la Masseria Russoli, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione12, Programma 2, Titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, pari a euro 200.000 e la medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza, è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, con contestuale prelevamento dalla Missione 12, Programma 2, Titolo 2».

Parere favorevole del Governo con 100.000 euro e solo per l'anno 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Cera, Ciliento,
Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:
Lacatena.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	34
Hanno votato «no»	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 105) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Perrini, del quale do lettura: «Art. ... rubricato: “Contributi per finanziare la rotatoria Colonne Grassi sulla strada statale 172”. 1. Al fine di realizzare una rotatoria sulla Strada statale 172, nel tratto compreso tra San Paolo alle Colonne Grassi e zona Pergolo, previa intesa con le competenti Amministrazioni statali, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 10, Programma 5, Titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, pari a euro 150.000. Con contestuale prelevamento di detto importo della Missione 10, Programma 5, Titolo 2».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento interamente sostitutivo dell'emendamento, a firma del consigliere Perrini, del quale do lettura: «Art. ... rubricato: “Contributi per finanziare la rotatoria Colonne Grassi presso il Comune di Martina Franca”. 1. Al fine di progettare e realizzare una rotatoria in ambito urbano, nel tratto compreso tra San Paolo alle Colonne Grassi e zona Pergolo, nell'ambito della Missione 10, Programma 5, Titolo 2, è assegnata al Comune di Martina Franca, quale contributo, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, pari a euro 150.000. Con contestuale prele-

vamento di detto importo della Missione 10, Programma 5, Titolo 2».

Parere favorevole del Governo per il subemendamento 105, interamente sostitutivo, per 150.000.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stellato, Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

Il subemendamento è approvato.

A seguito di questa votazione, comunico che l'emendamento n. 105 decade.

È stato presentato un emendamento (n. 106) aggiuntivo di articolo, a firma del consi-

gliere Perrini, del quale do lettura: «Art ... rubricato: “Contributi per la riapertura del Pronto Soccorso oncologico Giuseppe Moscati di Taranto”».

1. Al fine di offrire i servizi sanitari equi al capoluogo jonico, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 13, Programma 5, Titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, pari a euro 2 milioni. Con contestuale prelevamento di detto importo della Missione 13, Programma 5, Titolo 2.».

Ha chiesto di parlare il consigliere Perini. Ne ha facoltà.

PERRINI. Voglio che faccia attenzione anche il Presidente Emiliano.

Presidente, sappiamo benissimo che nel 2015 è stato chiuso il pronto soccorso del Moscati. Dopo tanti interventi, spesso lei mi ha rassicurato sul pronto soccorso del Moscati. Anzi, spesso ha anche fatto degli incontri al Moscati dicendo che si aprirà il pronto soccorso. Il pronto soccorso del Moscati, però, non si è mai aperto, per tanti motivi, soprattutto perché mancano i reparti, ci sono varie problematiche.

Io ho parlato di questa cosa anche con l'assessore Piemontese, per quanto riguarda il pronto soccorso. Noi a Taranto abbiamo un unico pronto soccorso, che è quello del Santissima Annunziata, anche perché quelli di Martina e Manduria io non li reputo pronti soccorsi della provincia di Taranto, perché stanno ai confini con le altre province.

Sul pronto soccorso del Moscati, cosa ho intenzione di fare? L'ho anche proposto all'assessore Piemontese. Essendo quello un polo oncologico, e spero che in futuro diventi sempre più importante quell'ospedale, ho chiesto che il pronto soccorso del Moscati diventi un pronto soccorso per soli malati oncologici, perché la gran parte dei malati oncologici, purtroppo, spesso vanno al Santissima Annunziata, vanno a Martina, quando, invece, se

si creano le condizioni, può diventare il polo oncologico del Moscati e vanno in quell'ospedale solo i malati oncologici. Così andiamo a snellire il pronto soccorso del Santissima Annunziata e di altri comuni.

Questa è una proposta che faccio. Mi sono anche confrontato con i primari, con Pisconti, con altre persone. Vi devo dire la verità: quell'ospedale stava messo male. Grazie a Pisconti e ad altri primari in quell'ospedale, il Moscati è diventato un'eccellenza.

Caro Presidente, il San Cataldo, che lei ha tanto a cuore, come lo hanno a cuore tutti i tarantini, prima di due-tre anni non sarà pronto. Cerchiamo di potenziare il Moscati, e vi ho spiegato anche il motivo, rendere Martina, Castellaneta e Manduria più accessibili, in modo che il Moscati non sia un ospedale senza pronto soccorso. Bisogna fare un po' di pubblicità tra i medici di famiglia. In quell'ospedale spesso arrivano anche pazienti che hanno avuto un infarto. Spesso si perde anche del tempo perché tanta gente della nostra provincia pensa che lì ci sia un pronto soccorso che può fare di tutto. Dobbiamo trovare un modo, mettendo anche la segnaletica stradale, per cambiare la situazione, perché deve diventare a tutti gli effetti un polo oncologico e ci deve essere un pronto soccorso solo per malati oncologici.

Grazie.

MAZZARANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZARANO. Presidente, colgo l'occasione per agganciarvi a questo argomento, anche perché ho presentato un emendamento simile. Il tema lo conosce l'assessore Piemontese e penso lo conosca anche il Presidente Emiliano. La città di Taranto è quella con il più alto numero di abitanti nel rapporto con il pronto soccorso: 186.000 abitanti per pronto soccorso. La media di Bari è 80.000 abitanti per pronto soccorso, la media di Lecce è

72.000 abitanti per pronto soccorso. Questo significa che tutto il territorio si riversa sul Santissima Annunziata e per alcune branche tutto il territorio provinciale si riversa sul Santissima Annunziata. C'è bisogno, quindi, di decongestionare il pronto soccorso del Santissima Annunziata.

La proposta del consigliere Perrini è una proposta giusta perché, essendo presenti al Moscati i reparti di oncologia e di malattie infettive, si potrebbe creare lì il pronto soccorso oncologico e per le malattie infettive, perché questo consentirebbe di alleggerire, come dicono i medici, del 20 per cento la pressione sul pronto soccorso del Santissima Annunziata.

Già questo sarebbe un modo per alleggerire una pressione che, come voi sapete, spesso ne danno notizie i *media*, è estremamente grave e pesante.

Io penso che una delle condizioni di anomalia e di emergenza che vive la città di Taranto sia legata proprio a questo fenomeno, per cui chiedo all'assessore, come ho detto e ho chiesto riservatamente al Presidente, di attenzionare questa situazione e di provare a immaginare delle soluzioni che siano fattibili e realizzabili, perché la prospettiva del San Cataldo è una prospettiva sicuramente importante, ma che alla fine non aiuterà a risolvere il problema, perché parleremmo sempre di un unico pronto soccorso su cui si riversa la città e la provincia di Taranto.

DI GREGORIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GREGORIO. Grazie, Presidente. È una questione ormai nota a tutti. Sono due anni che combatto con questo problema. Per risolvere il problema del pronto soccorso di Taranto bastano trenta secondi, basta firmare una delibera che permetta di spostare i codici verdi, bianchi e azzurri al punto di primo intervento del Paolo VI.

Dovete sapere che al pronto soccorso di Taranto arriva l'84 per cento di questi codici. Su 100 persone 84 sono codici blandi. Basta spostarli da un'altra parte e si risolve il problema totalmente. Sono due anni che ho presentato questo progetto, il Presidente lo sa, l'assessore Piemontese lo sa, lo sa il Presidente nazionale del 118, il dottor Balzanelli, che ha redatto questo progetto insieme a me, che è stato consegnato a ottobre 2022, ma questo progetto non si vuole attuare.

Non ne capisco il perché, non capisco a chi giovi tutto questo, perché ai medici non giova, almeno a quelli del pronto soccorso del Santissima Annunziata, non giova alle persone che sono costrette a stare dodici, diciotto, ventiquattro ore ad aspettare al pronto soccorso di Taranto. Sono i nostri nonni, i nostri zii anziani, i nostri papà, cioè sono quelli che hanno fatto l'Italia che trattiamo così, li facciamo aspettare diciotto ore al pronto soccorso senza che si risolva il problema.

Io mi auguro che dopo le sue telefonate l'assessore Piemontese possa prendere in carico questa situazione e cercare di risolvere, insieme alla Direzione generale di Taranto, questo che è un vero sconcio, che incide sulla pelle di tutti i tarantini e di tutti quelli che si recano al pronto soccorso di Taranto.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Di Gregorio.

Presidente Emiliano, è stato interpellato lei dal Presidente Perrini rispetto al pronto soccorso del Moscati. Vuole ritirare l'emendamento, però vuole avere delle assicurazioni.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Vi chiedo scusa se parlo da seduto, ma sono veramente stanco.

Noi abbiamo provato più volte a convincere il direttore generale della ASL di Taranto che il Moscati, che ha già un punto di primo intervento, quindi una cosa che assomiglia

moltissimo a un pronto soccorso, potrebbe ospitare una forma, ovviamente giuridicamente abbastanza complessa da definire, di pronto soccorso, con specifica dedizione all'oncologia.

In realtà, questa cosa non esiste. Un pronto soccorso o è un pronto soccorso o non lo è. Questo è il punto dove il gioco si blocca, perché ovviamente i pazienti oncologici caricati dal 118 non possono che essere portati in un pronto soccorso, e non possono essere portati in un pronto soccorso che vogliamo definire ibrido.

Siccome la normativa su che cos'è un pronto soccorso è una normativa nazionale, non credo che sia suscettibile di essere modificata dalle competenze regionali, perché la cornice non può che essere una cornice molto rigida, questo è il punto sul quale ci stiamo arrovellando.

Se parliamo, invece, di una sorta di ambulatorio di prima accoglienza di tutte le situazioni oncologiche che meriterebbero una valutazione, credo che questo si possa realizzare. È possibile, sempre che il direttore generale si convinca. Noi su queste questioni non possiamo dire ai direttori generali che cosa devono fare. Questo sia chiaro. Noi possiamo dire che vogliamo fare un pronto soccorso al Moscati. Lui prende la norma e ci dice tutto quello che serve per fare un pronto soccorso. Se i requisiti ci sono per accreditare un pronto soccorso, lo infila.

Se non ci sono i requisiti, non lo fa. Immaginate che neanche l'Oncologico di Bari ha un pronto soccorso, per la stessa ragione. Certo, Bari ha quattro pronti soccorsi, quindi la situazione è molto diversa.

Su questo punto ho capito che la resistenza della ASL è totale. Ne ho parlato io, ne hanno parlato i consiglieri, ne hanno parlato molti altri.

Se il Consiglio regionale sollecita il Presidente della Regione a dare un indirizzo al direttore generale per valutare in che modo si può utilizzare la struttura del Moscati, sempre

corrispondentemente alle norme di legge, per sollevare il carico che esiste nell'ospedale Santissima Annunziata, questo si può fare. Il fatto che si arrivi a un risultato non glielo posso assicurare, perché non ci sono riuscito finora. Voi pensate che quando dico una cosa tutti i dirigenti che stanno qua, che mi stanno ascoltando, si buttano dal balcone immediatamente. Non è così. Quando una cosa non si può fare, mi dicono che non si può fare. Grazie a Dio non hanno paura di me.

Nicola, ti ho mai detto "devi fare così, e basta"? Mai. Così si fa con i dirigenti. La responsabilità, però, è la loro. Noi abbiamo detto loro che hanno la possibilità di sollevare un pronto soccorso. Certo, a un direttore generale quello che succede in un pronto soccorso interessa fino a un certo punto. Mi sono reso conto che anche le liste d'attesa interessano fino a un certo punto ai direttori generali.

Il nostro compito è incalzarli, non sostituirli, perché questo non lo possiamo fare. Questo impegno me lo prendo, ce lo prendiamo tutti insieme.

Un'altra cosa vi voglio annunciare: domani va in Giunta un provvedimento in cui, per accelerare l'apertura del San Cataldo, creiamo una struttura dedicata a tutte le procedure di apertura del San Cataldo a Taranto, perché chiaramente questa storia del collaudo di qua e collaudo di là, garetta di qui e garetta di là, mi ha scocciato. Ho l'impressione che a Taranto il direttore generale pensi di poter aprire l'ospedale come se fosse una cosa nella quotidiana attività della ASL. Non è così. Per aprire un ospedale da centinaia di posti letto serve un gruppo di lavoro dedicato, che si occupi solo di questo. Altrimenti, non lo apriremo mai questo ospedale, e non perché non sono stati rispettati gli impegni che, invece, hanno portato alla realizzazione dell'ospedale più grande che sia mai stato fatto in Italia nel minor tempo possibile.

Ora ci stiamo impernacchiando – scusatemi il termine – nella fase di dotazione delle strutture. Pensano, per non stressarsi, eviden-

temente, che sia sufficiente il normale lavoro con l'ingegneria tecnica, come se fosse tutto normale.

Noi, invece, costituiremo questo gruppo di lavoro, che metterà a lavorare in via esclusiva le persone che lavoreranno all'apertura del San Cataldo. Poi, se dovessero esserci altri problemi, rinforzeremo la ASL in altra maniera. L'apertura di una struttura gigantesca come quella non può essere gestita come un semplice trasferimento da un ambulatorio all'altro.

Naturalmente, me ne sto occupando personalmente, assieme all'assessore alla sanità, perché almeno in quest'ultimo anno tutta una serie di meccanismi che noi abbiamo svelato durante quest'ultimo periodo, di traccheggiamenti vari, devono finire, da parte di tutti. Quindi, sono tutti avvisati.

Immaginate che abbiamo fatto una riunione sulle liste d'attesa dove abbiamo chiaramente detto – lo posso dire pubblicamente – che noi ci stiamo rivolgendo alle forze dell'ordine per dare dei suggerimenti investigativi con riferimento alle anomalie sulle prenotazioni. È chiaro? Non facciamo più prigionieri, di nessun tipo.

In questo ambito, quello che lei ha suggerito, collega, trova la mia totale condivisione. Mi auguro che il direttore generale, che peraltro è in scadenza, non credo che manchi molto alla sua scadenza, ci farà sapere cosa ne pensa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Presidente.

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Grazie, Presidente.

Avevo deciso di non intervenire, però visto che si è parlato e si sta parlando molto del San Cataldo di Taranto, l'impegno, credo che il Presidente della Giunta e il Presidente della Regione possano prenderlo, è quello di avere

una visione diversa da quella che si vuole dare al San Cataldo, cioè una visione di Policlinico. Se noi per il San Cataldo, che tra l'altro ho visitato, è di polo universitario, caro Presidente, se noi dobbiamo trasferire il Santissima Annunziata al San Cataldo, non abbiamo fatto niente, abbiamo fatto un buco nell'acqua, Presidente. Però, lei può prendere, Presidente, l'impegno che il San Cataldo abbia una visione diversa da quella che si sta dando, cioè, una visione di polo universitario, di Policlinico, in maniera tale che il San Cataldo diventi punto di riferimento non soltanto di Taranto e provincia, ma dell'intera Puglia.

Grazie, Presidente.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Stavamo parlando di bilancio, sarò veloce.

Ringrazio per la disponibilità il Presidente per quanto riguarda il Moscati. Sul San Cataldo, la colpa non è dell'ultimo direttore che è arrivato a gestire la situazione, perché la parte più difficile della costruzione di un ospedale o di una casa, non è costruire le mura, ma abitarla. È lì che si perde tempo. Il tempo lì si è perso già nell'organizzazione iniziale, quando all'epoca c'era il direttore generale Stefano Rossi, che spesso, sollecitato da me, caro Presidente, la metteva sempre sul ridere.

Non me la prendo con chi sta gestendo in questo momento questa situazione, perché ora è molto difficile. La cosa più difficile della costruzione di un ospedale o di una casa è gestire i trasferimenti della gente che deve stare all'interno. Quando c'era da dire qualcosa di contrario l'ho detta anche contro questo direttore generale, ma per quanto riguarda il San Cataldo, si è trovato in una situazione nella quale si è perso molto tempo all'inizio. Questa è la verità.

Invece, per quanto riguarda il Moscati, accetto la vostra disponibilità. Grazie.

PRESIDENTE. Comunico che l'emendamento n. 106 è ritirato.

Comunico altresì che sono stati ritirati gli emendamenti nn. 107, 108, 109 e 110.

È stato presentato un emendamento (n.111) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Laricchia e Conserva, del quale do lettura: «Art Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione.

1. Il presente articolo disciplina i criteri e le procedure per le nomine e le designazioni dei rappresentanti regionali di competenza della Regione, nel rispetto dello Statuto e della normativa statale vigente in materia.

La Regione provvede alle nomine e designazioni secondo criteri di onorabilità, professionalità ed autonomia, fra persone che abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa adeguata alle caratteristiche della carica o dell'incarico che deve essere ricoperto, informandosi altresì ai principi di buon andamento, trasparenza e prevenzione della corruzione, pubblicità, partecipazione, imparzialità, pari opportunità e, per quelle di competenza del Consiglio regionale, di garanzia del ruolo delle minoranze.

Il presente articolo si applica alle nomine e designazioni di competenza della Regione Puglia negli organi di indirizzo politico, di amministrazione attiva, consultiva e di controllo degli enti dipendenti dalla Regione, degli enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati dalla Regione, a prescindere dalla forma giuridica assunta dall'organismo stesso, nonché degli organi collegiali operanti in sede tecnica, consultiva o amministrativa nelle materie di competenza regionale costituiti presso altre pubbliche amministrazioni o presso la Regione.

Il presente articolo non si applica:

a) alle commissioni di concorso e alle commissioni esaminatrici la cui durata si esaurisce con la conclusione delle prove o degli esami;

b) alle designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla Regione, fatta eccezione per le designazioni relative a organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale;

c) alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato;

d) alle determinazioni di carattere organizzativo dei dirigenti regionali, assunte nell'ambito dei rispettivi poteri di gestione, che comportano l'individuazione di personale regionale a essi assegnato a partecipare a organismi con compiti istruttori o consultivi;

e) agli organismi di garanzia previsti nei contratti collettivi nazionali di lavoro;

f) ai provvedimenti di nomina e designazione degli organi di direzione delle aziende sanitarie locali (ASL), delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, di cui al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria) e alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali), salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, e dall'articolo 19, comma 1.

Competenze del Consiglio e degli organi di governo

2. Sono di competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni spettanti alla Regione:

a) attinenti a funzioni in cui la rappresentanza politica e istituzionale sia esclusiva o, comunque, prevalente;

b) negli organi di vigilanza e controllo contabile e amministrativo di enti, aziende, agenzie e altri organismi dipendenti dalla Regione;

c) negli organi di vigilanza e controllo contabile e amministrativo di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione;

d) del difensore civico, dei garanti regionali e dei componenti di consulte, osservatori,

commissioni e comitati la cui elezione spetta al Consiglio.

3. Sono di competenza degli organi di governo le nomine e designazioni spettanti alla Regione:

a) negli organi di amministrazione attiva di enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione;

b) negli organi che esercitano funzioni di indirizzo, governo, amministrazione attiva e gestione di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione;

c) negli organismi collegiali che svolgono funzioni di natura tecnica, consultiva o amministrativa presso altre pubbliche amministrazioni o presso la Regione, fatta eccezione per quelli di supporto al Consiglio regionale;

d) in tutti i casi non espressamente riservati alla competenza del Consiglio ai sensi del comma 1.

4. Ai fini del comma 2, lettera b), e del comma 3, lettera a), gli enti, aziende, agenzie e gli altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione sono quei soggetti giuridici, comunque denominati, che svolgono funzioni esclusive o comunque prevalenti strumentali all'esercizio delle funzioni regionali di governo e che, pur se dotati di propria autonomia, sono soggetti alla potestà regionale esclusiva o comunque prevalente in ordine ai seguenti profili:

a) costituzione o scioglimento;

b) nomina degli organi;

c) approvazione dei bilanci;

d) esercizio di funzioni di vigilanza o controllo;

e) definizione di indirizzi e direttive;

f) disciplina dell'ordinamento interno;

g) disciplina del personale. Disposizioni in materia di nomine e designazioni della Regione, in contrasto con il presente articolo, contenute in statuti, atti costitutivi, regolamenti o qualsiasi altro atto di organismi esterni non impegnano la Regione, le cui nomine e

designazioni restano soggette esclusivamente alla presente legge.

Nel caso in cui nomine o designazioni di competenza degli organi di governo o del Consiglio regionale ai sensi del presente articolo debbano essere effettuate d'intesa con altri soggetti pubblici o privati, alla definizione di tali intese provvedono rispettivamente il Presidente della Giunta regionale o il Presidente del Consiglio regionale, sentita la Commissione consiliare competente.

Procedura di nomina e designazione di competenza del Consiglio

5. Le proposte per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio, presentate ai sensi del comma 9, sono sottoposte al parere della Commissione consiliare competente che, almeno quindici giorni prima della scadenza del termine entro cui il Consiglio deve provvedere alla nomina o designazione, trasmette il relativo provvedimento al Presidente del Consiglio per l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio.

La Commissione consiliare competente istruisce le proposte di candidatura presentate ai sensi del comma 9, determinando previamente all'esame delle candidature, con votazione a maggioranza, i requisiti curriculari ritenuti idonei per ricoprire la carica oggetto del provvedimento di nomina o designazione, assegnando a essi un punteggio, e valuta, sulla base della documentazione presentata, i requisiti professionali e di esperienza richiesti per la nomina predisponendo una relazione.

La Commissione dà mandato alla competente struttura tecnica di supporto di cui del comma 8 di stilare un elenco dei candidati ritenuti idonei per la carica oggetto del provvedimento di nomina o designazione e trasmette il relativo parere sulle candidature al Presidente del Consiglio regionale, che lo comunica agli altri consiglieri regionali.

La Commissione consiliare competente può procedere all'audizione dei candidati al fine di acquisire elementi utili alla valutazione. Se la Commissione consiliare competente

non esprime il parere nei termini richiesti, il Consiglio regionale può procedere comunque alla nomina o designazione.

Il Consiglio garantisce la rappresentanza delle minoranze con il sistema di elezione a voto limitato. In assenza di diverse specifiche disposizioni normative, il voto è limitato a due terzi dei soggetti da nominare, se non altrimenti deliberato dal Consiglio prima di procedere alla votazione. In caso di parità di voti tra due o più candidati si procede al ballottaggio tra gli stessi ed è eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Controllo preventivo del Consiglio sulle nomine di competenza degli organi di governo

6. Le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo di cui comma 3, lettere a) e b) sono effettuate, previo controllo da parte del Consiglio.

Tale controllo è svolto sottoponendo la proposta di candidatura per la nomina o designazione al parere preventivo della Commissione consiliare competente.

La Giunta comunica alla Commissione consiliare competente le nomine o designazioni che intende effettuare, nel rispetto del principio della rappresentanza di genere, almeno quarantacinque giorni prima della scadenza, corredate della documentazione di cui al comma 11 e di una relazione che illustri i motivi che giustificano la proposta di candidatura in relazione ai fini e agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire e ai criteri di capacità professionale e le procedure seguite per addivenire alla indicazione della candidatura.

La Commissione consiliare competente, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, esprime il parere di cui al presente comma e può formulare eventuali osservazioni.

La Commissione può procedere all'audizione dei candidati al fine di acquisire elementi utili alla valutazione. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il parere, gli organi di governo

possono procedere a effettuare la nomina o designazione. In caso di osservazioni della Commissione, l'atto di nomina deve dare atto del loro accoglimento oppure esplicitare le motivazioni del loro mancato accoglimento.

La procedura di cui al presente comma si applica, altresì, per la conferma di persona in carica, anche nel caso in cui, nei confronti della stessa, sia stato già espresso il parere della Commissione competente.

Nei casi in cui, secondo la normativa di riferimento, una nomina di competenza degli organi di governo avvenga a seguito di designazione vincolante da parte di altri soggetti o sia riservata a chi è titolare di determinate cariche oppure riguardi gli organismi tecnici di cui al comma 2, lettera c) o i casi di cui al comma 2, lettera d), le procedure di controllo consiliare preventivo di cui al presente articolo non si applicano e la Giunta comunica tempestivamente al Consiglio la nomina effettuata, sempre corredata da una relazione che illustri i motivi che giustificano la nomina.

Elenchi regionali degli incarichi

7. Entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio e la Giunta pubblicano, ciascuno per la propria competenza, un elenco delle nomine e designazioni da effettuare nell'anno solare successivo, incluse le nomine degli organi di direzione delle ASL, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale.

Gli elenchi contengono:

- a) gli organismi cui le nomine o designazioni si riferiscono, distinti per tipologie;
- b) la fonte normativa dell'incarico;
- c) la data entro cui la nomina o designazione deve essere effettuata e la durata dell'incarico;
- d) i requisiti richiesti per l'incarico;
- e) le eventuali incompatibilità specificamente previste per l'incarico dalla normativa di riferimento;
- f) i compensi a qualsiasi titolo previsti dalle norme vigenti o dagli ordinamenti dei singoli enti.

Gli elenchi sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sono inseriti nei siti web del Consiglio e della Giunta. Il Consiglio e la Giunta possono dare ulteriori idonee forme di pubblicità a tali elenchi. Gli elenchi sono redatti e pubblicati secondo un modello unitario definito d'intesa fra le strutture tecniche di cui al comma 8. Ove, nel corso dell'anno, si renda necessario procedere a nomine o designazioni non previste negli elenchi di cui al presente comma, i soggetti competenti ai sensi del medesimo comma, compilano elenchi integrativi, cui si applicano le stesse forme di pubblicità.

Strutture tecniche di supporto

8. Le competenti strutture tecniche istituite presso il Consiglio e la Giunta:

- a) definiscono il modello unitario degli elenchi delle nomine e designazioni;
- b) curano la tenuta degli elenchi delle nomine e designazioni di rispettiva competenza, i relativi aggiornamenti e la loro pubblicazione secondo modalità omogenee;
- c) assicurano il costante aggiornamento della situazione degli incarichi in essere e coadiuvano il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in ordine a ogni aspetto concernente la vigente normativa nazionale e regionale in relazione alle nomine e designazioni;
- d) effettuano il monitoraggio sul rispetto del principio di pari rappresentanza di genere e di tutela delle minoranze.

Le medesime strutture, inoltre:

- a) raccolgono le proposte di candidatura di cui al comma 9;
- b) verificano la completezza della documentazione di cui al comma 11;
- c) svolgono ogni altra attività istruttoria prevista o richiesta ai sensi dei commi 5, 6 e 9;
- d) si coordinano con le strutture amministrative competenti per materia sulla base dei principali settori di intervento dell'organismo interessato dalla nomina, al fine di predisporre l'atto di nomina e acquisire le dichiarazioni di

insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità.

Le competenze di cui al presente comma sono esercitate nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Avviso di selezione, candidature e proposte di nomina

9. Al fine di favorire la presentazione delle candidature, il Consiglio e la Giunta, con congruo anticipo, pubblicano un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sui relativi siti web istituzionali con il quale viene comunicata la necessità da parte del Consiglio o della Giunta di procedere alla nomina o designazione di che trattasi e invitano i soggetti di cui al presente comma a proporre le relative candidature. In caso di scadenze ravvicinate e ai fini di economia del procedimento, i bandi possono cumulativamente riguardare più nomine o designazioni.

Non si procede alla pubblicazione dell'avviso per le nomine o designazioni di competenza regionale inerenti a:

- a) organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo;
- b) organismi per i quali la legge di settore già prevede l'espletamento di uno specifico avviso pubblico;
- c) organismi la cui costituzione ha carattere di urgenza;
- d) nomine e designazioni da effettuarsi previa intesa della Regione con organi dello Stato, delle Regioni o di altri soggetti;
- e) organismi che svolgono funzioni di natura tecnica se non già ricompresi nelle precedenti lettere da a) a d).

Nel caso di organismi la cui costituzione ha carattere di urgenza, il provvedimento di nomina o designazione dà conto delle motivazioni d'urgenza che hanno imposto la deroga all'avviso pubblico.

10. Le proposte di candidatura, corredate

della documentazione di cui al comma 11 e accompagnate da una relazione che giustifichi la designazione, devono essere presentate all'organo competente per la nomina o designazione secondo i termini stabiliti nell'avviso, da parte:

- a) delle organizzazioni sindacali regionali;
- b) delle associazioni riconosciute, fondazioni ed enti pubblici e privati operanti in Puglia nei settori interessati;
- c) delle università e istituti di ricerca;
- d) degli ordini professionali aventi sede in Puglia;
- e) dei Presidenti dei Gruppi consiliari e dei consiglieri regionali;
- f) della Giunta regionale;
- g) della persona direttamente interessata alla candidatura;
- h) di almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Regione Puglia.

Fino al terzo giorno antecedente a quello della riunione della Commissione consiliare convocata per il parere sulle candidature di competenza del Consiglio, i consiglieri regionali e i Gruppi consiliari possono far pervenire a essa proposte di candidatura. Le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono disposte, secondo le procedure di cui al comma 6, di norma tra le candidature proposte ai sensi del presente comma salvo che, per mancanza di proposte di candidature o per altra causa eccezionale, oltre che per le ragioni di urgenza di cui al comma 9, gli organi predetti ritengano, motivata mente, di dover provvedere. In deroga, fermo restando il rispetto dei criteri e dei principi della presente legge. Il Consiglio regionale delibera le nomine e designazioni di propria competenza, sulla base delle procedure di cui al comma 5, tra le candidature proposte ai sensi del presente comma. Le proposte di candidatura e le procedure di nomina devono attenersi al principio di parità di genere e sono effettuate nel rispetto dell'articolo 6 dello Statuto della Regione Puglia e della normativa vigente in materia.

Documentazione per la proposta di nomina

11. Per le proposte di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo sono acquisiti:

- a) dati anagrafici e di residenza;
- b) curriculum degli studi e delle esperienze professionali attestante il possesso di eventuali requisiti richiesti da leggi, regolamenti o statuti agli effetti della nomina o della designazione, nonché l'elenco delle cariche pubbliche e/o degli incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti e l'indicazione di cariche elettive e non elettive ricoperte e di eventuali condanne penali o carichi pendenti;
- c) indicazione dei rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti;
- d) attestazione di possesso dei requisiti richiesti per la nomina o designazione, ivi compresa l'iscrizione ad albi professionali;
- e) dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
- f) dichiarazione di appartenenza ad associazioni che abbiano finalità dichiarate o svolgano di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica, precisandone la denominazione;
- g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale il candidato attesta di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità o conflitto di interessi o di incompatibilità previste dalla presente legge, dalle leggi che regolano le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia, ovvero dichiarazione con cui il candidato attesta l'eventuale sussi-

stenza di una causa rimuovibile di incompatibilità esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.

Qualora la documentazione di cui al presente comma sia incompleta, è consentito integrarla entro il termine stabilito dalla struttura tecnica in ragione dell'urgenza di provvedere alla nomina. Sono dichiarate inammissibili le proposte prive o carenti della documentazione di cui al presente comma o risultate incomplete allo scadere del termine indicato al periodo precedente.

Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle nomine di competenza regionale da effettuarsi su designazione o in una rosa di nominativi da parte di altri soggetti.

Requisiti professionali

12. Tutti i soggetti nominati devono essere in possesso dei requisiti specifici di specializzazione e dei titoli di studio e abilitativi stabiliti dalla normativa di settore e dagli ordinamenti dei soggetti giuridici o degli organismi presso i quali sono nominati.

Ai sensi del presente articolo tutti i soggetti designati devono possedere inoltre, a pena di decadenza, comprovati requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia per esercitare le dette funzioni, in relazione ai fini che la Regione intenda perseguire ed ai programmi che essa abbia adottato.

I componenti degli organi amministrativi e di controllo, di cui al comma 1 del presente articolo, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e s.m.i., devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra le persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio, anche alternativamente, attraverso l'esercizio di:

a. attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società ope-

ranti in settori attinenti a quello di attività di consorzi, agenzie, fondazioni e società controllate della Regione Puglia compatibili per dimensione e complessità;

b. attività professionali in materie attinenti al settore operativo di consorzi, agenzie, fondazioni e società partecipate della Regione;

c. attività professionali in società comparabili per dimensione e complessità;

d. attività di insegnamento universitario in materie aventi attinenza con il settore operativo di consorzi, agenzie, fondazioni e società controllate della Regione;

e. funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di consorzi, agenzie, fondazioni e società controllate della Regione, ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. Le esperienze maturate contestualmente in più funzioni si conteggiano per il solo periodo di tempo in cui sono state svolte, senza cumularle.

Per la carica di Presidente, Amministratore unico e Direttore generale, è richiesta un'esperienza almeno quinquennale nelle attività sopra descritte presso società operanti in settori attinenti a quello di consorzi, agenzie, fondazioni e società partecipate della Regione ovvero comparabili per dimensione e complessità.

I soggetti candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti devono essere iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE).

Requisiti di autonomia

13. Per quanto concerne i requisiti di autonomia, viene disposto che non possono rico-

prire cariche negli enti regionali, coloro i quali rivestono incarichi di governo di livello nazionale e locale o sono membri del Parlamento nazionale ed europeo ovvero dei consigli regionali o di enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Non può assumere la carica di componente dell'organo amministrativo a chi nel corso del mandato precedente è stato componente dell'organo di controllo di società, agenzie, consorzi, fondazioni controllate o della controllante.

Analogamente non può ricoprire la carica di componente dell'organo di controllo chi nel corso del mandato precedente è stato componente dell'organo di amministrazione della medesima società, agenzia, consorzio, fondazione controllata o della controllante, oltre che chi si trova in conflitto di interesse con la società, agenzia, consorzio, fondazione controllata o della controllante e non possiede i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 2399, comma 1, lettere b) e c) del codice civile.

Inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi

14. Le nomine di competenza regionale di cui al presente articolo soggiacciono, in quanto applicabili, alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e della normativa nazionale e regionale in materia di inconferibilità e incompatibilità. In ogni caso, anche in attuazione della normativa nazionale, non possono essere nominati o designati a ricoprire gli incarichi di cui alla presente legge, in particolare:

a) coloro che si trovino in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta

delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), dal decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ovvero dal titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;

c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del medesimo decreto;

d) coloro che ricoprono o abbiano ricoperto, nei sei mesi precedenti la nomina, incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;

e) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per i cinque anni successivi all'elezione stessa.

15. Fatto salvo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia, non può essere nominato o designato nelle cariche di cui al presente articolo, versando in una situazione di conflitto di interessi con riferimento agli incarichi stessi ovvero con il soggetto giuridico al quale la nomina si riferisce, anche alla luce dei criteri fissati in materia dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Puglia e dal Codice di comportamento vigente:

a) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, chi somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente od organismo cui si riferisce la nomina;

b) chi ha lite pendente, a titolo personale ovvero come titolare della rappresentanza legale di un soggetto che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con l'ente o l'organismo cui si riferisce la nomina o la designazione;

c) ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con l'ente od organismo cui si riferisce la nomina o la designazione o con altri soggetti operanti nel medesimo settore di attività dell'organismo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado;

d) chi ha svolto attività di cui alla precedente lettera c) nei due anni precedenti all'avvio della procedura di nomina; egualmente la nomina è preclusa se, nei due anni precedenti la nomina, nelle attività di cui alla precedente lettera c) del hanno preso parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado.

Cumulo di incarichi e limitazioni

16. Gli incarichi disciplinati dal presente articolo, fatta eccezione per quelli non retribuiti e salvo quanto previsto al comma 17, non sono tra loro cumulabili. In caso di conferimento di una nuova nomina l'interessato deve dimettersi dal precedente incarico entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento. In assenza di dimissioni, l'interessato è dichiarato decaduto dalla nuova nomina ai sensi del comma 19.

È consentita l'attribuzione alla stessa persona di non più di due incarichi di membro effettivo di collegi sindacali e di organi di controllo contabile. La carica di componente supplente di collegio sindacale o di revisore legale supplente non si computa ai fini del cumulo.

17. Non è consentita, per un periodo di due anni, una nomina o una designazione tra quelle disciplinate dalla presente legge qualora vi

sia stata permanenza presso il medesimo ente o organismo per due mandati consecutivi in una stessa carica o in cariche diverse. La disposizione si applica anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico. Nel caso di mandati svolti in cariche diverse, questi si considerano consecutivi quando dalla fine del primo e l'inizio del secondo intercorre un periodo inferiore a dodici mesi. Il divieto previsto dal presente comma non opera nel caso in cui il mandato sia stato esercitato per un periodo di tempo inferiore alla metà della durata naturale dell'incarico.

Ai fini del presente comma, si considerano anche i mandati svolti prima dell'entrata in vigore della presente legge.

Doveri inerenti il mandato

18. Nell'espletamento del proprio mandato, i soggetti nominati o designati ai sensi del presente articolo rappresentano la Regione e sono tenuti ad attenersi agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e alle direttive impartite dall'organo che li ha nominati, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di legge. Nel caso di nomine o designazioni effettuate dal Consiglio regionale, le direttive dello stesso Consiglio tengono conto del principio di rappresentanza delle minoranze sulla cui base sono stati nominati i soggetti alle quali esse sono dirette.

I soggetti chiamati a ricoprire incarichi di amministrazione attiva e di controllo, nominati ai sensi del presente articolo, sono tenuti a inviare all'organo regionale da cui sono stati nominati o designati, una relazione annuale sull'attività svolta. Sono, altresì, tenuti a riferire, a pena di revoca, sull'attività svolta, ogni volta che lo richiede il Presidente del Consiglio, su iniziativa propria o di almeno due presidenti di Gruppo o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio, su iniziativa della Commissione consiliare competente o del Presidente della Giunta.

Il nominato ha l'obbligo:

a) di astenersi dal prendere parte alle deci-

sioni degli organi dei quali è componente, quando le stesse possano procurare, direttamente o indirettamente, vantaggi patrimoniali o di altro genere a sé medesimo, al coniuge o convivente more uxorio e ai parenti o affini entro il secondo grado;

b) di non adottare, rispetto a obblighi derivanti dalla legge o da altra fonte del diritto, condotte omissive suscettibili di determinare i medesimi effetti di cui alla precedente lettera a).

Durante l'espletamento del mandato, l'interessato è tenuto a comunicare all'organo regionale che ha provveduto alla nomina o designazione, il sopravvenire di cause di inconferibilità, di conflitto di interessi, di incompatibilità o di sospensione di cui ai commi 14 e 20.

Decadenza e revoca

19. L'organo che ha provveduto alla nomina o designazione, ove accerti, d'ufficio o su segnalazione di terzi o dello stesso interessato, l'esistenza o la sopravvenienza di una delle cause di inconferibilità o di conflitto di interessi di cui al comma 14, procede alla dichiarazione di decadenza dell'interessato dall'incarico con provvedimento motivato.

L'organo che ha provveduto alla nomina o designazione, ove accerti, d'ufficio o su segnalazione di terzi o dello stesso interessato, l'esistenza al momento dell'accettazione o la sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità di cui al comma 14, invita l'interessato a rimuovere la situazione di incompatibilità, astenendosi dal compimento di qualsiasi atto inerente l'esercizio delle funzioni incompatibili. Qualora tale situazione non sia rimossa entro quindici giorni dal ricevimento dell'invito, l'interessato è dichiarato decaduto dalla carica con provvedimento motivato.

La decadenza dall'incarico è altresì pronunciata:

a) nei casi di cumulo di cui al comma 16, fermo restando l'invito alla rimozione della situazione di cumulo;

b) nei casi di cui all'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 1982, n. 37 (Pubblicità

della situazione patrimoniale dei titolari di cariche direttive di alcuni Enti);

c) nel caso in cui si accerti che il nominato ha reso dichiarazioni mendaci nelle attestazioni di cui al comma 11.

La revoca può essere disposta:

a) ove la funzione affidata risulti espletata in modo gravemente irregolare, ovvero in contrasto con i fini del soggetto giuridico presso cui è svolta la funzione;

b) ove la funzione affidata risulti espletata disattendendo le direttive dettate dalla Regione o in contrasto con esse;

c) in caso di violazione degli ulteriori doveri di cui al comma 18.

La revoca di cui al presente comma è disposta, con provvedimento motivato, dallo stesso organo competente alla nomina o designazione. Il provvedimento di revoca comporta l'impossibilità di conferire allo stesso soggetto altri incarichi di cui al presente articolo per due anni. I provvedimenti di decadenza e di revoca vengono adottati a seguito di contraddittorio con l'interessato e vengono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Per le nomine o designazioni di competenza del Consiglio regionale, anche nei casi in cui esse siano state esercitate dal Presidente dello stesso Consiglio ai sensi al comma 26, l'invito di cui al presente comma è effettuato dal Presidente del Consiglio regionale e la revoca o la decadenza sono disposte dal Consiglio regionale previa istruttoria e contraddittorio con l'interessato svolti dalla Commissione consiliare competente.

Sospensione dall'incarico

20. Fatto salvo quanto previsto dal d. lgs. 39/2013 per le cause di inconferibilità, coloro che sono stati condannati o sottoposti a misure di prevenzione con provvedimento non definitivo per una delle fattispecie di cui al comma 14, lettere b) e c), sono sospesi di diritto dagli incarichi conferiti a norma del presente articolo fino all'emanazione del provvedimento definitivo.

L'organo che ha provveduto alla nomina o

designazione, ove accerti, d'ufficio o su segnalazione di terzi o dello stesso interessato, l'esistenza o la sopravvenienza della causa di sospensione, provvede a dichiarare la sospensione e a effettuare la sostituzione a norma del comma 21, per la durata della sospensione stessa.

Sostituzione

21. In caso di cessazione dall'incarico per qualsiasi causa prima della scadenza del mandato di un soggetto nominato, l'organo regionale competente provvede alla sostituzione.

A tal fine, entro il termine di sessanta giorni dalla notizia della cessazione, l'organo regionale competente provvede ad avviare il procedimento relativo alla nuova nomina o designazione sulla base delle procedure di cui ai precedenti commi, ricorrendo, ove possibile, alle candidature già acquisite e tenuto conto del parere della Commissione consiliare competente, nonché dell'istruttoria espletata dalle strutture di cui al comma 8.

Per le nomine o designazioni di competenza del Consiglio, quando si deve procedere alla sostituzione di uno o più soggetti che erano stati nominati o designati in rappresentanza della minoranza, risultano eletti i candidati tra quelli indicati dalla minoranza che ottengono il maggior numero di voti. Qualora l'incarico cessato sia relativo a un soggetto nominato a seguito di designazione effettuata da soggetti esterni alla Regione, l'organo regionale competente provvede alla richiesta di una nuova designazione allo stesso soggetto designante, entro quindici giorni dalla notizia della cessazione. Salvo quanto previsto dal comma 20, l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte. In caso di mancata nomina da parte del Consiglio regionale entro il termine di cui al presente comma, provvede il Presidente del Consiglio ai sensi del comma 26.

Durata degli incarichi

22. Gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della le-

gislatura regionale, e quelli per i quali non è previsto alcun termine di scadenza, scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale.

Accettazione e dichiarazioni

23. Entro quindici giorni dalla comunicazione, ricezione o notifica del decreto o provvedimento di nomina o designazione, il nominato o il designato deve comunicare per iscritto al Consiglio o alla Giunta la propria accettazione, dichiarando al contempo:

- a) l'insussistenza di condizioni di cui ai commi 14 e 15;
- b) l'inesistenza di limitazioni riferite al cumulo di incarichi di cui al comma 16;
- c) la consistenza del proprio patrimonio all'atto della nomina;
- d) l'intervenuta dichiarazione di tutti i redditi ai fini fiscali, con l'indicazione dell'importo totale degli stessi.

La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti di cui al presente comma comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede. Entro novanta giorni dalla cessazione dell'incarico, il nominato è tenuto a trasmettere le dichiarazioni di cui al presente comma, lettera d) e una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 della l.r. 37/1982.

Registro unico regionale degli incarichi

24. Presso la Giunta regionale è istituito il Registro unico regionale degli incarichi. Il Registro è integrato con l'elenco degli incarichi conferiti presso le ASL, le aziende ospedaliere e gli altri enti del Servizio sanitario nazionale. Il Consiglio regionale rende disponibili alla Giunta tutti i dati e le informazioni necessarie all'alimentazione e alla corretta gestione del Registro,

Il Registro è predisposto, tenuto e aggiornato, secondo criteri definiti dalle strutture tecniche di cui al comma 8, che ne assicurano facilità di consultazione, fruibilità e pieno ac-

cesso anche digitale/informatico, mediante una completa, precisa e comprensibile esposizione dei dati e delle informazioni riportate. Entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, il Registro di cui al presente articolo è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, aggiornato con i dati essenziali relativi agli incarichi conferiti nel corso dell'anno precedente, comprese le informazioni di cui al comma 23, lettere c) e d), e agli incarichi cessati nell'anno precedente, unitamente ai dati di cui al comma 23, lettera d) e alla dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale.

Rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione

25. Gli organi amministrativi di competenza della Regione, comunque denominati, devono essere ricostituiti entro il termine della loro scadenza.

Gli organi amministrativi non ricostituiti entro il termine della loro scadenza sono prorogati per quarantacinque giorni successivi. Decorso tale termine senza che si sia provveduto al rinnovo, gli organi decadono. Nei quarantacinque giorni di cui al presente comma, gli organi scaduti possono adottare solo gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili, con indicazione espressa dei motivi di urgenza e indifferibilità.

Gli atti diversi da quelli su esposti, adottati nel periodo di proroga, nonché quelli adottati dopo la decadenza dell'organo, sono nulli.

26. Nei casi in cui il rinnovo degli organi amministrativi è di competenza del Consiglio e questi non abbia già provveduto, la struttura di cui al comma 8, almeno quindici giorni prima della scadenza del termine di cui al comma 25, segnala tale scadenza al Presidente della Commissione competente che convoca la Commissione in tempo utile, iscrivendo l'atto di nomina all'ordine del giorno della seduta.

Qualora la Commissione non si pronunci e comunque qualora il Consiglio non provveda al rinnovo almeno tre giorni prima della sca-

denza del termine di cui al comma 25, la competenza a provvedere è trasferita al Presidente del Consiglio, il quale deve comunque provvedere entro tale termine, nel rispetto dei limiti e dei vincoli della presente legge.

Qualora la Giunta regionale non esprima le nomine o designazioni di propria competenza almeno tre giorni prima del termine di cui al comma 25, la relativa competenza viene esercitata con decreto del Presidente della Giunta regionale, nel caso in cui il rinnovo è di competenza della Giunta. Qualora la nomina debba essere effettuata su designazione da parte di soggetti terzi e questi non provvedono in tempo utile, il Consiglio o il Presidente della Giunta possono effettuare comunque la nomina, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti. Le nomine o designazioni previste dal presente comma sono effettuate nell'ambito delle candidature presentate ai sensi comma 10, con il supporto delle strutture di cui al comma 8.

Nel caso in cui la nomina o designazione comporti la titolarità della carica di consigliere regionale, alla cessazione, per qualsiasi causa, di detta carica, consegue la decadenza dall'incarico ricoperto presso l'ente o l'organismo esterno alla Regione; quando la nomina o designazione sia avvenuta da parte del Consiglio regionale, il Consiglio stesso provvede alla sostituzione entro quarantacinque giorni dal verificarsi della causa di cessazione dalla carica, salvo che non si tratti di termine della legislatura o di scioglimento anticipato del Consiglio regionale.

Norme transitorie

27. I soggetti nominati dalla Regione, in carica all'entrata in vigore della presente legge e che si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dalla presente legge, sono invitati a rimuovere la situazione di incompatibilità ai sensi di quanto previsto dal comma 19. Per i soggetti nominati dalla Regione, in carica all'entrata in vigore della presente legge e che si trovino in una delle condizioni di inconferibilità o di conflitto di inte-

ressi, vale quanto disposto dal comma 19 e dal comma 20.

Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente articolo, la Giunta regionale presenta al Consiglio uno o più disegni di legge di revisione delle normative vigenti in modo da uniformarle e renderle coerenti con le disposizioni dello Statuto e del presente articolo. Fino alla revisione delle normative di cui al presente comma, le nomine e designazioni continuano a essere effettuate in conformità alle normative stesse. Fatto salvo quanto disposto dal presente comma, il presente articolo si applica alle nomine e designazioni con scadenza successiva al 31 dicembre 2024.

28. Con l'entrata in vigore del presente articolo sono abrogate le seguenti disposizioni:

a) la legge regionale 23 giugno 1978, n. 24 (Norme per il controllo sulle nomine);

b) la legge regionale 4 marzo 1993, n. 3 (Disciplina transitoria per il rinnovo degli organi amministrativi e per le designazioni di competenza della Regione Puglia);

c) la legge regionale 31 maggio 1980, n. 52 (Regime giuridico degli Organi di Governo degli Enti dipendenti e strumentali della Regione. Durata, indennità e incompatibilità);

d) la legge regionale 30 dicembre 1987, n. 37 (Modifiche alla legge regionale 23 giugno 1978, n. 24 "Norme per il controllo sulle nomine");

e) l'ultimo comma dell'articolo 5 della l. r. 37/1982;

f) l'articolo 25 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 26 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013)».

Più che articolo aggiuntivo, in realtà è un'intera disposizione di legge ed è firmato da Laricchia e Conserva. È normativo.

Scusate, io non ho richieste di intervento, ma è poderosa: "Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione".

Non ho iscritti a parlare.

Parere contrario del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Caroli, Casili, Cera, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia,
Galante,
La Notte, Laricchia,
Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido,
Tupputi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Delli Noci,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Di Gregorio,
Maurodinoia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	46
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	24
Hanno votato «no»	20

Consiglieri astenuti 2

L'emendamento non è approvato.

Servono i 26. In realtà, è normativo, non è finanziario. Non so perché è uscita questa indicazione. È normativo, quindi sono 24 voti.

L'emendamento è respinto. Comunque si tratta di una legge di bilancio.

Comunico che l'emendamento n. 112 è decaduto.

È stato presentato un emendamento (n.113) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Romito, Conserva, De Blasi, Splendido, del quale do lettura: «1. Al comma 1 dell'art.4, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

b) la promozione, concertazione e gestione di progetti di maggior presidio del territorio da parte del servizio di polizia locale, da estendere, ove possibile e nel rispetto delle vigenti norme contrattuali, nelle fasce serali e notturne anche mediante risorse a tal fine destinate dalla Regione, garantendo una organizzazione che tuteli la sicurezza del personale coinvolto; a tal fine deve essere garantita un'equa proporzionalità fra le attività svolte a presidio del territorio e quelle in materia di viabilità».

Ha chiesto di parlare il consigliere Romito. Ne ha facoltà.

ROMITO. Questo emendamento va nella direzione – chi opera negli Enti locali, chi lo fa quotidianamente, sa quello di cui sto parlando – di aggiungere alla legge regionale che disciplina l'ordinamento della Polizia locale un periodo che consentirà ai corpi di Polizia locale delle nostre città di avere un'attività bilanciata fra quelle dedicate alla viabilità e al sanzionamento degli automobilisti e quelle legate al presidio del territorio, presidio del territorio che la legge regionale già prevede.

Quindi, io non ho fatto altro che specificare una norma che la nostra legge regionale di riordino della Polizia locale già prevedeva. L'abbiamo semplicemente resa più esplicita,

Presidente. Mi aspetto e spero in un voto favorevole da parte dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali.* Parere contrario per violazione del decreto legislativo 267/2000, Testo unico degli enti locali.

PRESIDENTE. Sul 113 non abbiamo riferito, assessore Amati.

Parere contrario del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Cera, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido,
Tupputi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stellato,

Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
Stea.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	44
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	17
Hanno votato «no»	26
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (n.114) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Romito, Conserva, De Blasi, Splendido, del quale do lettura: «All'art. 9, dopo il comma 2, si aggiunge il comma 3 di seguito riportato:

3. Il Comandante del Corpo assicura, nel rispetto delle normative di rango primario vigenti in materia, la turnazione delle posizioni organizzative e dei dirigenti».

LARICCHIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LARICCHIA. Siccome io non ho capito bene perché il mio emendamento, pur essendo passato a maggioranza, di fatto è stato respinto perché è normativo, vorrei avere conferma da chi è competente. Non so se è competente il Segretario o l'assistenza tecnica, legislativa. Qualcuno deve dirmi che numero serve quando l'emendamento è normativo perché passi. Perché io temo – lo spero, in realtà – che sia passato, e non vorrei che questo passi in sordina.

Chiedo un approfondimento a chi di dovere.

PRESIDENTE. Lei sta parlando di un emendamento sul quale abbiamo già votato e

che è stato considerato respinto per mancanza del numero relativo alle norme di bilancio. Stiamo parlando di quello.

LARICCHIA. I voti a favore erano più dei voti contrari. Siccome ho visto oggettivamente un po' di dubbi anche da parte vostra, vorrei fare una richiesta formale di approfondimento, di verifica, anche perché penso interessi a tutti il buon andamento dei lavori.

PRESIDENTE. Però, è emerso chiaramente che l'emendamento è stato respinto. Non abbiamo, in realtà, la possibilità di dare un parere legislativo in corsa.

Torniamo all'emendamento n. 114, sul quale c'è il referto negativo.

Ha chiesto di parlare il consigliere Romito. Ne ha facoltà.

ROMITO. Addirittura ci si è presi la briga di dichiararlo contrario alla Costituzione e alla legislazione statale, la legge Severino. Non è quello il riferimento. Chi ha fatto il referto ha sbagliato, perché stiamo parlando della legge Madia, non della legge Severino.

Presidente, mi viene da ridere a leggere il parere contrario, perché questa è una norma che già oggi esiste e prevede la rotazione di dirigenti e di posizioni organizzative, anche nei corpi di Polizia locale, cosa che non accade molto spesso.

Il tema è che la Polizia locale ha compiti molto importanti. Immaginate la Polizia edilizia, la Polizia annonaria. Riteniamo che debbano ruotare i responsabili di queste così importanti zone strategiche delle nostre polizie locali, sì o no? Lo dice già la legge, non lo dice Fabio Romito. Quindi, è sbagliato il referto tecnico ed è conforme al TUEL.

Chiedo all'Aula di votare favorevolmente. Grazie.

LARICCHIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LARICCHIA. Credo che la figura più adatta, a questo punto, sia il Segretario, anche se chiaramente non mi piace l'idea di metterla in una situazione difficile. Però, io ho bisogno di capire come è andata e ho bisogno di capire se il mio emendamento è passato oppure no, ai sensi del nostro Statuto. Penso che la figura che debba esprimersi sullo Statuto sia il Segretario o, se mi dite che è qualcun altro, io accetto ovviamente il responso di qualcun altro. Non voglio che passi così, con i dubbi di tutti, andandocene a casa facendo finta di nulla. Invece, è meglio per tutti che andiamo fino in fondo.

PRESIDENTE. Grazie.

Siamo in piena sessione di bilancio. Ogni volta noi abbiamo chiesto che ci fossero 26 voti. Se non ci sono 26 voti, tutte le norme risultano respinte. Detto questo, noi adesso andiamo avanti perché abbiamo votato e risulta in questo modo. Poi, tutte le opportune verifiche saranno fatte.

Sull'emendamento n. 114, invece, il consigliere Romito ha chiesto il voto.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Cera, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di
Cuia,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,

Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	15
Hanno votato «no»	26

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (n.115) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere De Blasi, del quale do lettura: «Dopo l'art. del DDL 257 del 05/12/2024 è inserito l'art. ___ bis.

ART. – BIS Contributo per evento destinato alla sensibilizzazione contro la violenza sulle donne

1. La Regione Puglia, riconoscendo l'importanza di promuovere iniziative di sensibilizzazione contro la violenza di genere, il bullismo e il cyberbullismo, al fine di diffondere i valori del rispetto, della convivenza civile e della tutela dei diritti umani, con particolare attenzione ai diritti delle donne, dei minori ed ai soggetti vulnerabili, concede un contributo per l'organizzazione dell'evento culturale "VIETATO MORIRE", promosso dall'Associazione ASTREA contro la violenza su donne e minori, nel Comune di Scorrano (LE);

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della

missione 5, programma 5, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenze e cassa, di euro 20 mila;

3. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di accesso al contributo di cui al comma 2.».

Parere favorevole del Governo, con la riduzione a 15.000 euro.

LARICCHIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Consigliera Laricchia, è già intervenuta tre volte.

LARICCHIA. Voglio capire, a questo punto, se quello che lei continua a dirmi è una sua idea o è il responso ufficiale della Segretaria.

PRESIDENTE. È dell'Ufficio di Presidenza.

LARICCHIA. Chi deve esprimersi ai sensi dello Statuto e deve indicarmi eventualmente il dispositivo, ai sensi di quale provvedimento state prendendo questa decisione, chi è? È il Segretario o sbaglio? Se io trovo un precedente in cui abbiamo approvato atti normativi con meno di 26 voti, vuol dire che era giusto questo?

PRESIDENTE. Nel bilancio?

LARICCHIA. Sì, nel bilancio.

PRESIDENTE. Articolo 35, comma 4: «Le deliberazioni concernenti materie tributarie e di bilancio sono valide se adottate con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri regionali in carica». Quindi, è la maggioranza dei componenti. La maggioranza dei componenti è 26.

Torniamo all'emendamento n. 115. L'emendamento 115 ha il parere favorevole del Governo, con 15.000 euro di stanziamento.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. 15.000, con regolarizzazione contabile.

PRESIDENTE. Regolarizzazione contabile.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 115.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	45
Hanno votato «sì»	45

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 116) aggiuntivo di articolo, a firma dei consi-

glieri Romito, Conserva, De Blasi, Splendido, del quale do lettura: «Dopo l'art. del DDL 257 del 05/12/2024 è inserito l'art. ___ bis.

Art ... bis: Contributo destinato agli ambulatori integrati di celiachia del Policlinico di Bari

1. Per far fronte alle esigenze di diagnosi e cura della malattia celiaca e successivo apporto nutrizionale in favore di adulti e minori in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia Puglia che assicura la consulenza di dietiste esperte nel settore, il Bilancio Autonomo della Regione Puglia assegna all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari lo somma di €10.000,00 annui destinati agli Ambulatori Integrati di Celiachia, istituiti presso lo medesimo Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

2. La copertura della spesa annuale pari a €10.000,00, di cui al comma 1, viene prevista nel bilancio Regionale autonomo nell'ambito della Missione 13, Programma 7, Titolo 1, a titolo sperimentale per il 2025-2026-2027».

Parere favorevole del Governo solo per il 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,

Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

Comunico che gli emendamenti nn. 117 e 118, a firma dei consiglieri Romito, Conserva, De Blasi, Splendido, sono ritirati.

È stato presentato un emendamento (n. 119) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Romito, Conserva, De Blasi, Splendido, del quale do lettura: «Dopo l'art. del DDL 257 del 05/12/2024 è inserito l'art. ...

Art _____ "Progetto Sperimentale diagnosi precoce per il Carcinoma della prostata

1. È avviato un progetto sperimentale presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, volto a verificare l'incidenza del carcinoma alla prostata, ad alto rischio di mortalità, per la popolazione pugliese di età compresa tra i 45 e i 70 anni con sintomatologia delle basse vie urinarie come pollachiuria, disuria, stranguria e nicturia, o con familiarità per cancro della prostata insorto in età giovanile.

2. Il progetto intende studiare l'incidenza di carcinoma in 2000 soggetti, o fino a concorrenza dell'importo finanziario, di cui al comma 1 mediante l'esecuzione di una visita urologica ed il dosaggio del PSA all'inizio dello studio e ogni anno per 2 anni, nonché la verifica delle percentuali di guarigione rispetto alla popolazione non sottoposta al progetto. I risultati del progetto saranno resi noti alla fine del terzo anno.

3. Agli oneri derivanti dalla presente legge

si provvede con uno stanziamento di euro 60.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 a valere sulla Missione 12, Programma 2, Titolo 1».

Su questo emendamento ho un'indicazione positiva con verifica dell'imputazione.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Favorevole per 70.000 e regolarizzazione contabile.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Romito. Ne ha facoltà.

ROMITO. Grazie, Presidente.

Abbiamo una gioia, una volta ogni tanto, fatecela anche descrivere.

Sono lieto di aver avuto il parere favorevole dell'assessore Piemontese e dell'assessore Amati, perché con questo progetto che è stato immaginato insieme a docenti universitari, non c'è il professor Lopalco, ma qualcuno ne conosciamo anche noi, e medici impegnati da sempre in materia urologica, ci poniamo l'obiettivo di diagnosticare in maniera precoce il carcinoma alla prostata.

Per quanto ci riguarda, questo è un argomento dirimente, perché abbiamo avuto molti esempi virtuosi in Puglia di diagnosi precoci, di attività che possono mettere nelle condizioni tanti pugliesi di comprendere meglio e prima come e per quale motivo curarsi.

Quindi, arrivare oggi a un voto favorevole su un progetto che nei fatti va esattamente nella direzione che abbiamo già affrontato positivamente altre volte, per quanto mi riguarda, è motivo di grande soddisfazione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'emendamento è approvato.

Comunico che l'emendamento n. 120, a firma dei consiglieri Romito, Conserva, De Blasi, Splendido, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 121) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Romito, Conserva, De Blasi, Splendido, del quale do lettura: «Art. ... La deroga di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001 può essere accordata anche ai fini dell'attuazione degli strumenti di pianificazione attuativa, comunque denominati, già approvati.».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tupputi,
Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 122) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Romito, Conserva, De Blasi, Splendido, del quale do lettura: «Dopo l'art. del DDL 257 del 05/12/2024 è inserito l'art. _____

ART. ___ Norma Interpretativa di cui al D.G.R. n. 1165/2022 (PRGRU) ed al D.G.R. 673/2022 (PRGRS)

Il criterio localizzativo del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (D.G.R. n. 1165/2022) e del Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali (D.G.R. n. 673/2022) relativo al fattore “reticoli idrografici, alvei fluviali in modellamento attivo, aree golenali”, nella parte in cui individua un vincolo escludente “fino a 75 metri a sinistra e a destra” si interpreta nel senso che la sua effettiva estensione deve

essere valutata dall'Autorità competente in sede di rilascio dell'autorizzazione».

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Presidente, possiamo riprendere i due emendamenti sospesi? Abbiamo trovato la quadra.

PRESIDENTE. Collega, siccome abbiamo chiamato l'emendamento n. 122, facciamo questo e poi riprendiamo i vostri.

Su questo non ho indicazioni.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali.* L'emendamento n. 122 è normativo. Si tratta del Piano di gestione dei rifiuti locali. È conforme. Parere positivo.

PRESIDENTE. Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
La Notte, Leo, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli,
Romito,
Splendido, Stea,
Tammacco, Tutolo,

Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'emendamento è approvato.

Riprendiamo gli emendamenti nn. 56 e 57, precedentemente accantonati.

Sull'emendamento n. 56 ha chiesto di parlare il consigliere Galante. Ne ha facoltà.

GALANTE. Ci siamo accordati per apportare una riduzione da 150.000 a 100.000 euro per entrambi gli emendamenti, il n. 56 e il n. 57.

PRESIDENTE. Scusate, ma per il n. 56 noi non abbiamo approvato già una norma in articolato di bilancio? Ce lo facevano notare gli uffici.

GALANTE. È ulteriore, Presidente. C'è solo la riduzione da 150.000 a 100.000 euro, anche per l'altro emendamento.

PRESIDENTE. Il parere del Governo è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 56, con la riduzione da 150.000 a 100.000 euro.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di
Bari, Di Cuia, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Splendido,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'emendamento è approvato.

Sull'emendamento n. 57 il parere del Governo è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 57, con la riduzione da 150.000 a 100.000 euro.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di
Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Splendido, Stea,

Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 123) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Caracciolo e Spina, del quale do lettura: «Produzione centralizzata di radiofarmaci per terapia.

1) Al fine di valutare la costituzione di un sito di produzione centralizzata di radiofarmaci per terapia metabolica, è assegnata alla ARESS in funzione dei compiti istituzionali previsti nella Legge istitutiva (LR.29/2017) il compito di predisporre, in collaborazione con la ASL BT e con il supporto della UOC competente in materia uno studio approfondito, comprensivo della stima dei costi, da ultimare entro 90 gg dall'approvazione della presente legge».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,

Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 124) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Caracciolo, del quale do lettura: «Modifica dell'Allegato E Oneri Istruttori della LR 26/2022

Con il presente emendamento si propone la modifica dell'Allegato E relativo agli Oneri Istruttori della LR 26/2022. Pertanto la nuova tabella di seguito riportata prevede:

- Per le Procedure coordinate di Verifica di VIA e di VAS, anche comprensiva di V.I. oneri istruttori pari a €2.500,00, quota fissa, 0.02% da applicare al valore delle opere da realizzare, quota variabile;

- Per le istanze di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS, individuati all'art. 7 comma 2, spese di registrazione e oneri istruttori pari a €250,00, quota fissa.

La nuova tabella dell'Allegato E oneri istruttori è la seguente:

Allegato E - Oneri istruttori

PROCEDIMENTO	QUOTA	Quota
	FISSA	Variabile
	[€]	(1)

Verifica di assoggettabilità a VIA, anche comprensiva di V.I.	800,00	0,02%
Valutazione di impatto ambientale, anche comprensiva di V.I.	1.500,00	0,05%
Autorizzazione Integrata Ambientale	DGR n. 36 del 12/01/2018	
Procedura di VIA ed AIA in capo al medesimo Ente	Solo oneri AIA	
Procedura di VIA e VAS in capo al medesimo Ente, anche comprensiva di V.I.	2.500,00	0,06%
Procedura coordinata Verifica di VIA e Verifica di VAS, anche comprensiva di V.I.	1800,00	0,02%
Procedura coordinata Verifica di VIA e Verifica di VAS, anche comprensiva di V.I.	2.500,00	0,02%
Valutazione di incidenza progetti, interventi o attività – livello I (Screening)	120,00	
Valutazione di incidenza progetti, interventi o attività – livello II (Appropriata)	120,00	0,02%
Valutazione di incidenza di piani e programmi – livello I (Screening)	500,00	
Valutazione di incidenza di piani e programmi – livello II (Appropriata)	500,00	
Valutazione preliminari ex art.6, comma 9, del d.lgs. 152/2006.	400,00	
Verifiche di ottemperanza	1.000,00	
Definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA.	300,00	
Definizione dei contenuti dello studio di impatto am-	300,00	

bientale.		
Verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica di piani e programmi / modifiche e aggiornamenti di piani e programmi, anche comprensiva di V.I.	1.000,00	
Valutazione ambientale strategica di piani e programmi / modifiche e aggiornamenti di piani e programmi, anche comprensiva di V.I.	2.000,00	
Istanza di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS, individuati all'art. 7 comma 2	250,00	

Le percentuali vanno applicate al valore delle opere da realizzare, da intendersi determinato dalla somma degli importi a disposizione della stazione appaltante e degli importi dei lavori, al netto dell'IVA, come risultante dal quadro economico dell'intervento per le opere pubbliche o da attestazione del proponente per le opere private.

1. I proventi derivanti dagli oneri istruttori versati dagli istanti ai sensi dell'articolo 1 sono iscritti nella parte entrata del bilancio regionale autonomo al titolo 3 - Entrate extra tributarie", tipologia 100 - "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" per euro 100 mila in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2025 e in termini di competenza per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027.

2. Agli oneri discendenti dalla destinazione dei proventi di cui al comma 3, si provvede, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 9, programma 8, titolo 1, attraverso una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, di euro 100 mila, in termini di competenza e cassa.

La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Splendido, Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 125) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Caracciolo, del quale do lettura: «Art. ___ Oneri istruttori per l'avvio dei procedimenti di Autorizzazione Unica ai sensi degli artt. 52-bis e 52-sexies del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 13 settembre 2011 n. 2006

1. L'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi degli artt. 52-bis e 52-sexies del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., la cui titolarità è attribuita alla Sezione Autorizzazioni Ambientali dalla D.G.R. 13 settembre

2011 n. 2006, a far data dal 01.01.2025 è subordinato al versamento, da parte degli istanti, dei seguenti oneri:

- oneri relativi all'infrastruttura lineare:

i. con sviluppo lineare fino a 500 m: € 250,00;

ii. con sviluppo lineare oltre 500 m e fino a 1 km: € 500,00;

iii. con sviluppo lineare oltre 1 km e fino a 10 km: € 750,00 più € 50,00 per ogni km aggiuntivo fino ad un massimo di € 2.500,00;

- oneri relativi alla realizzazione degli impianti (cabina, stazione, piazzali e piattaforme recintate, ...), qualora presenti, connessi alle infrastrutture lineari di cui sopra, da sommare a quelli indicati in precedenza:

i. con superficie complessiva fino a 100 mq: € 150,00;

ii. con superficie complessiva superiore a 100 mq: € 250,00, più € 50,00 per ogni 100 mq aggiuntivi.

2. I proventi degli oneri istruttori saranno destinati a finanziare:

- le attività di sopralluogo, vigilanza, monitoraggio e controllo;

- le attività di aggiornamento del personale a vario titolo coinvolto nei procedimenti

- di cui al presente articolo;

- il potenziamento delle dotazioni strumentali e informatiche delle strutture amministrative;

- il costo del personale per l'esercizio della funzione.

3. I proventi derivanti dagli oneri istruttori versati dagli istanti di sensi dell'articolo 1 sono iscritti nella parte entrata del bilancio regionale autonomo al titolo 3 - Entrate extra tributarie, tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni per euro 5 mila in termini di competenza e casso per l'esercizio 2025 e in termini di competenza per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027.

4. Agli oneri discendenti dalla destinazione dei proventi di cui al comma 3, si provvede, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito

della missione _9_ programma _8_, titolo _1_ attraverso una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, di euro 5 mila, in termini di competenza e cassa. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 126) aggiuntivo di articolo, a firma degli as-

essori Piemontese e Delli Noci, del quale do lettura: «Art ...

Emendamento al DDL n. 257/2024

Modifiche e integrazioni dell'art. 26 della L.R. del 29 novembre 2024, n. 39

La rubrica dell'art. 26 della L.R. del 29 novembre 2024, n. 39 è così sostituita: Istituzione delle RSA San Nicandro Garganico, Troia e Campi salentina.

Al comma 1 del medesimo articolo dopo il punto è inserito il seguente periodo: "E" istituita la residenza sanitaria assistenziale (RSA) di Campi salentina, di proprietà e gestione interamente pubblica, incardinata nell'organizzazione funzionale della Azienda sanitaria locale (ASL) di Lecce".

Al secondo periodo del comma 3 la parola "cinquanta" è sostituita con "novanta".

Il comma 5 del medesimo articolo è così sostituito: entro e non oltre il 31 gennaio 2025, la Regione provvede alla rimodulazione e relativa assegnazione dei posti letto prevista dal comma 1, con le priorità ivi previste.

Tanto premesso, il testo dell'art. 26 della L.R. del 29 novembre 2024, n. 39 coordinato con le modifiche e integrazioni è il seguente:

"Art. 26

Istituzione delle RSA San Nicandro Garganico, Troia e Campi salentina.

1. Sono istituite le residenze sanitarie assistenziali (RSA) di San Nicandro Garganico e Troia, di proprietà e gestione interamente pubblica, incardinate nell'organizzazione funzionale della Azienda sanitaria locale (ASL) di Foggia. È istituita la residenza sanitaria assistenziale (RSA) di Campi salentina, di proprietà e gestione interamente pubblica, incardinata nell'organizzazione funzionale della Azienda sanitaria locale (ASL) di Lecce.

2. La gestione interamente pubblica di cui al comma 1 è riferita, inderogabilmente ai servizi e alle attività sanitarie.

3. Il passaggio alla gestione interamente pubblica delle RSA avviene alla scadenza dei contratti di gestione attualmente in corso o in regime di proroga. Se il periodo di proroga

scade prima della data di entrata in vigore della presente disposizione, il subentro nella gestione pubblica diretta della ASL competente, avviene entro e non oltre quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, oppure entro novanta giorni in caso di ragioni opportunamente motivate sotto il profilo oggettivo.

4. Il personale in servizio alla data di entrata in vigore della presente disposizione, transita nell'organico della ASL competente ai sensi dell'articolo 1, comma 268, lettera c) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), nel rispetto della normativa vigente, ove compatibile con il profilo professionale, valorizzando l'esperienza lavorativa svolta nella stessa tipologia di servizio.

5. Entro e non oltre il 31 gennaio 2025 dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, la Regione provvede alla rimodulazione e relativa assegnazione dei posti letto prevista dal comma, 1, con le priorità ivi previste»».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 126.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Mazzarano, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 128) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Perrini, Stellato, Conserva, Amati, Capone, Mennea, Tutolo, Leoci, Mazzotta, Galante e altri, del quale do lettura: «Art.

Modifiche alla legge regionale 28 marzo 2024, n. 14 recante "Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti al Servizio idrico integrato".

1. Gli articoli 1, 2 e 3 della legge regionale 28 marzo 2024, n. 14 sono sostituiti dai seguenti:

“Art. 1 Oggetto e finalità

1. La presente legge disciplina le modalità di alienazione da parte della Regione delle partecipazioni sociali di Acquedotto Pugliese s.p.a. ai comuni pugliesi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-ter, del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153 (Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico) come modificato in sede di conversione in legge, con la finalità di creare le condizioni per l'individuazione, da parte dell'Autorità Idrica Pugliese, nell'esercizio delle proprie competenze, della modalità di affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII).

Art. 2 Società dei comuni pugliesi

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, i comuni pugliesi costituiscono una società per azioni, denominata Società veicolo, a totale partecipazione pubblica e a controllo analogo congiunto di tutti i comuni pugliesi, ai sensi della disciplina europea e nazionale di riferimento in materia di affidamenti in house.

2. Per il capitale sociale della Società veicolo la Regione mette a disposizione l'importo massimo di euro 400 mila da suddividere, in base al piano di riparto riportato nell'allegato A, fra tutti i comuni pugliesi che trasferiscono alla Società veicolo le proprie azioni di Acquedotto Pugliese s.p.a. ai sensi dell'articolo 3 della presente legge. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2-ter, del d.l. 153/2024, non è ammessa la partecipazione di privati al capitale sociale della Società veicolo.

3. La di Regione mette a disposizione della Società veicolo un contributo straordinario di euro 300 mila per lo svolgimento delle attività di competenza, al fine assicurare un adeguato livello di funzionalità della società, così promuovendo la tutela ottima dei beni del patrimonio idrico comunale attraverso modalità organizzative sovracomunali, in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica).

Art. 3 Trasferimento delle azioni di Acquedotto Pugliese s.p.a.

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 2-ter, del d.l. 153/2024, la Regione trasferisce a titolo gratuito, nella misura massima del 20 per cento, le azioni di Acquedotto Pugliese S.p.a. in favore dei comuni pugliesi. In base al piano di riparto riportato nell'allegato A, a condizione che ciascun comune trasferisca le suddette azioni alla Società veicolo entro novanta giorni dall'acquisizione.”

2. Gli articoli 4, 5, 6 e 7 sono soppressi.

3. All'articolo 10 le parole da “viene” a “pubblicazione” sono sostituite dalle seguenti “sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della

Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia” ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione “».

Parere favorevole del Governo.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Ho votato un sacco di cose importantissime e vorrei parlarvi anche di questo voto. Questo è il voto con il quale, d'accordo con il Governo in carica, sostanzialmente definiamo definitivamente il fatto che l'acqua in Puglia era e rimane pubblica.

Sotto questo aspetto è stata una vicenda che ha fatto onore a tutta la Puglia. È vero, era una cosa complicata. Risolvere la questione della scadenza del contratto di affidamento del servizio idrico integrato è una roba che durava non so da quanti anni. Abbiamo la soddisfazione, oggi, di adeguare anche la normativa che avevamo già approvato alla legge nazionale che è stata approvata, in modo da farle corrispondere. Lo schema che è stato adottato, quello della società veicolo, è esattamente quello che votaste tempo fa.

Volevo fare le mie congratulazioni per questo straordinario risultato, anche alla minoranza, perché è inutile dire che abbiamo avuto l'aiuto anche del Ministro Fitto nel convincere tutta la maggioranza di centrodestra al Governo ad accedere alla nostra intenzione politica. È proprio una classica delibera natalizia – se mi permettete – nella quale ci possiamo fare i complimenti senza fregarci l'uno con l'altro nelle delibere e negli emendamenti del bilancio. Se qualcuno deve fare qualche cosa di importante, è bene che lo dica prima, si discute, non che lo fa infilando i fogli all'ultimo secondo. Meno male che c'è stato San Nicola che non lo ha consentito. Come ha consentito il coronamento di questo disegno, così ha impedito a un atto scorretto di prevalere.

Grazie a tutti. Noi siamo comunque tutti amici.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	47
Consiglieri votanti	47
Hanno votato «sì»	47

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 129) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Delli Noci, del quale do lettura: «Art. _
Modifiche alla Legge Regionale 21 no-

vembre 2024, n. 29 "Istituzione della Agenzia Regionale per la Tecnologia, Trasferimento tecnologico e l'Innovazione"

La lettera c) del comma 2 dell'articolo 11 della legge regionale 21 novembre 2024, n. 29 è sostituita dalla seguente:

“c) per l'esercizio finanziario 2026 si provvede in termini di competenza nell'ambito delle risorse già stanziare sulla missione 14, programma 3, titolo 1”».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Romito,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuta la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34

Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

Comunico che l'emendamento n. 130, a firma dei consiglieri Leoci e Lopane, è ritirato.

Comunico che l'emendamento n. 131, a firma dei consiglieri Leoci e Lopane, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 132) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Clemente e Mennea, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. __ è aggiunto il seguente

Art. Intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte critiche presenti nel sistema trasportistico del Gargano

1. Nelle zone critiche dal punto di vista della sicurezza nel settore trasporti del Gargano, la Regione attua interventi straordinari di test e sistemi di alert. Per tale finalità nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 10, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro cinquecentomila, e contestuale prelievo di tale importo dalla missione 20, programma 1, titolo 1.

2. Con Deliberazione della Giunta Regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione e la successiva rendicontazione del contributo di cui al comma 1».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento (n. 132) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Clemente, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. __ è aggiunto il seguente

Art.

Intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte critiche presenti nel sistema trasportistico del Gargano

1. Nelle zone critiche dal punto di vista della sicurezza nel settore trasporti del Garga-

no, la Regione attua interventi straordinari di test e sistemi di alert. Al fine di consentire l'adeguamento agli standard e alla normativa di sicurezza prevista a livello nazionale e comunitario, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 11, programma 1., titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro cinquecentomila, e contestuale prelievo di tale importo dalla missione 20, programma 1, titolo 1.

2. Con Deliberazione della Giunta Regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione e la successiva rendicontazione del contributo di cui al comma 1».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Dobbiamo soltanto cambiare la fonte di finanziamento. Dobbiamo scrivere che si prevedeva l'importo dal TPL, quindi chiedo ai dirigenti di segnalarmi come correttamente si può indicare il prelievo dal TPL.

PRESIDENTE. Accantoniamolo momentaneamente.

È stato presentato un emendamento (n. 133) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Clemente, del quale do lettura: «Dopo l'art.... è introdotto il seguente:

Art....

Contributi straordinari in favore delle scuole paritarie.

Al fine di sostenere il buon funzionamento delle scuole medie inferiori e prevenire situazioni di scopertura nel territorio, è disposto un contributo straordinario in favore delle scuole secondarie inferiori paritarie con sede nel territorio regionale. Con deliberazione della Giunta Regionale, da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono determinati i criteri di attribuzione del contributo.

A tal fine nel bilancio regionale autonomo, nell'Ambito della Missione 4, Programma 2,

Titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 200 mila.

Il medesimo finanziamento è assegnato, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, con contestuale prelevamento della Missione 20, Programma 3, Titolo 1».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'emendamento è approvato.

Comunico che l'emendamento 134, a firma dei consiglieri Clemente e Mennea, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 135) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Clemente, del quale do lettura: «Art Provvedimenti volti a favorire la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Regione

Per gli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale del Museo della Civiltà Contadina e delle Tradizioni Popolari di Motta Montecorvino, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa, da attribuire al Comune di Motta Montecorvino nei cui locali è ubicato il museo, per l'esercizio finanziario 2025 pari ad euro 50 mila, e contestuale prelevamento di tale importo dalla missione 20, programma 1, titolo 1».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
----------------------	----

Consiglieri votanti 31
Hanno votato «sì» 31

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 136) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Clemente, del quale do lettura: «Art.

Provvedimenti volti a valorizzare il patrimonio storico culturale della Regione

Per gli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Regione intervento di restauro e messa in sicurezza del Castello Imperiale di Sant' Agata di Puglia (FG), nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa, per contributi in favore del Comune di Sant' Agata di Puglia, per l'esercizio finanziario 2025 pari ad euro duecentomila, e contestuale prelevamento di tale importo dalla missione 20, programma 1, titolo 1».

Parere favorevole del Governo, con riduzione a 100.000 euro.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Questo, collega Clemente, va nell'elenco del capitolo di restauro e manutenzione straordinaria dei beni delle Amministrazioni pubbliche.

C'è il capitolo per le chiese e quello per le Amministrazioni pubbliche. Immagino che questo castello sia di proprietà del Comune, ovvero di altra Amministrazione pubblica. Non penso sia di un privato. Per questo le chiedo di ritirare "Il Castello imperiale di Sant' Agata di Puglia".

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 136.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bruno,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38
Consiglieri astenuti	2

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 137) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Clemente, del quale do lettura: «Art. ... Provvedimenti volti a favorire la conoscenza dei luoghi dello spirito e a valorizzare il patrimonio storico culturale della Regione

Per gli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio storico – intervento straordinario su soffitto ligneo di grosso interesse, culturale, religioso e artistico nella parrocchia Santa Maria Assunta del S.S. Rosario di Pietramontecorvino (FG), nel bilancio re-

gionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa, da attribuire al Comune di Pietramontecorvino, per l'esercizio finanziario 2025 pari ad euro 300 mila, e contestuale prelevamento di tale importo dalla missione 20, programma 1, titolo 1».

Parere favorevole, con riduzione a 200.000 euro.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Grazie, Presidente.

Non voglio creare problemi, perché dobbiamo andare avanti con questo bilancio, ma io non ho ancora capito la problematica delle chiese, quali sono le chiese che devono passare e quali no. Una appartiene a un santo e l'altra appartiene a un altro santo. Caro assessore Piemontese e caro assessore Amati, ci siamo dati un criterio.

Mi dovete spiegare perché il mio emendamento sulla chiesa di quel santo non va bene, mentre quelli su chiese di altri santi vanno bene. Troviamo un criterio (o stanno tutte dentro o stanno tutte fuori).

Prima si è parlato del soffitto da ristrutturare. Io ascolto e cerco di non fare polemiche. Troviamo un criterio per individuare quali chiese passano e quali non passano. Non si può parlare di chiese in questo bilancio e poi dire che si farà una cosa a parte.

Se, per cortesia, me lo spiega, mi metto l'anima in pace. Io vedo la ristrutturazione della Chiesa Santa Maria del Rosario di Pietramontecorvino e poi ce n'è un'altra ancora. Me lo spieghi. A me va benissimo. Così cambiamo parrocchia, andiamo da un'altra parte, perché noi abbiamo una parrocchia sfortunata. Vorrei delle spiegazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. Grazie, Presidente.

Glielo spiego volentieri, collega Perrini. Per quanto riguarda l'emendamento n. 137, siccome si tratta di una chiesa, chiederò al collega Clemente di fare ciò che ha fatto lei e che hanno fatto tutti i colleghi. C'è l'elenco qui al banco. Lei può controllare se ci sono tutte le chiese. Chiederò al collega Clemente, come ho chiesto a lei e agli altri, di fare la stessa cosa.

Chiarito che non troverà chiese nell'articolato, con riferimento all'emendamento n. 136, l'argomento non riguardava le chiese, ma i beni culturali delle Amministrazioni pubbliche. Siccome c'è un altro capitolo nel bilancio con una destinazione di somme, avevo chiesto al collega Clemente di fare anche per quel capitolo la stessa cosa. Il collega Clemente, invece, ha ritenuto di insistere. Quindi, non ci sono altri casi uguali.

Se noi dovessimo trovare un altro emendamento nell'ambito di restauri di beni culturali di Amministrazioni pubbliche, ovviamente non potremmo dire (però dobbiamo sempre verificare se ci sono i soldi) "tu vai nell'elenco", avendo già detto al collega Clemente o, meglio, avendo accettato la richiesta del collega Clemente di procedere alla votazione. Quindi, lei non troverà chiese da nessuna parte. Sono tutte in questo elenco. La prego di controllare. Dico anche a tutti i colleghi che hanno accettato la richiesta di controllare. Magari ci potrà essere un disguido. Noi voteremo come ordine del giorno del Consiglio, alla fine, questo elenco.

Spero di aver soddisfatto la sua richiesta. Grazie.

PRESIDENTE. L'emendamento n. 137 va nell'elenco.

È stato presentato un emendamento (n. 138) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Clemente, del quale do lettura: «Art. ... Provvedimenti volti a favorire la conoscenza

dei luoghi dello spirito e a valorizzare il patrimonio storico culturale della Regione

Per gli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Chiesa di San Michele Arcangelo di Ruvo di Puglia, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa, da attribuire al Comune di Ruvo di Puglia, per l'esercizio finanziario 2025 pari ad euro 100 mila, e contestuale prelevamento di tale importo dalla missione 20, programma 1, titolo 1».

Comunico che questo emendamento va nell'elenco.

È stato presentato un emendamento (n. 139) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Clemente, del quale do lettura: «Art. ... Provvedimenti volti a favorire la conoscenza dei luoghi dello spirito e a valorizzare il patrimonio storico culturale della Regione

Per gli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Chiesa di Santa Maria Assunta di Volturino (FG), nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa, da attribuire al comune di Volturino, per l'esercizio finanziario 2025 pari ad euro 200 mila, e contestuale prelevamento di tale importo dalla missione 20, programma 1, titolo 1».

Comunico che questo emendamento va nell'elenco.

L'emendamento n. 140, a firma del consigliere Mazzarano, è ritirato.

L'emendamento n. 141, a firma del consigliere Mazzarano, è ritirato.

MAZZARANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZARANO. Grazie, Presidente.

Avevo chiesto la parola per comunicare

che lo ritiravo, però ho visto che lei mi ha sostituito velocemente, mi ha anticipato, mi ha letto nel pensiero.

Grazie.

PRESIDENTE. Non ho questi poteri sovranaturali, purtroppo, però ho letto le indicazioni di voto che avevamo.

È stato presentato un emendamento (n. 142) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Mennea e Spina, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. ... è aggiunto il seguente:

Art. ... Articolazione centrale operativa 118 nella ASL BT

1. Nelle more della riorganizzazione del sistema emergenza-urgenza territoriale 118 Puglia, considerata la complessità organizzativa e la vastità territoriale di competenza delle centrali operative 118 di Bari e Foggia, in via sperimentale è istituita un'articolazione specifica di centrale operativa 118 nella ASL BT.

2. Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il Dipartimento della Salute e del Benessere Animale, d'intesa con la Direzione Generale della ASL BT, provvederà all'organizzazione del servizio di cui al comma 1.

3. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede nell'ambito delle risorse del Fondo sanitario regionale indistinto, senza ulteriori oneri a carico del bilancio autonomo regionale».

Ha chiesto di parlare il consigliere Mennea. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente.

Questo emendamento fa riferimento a una delle carenze ancora presenti nella sesta provincia, l'ultima provincia istituita in questa regione, nel 2004. A distanza di vent'anni, continuiamo a parlare di questa carenza, che richiede un'attenzione particolare da parte del Governo.

Noi viviamo una situazione paradossale. La centrale operativa del 118 è divisa a metà,

funziona ancora come funzionava prima del 2004. Sette dei dieci Comuni quando chiamano fanno riferimento e rispondono da Bari e gli altri tre, che facevano parte dell'ex Provincia di Foggia, quando qualcuno chiama rispondono da Foggia.

Ho seguito l'evoluzione di questa proposta, che è stata fatta anche all'inizio di questa legislatura. Ricordo bene quando, credo, il collega Tuppiti ha preso l'iniziativa, alla quale gli altri si sono subito associati. Da quel momento – era il bilancio 2021 – nulla è cambiato, anche se in quel bilancio il direttore generale dell'epoca della ASL BT aveva dato per scontato che questa centrale operativa del 118 della ASL BT potesse essere operativa.

Immaginate il disagio che si crea a un cittadino che, a distanza di pochi chilometri, può essere soccorso o dalla centrale di Bari o da quella di Foggia.

Presidente, questa buona intenzione che c'è stata all'inizio di questa legislatura si è, poi, scontrata con una serie di problemi, prima di tutto di carattere economico, dal momento che bisogna prevedere uno stanziamento per realizzare questa centrale operativa. Capite bene che una provincia non può pagare un prezzo così alto.

Se dovete parlare mi fermo. Vorrei l'attenzione dell'assessore Piemontese, visto che ha assunto la competenza sulla sanità.

Questo è un problema di cui il Governo si deve fare carico. Non si può accettare ancora l'idea che in una Provincia ci siano cittadini trattati in maniera diversa. Stiamo parlando della salute dei cittadini, stiamo parlando di un momento critico, quello dell'emergenza in cui si può trovare un cittadino: stare in mezzo a due centrali che non solo devono dare seguito alle richieste che provengono dalle proprie Province, ma devono anche smistare le ambulanze, l'una su sette Comuni della BAT e l'altra (la centrale di Foggia) sui tre Comuni dell'ex foggiano.

Chiedo, quindi, all'assessore Piemontese, che sta svolgendo questo ruolo nelle prime

settimane con grande entusiasmo e con grande attenzione, di farsi carico, di prendere a cuore questa ingiustizia, questa diseguaglianza, questa inefficienza, e di farlo con rapidità. Dal 2020, quando è stata istruita la prima richiesta per questa nuova centrale, siamo arrivati alla fine della legislatura e non si è riusciti ancora a realizzarla né tantomeno ad avere uno spiraglio che possa farci immaginare che questa centrale si farà.

So che c'è stato un parere della Corte dei conti, che non ha ritenuto corretto lo stanziamento fatto in quel bilancio. Di questa spesa, anzi di questo investimento si deve far carico il servizio sanitario regionale, perché questa è una struttura strategica importante, il primo passaggio che si realizza nella filiera dell'emergenza sanitaria. Non vorrei più leggere questi comunicati stampa, nei quali si dava già per realizzata una centrale nel 2020. A distanza di quattro anni, credo ci siano i tempi, i modi, gli strumenti e le risorse per poter dare il via a questa centrale, che elimina definitivamente un'ingiustizia per i cittadini della BAT e per quelli che si trovano in quella Provincia.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e benessere animale e allo sport per tutti*. Grazie, Presidente. Collega Mennea, è chiaro il suo intento. Oggi abbiamo una centrale operativa 118 che è nelle condizioni anche di coordinare quell'area della BAT.

Il referto tecnico è negativo per una molteplicità di ragioni. Innanzitutto, noi siamo ancora una Regione in Piano di rientro, quindi questa spesa non è consentita. Inoltre, come è stato rappresentato, la sentenza della Corte costituzionale ha stabilito l'impossibilità di approvare una norma che prevede una spesa al momento imprevedibile.

Siccome il suo rilievo ha un fondamento certo, quello che noi possiamo fare, evidentemente, è meglio approfondire la questione e comprendere, con gli uffici e con l'Azienda sanitaria della BAT, se siamo nelle condizioni di avere questa articolazione che consenta di addivenire alla finalità di cui lei parlava prima.

Il parere del Governo si rimette al referto, che è negativo.

SPINA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPINA. Grazie, Presidente.

Io non sono d'accordo con l'assessore, non concordo su questa posizione. Avremmo dovuto inserire la centrale del 118 già nella legge che riguardava la riforma sanitaria regionale, quindi inserire la centrale del 118 dove non c'era.

L'onorevole Ventola, che mi ha preceduto, aveva già presentato con altri colleghi – il collega Tupputi – già nella scorsa legge di bilancio la richiesta, che è stata bocciata perché doveva essere posta a carico del servizio sanitario nazionale, quindi a carico della ASL.

Ritengo che non si possa negare la necessità a questa Provincia di avere una propria centrale operativa. Secondo il nostro criterio di valutazione, l'emendamento proposto ricalca i termini della sentenza, quindi, così come è stato proposto, potrebbe tranquillamente essere accettato.

PRESIDENTE. Il Governo esprime parere contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 142.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Cera, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari,
Di Cuia,
La Notte,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Perrini,
Romito,
Spina, Splendido,
Tupputi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Capone, Casili, Ciliento,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	19
Hanno votato «no»	23

L'emendamento non è approvato.

Ricordo, assessore Amati, che abbiamo lasciato in sospeso l'emendamento n. 132 e il subemendamento sostitutivo a firma del consigliere Clemente.

A questo subemendamento è stato presentato un ulteriore subemendamento sostitutivo, a firma del consigliere Clemente, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. ... è aggiunto il seguente

Art. 132 Intervento straordinario di test e

sistemi di alert su tratte critiche presenti nel sistema trasportistico ferroviario del Gargano

1. Nelle zone critiche dal punto di vista della sicurezza nel settore trasporti ferroviari del Gargano, la Regione attua, per il tramite del gestore dell'infrastruttura ferroviaria, interventi straordinari di test e sistemi di alert. Per tale finalità nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 10, programma 1, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro cinquecentomila, e contestuale prelevamento di tale importo dalla missione 20, programma 1, titolo 1.

2. Con Deliberazione della Giunta Regionale sono stabilite le modalità per l'assegnazione del contributo di cui al comma 1».

Il subemendamento all'emendamento n. 132 ha una correzione sull'imputazione: al posto di "missione 20, programma 1" abbiamo "missione 10, programma 2, titolo 1".

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento sostitutivo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,

Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

Il subemendamento è approvato.

L'emendamento, pertanto, decade.

È stato presentato un emendamento (n. 143) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Mazzarano, del quale do lettura: «Art. ... Contributo straordinario per la ASP di Terra Jonica

1. Al fine di favorire il ripristino degli equilibri finanziari della ASP di Terra Jonica e segnatamente l'assolvimento dei debiti relativi al personale, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1, è disposta una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa di euro 215 mila».

Su questo emendamento c'è una riserva di esame in Aula e di verifica.

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,

Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Men-
nea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 144) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Mazzarano, del quale do lettura: «Al DDL n. 257 del 05/12/2024 dopo l'art. ... è aggiunto il seguente:

Art. ... Criteri localizzativi del PRGRU

1. Il criterio localizzativo del PRGRU e del PRGRS relativo al fattore “aree di pregio agricolo”, connesso alla perimetrazione di zone di produzione di qualità IGP, IGT e DOP, si applica alle sole aree agricole direttamente interessate dalle predette produzioni».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento sostitutivo, a firma del consigliere Mazzarano, del quale do lettura: «Criteri localizzativi del PRGRU

Il criterio localizzativo del PRGRU e del PRGRS – Aspetto considerato “Uso del suolo” Fattore Ambientale “Aree di pregio agricolo: zone di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti ad indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento (Ce) 1151/2012 e in aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del

regolamento 2018/848/UE” si applica alle aree aventi una destinazione agricola come da strumenti urbanistici vigenti, ed interessate dalle produzioni, agricole citate, previa relazione specialistica agronomica attestante la presenza».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Men-
nea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

Il subemendamento è approvato.

Trattandosi di un subemendamento sostitutivo, con l'approvazione l'emendamento decade.

L'emendamento n. 145 è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n.

146) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. ... è aggiunto il seguente:

Art. ... Modifica della l.r. 29/11/2024, n. 39 (Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026)

1. Il comma 8 dell'articolo 16 della l.r. 29/11/2024, n. 39 è abrogato».

Ha chiesto di parlare il consigliere Mennea. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente.

Questo è un emendamento che ho presentato per sottoporre all'attenzione del Governo, in particolare dell'assessore Pentassuglia e dell'assessore al bilancio Amati, la vicenda dei Consorzi, vista, però, dal punto di vista interno, lato Regione. Da quando sono consigliere regionale, in ogni bilancio mi sono sempre trovato ad approvare un emendamento che finanziava, dava un cosiddetto "contributo straordinario" ai Consorzi di bonifica.

Noi continuiamo, dopo 15-20 anni, credo, a erogare questi contributi straordinari, che di straordinario non hanno più nulla evidentemente. Se questo contributo si ripete in maniera costante ogni anno, non è più un contributo straordinario, ma diventa un'erogazione ordinaria.

Questo, però, ha fatto formare nell'ambito del bilancio regionale una posta finanziaria che non poteva che essere configurata come prestito. Pertanto, è un contributo straordinario che si contabilizzava come prestito, chiaramente un prestito rispetto al quale l'esigibilità è pari a zero, visto che i Consorzi - come sappiamo tutti - vivono una condizione non dico di dissesto, ma di quasi dissesto, non riescono a risollevarsi.

Passo al problema che vorrei porre all'assessore Pentassuglia. I crediti, quindi quei contributi che sono passati come prestiti ai Consorzi, registrati come crediti, oggi risulta-

no tutti svalutati. Quindi, l'inesigibilità è stata consacrata. La cosa che mi preoccupa è il futuro. Questo emendamento è finalizzato a comprendere, da parte dell'assessore Pentassuglia, qual è la prospettiva finanziaria dei Consorzi, quando smetteremo di dare contributi cosiddetti "straordinari", ma che di straordinario non hanno niente ai Consorzi, soprattutto a quello che è stato commissariato, e qual è l'idea del Piano di rientro di questi prestiti che sono stati fatti ai Consorzi, che continuano a camminare con poche energie. Il Consorzio più grande che è stato costituito, ancora commissariato, certamente non si risolveva con 8 milioni di euro, come è stato previsto nella manovra di assestamento.

C'è bisogno di decidere: o si dà la possibilità ai Consorzi di disporre di risorse finanziarie sufficienti per potersi tirare su, quindi andare *in bonis* e camminare da soli, andare in autogestione, oppure ci dobbiamo fermare e capire quanto durerà ancora questo tempo di erogazione di contributi straordinari, che producono inefficienze che, poi, si scaricano sui contribuenti, che, giustamente, dal loro punto di vista, non vogliono più pagare le cartelle esattoriali, perché il servizio del Consorzio, così come è messo, non può essere svolto, perché non c'è personale, perché i progetti non possono essere realizzati, gli interventi di bonifica non possono essere fatti. Quindi, è un cane che si morde la coda.

La mia domanda è questa: sarà l'ultimo contributo straordinario?

Per questo ho provocatoriamente presentato un emendamento per sopprimere l'articolo che è stato approvato in manovra di assestamento, che prevedeva l'erogazione di 8 milioni di euro. È arrivato il momento di dire basta o dobbiamo approvare tanti altri emendamenti, tante altre norme che danno contributi straordinari ai Consorzi di bonifica? "Inutilmente" aggiungo io.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura, alle risorse idriche, alla tutela delle acque e all'autorità idraulica*. Grazie, Presidente.

Peccato non ce ne siano altri su questo argomento. Ieri sono state scomodate alcune persone, dai Consorzi al Parco delle Gravine, per pseudo-emendamenti che non c'erano né ieri né oggi. Mi dispiace di avere questa nomea.

Collega Mennea, in bilancio non abbiamo messo alcun euro per i Consorzi perché la norma che abbiamo messo in assestamento, secondo le intese fatte con le organizzazioni sindacali e del partenariato, ha determinato una rivisitazione della norma per la quale il piano, che in due anni non poteva definire alcun riequilibrio, è stato portato a dieci anni, come il tempo di dilazione per la massa debitoria a 25 anni, portando la falcidia al 31/12/2023.

Tutta questa operazione si è definita in Aula, in assestamento, perché abbiamo dato tempo al Commissario di preparare tutti gli atti propedeutici a definire anche il bilancio 2023 e 2024, perché contro le cassandre e coloro i quali hanno remato al contrario, perché non volevano che partisse il Consorzio unico del Centro Sud, il Consorzio è partito il 1° gennaio 2024, che nella sequenza ha avuto una serie di finanziamenti in meno, con alcune compensazioni, tali da determinare, per la prima volta nella storia dei Consorzi, un'attenzione positiva e non segnalata dalla Corte dei conti, che non è un fatto secondario per la barra dritta avuta. Ecco perché questa mattina e oggi pomeriggio ho continuato a spiegare la mia posizione sul tributo, che tra l'altro è una norma nazionale che non posso modificare io né può modificare il Consiglio regionale. Peraltro, mi dispiace vedere che chi ha votato favorevolmente a questa cosa nel tempo oggi ha cambiato idea sull'onda demagogico-populistica che abita molti luoghi, che onestamente lasciano il tempo che trovano, ma non risolvono i problemi. Del resto, è facile dire: sospendiamo il ruolo e non pagate.

Come abbiamo fatto per vent'anni. Dopodiché, tutto quello che si è accumulato in vent'anni ce lo portiamo dietro.

La debitoria dei 162 milioni di euro al 31.12.2022 deve essere aggiornata al 2024 e deve essere certificata, per quanto mi riguarda, perché quello consegnerò alla Corte dei conti e quello consegnerò come lavoro di questa legislatura, che ha avuto il coraggio di mettere le mani nel caos, determinato dai continui rinvii della ricerca di una soluzione a un problema importante, che invece, dopo l'assestamento, ha visto la delibera di indizione dell'assemblea, per poi fare l'elezione diretta degli agricoltori, sempre che la vogliano fare, perché queste sono le intese. Capiremo cosa succederà entro il 30 giugno 2025.

Questo, insieme al dato della debitoria e della creditoria certa e certificata, attestata da ente terzo, così la smettiamo di giocare con i numeri che ballano, perché il Consiglio regionale ha dato dei soldi con i diversi bilanci, definisce il quadro della situazione. Vi ricordo che sono il consigliere regionale più anziano di questa legislatura, dunque so benissimo vent'anni fa che cos'era e nelle quattro legislature che cosa è avvenuto.

Sulla scorta di tutto questo il contributo – dice la norma modificata – sarà eventualmente dato rispetto al piano che verrà presentato. Quindi, noi valuteremo preventivamente quello che sta in cassa e non è stato speso e quello che dobbiamo mettere a disposizione, perché anche gli eventuali 8 milioni di euro, che non saranno tali, sono in diminuzione, perché noi siamo partiti negli anni da contributi pari a 21-22 milioni di euro, che si sono ridotti a 8 milioni di euro l'anno scorso, quindi bilancio di dicembre scorso per il 2024. Inoltre, per il 2025, se non c'è un piano di riequilibrio che ci dia contezza di quello che sta intorno, si dovrà valutare tutta l'attività per poter tenere in piedi una strutturazione come quella dei Consorzi, tenuto conto che con questo bilancio abbiamo trasferito la rete degli acquedotti rurali, con tutta una procedura che si deve in-

nescare, perché non sono gestibili dai Consorzi di bonifica per legge, dunque devono andare in Acquedotto Pugliese, ma prima dobbiamo mettere a norma le cose. E le cose si mettono a norma anche con la dotazione finanziaria che sin dal 24 novembre 2022 abbiamo preparato e portato, tramite la Presidenza della Giunta regionale, al Governo nazionale, che ha santificato l'intera impostazione, per le risorse sulla questione delle reti irrigue, delle bonifiche e delle reti relative al riuso, che potrà essere a gestione diretta dei Comuni, tramite l'ARIF o tramite i Consorzi di bonifica e le loro reti.

La partita è assai complessa, comunque è stata vista in ogni sua articolazione. Siccome stiamo valutando la proprietà delle reti e tutto quello che la Regione non ha fatto negli anni in termini di manutenzione straordinaria, questo sarà oggetto di una puntuale valutazione, che sarà la relazione che mi permetterò di offrirvi entro la scadenza della legislatura. D'altronde, abbiamo lavorato insieme in questi anni e vi ringrazio della collaborazione e della vicinanza, perché è stato molto difficile tenere la barra dritta. Ma io non ho mai zigzagato, perché non ho mai illuso la popolazione pugliese né voglio illudere me stesso, cambiando giacca a seconda degli interlocutori o delle giornate che devo affrontare.

Quindi, per un fatto di coerenza e di correttezza, ma anche di rispetto della finanza pubblica e di bilancio della Regione, come lei ha richiamato, perché sono soldi dei pugliesi, questa valutazione ci permetterà anche di capire cosa non abbiamo fatto e cosa dobbiamo compensare, perché avremo chiaro il quadro debitorio e del rientro, che sicuramente non si potrà fare in due anni, ma che stiamo valutando con puntuale serietà e con soggetti terzi, ipotizzando che si potrà fare nei dieci anni che abbiamo previsto nella norma, sempre che qualcuno voglia gestire questa partita. Poi vedremo nei fatti cosa si produrrà rispetto alla norma che abbiamo messo in campo, frutto di una concertazione all'unanimità fino a un cer-

to punto, dopodiché la dinamica politica ha fatto ridurre al 90 per cento quella unanimità, ma resta pur sempre la stragrande maggioranza, e noi l'abbiamo votata in Consiglio regionale.

La questione è in questi termini, così è data, e sulla scorta di questo, quindi, ogni operazione sarà riportata in Commissione, come già ebbi modo di dire durante la presentazione del testo sui Consorzi, perché il Consiglio regionale, tramite le sue articolazioni, sappia tutto e abbia tutte le carte. Vi ricordo, a tal riguardo, che sui Consorzi la Commissione d'inchiesta che qualcuno invoca l'abbiamo già avuta. Sono state lasciate tonnellate di carte. L'allora Presidente di quella Commissione d'inchiesta era il collega Stea, se non ricordo male. Comunque, è tutto agli atti ed è giusto che noi si abbia contezza e puntuale valutazione di ogni tipo di aspetto perché, anziché parlare di carrozzoni, qualcuno deve dire che questa estate, pur non avendo acqua, l'acqua è stata data agli agricoltori e non è mancata, seppur con una razionalizzazione, che va meglio gestita e puntualizzata, e qualcuno deve fare meno il furbo nel sottrarla indebitamente. Ma abbiamo segnalato tutto alle forze dell'ordine, perché non abbiamo paura di metterci dalla parte della legalità e di non evocarla soltanto a parole.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Pentasuglia. L'emendamento, dunque, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 147) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Mennea, Mazzarano e Clemente, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. __ è aggiunto il seguente: Art. __ Modifica alla l.r. 31/10/2002, n. 18 (Testo unico della disciplina del trasporto pubblico locale). L'art. 32, comma 4, della L.R. 31 ottobre 2002, n. 18 è sostituito dal seguente: "4. Per l'accertamento e la contestazione degli illeciti di cui ai commi precedenti, la Regione attribuisce la qualifica di agente di polizia amministrativa al personale delle aziende di

trasporto pubblico locale, in possesso dei seguenti requisiti: a) non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione, come da dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, modificato dal D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020; b) godere dei diritti civili e politici; c) aver frequentato, con esito favorevole, un apposito corso con esame finale per il conseguimento dell'idoneità ad accertare e contestare le violazioni punite con sanzione amministrativa pecuniaria in materia di trasporto pubblico locale.”. “4bis. I criteri e le modalità per l'organizzazione del corso e le specifiche del tesserino di riconoscimento di agente di polizia amministrativa, sono definiti dalla Giunta Regionale.”. “4ter. L'ordinanza-ingiunzione, di cui all'articolo 18 della l. 689/1981, è emessa, ove sussistano i presupposti, dal responsabile dell'esercizio dell'azienda concessionaria del servizio di trasporto.”».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento sostitutivo, a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. __ è aggiunto il seguente: Art. __ Modifica alla l.r. 31/10/2002, n. 18 (Testo unico della disciplina del trasporto pubblico locale). All'art. 32 della L.R. 31 ottobre 2002, n. 18 è aggiunto il seguente: “4ter. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi precedenti, la Regione può altresì attribuire la qualifica di agente di polizia amministrativa, per le medesime attività, al personale delle aziende di trasporto pubblico locale, in possesso dei seguenti requisiti: a) non aver subito condanna a pena detentiva per delitti non colposi e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione, come da dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, modificato dal D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020; b) godere dei diritti civili e politici; c) idoneità alla funzione di agente di polizia amministrativa, conseguita secondo le modalità e sulla base dei criteri che saranno definiti dalla

Giunta Regionale con apposito provvedimento, su proposta della competente sezione in materia di professionalità connesse alle politiche di sicurezza, da adottarsi entro il 30 giugno 2025”».

Io ho un parere negativo sull'emendamento n. 147 e un parere positivo sul subemendamento.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento all'emendamento n. 147.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
 Ciliento, Clemente, Conserva,
 De Blasi, Delli Noci, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
 Piemontese,
 Romito,
 Scatigna, Splendido, Stea, Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bruno,
 Casili,
 Di Bari,
 Galante.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

Consiglieri astenuti 5

Il subemendamento è approvato.

Decade, quindi, l'emendamento n. 147.

È stato presentato un emendamento (n. 148) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Mennea, Di Bari e Maurodinoia, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. ___ è aggiunto il seguente: Art. ___ Contributo alla Fondazione Archeologica Canosina. 1. La Regione Puglia conferma l'adesione per l'anno 2025 alla Fondazione Archeologica Canosina, ai sensi degli artt. 1, lettera c) e 4 della l.r. n. 34/1980, prevedendo nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, per l'esercizio finanziario 2025 un contributo di euro centomila. 2. La spesa di cui al comma 1 trova copertura nell'ambito degli stanziamenti iscritti nella missione 5, programma 2, titolo 1».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento, a firma della consigliera Spina, del quale do lettura: «Al comma 1, dopo il punto aggiungere la seguente frase: “La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027”».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Signor Presidente, per quanto riguarda l'emendamento innanzitutto la quota associativa sta nella Missione 1, relativa agli organismi istituzionali, ed è confermata per il 2025. C'è un fondo che garantisce tutte le quote di adesione alle fondazioni. Quant'è il fondo complessivo adesso me lo faccio dire. Questo non lo so, adesso provo a chiedere. Ci sarà sicuramente qualche dirigente che gestisce la Missione 1 che adesso ci farà sapere quant'è la quota di adesione alla fondazione.

Con riferimento, invece, al subemendamento, anche qui devo chiederne il ritiro perché, come abbiamo fatto per tutti gli emen-

damenti, abbiamo chiesto di non fare previsioni per il pluriennale. Tuttavia, per la Missione 1 nel pluriennale c'è la conferma della dotazione per l'adesione alle fondazioni. Per cui, mi sento di dire che, oltre che per il fatto generale di dover eliminare le previsioni sul pluriennale, ci sarà per l'esercizio 2026, anche lì nella Missione 1, la dotazione per la conferma.

Adesso attendiamo soltanto, immagino nel giro di qualche secondo, l'informazione, dopodiché vi darò volentieri l'informazione. Se non dovesse arrivare nel giro di qualche secondo, prego di rinviare l'emendamento.

PRESIDENTE. Accantoniamo momentaneamente l'emendamento e andiamo avanti.

È stato presentato un emendamento (n. 149) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Mennea, Di Bari, Maurodinoia e Clemente, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. ___ è aggiunto il seguente: Art. ___ Finanziamento L.R. n. 31 del 28/11/2011 (Valorizzazione e divulgazione dei luoghi della storia relativi alla Battaglia di Canne). 1. Per le finalità di cui alla L.R. n. 31 del 28/11/2011, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro cinquecentomila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027».

Il parere del Governo è ordinariamente favorevole.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Presidente, ci sono già 100.000 euro sul 2025, quindi chiedo il ritiro dell'emendamento.

PRESIDENTE. Assessore, non ho capito, chiedo scusa.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. C'è già una dotazione di 100.000 euro sul 2025, per cui chiedo di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Per il 2026 e 2027 non è disposto per nessun emendamento, mentre per il 2025 l'assessore dice che c'è già una dotazione di 100.000 euro sul tabulato.

L'emendamento n. 149 è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 150) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Mennea e Clemente, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. ___ è aggiunto il seguente: Art. ___ Finanziamento L.R. n. 9 del 27/03/2018 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale). 1. Per le finalità della legge regionale 27 marzo 2018, n. 9 ("Disposizioni in materia di agricoltura sociale"), la Regione finanzia la realizzazione di interventi nell'ambito dell'attività agricola di utilità sociale, finalizzate all'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati o minori in età lavorativa, inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale. Tali attività possono essere esercitate, avvalendosi anche di figure professionali esterne, dagli imprenditori agricoli in forma singola o associata, dotati di specifica competenza e formazione, anche in accordo con le cooperative sociali, con le imprese sociali, con le associazioni di volontariato e di promozione sociale, nonché con soggetti pubblici, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni ed enti del Terzo Settore in genere. 2. Per tale finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e di cassa, di euro 150 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027. 3. Con deliberazione della

Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione e la successiva rendicontazione del contributo di cui al comma 2».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Signor Presidente, sul piano della dotazione finanziaria, anche perché abbiamo intenzione di dare parere favorevole ad altri emendamenti presentati dal collega Mennea, in particolare ad alcuni che riguardano il finanziamento di leggi, non avremmo nessuna difficoltà eventualmente ad accettare questo emendamento, però poi ovviamente ci riporteremo sulle leggi dando parere contrario, ma semplicemente per la mancanza di dotazione.

Invito, dunque, il collega Mennea a scegliere quali sono gli emendamenti su cui egli desidera il parere favorevole del Governo, nel senso della copertura finanziaria.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Signor Presidente, anche questa è una legge, non è una richiesta *una tantum* di un finanziamento. È una legge del 2018 che parla di agricoltura sociale. C'è un progetto sperimentale richiesto nel territorio pugliese, non nel mio territorio, nella mia provincia, che integra alcune attività.

Sono azioni pilota per l'inserimento lavorativo di ragazzi disabili o svantaggiati, o minori di età. È un progetto che si può finanziare anche con una somma bassa, più bassa di quella richiesta. Anche con 50.000 euro potremmo far partire un progetto sperimentale, che sarebbe utile e potrebbe essere replicato in tutto il territorio regionale, ripeto, con una disponibilità minima.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Pare favorevole, perché il collega Mennea sta scegliendo di finanziare questa legge – poi vedremo le altre –, per 50.000 euro e limitatamente al 2025. Quindi, dal comma 2 va espunto il secondo periodo.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 150.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
 Ciliento, Clemente, Conserva,
 De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari,
 Di Gregorio,
 Emiliano,
 Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
 Romito,
 Scatigna, Splendido, Stea, Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 151) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Clemente e Mennea, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. __ è aggiunto il seguente: Art. __ Disposizio-

ni per sostenere la candidatura di San Giovanni Rotondo nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Immateriale Culturale dell'UNESCO. 1. Al fine di redigere uno studio di fattibilità finalizzato a sostenere la candidatura dei riti legati a San Pio da Pietrelcina nella lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale (Representative List of the Intangible Cultural Heritage of Humanity) dell'UNESCO, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, capitolo 1, è assegnata per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, una dotazione finanziaria di euro 250 mila. 2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione e la successiva rendicontazione del contributo di cui al comma 1».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Signor Presidente, vorrei soltanto dire che era stato presentato un altro emendamento o è un emendamento che arriverà dopo a proposito dell'iscrizione nella lista dei beni immateriali presso l'UNESCO e noi riteniamo che prima andrebbe predisposto un *dossier*, così com'è stato fatto opportunamente dalla Fondazione Notte della Taranta, e poi eventualmente, dopo la candidatura, andrebbe presentata una richiesta di finanziamento per poter costruire l'ipotesi di dossier da candidare.

Temiamo, perché il procedimento lo stiamo seguendo per la Fondazione Notte della Taranta, questo sarà il motivo per cui sarà dato parere contrario a un altro emendamento di questo tipo, che questa dotazione finanziaria sia una dotazione finanziaria che a fine anno andrà inesorabilmente nelle economie, per via del procedimento che viene utilizzato per la dichiarazione di bene immateriale dell'UNESCO. Per cui, rimetto a lei la valutazione.

Certamente le avrei chiesto, collega, di ridurre la dotazione finanziaria, però non è tanto questa la questione, quanto quella che il

procedimento è estremamente complesso e allo stato, senza aver formulato nessuna candidatura, sarebbe sconveniente. Dopo la candidatura, invece, sarebbe opportuno chiedere le risorse per poter costruire il dossier.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente. non voglio stare qui a sottolineare l'importanza di questa iniziativa, che registra milioni e milioni di fedeli, di pellegrini ogni anno. San Giovanni Rotondo è il luogo in cui si recano più "turisti". Non voglio nemmeno elencare tutti i riti di San Pio, che sono tanti e sono partecipati da milioni di persone, come ho detto prima. Mi limito soltanto a dire che questa iniziativa tende a valorizzare questo momento, questo pellegrinaggio quotidiano, questo momento spirituale, che fa della Puglia una destinazione privilegiata, proprio perché si svolgono questi riti.

È vero quello che dice l'assessore Amati, vale a dire che per istruire un dossier di candidatura al patrimonio culturale immateriale UNESCO serve tempo, servono risorse finanziarie, però io vorrei che iniziasse questo percorso. Non chiedo di finanziare tutta la procedura di questa candidatura UNESCO, vorrei che si stanziasse una somma minima, in modo tale che nel corso del tempo, quando il dossier sarà più corposo, si possa chiedere un finanziamento per proiettarne la candidatura definitiva.

Quindi, anche qui una somma chiaramente bassa, anche 20.000 o 30.000 euro, può essere sufficiente per avviare questo percorso. Poi, magari se ci sarà un altro bilancio, se avremo noi la fortuna di approvarlo, riprenderemo lì questa iniziativa e la rafforzeremo dal punto di vista finanziario.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. Signor Presidente, nessuno ha mai messo in discussione l'importanza e ciò che rappresenta San Giovanni Rotondo. Non è questa la questione che ho posto. Io ho posto una questione di procedimento: temo che queste risorse potrebbero andare nelle economie.

Ad ogni modo, non voglio interloquire su questo, anche perché noi abbiamo pensato di dare parere favorevole a una parte dei suoi emendamenti. Voglio soltanto dirle che la disponibilità in questo momento si aggira intorno ai 150.000 euro, quindi scelga lei come vuole finanziare i suoi emendamenti. Mi dica lei come dobbiamo ripartirli su questo e sugli altri emendamenti e noi daremo parere favorevole, così come lei ci indicherà.

PRESIDENTE. Va bene. Allora, consigliere Mennea, mi dica.

MENNEA. 20.000 euro.

PRESIDENTE. 20.000 euro, per cominciare.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 151.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di
Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,

Scalera, Scatigna, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 152) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. __ è aggiunto il seguente: Art. __ Modifica della l.r. 13/07/2023, n. 20 e della l.r. 13/11/2024, n. 38. 1. Il comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 13/07/2023, n. 20 è abrogato. 2. Il comma 2 dell'articolo 30 della l.r. 13/11/2024, n. 28 è sostituito dal seguente: 2. Fatti salvi gli obiettivi generali e specifici degli interventi, i criteri d'individuazione della sede prevedono l'obbligatorietà per immobili di proprietà di enti pubblici, di significativa qualità architettonica, di contesto ambientale pregevole e dotati di aree pertinenziali per attività all'aperto, oppure per suoli di proprietà di enti pubblici con riferimento alla realizzazione di eventuali lavori di ristrutturazione, manutenzione, adeguamento e nuova costruzione. L'equipe che opererà nei Centri di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello spettro autistico deve essere composta almeno dalle figure professionali indicate all'articolo 3, comma 3.2 del Regolamento Regionale 08/07/2016, n. 9 e deve essere attinta dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale».#

Non ho indicazioni, assessore. 250.000 euro.
Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali.* Pre-

sidente, questo emendamento è strettamente di competenza del collega Piemontese, quindi risponderà lui. La questione attiene a una procedura che è già stata conclusa con delibera della Giunta regionale. Quindi, io segnalo questo.

Poi magari, se il collega Piemontese vuole dare ulteriori dettagli, cedo ovviamente a lui la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e benessere animale e allo sport per tutti.* Grazie, Presidente. Noi abbiamo tenuto degli incontri con tutte le aziende e abbiamo già approvato una deliberazione di Giunta regionale nella quale abbiamo individuato i criteri per la realizzazione dei sei centri specializzati per l'autismo.

Non mi è chiaro il rilievo dell'emendamento. Io credo che quella delibera sia frutto di un lavoro fatto dagli uffici, in collaborazione con le aziende, che hanno individuato quelle sedi. Così ci è stato indicato dalle aziende e dagli uffici e così lo abbiamo recepito nella delibera di Giunta. Per tale ragione, noi confermiamo quanto detto nella delibera di Giunta.

Non c'è un impegno finanziario, ma normativamente riteniamo che la delibera di Giunta abbia una sua validità, perché è frutto di un lavoro fatto dagli uffici, quindi confermiamo quanto stabilito dalla delibera di Giunta.

Per queste ragioni, il parere sull'emendamento è contrario.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente. Non voglio sembrare un guastafeste rispetto a un'impostazione che è già stata data, deliberata, decisa. Io ho semplicemente manifestato una mia

idea di individuazione dei centri di eccellenza che si occuperanno di autismo prima di questo momento. Ho sollevato la questione anche al Presidente della Commissione sanità e ho auspicato che i centri di eccellenza per l'autismo, proprio perché devono essere di eccellenza, quindi al *top* dell'offerta sanitaria, potessero essere ospitati in immobili pubblici e gestiti dal servizio sanitario pubblico.

Io ho vissuto con il collega Amati, quando eravamo qui fianco a fianco, ora il collega Amati è assessore, all'epoca era commissario del nostro partito, la vicenda del San Raffaele, una vicenda che io ho seguito a distanza proprio perché l'aveva imbroccata lui, l'aveva proprio presa di petto, per cui ho pensato a quello scenario e mi sono posto il problema: è plausibile – questa è la domanda che rivolgo all'assessore Piemontese – che i sei centri di eccellenza per l'autismo sorgano cinque in immobili pubblici di proprietà della ASL o del Comune che li ospita, e uno, invece, venga affidato a una fondazione? Adesso non voglio entrare nel merito della scelta di quella fondazione piuttosto che di un'altra, ma mi limito a chiedere: perché questa scelta che va controcorrente? Noi abbiamo combattuto insieme, assessore Amati. Il mio reputo sia un modo di affrontare questo tema in maniera razionale e ragionata.

Dico, inoltre, all'assessore Piemontese, anche se si è insediato da poco, che sono stati fatti degli atti che sono troppo ravvicinati. Infatti, il 22 agosto è stata fatta una deliberazione della ASL BAT con cui si convenziona con questa fondazione e successivamente viene individuata come centro di eccellenza per l'autismo. Io penso che per gestire questa delicatissima attività occorra avere esperienze e requisiti importanti, che probabilmente loro hanno, ma io non ho analizzato fino in fondo quello che c'è dentro la fondazione. Ripeto, probabilmente avranno i requisiti. Comunque, mi sembra che ci sia uno strabismo politico dove, da un lato, si butta fuori una fondazione, storica tra l'altro, l'abbiamo fatto anche

sul Gargano con quella che gestiva il San Raffaele, e dall'altro lato, invece, si va verso una fondazione, ovvero esattamente dalla parte opposta.

Non voglio porre altri interrogativi, chiedo soltanto all'assessore di approfondire meglio questa istruttoria, perché a mio parere ci sono alcuni elementi che devono essere valutati attentamente, soprattutto nella successione dei tempi in cui sono avvenuti e sono stati effettuati gli atti di deliberazione.

Peraltro, stiamo parlando di risorse pubbliche, perché ci saranno 12 milioni di euro da distribuire ai sei centri di eccellenza, quindi 2 milioni saranno affidati a un soggetto giuridico privato. Quindi, mi pongo il problema di avere un supplemento di attenzione per non commettere gli errori che evidentemente sono stati commessi in passato e che giustamente qualcuno ha denunciato pesantemente, fino al punto di scardinare quel tipo di impostazione, quel tipo di gestione privatistica dal nostro sistema sanitario nazionale.

Sono sempre soldi pubblici, sono sempre attività pubbliche, che vanno salvaguardate con un'attenzione supplementare, dal momento che il tema dell'autismo non è un tema commerciale, è un tema estremamente particolare, a cui bisogna prestare molta attenzione.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Meneia.

Il parere del Governo è contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 152.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Clemente,
Dell'Erba, Di Cuia,
Laricchia,

Mennea,
Splendido,
Tupputi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Conserva,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
De Blasi,
Maurodinoia,
Scalera, Scatigna.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	7
Hanno votato «no»	24
Consiglieri astenuti	5

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 153) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Mennea, Di Bari, Clemente, Mazzarano e Maurodinoia, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. __ è aggiunto il seguente: Art. __ Finanziamento L.R. n. 13 del 18/05/2017 (Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici) 1. Per le finalità di cui all'art. 5 della L.R. n. 13 del 18/05/2017, nel bilancio regio-

nale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro 5 milioni. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027».

Parere favorevole del Governo con la riduzione a un milione di euro e solo per il 2025. È così, assessore Amati?

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali.* 700.000 euro.

PRESIDENTE. Quindi, parere favorevole con 700.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 153, con la modifica proposta dall'assessore Amati.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 154) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Mennea, Clemente, Mazzarano e Maurodinoia, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. __ è aggiunto il seguente: Art. __ Finanziamento L.R. n. 14 del 07/07/2020 (Misure regionali in favore degli adolescenti) 1. Per le finalità di cui alla L.R. n. 14 del 07/07/2020, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 6, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro 1 milione. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027».

Qui non abbiamo indicazioni.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Presidente, come ho detto prima, sui tre emendamenti n. 154, n. 155 e n. 156 residuava una disponibilità di 150.000 euro, tuttavia il collega Mennea ci ha indicato una dotazione di 20.000 euro, se non sbaglio, per l'emendamento n. 151, per cui ne residuano 130.000. Quindi, invito il collega Mennea a dirci come dobbiamo regolarci.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente. Per non rendere inefficace l'attuazione di queste leggi, che sono tutte importanti, una riguarda la defibrillazione e la formazione all'uso del defibrillatore, e voi sapete che la prima causa di morte è legata alle malattie cardiache, poiché po-

tremmo trovare una linea di finanziamento sul programma sanitario, questa non la finanzierei. Analogamente non finanzierei la legge sulla valorizzazione dei borghi più belli di Puglia, che dovrebbe essere di interesse dell'assessore al turismo valorizzare, visto che ci sono già state delle prime attività, con la costituzione della rete dei borghi, proprio per renderli più fruibili, per digitalizzarli, per avere un arredo urbano più accogliente. Certamente la valorizzazione dei borghi potrebbe essere una marcia in più per il nostro turismo.

Propongo, quindi, di finanziare la legge sugli adolescenti, che ritengo essere importante, perché questa è una legge che, se applicata, può dare tante risposte non solo ai ragazzi che soffrono di dipendenze, ma anche e soprattutto ai genitori, in quanto vengono aiutati a comprendere meglio i propri figli e le problematiche dei propri figli. Quindi, io chiederei di finanziare, con questa parte residua, la legge sugli adolescenti e le altre due lasciarle non finanziate.

PRESIDENTE. Il Presidente Mennea, quindi, propone di destinare a questo emendamento 130.000 euro.

Parere favorevole del Governo sull'emendamento n. 154 con la dotazione di 130.000 euro e solo per il 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 154.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Clemente,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 155, a firma dei consiglieri Mennea, Di Bari, Clemente, Mazzarano e Maurodinoia, è ritirato.

L'emendamento n. 156, a firma dei consiglieri Mennea, Di Bari, Clemente, Mazzarano e Maurodinoia, è ritirato.

L'emendamento n. 157, a firma del consigliere Scalera, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 158) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Parchitelli, Di Bari e Capone, del quale do lettura: «Dopo l'art. __ è aggiunto il seguente: Art. __ l. Al fine di sostenere la rete di festival, rassegne e premi cinematografici selezionati con procedure di evidenza pubblica dalla Fondazione Apulia Film Commission per il triennio 2023-2015 nell'ambito dell'«Apulia Cinefestival Network», è assegnato un contributo finanziario nel limite massimo di euro un milione. 2. Le modalità di riparto, assegnazione e rendicontazione seguiranno i criteri fissati nell'avviso pubblico «Apulia Cinefestival Network» per il triennio 2023-2025 predisposto da Apulia Film Commission. 3. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria

per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione, con contestuale prelevamento da missione 20, programma 1, titolo 1».

Questo emendamento è ritirato in relazione alle dichiarazioni dell'assessore Amati.

DI BARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BARI. Presidente, grazie. Chiedo di intervenire anche a nome della collega Parchitelli, alla quale va il mio ringraziamento, come anche a lei, Presidente, che ha sottoscritto questo emendamento. Ma il mio grazie va sicuramente a tutti i consiglieri che hanno lavorato e all'assessore Amati che aveva promesso che avrebbe trovato una soluzione per trovare le risorse per gli operatori culturali.

In questo caso stiamo parlando della rete dei festival, trenta festival che si sono svolti nel 2024 su tutto il territorio pugliese, che oggi possono ricevere questa notizia soddisfacente, perché andiamo a salvare un comparto importantissimo per questa regione, visto che grazie a questi festival non solo si è potuto corroborare il settore cultura, ma soprattutto si è potuta favorire la promozione turistica della nostra regione.

Lo ripeto, stiamo parlando di trenta festival che si svolgono in tutta la regione in periodi differenti, che danno l'opportunità di lavorare non soltanto agli operatori culturali ma anche a tutta l'economia che gira intorno ai festival, quindi alberghi, ristoranti e via elencando.

Sono veramente soddisfatta di questo risultato, anche perché grazie alle risorse che sono state trovate non andiamo soltanto ad aiutare il comparto dei festival, ma diamo anche risorse aggiuntive al Fondo per il riconoscimento dei soggetti FUS, che sono quei soggetti che ricevono finanziamenti non soltanto dalla Regione Puglia ma anche dal Ministero. È un grande sollievo questa risposta che con questo bilancio, grazie all'intervento e all'im-

pegno di tutti quanti, riusciamo a dare al comparto cultura, per cui sono veramente grata.

PRESIDENTE. L'emendamento n. 158 è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 159) aggiuntivo di articolo, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente: Art. ... Modifiche alla L.R. 15 giugno 2023 n. 17 "Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda". 1. Al comma 1 dell'art. 2, la lettera c) è sostituita dalla seguente: "c) eventi internazionali di studio, informazione e divulgazione sui temi dell'europeismo, dell'energia come strumento di prosperità, sicurezza ambientale e pace e della memoria storico-culturale delle Tremiti del XX secolo.". 2. Il comma 1 dell'art. 4 è sostituito dal seguente: "1. L'obiettivo previsto nell'articolo 2, lettera c) è finanziato sulla base di un programma dettagliato presentato con le modalità di cui all'articolo 3, comma 2, dal Comitato scientifico-organizzativo di cui al comma 4, e prevede un evento principale di almeno tre giornate, organizzato nella forma della Summer school residenziale riservata principalmente a giovani pugliesi e aperta anche a giovani italiani ed europei, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, assicurando la partecipazione di relatori internazionali, prevalentemente appartenenti alle istituzioni europee e nazionali e a esponenti di università e imprese energetiche europee. Il programma annuale della Summer school dovrà vertere prevalentemente sui seguenti temi: a. i principi europeisti a partire dal manifesto di Ventotene "Per un'Europa libera e unita", scritto da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi e divulgato da Eugenio Colorni; b. l'energia come strumento di prosperità sicurezza ambientale e pace; c. il recupero della memoria storico-culturale del XX secolo delle Isole Tremiti con particolare riferimento alle vicende belliche e all'internamento o confino per motivi politici, religio-

si e altre finalità discriminatorie, anche in collaborazione con l'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea "Tommaso Fiore". 3. Il comma 2 dell'art. 4 è abrogato'. 4. Il comma 3 dell'art. 4 è abrogato. 5. Il primo periodo del comma 4 dell'art. 4 è sostituito dal seguente: "4. Il Comitato scientifico-organizzativo di cui al comma 1 è nominato ogni tre anni ed è composto da quattro membri nominati con le seguenti modalità: il presidente del Comitato e n. 1 componente sono designati dalla Regione Puglia, n. 1 componente dal Comune di Isole Tremiti e n. 1 componente dal presidente pro tempore del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento della Puglia, in rappresentanza delle Università degli Studi di Bari, di Foggia, del Salento e del Politecnico di Bari. Il Comitato scientifico, inoltre, ha facoltà di integrare i componenti, nominando all'uopo un rappresentante del Comune di Ventotene, un rappresentante di un'associazione europeista ed attingendo a rappresentanti nominati o dal Parlamento europeo o dalla Commissione europea o dal Ministero o dallo Stato". 6. Il comma 6 dell'art. 4 è abrogato. 7. Il comma 2 dell'art. 5 è abrogato».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Mazzarano, Mennea,

Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 160) aggiuntivo di articolo, a firma del Presidente Emiliano e dell'assessore Piemontese, del quale do lettura: «Art. __ 1. Al fine di attuare progettualità comuni tra l'Assessorato alla Sanità, al Benessere Animale e allo Sport per tutti e l'ARESS Puglia che prevedono l'assegnazione temporanea del personale di ruolo dell'Agenzia alle strutture organizzative del medesimo Assessorato ai sensi dell'art. 30 comma 2-sexies del D.lgs. 165/01, la Giunta della Regione Puglia, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta una propria deliberazione che definisce il piano delle attività e le modalità di assegnazione di tale personale ai gruppi di lavoro».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 161) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Cognome, del quale do lettura: «Art. 29, comma 5 bis. Alle strutture sociosanitarie di cui al successivo comma 6, già contrattualizzate alla data di entrata in vigore della presente legge, che siano interessate da un processo di adeguamento ai nuovi requisiti minimi ed ulteriori previsti da sopravvenute norme regionali, sono rilasciati o confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali nei termini previsti dalle predette norme e comunque non oltre tre anni dalla data di presentazione dell'istanza congiunta di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della presente Legge, e salve diverse disposizioni, anche in deroga, dei rispettivi regolamenti. Art. 29, comma 5 ter. Alle strutture disciplinate dal Reg. 11 aprile 2017, n. 10 (Determinazione dei requisiti strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assisten-

za a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affetta da una dipendenza patologica. Sono confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali entro due anni dall'entrata in vigore della presente norma».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

Consiglieri astenuti 5

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 162) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Mazzotta, del quale do lettura: «Aggiungere il seguente articolo: 1. Per realizzare il progetto di una passerella denominato “Il Sentiero per Tutti”, presso il Bosco Difesa Grande di Gravina in Puglia, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 90 mila. 2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione e la rendicontazione del contributo di cui al comma 1».

Su questo emendamento non ho indicazioni, assessore Amati. È ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 163) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere De Leonardis, del quale do lettura: «Art. __ Finanziamento dei costi di consumo di energia elettrica. 1. Per le finalità di cui all'articolo 20, comma 3, della legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica), è previsto, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025, in termini di competenza e di cassa, di euro 700 mila al fine di finanziare il Consorzio per la bonifica della Capitanata dei costi per il consumo di energia elettrica relativi agli anni 2021-2022-2023 per attivare impianti pubblici di bonifica per il sollevamento delle acque ai fini di difesa del territorio e dell'irrigazione dello stesso, atteso l'interesse pubblico generale che l'azione svolta da tali impianti riveste sul territorio. 2. L'importo di cui al comma 1 è imputato alla riduzione dell'esposizione debitoria del Consorzio per la bonifica della Capitanata relativa alle anticipazioni finanziarie ero-

gate dalla Regione ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 2 luglio 2008, n. 18 (Assestamento e quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008), dell'articolo 6 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia) e dell'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 della Regione Puglia)».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Signor Presidente, io rispondo soltanto sulla dotazione finanziaria. I fondi vengono prelevati dall'avvocatura, quindi credo di dover chiedere al Presidente se ritiene che possano essere prelevati questi fondi. Tecnicamente è possibile farlo. Però, per finanziare questa misura vengono prelevati 700.000 euro dall'avvocatura per spese di difesa relative a legali esterni.

DE LEONARDIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Signor Presidente, lo illustro brevemente. L'articolo 20 della legge regionale n. 4 del 2012 prevede che per i Consorzi di bonifica ci sia la possibilità di un ristoro per i costi che loro sostengono per l'energia elettrica. Il Consorzio di bonifica della Capitanata ha sostenuto per l'anno 2021 euro 528.000 di costi per l'energia elettrica da ristorare da parte della Regione, per il 2022 euro 1.351.000 di costi da ristorare da parte della Regione e per l'anno 2023 euro 1.354.000 di costi da ristorare da parte della Regione. Questo Consorzio ha anticipato risorse per 3,5 milioni di euro e adesso ne chiede la restituzione, con questo mio emendamento propongo di dargliene 700.000.

Il referto tecnico è positivo sia da un punto di vista di normativa che da un punto di vista di copertura finanziaria. Quindi, tutte le carte sono a posto. Adesso bisogna solo decidere se si vogliono restituire o meno queste risorse al Consorzio di bonifica della Capitanata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Grazie, Presidente. In tutta sincerità, reputo inappropriato sguarnire l'avvocatura di una somma del genere per incarichi esterni per il finanziamento, peraltro, di un soggetto che dovrebbe essere autonomo rispetto a noi, rispetto al quale evidentemente non abbiamo neanche una cognizione esatta dello sbilanciamento che gli aumenti dei costi dell'energia hanno determinato, tenuto conto che la stessa situazione si verifica per ARIF e anche per i Consorzi del sud, che probabilmente hanno avuto, a causa degli aumenti dell'energia elettrica, incrementi anche maggiori, in quanto provvedono all'estrazione dell'acqua dai pozzi.

Fermo restando che in maniera più approfondita ci facciamo carico di ragionare con i Consorzi sulle loro difficoltà in genere, quindi con tutti i Consorzi, per verificare se ci sono modalità con le quali attutire alcuni fattori di costo, anche investendo nelle energie alternative e via di questo passo, non credo che si possa dare parere favorevole sottraendo la somma agli incarichi esterni dell'avvocatura.

Voglio ricordare un aspetto. Quando sono diventato Presidente gli incarichi esterni dell'avvocatura ammontavano a milioni di euro. Erano quasi 4 milioni l'anno di incarichi esterni. Abbiamo ridotto questa cifra a una somma molto bassa. Mi pare che l'anno scorso non siamo arrivati ai 700.000 euro, siamo andati sotto questa somma. Gli incarichi esterni sono destinati solo per le cause di eccezionale valore o quelle che assolutamente l'avvocatura non è in grado di realizzare. Peraltro, l'avvocatura è stata potenziata, direi

quasi raddoppiata per numero, quindi gli incarichi esterni sono piuttosto rari. Ma non mettere neanche questa tutela nei confronti dell'avvocatura mi sembrerebbe un atto di cattiva amministrazione. Peraltro, prevedere la destinazione di questa somma a un particolare Consorzio e non a tutti non mi sembra un sacrificio che possa essere gestito in questa maniera.

Ripeto, mi assumo l'impegno di convocare tutti i Consorzi di bonifica della Puglia per verificare se questa questione degli aumenti del costo dell'energia possa essere limitata in qualche maniera.

Il parere, quindi, è contrario.

DE LEONARDIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Presidente, forse non mi sono spiegato bene. Qui non si tratta dell'aumento dei costi dell'energia elettrica. Esiste una legge della Regione Puglia, la legge n. 4 del 2012, che prevede il ristoro ai Consorzi di bonifica delle risorse che essi anticipano per conto della Regione per lo svolgimento di alcune attività, a partire dal sollevamento dell'acqua per farla arrivare all'Acquedotto Pugliese, che poi provvede alla sua distribuzione. Quindi, non si tratta dell'aumento dei costi, è proprio una previsione di legge.

Il Consorzio di bonifica della Capitanata ha fatto una dettagliata richiesta per avere queste risorse. Peraltro, vorrei dire che queste risorse non è il primo anno... Non verrebbero nemmeno date, Presidente, perché andrebbero poi a scomputare le anticipazioni che i Consorzi di bonifica hanno avuto in passato.

Per quanto riguarda la questione dell'avvocatura, poiché il capitolo ad essa dedicato non verrà sguarnito, sicuramente potreste fare una variazione di bilancio per poi riempirlo nuovamente, in quanto noi chiediamo che ne venga presa una parte, non la totalità.

Ad ogni modo, chiedo che l'emendamento

venga messo in votazione, poi ognuno farà le sue valutazioni politiche. Sappiamo che la valutazione dell'assessore al bilancio è contraria ai Consorzi di bonifica, quindi ancora una volta si intende seguire quelle che sono le sue valutazioni e implicazioni.

PRESIDENTE. Grazie.

Parere contrario del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 163.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Perrini,
Scatigna, Spina, Splendido.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Casili, Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Si è astenuta la Presidente:

Capone.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 35

Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	9
Hanno votato «no»	25
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento non è approvato.

LARICCHIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LARICCHIA. Grazie, Presidente. Ho trovato due precedenti riferiti a due articoli che nel corso di questa legislatura sono stati approvati pur non raggiungendo la maggioranza dei consiglieri in carica. Il primo riguarda la seduta del 21 dicembre 2022, eravamo in sede di approvazione del bilancio 2023: un emendamento del consigliere Campo fu approvato dal Consiglio con 23 voti favorevoli e 17 astenuti. Il secondo precedente si riferisce...

PRESIDENTE. Consigliere Laricchia, abbiamo già votato relativamente...

LARICCHIA. Io, infatti, non metto in dubbio la votazione. Però, a questo punto io ho bisogno di una verifica formale da parte del Segretario alla luce dei due precedenti che ho citato.

PRESIDENTE. In Consiglio regionale non è prevista la funzione del parere in Aula del Segretario, come avviene, invece, nei Comuni.

Relativamente a quella disciplina, comunque, abbiamo già votato e l'Ufficio di Presidenza le ha detto che il voto...

LARICCHIA. L'Ufficio di Presidenza quando si è riunito?

PRESIDENTE. Prima, quando ce l'ha chiesto lei.

LARICCHIA. Quindi, avete sospeso i lavori, vi siete riuniti e avete deliberato?

PRESIDENTE. Non c'era bisogno di sospendere i lavori, siamo una accanto all'altro, consiglia Laricchia.

Detto questo, c'è anche una proposta di legge depositata che ha la stessa natura...

LARICCHIA. Quello sì, assolutamente.

PRESIDENTE. Quindi, nulla osta che sulla proposta di legge si possa discutere e votare articolo per articolo.

LARICCHIA. In ogni caso, se lei insiste, Presidente, io scriverò questa mia richiesta anche nei prossimi giorni, perché probabilmente troverò anche altri precedenti. Adesso mi sono un po' stancata di continuare a leggere tutti i verbali di tutte le leggi di bilancio degli scorsi anni.

PRESIDENTE. Lo capisco.

LARICCHIA. Però, ormai i precedenti ci sono stati. Peraltro, anche l'agitazione che ho visto da quelle parti mi ha confermato che sicuramente stavo vedendo bene. Ovviamente, io non mi fermo qui, vi scriverò, finché non troviamo una soluzione, ma nel bene di tutti, perché le leggi e i regolamenti non possono essere modificati a seconda dell'esito delle votazioni ritenute più o meno convenienti.

PRESIDENTE. Grazie.

È stato presentato un emendamento (n. 164) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Di Gregorio, del quale do lettura: «Contributo alla Festa della Calata dei Magi Parrocchia Regina Pacis - Comune di Taranto. 1. La Regione Puglia riconoscendo la grande importanza che rivestono gli eventi religiosi, storici e culturali che fanno riscoprire la bellezza dei nostri territori facendo diventare la nostra regione una delle mete più ambite con una forte ricaduta economica, concede un contributo in favore della Festa della Calata dei Magi Parrocchia Regina Pacis - Comune

di Taranto. 2. Ai fini della copertura della spesa di cui al comma 1, viene prevista nel bilancio Regionale autonomo, nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari ad euro 20 mila».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento,
De Blasi, Delli Noci, Di Cuia, Di Gregorio, Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Conserva.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	33
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 165) aggiuntivo di articolo, a firma dell'asses-

sore Piemontese e della consigliera Capone, del quale do lettura: «Art. ... 1. Al fine di consentire l'avvio e il potenziamento delle attività delle comunità riabilitative assistenziali psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità previste dal Regolamento regionale 18/2014, nelle more di programmare una adeguata formazione per alcune professionalità ora carenti, si rende necessario prevedere l'intercambiabilità, per un periodo transitorio di massimo 24 mesi delle figure professionali ivi previste. In particolare, i professionisti sanitari della riabilitazione (terapista occupazionale, educatore professionale, educatore professionale sanitario, tecnico della riabilitazione psichiatrica, tecnico della riabilitazione neuropsichiatrica), nonché la figura dello psicologo, possono essere tra loro intercambiabili in relazione ai bisogni assistenziali dei soggetti in trattamento e per esigenze di turnazione, fermo restando sia il numero complessivo di unità, che la presenza delle figure professionali innanzi citate, oltre che la presenza del medico psichiatra - responsabile sanitario nel rispetto del debito orario indicato nel regolamento».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:

Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	36
Hanno votato «no»	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 166) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Delli Noci e dei consiglieri Capone e Campo, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente: Art. ... Modifiche alla legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 "Ordinamento della polizia locale". 1. All'articolo 5, al comma 7 sono aggiunte le parole: "Il presente comma non si applica alla figura del comandante del corpo o servizio di polizia locale". 2. All'articolo 6, comma 3, la lettera d) è abrogata. 3. All'articolo 11 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 3 le parole "da effettuarsi quest'ultima nell'ambito dell'area di vigilanza-polizia locale e delle forze dell'ordine di pari grado" sono sostituite dalle parole "nel rispetto delle previsioni del vigente CCNL di comparto"; b) al comma 4 le parole "può avvenire esclusivamente" sono sostituite dalle parole "è effettuato preferibilmente"; c) il comma 6 è abrogato».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento sostitutivo, a firma del consigliere Capone, del quale do lettura: «L'emendamento n. 166 è sostituito dal seguente: Art. ... Modifiche alla legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 "Ordinamento della

polizia locale". 1. Al comma 7 dell'articolo 5, dopo le parole "come previsti dalla presente legge" sono aggiunte le parole "ferma restando, con riferimento al comandante con qualifica dirigenziale, l'applicabilità dell'articolo 1, comma 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208"».

Il subemendamento in oggetto adegua la nostra legge alla norma nazionale.

Parere favorevole dell'ATN.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento sostitutivo dell'emendamento n. 166.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, De Blasi, Delli Noci, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna, Paolicelli, Parchitelli, Piemontese, Scalera, Scatigna, Splendido, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

Il subemendamento è approvato.

L'emendamento n. 166 è decaduto.

È stato presentato un emendamento (n.

167) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Scalera e Pagliaro, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/2024 dopo l'art. ___ è aggiunto il seguente: Art. ___ (Modifica dell'articolo 6 della l.r. 2/2005). 1. Il comma 2 dell'articolo 6 della l.r. 2/2005 è sostituito dal seguente: “Le cause d'ineleggibilità di cui al comma 1 non hanno effetto se gli interessati cessano dalla carica per dimissioni non oltre sei mesi precedenti il compimento del quinquennio, che decorre dalla data delle elezioni. Nei casi di scioglimento anticipato del Consiglio regionale, se avviene prima dell'ultimo semestre del quinquennio, le dimissioni devono avere luogo entro e non oltre sette giorni dalla data di scioglimento”».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Scalera, del quale do lettura: «All'emendamento n. 167 al Disegno di Legge n. 257/2024, le parole “sei mesi” sono sostituite dalle parole “centottanta giorni”».

TUPPUTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUPPUTI. Presidente, solo per chiedere il voto segreto su questo emendamento.

PRESIDENTE. Solo sul subemendamento o anche sull'emendamento?

TUPPUTI. Su entrambi.

PRESIDENTE. Su tutti e due.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Presidente, io vorrei sostituire le parole “centottanta giorni” con le parole “4.320 ore”.

PRESIDENTE. Mi sembra un emendamento saggio. Grazie.

PAOLICELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLICELLI. Signor Presidente, solo per ribadire – lo ha già fatto il Segretario del Partito Democratico con un comunicato stampa – questo blitz che si vuole portare in Aula. In più, lo si vuole fare anche all'oscuro, con il voto segreto. Da amministratori e da legislatori di questa Regione penso che sia un colpo basso anche verso i rappresentanti degli Enti locali.

Spero che l'Aula sia compatta nel votare contro questo emendamento, che davvero non ha senso in questa legge di bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere.

TAMMACCO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMMACCO, *relatore*. Presidente, noi non abbiamo il testo del subemendamento. Le chiedo se è possibile farcelo avere.

PRESIDENTE. Va bene.

Indico la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, del subemendamento all'emendamento n. 167.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

(Segue la votazione)

Prendono parte alla votazione i consiglieri:

Amati,

Barone, Bruno,

Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,

Ciliento, Clemente, Conserva,

De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Vizzino.

PRESIDENTE. Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	44
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	34
Hanno votato «no»	9
Consiglieri astenuti	1

Il subemendamento è approvato.

Ora dobbiamo votare l'emendamento, sempre a scrutinio segreto.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente. Intervengo per dire che sono contrario a questo emendamento, perché ritengo che qualsiasi limitazione all'espressione del voto popolare sia sbagliata, sia negativa. Questo lo vedo soltanto come un modo per evitare a qualcuno di partecipare alla competizione. Siccome ho fatto il sindaco e non mi sarebbe piaciuto da sindaco un emendamento del genere, oggi che faccio il consigliere regionale sicuramente non voglio e non posso votarlo, perché non lo riterrei giusto. Quindi, per coerenza non lo voto. A maggior ragione, non parteciperò alla vota-

zione, perché le votazioni a scrutinio segreto...

PRESIDENTE. Presidente Tutolo, concluda il suo intervento.

TUTOLO. Lo ribadisco, non parteciperò alla votazione.

PRESIDENTE. Scusate, colleghi, perché vi state agitando così tanto?

TUTOLO. Non parteciperò al voto.

PRESIDENTE. Grazie.

Indico la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento n. 167, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

(Segue la votazione)

Prendono parte alla votazione i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	46
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	12
Consiglieri astenuti	3

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 168) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere De Blasi, del quale do lettura: «Dopo l'art. del DDL. 257 del 05/12/2024 è inserito l'art. __-bis. Art. __-bis Notte bianca Poggiardo. 1. La Regione Puglia. riconoscendo la "Notte bianca di Poggiardo" come un evento importante per i processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura, ne sostiene le finalità e contribuisce alla buona riuscita dello stesso. 2. Ai fini della copertura della spesa di cui al comma 1, viene prevista nel bilancio Regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e di cassa pari ad euro 20 mila».

Parere favorevole del Governo con 15.000 euro.

Scusate, colleghi, immagino che la stanchezza aumenti per tutti, però dobbiamo fare un po' di silenzio. Quindi, parere favorevole del Governo con 15.000 euro e regolarizzazione contabile.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 168.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Cera, Ciliento,
Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Di Bari, Di Cuia,
Di Gregorio,

Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 169) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Casili, del quale do lettura: «Il comma 1 dell'art. 8 "Norma finanziaria" della Legge Regionale n. 23 del 30.05.2024 "Disposizioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema del verde urbano" è così sostituito: "1. Alla copertura degli oneri derivanti dall'articolo 4, comma 3, della presente legge, quantificati in euro 20 mila per l'anno 2025, si provvede con le quote accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2024 con reiscrizione di pari importo, in termini di competenza e cassa, nell'ambito della missione 8, programma 1, titolo 1, del bilancio regionale in un capitolo di nuova istituzione denominato "Tavolo tecnico per il Regolamento per la qualificazione e la valorizzazione del verde urbano"».

Parere favorevole del Governo.

L'emendamento è senza oneri.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 170) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Campo, del quale do lettura: «Art. ... – Progetti sperimentali ASL. Gli avanzi dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali relativi ai contributi sanitari di cui alla delibera di Giunta Regionale 25 novembre 2024, n. 1584, possono essere utilizzati per progetti sperimentali, di natura sociosanitaria, da realizzarsi con associazioni dei famigliari ed enti del terzo settore».

L'emendamento è senza oneri. Il parere del Governo è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 171, a firma del consigliere Mennea, avente ad oggetto “Contributo straordinario per la ASP Regina Margherita di Barletta”, si intende decaduto, stante l'assenza del proponente.

È stato presentato un emendamento (n. 172) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Caroli, Perrini, De Leonardis, Scatigna e Spina, del quale do lettura: «Art. __ (Contributo per la realizzazione del progetto “Le orecchiette che vorrei”) 1. Al fine di potenziare e realizzare progetti terapeutici a sostegno dei soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico e persone con disabilità, nell'ambito della Missione 7, Programma 2, Titolo 4, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, pari a 50,000 € alla Yuri Benefit Corporation, al fine di realizzare il laboratorio di inclusione sociale per i ragazzi autistici “Le orecchiette che vorrei”. 2. La

medesima dotazione finanziaria, di cui al comma 1, in termini di competenza è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027».

Parere favorevole del Governo con riduzione a 20.000 euro e solo per il 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 173, a firma del consigliere Caroli, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 174) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Caroli, del quale do lettura: «Art. __

(Contributo per il restauro dell'obelisco di San Vito Martire di San Vito dei Normanni)
1. Al fine di apportare gli interventi necessari per il recupero e restauro dell'obelisco di San Vito Martire di San Vito dei Normanni, nell'ambito della Missione 6, Programma 1, Titolo 1, è assegnato un contributo per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, pari a 50,000 euro».

Parere favorevole del Governo con 30.000 euro. L'assessore Amati conferma.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n.

175) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Caroli, Perrini, De Leonardis, Scatigna e Spina, del quale do lettura: «Art. ___ (Contributo Regionale per l'evento "La Piazza" di Ceglie Messapica). 1. Al fine di promuovere la cultura della partecipazione, nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1, è riconosciuto un contributo pari a 200.000 euro per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza e cassa, per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento culturale "La Piazza", prossimo alla sua ottava edizione promosso e svolto dall'Associazione "La Piazza" in collaborazione con la rivista Affaritaliani.it. 2. Per le finalità di cui al comma 1, è assegnata la medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027».

Parere favorevole del Governo con la riduzione a 120.000 euro e solo per il 2025. Quindi, bisogna cassare il secondo comma.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Cera, Ciliento,
Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 176) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Caroli, del quale do lettura: «Art. ___ (Contributo Regionale per la palestra ex istituto via Tatulli del Comune di Erchie). 1. Al fine di procedere con gli interventi di messa in sicurezza e ripristino della palestra del Comune di Erchie sita in via Tatulli, nell'ambito della Missione 8, Programma 2, Titolo 1, è riconosciuto un contributo di euro 70.000 euro».

Parere favorevole del Governo con la riduzione a 50.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea,
Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,

Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 177) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Caroli e Vizzino, del quale do lettura: «Art. __ (Contributo Regionale per la seconda edizione del festival “Un sogno per volare”) 1. Al fine di incentivare la promozione culturale della società attraverso lo sviluppo e la promozione della musica e in particolar modo attraverso la figura di Domenico Modugno, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 è assegnato al comune di San Pietro Vernotico, per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza e cassa, un contributo di euro 30.000 per l'organizzazione e realizzazione della seconda edizione della manifestazione canora “Un sogno per volare”. 2. Per le finalità di cui al comma 1, è assegnata la medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027».

Parere favorevole del Governo con 30.000 euro ma solo per il 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caroli, Cera, Clemente,

Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese, Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 178, a firma dei consiglieri Caroli, Perrini, De Leonardis, Scatigna e Spina, avente ad oggetto “Scuola Attiva Kids”, è ritirato.

L'emendamento n. 179, a firma del consigliere Perrini, avente ad oggetto “Contributo per la Chiesa di Santa Maria Goretti di Crispiano”, è ritirato. Viene allegato all'elenco.

È stato presentato un emendamento (n. 180) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Spina, Tutolo, Perrini, Scatigna e Caroli, del quale do lettura: «All'articolo 3, comma 7, della Legge Regionale n. 34 del 2012, dopo le parole: “...pubblica amministrazione” e prima di “è esclusa...” aggiungere la seguente frase: “anche in caso di pena condonata per effetto dell'indulto”».

Abbiamo votato tante altre volte su questo genere di emendamento.

Il parere del Governo è contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis,
La Notte,
Perrini,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stellato,
Tutolo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	12
Hanno votato «no»	27

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 181) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Scatigna e Caroli, del quale do lettura: «Art. __ (Contributo Regionale per l'evento "Penne Libere Festival"). 1. Al fine di incentivare la promozione del territorio pugliese attraverso l'innovazione e forme di destagiona-

lizzazione del turismo, nell'ambito della Missione 6, Programma 1, Titolo 1 è assegnato alla A.P.S. Pro Cisternino, per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza e cassa, un contributo di euro 15.000 per l'organizzazione e realizzazione della terza edizione dell'evento "Penne Libere Festival". 2. Per le finalità di cui al comma 1, è assegnata la medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027».

Parere favorevole del Governo con 15.000 euro ma solo per il 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38

Hanno votato «sì» 38

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 182) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Spina e Perrini, del quale do lettura: «All'art. 18, comma 2 L.R. n. 37/2023 dopo le parole "all'Azienda sanitaria" sono inserite le seguenti parole: "e all'Ordine dei farmacisti della provincia"».

Questo è un emendamento normativo. Assessore Piemontese, non è conforme. Il referto è negativo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Cera,
De Leonardis,
La Notte, Leoci,
Romito,
Spina, Splendido.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Leo, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stellato,
Tammacco,
Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	8
Hanno votato «no»	26

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 183) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Spina e Perrini, del quale do lettura: «All'art. 18, comma 2 L.R. n. 37/2023 le seguenti parole "da un tecnico della prevenzione in possesso di laurea magistrale del servizio igiene e sanità pubblica" sono soppresse».

Questo è un emendamento normativo. Il referto dice: non conforme. Il referto, dunque, è negativo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Cera,
De Blasi, De Leonardis,
Perrini,
Spina, Splendido.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati, Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,

Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	7
Hanno votato «no»	29

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 184) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Spina e Perrini, del quale do lettura: «All'art. 18 dopo il comma 2 L.R. n. 37/2023 è aggiunto il comma 3 che così recita: “Le Aziende sanitarie devono garantire ai componenti farmacisti della commissione ispettiva la copertura assicurativa per i rischi derivanti dall'espletamento dell'attività di cui al presente articolo”».

Anche questo è un emendamento normativo. Il referto dice “non conforme”, quindi è negativo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Cera, Conserva,
De Leonardis,
La Notte,
Perrini,
Scalera, Spina, Splendido.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,

Campo, Capone, Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	9
Hanno votato «no»	24

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 185) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Piemontese, del quale do lettura: «“Art. __ Disciplina delle giornate di assistenza nei Centri diurni per non autosufficienti di cui al r.r. n. 4/2019 e nei Centri diurni per disabili di cui al r.r. n. 5/2019”. 1. Le giornate di assenza di pazienti inseriti in Centri diurni per non autosufficienti di cui al regolamento regionale della Puglia n. 4/2019 e s.m.i. e nei Centri diurni per disabili di cui al regolamento regionale della Puglia n. 5/2019 e s.m.i. per i quali viene riconosciuta la quota di compartecipazione a carico del SSR sono remunerate come giornate di presenza, fatta eccezione per i costi relativi ai pasti e alla lavanderia. 2. Resta fermo che la non frequenza immotivata del centro per periodi superiori a 10 giorni consecutivi equivale alla dimissione volontaria».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento sostitutivo, a firma dell'assessore Piemontese, del quale do lettura: «“Art. __ Modifica dell'art. 8, commi 1 e 5, della legge regionale della Puglia n. 9 del 2

maggio 2017 e s.m.i.”. 1. All’articolo 8 della legge regionale della Puglia n. 9 del 2 maggio 2017 sono apportate le seguenti modifiche: (a) al comma 1, dopo le parole “o al comune” sono aggiunte le seguenti parole: “nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio”; (b) il comma 5 è sostituito dal seguente: “Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l’effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell’autorizzazione alla realizzazione”».

L’emendamento ha referto negativo. È stato presentato questo subemendamento per correggerlo, per cui il subemendamento ha referto positivo. Ovviamente, il subemendamento è sostitutivo dell’emendamento n. 185, per cui in caso di approvazione decade.

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento all’emendamento n. 185.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,

Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:
Romito.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Caroli,
Di Bari,
Galante.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	4

Il subemendamento è approvato.

L’emendamento n. 185, pertanto, decade.

È stato presentato un emendamento (n. 186) aggiuntivo di articolo, a firma dell’assessore Piemontese, del quale do lettura: «“Art. Modifiche all’art. 9 della legge regionale della Puglia n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii.”. 1. All’articolo 9 della legge regionale della Puglia n. 9 del 2 maggio 2017, dopo il comma 2, sono aggiunti i seguenti commi: “2 bis. Decorsi trenta giorni dalla presentazione dell’istanza di autorizzazione al trasferimento di titolarità senza che sia intervenuto diniego, il subentrante tramite mera comunicazione all’ente competente al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio può iniziare l’esercizio dell’attività. Restano ferme le verifiche sul possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2. Nel caso in cui dalle verifiche emerga la mancanza dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo 9 o la sussistenza di un’ipotesi di decadenza di cui al presente articolo 9, commi 4 e 5, è disposta la decadenza

dell'autorizzazione all'esercizio, salva l'applicazione dell'articolo 14, comma 4, della presente legge. 2 ter. Per le strutture accreditate, nel caso in cui il subentrante si avvalga della facoltà di cui al precedente comma 2 bis, gli effetti della comunicazione si estendono anche all'accredimento. 2 quater. Per effetto della comunicazione di cui al comma 2 bis, il subentrante sostituisce il precedente soggetto ad ogni fine, anche negli eventuali rapporti con le Aziende Sanitarie Locali, a far data dalla comunicazione"».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento sostitutivo, a firma dell'assessore Piemontese, del quale do lettura: «Formulazione emendata del comma 3 articolo 24. Art. 24. Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti. 3. Ai fini della concessione dell'accredimento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina tecnico-sanitari all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione competente, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accredimento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale, e sono finalizzati al potenziamento delle attività dell'Organismo tecnicamente accreditante, ovvero all'ampliamento della relativa dotazione organica, al pagamento delle prestazioni professionali dei Valutatori Iscritti all'Albo regionale e formalmente incaricati, all'acquisto di automezzi ed attrezzature informatiche, al finanziamento di progetti mirati e sperimentali di

attività di audit, alla formazione specialistica dei Valutatori iscritti all'Albo regionale e alla partecipazione a congressi scientifici nazionali ed internazionali finalizzata alla pubblicazione di lavori e articoli scientifici».

Stessa cosa di prima, il subemendamento è sostitutivo dell'emendamento n. 186, per cui in caso di approvazione decade l'emendamento.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento sostitutivo dell'emendamento n. 186.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	34

Hanno votato «sì» 34
Consiglieri astenuti 4

Il subemendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 187) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Piemontese, del quale do lettura: «“Art. ___ Interpretazione autentica dell’art. 9, comma 2, della legge regionale della Puglia n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii.”. 1. L’articolo 9, comma 2, della legge regionale della Puglia n. 9 del 2 maggio 2017 va interpretato nel senso che la verifica sull’insussistenza delle cause di decadenza di cui al medesimo articolo 9, commi 4 e 5, va condotta esclusivamente sul soggetto subentrante».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento sostitutivo, a firma dell'assessore Piemontese, del quale do lettura: «“Art. ___ Interpretazione autentica dell’art. 7, comma 6 bis, della legge regionale della Puglia n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii.”. 1. L’articolo 7, comma 6 bis, della legge regionale della Puglia n. 9 del 2 maggio 2017 va interpretato nel senso che si riferisce alla conferma del parere di compatibilità per trasferimento di sede della struttura sanitaria o sociosanitaria, nello stesso Comune, precedente al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio».

Vale la stessa situazione di prima: nel caso venga approvato il subemendamento sostitutivo, decade l’emendamento.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento sostitutivo dell’emendamento n. 187.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,

Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento,
De Blasi, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	5

Il subemendamento è approvato.

L’emendamento n. 187 è decaduto.

L’emendamento n. 188, a firma dell'assessore Piemontese, è ritirato.

L’emendamento n. 189, a firma dell'assessore Piemontese, è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 190) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Piemontese, del quale do lettura: «“Art.

___ Modifiche all’art. 9, comma 5, lettera f) e all’art. 26, comma 2, lettera d), della legge regionale della Puglia n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii”. Art. ___ 1. All’articolo 9, comma 5, lettera f), della legge regionale della Puglia n. 9 del 2 maggio 2017, dopo le parole “a tutela dei lavori.” sono inserite le seguenti parole: “Ove siano accertate violazioni

degli obblighi retributivi, al titolare dell'autorizzazione l'amministrazione concede un termine di sessanta giorni per rimuovere le violazioni, decorso il quale è disposta la decadenza". 2. All'articolo 26, comma 2, lettera d), della legge regionale della Puglia n. 9 del 2 maggio 2017, dopo le parole "a tutela dei lavori." sono inserite le seguenti parole: "Ove siano accertate violazioni degli obblighi retributivi, al titolare dell'autorizzazione l'amministrazione concede un termine di sessanta giorni per rimuovere le violazioni, decorso il quale è disposta la decadenza"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	30

Hanno votato «sì»	30
Consiglieri astenuti	2

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 191) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Pagliaro e Caroli, del quale do lettura: «Dopo l'art. 8 aggiungere: "Art. 8 bis – Contributo per l'attuazione della L.R. n. 15 del 12 agosto 2022. 1. Per la copertura degli oneri derivanti dalla legge regionale 12 agosto 2022 n. 15 "Istituzione della Fondazione Tito Schipa" è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e cassa, di euro 100.000,00. 2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse di cui al comma 1, nei limiti dello stanziamento del bilancio"».

Il parere del Governo è favorevole con la riduzione a 100.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,

Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 192) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Pagliaro e Caroli, del quale do lettura: «Dopo l'art. 9 aggiungere: "Art. 9 bis – Contributo per l'attuazione della L.R. n. 8 del 19 febbraio 2024. 1. Per la copertura degli oneri derivanti dalla legge regionale 19 febbraio 2024 n. 8 "Disposizioni per la tutela e valorizzazione del legno pregiato d'ulivo derivante da espianti a causa del batterio Xylella e delle creazioni artigianali di prodotti a contrassegno "Albero d'ulivo secolare e monumentale della Puglia" è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e cassa, di euro 15.000,00. 2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse di cui al comma 1, nei limiti dello stanziamento del bilancio"».

Parere favorevole del Governo, con la riduzione a 18.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento,

De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 193) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Pagliaro e Caroli, del quale do lettura: «Dopo l'art. 10 aggiungere: "Art. 10 bis – Contributo per l'attuazione della L.R. n. 17 del 30 maggio 2024. 1. Per la copertura degli oneri derivanti dalla legge regionale 20 maggio 2024 n. 17 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione del mototurismo" è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2025 in termini di competenza e cassa, di euro 5.000,00. 2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse di cui al comma 1, nei limiti dello stanziamento del bilancio"».

Parere favorevole del Governo con riduzione a 5.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Cieliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese, Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 194, a firma dei consiglieri Pagliaro e Caroli, decade.

È stato presentato un emendamento (n. 195) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Pagliaro e Caroli, del quale do lettura: «Dopo l'art. 6 aggiungere: "Art. 6 bis – La Regione Puglia, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, anche ai sensi dell'art. 1 lett. c) della L.R. 30 aprile 1980 n. 34, partecipa in qualità di socio alla Associazione di Promozione Sociale – E.T.S. "Giovanissimi del Salento". Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità per la partecipazione e la rendicontazione delle risorse di cui al comma 1"».

Parere favorevole del Governo per 25.000 euro.

Scusate, questo va corretto, serve un subemendamento per correggere.

Assessore Amati, cosa ci può dire relativamente all'emendamento sui "Giovanissimi del Salento"?

Collega Perrini, abbiamo approvato tutto fino ad ora, tranne uno, che era già deciso che avrebbe ritirato, perché c'era quella cosa dell'UNESCO. Gli altri li abbiamo approvati, come concordato. Attendiamo ancora o passiamo agli altri e questo lo teniamo da parte? L'avete trovato nell'articolato? Perfetto.

L'emendamento n. 195 è decaduto, ma sta nell'articolato. Mettiamo una nota, così ce lo ricordiamo.

È stato presentato un emendamento (n. 196) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Cera, del quale do lettura: «Art. ... Al personale delle Sanità Service S.r.l. delle AA.SS.LL. della Regione Puglia è applicabile l'art. 1, comma 898, della Legge n. 197/2022 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, in riferimento alle composizioni delle segreterie, di cui all'art. 9 della L.R. n. 18 del 25 marzo 1974, così come successivamente modificato».

Non ho indicazioni per questo emendamento del consigliere Cera. Come stanno le cose, assessore Amati?

CERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERA. Signor Presidente, solo per specificare il senso di questo emendamento.

Con questo emendamento, assessore, si consente, ai sensi del comma 898 dell'articolo 1 della legge nazionale n. 197/2022 (legge di bilancio), anche per le composizioni delle segreterie politiche, il distacco per i dipendenti di Sanitaservice, quindi per le società *in house*.

PRESIDENTE. Su questo emendamento il parere del Governo è negativo.

CERA. Allora lo ritiro.

PRESIDENTE. L'emendamento n. 196 è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 197) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Perrini, del quale do lettura: «Art. ... rubricato: Contributo straordinario per l'accreditamento e sostegno pluriennale di un Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche dello Sport" con competenze nell'ambito dell'educazione sportiva e benessere delle popolazioni. 1. Per esigenze di ricerca e didattica, per consentire il funzionamento e l'accreditamento annuale presso l'Università degli Studi Aldo Moro Bari, previo espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa, nel rispetto delle competenze statali e previa intesa con l'Università di Bari, del corso di laurea magistrale in "Scienze e Tecniche dello Sport" appartenente alla classe LM-68, con la possibilità di potenziare nel territorio pugliese competenze metodologiche e ricerche specifiche nell'ambito delle attività motorie e sportive ai fini della realizzazione e il coordinamento delle Palestre Etiche ai sensi della L.R. n. 14 del 2017, a parità di risorse già previste dal bilancio regionale, è assegnato 1 posto di professore di Prima Fascia nel Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDF-01 – Scienze dell'esercizio fisico e dello sport - Settore scientifico disciplinare MEDF-01/B – Metodi e didattiche delle attività sportive (INTERNO ai sensi dell'articolo 24, comma 6, Legge 240 del 2010), di 1 posto di professore di Prima Fascia nel Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDF-01 – Scienze dell'esercizio fisico e dello sport - Settore scientifico disciplinare MEDF-01/A – Metodi e didattiche delle attività motorie (INTERNO/ESTERNO Articolo 18 comma 1 Legge 240/2010) presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze e il loro utilizzo sarà oggetto di rendicontazione e di apposita relazione che comprovino l'efficacia della misura. 2. Con il presente articolo, a parità di risorse già stanziato dal bilancio autonomo, sono previsti n. 4 as-

segni di ricerca della durata di anni tre, nei settori scientifici coinvolti e rispettivamente due assegni per il ssd MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie e due assegni per il ssd MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive, finalizzati alla conduzione delle attività previste dalla L.R. 14 del 2017 relative alla sperimentazione ed erogazione di AFA Attività Fisica Adattata nel contesto del territorio tarantino in collaborazione tra Università Aldo Moro Bari, Corso di Studio in Scienze e Tecniche dello Sport, ASL Taranto, Ospedali Moscati e Statte. 3. Con separato provvedimento della Giunta regionale si procederà alla modifica dell'Addendum alla convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli studi di Bari Aldo Moro per il finanziamento di posti di ricercatore e professore per le esigenze didattiche presso la sede di Taranto – art. 21 l.r. 51/2021, recante il piano di reclutamento docenti con indicazione delle discipline previste nei Protocolli d'intesa e relativa quantificazione dei costi. 4. Il presente articolo non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale».

Parere favorevole del Governo, con 90.000 euro solo per l'anno 2025.

Collega Perrini, non riusciamo a trovare l'impegno di spesa nell'emendamento.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 197.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,

Galante,
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Men-
nea,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemonte-
se,
Romito,
Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato del-
la votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 198) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Lopane e dell'assessore Amati, del quale do lettura: «Dopo l'art. __ è introdotto il seguente articolo:

Art. __ – Contributo straordinario ad Aeroporti di Puglia SpA per lo sviluppo del turismo incoming

1. Al fine di sviluppare l'incoming turistico e la connettività della Puglia, anche attraverso la promozione di collegamenti aerei diretti intercontinentali, ad Aeroporti di Puglia SpA, società controllata dalla Regione Puglia, è assegnato, per l'esercizio finanziario 2025, un contributo straordinario nel limite massimo di euro 500.000,00.

2. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di assegnazione e di rendicontazione da parte di Aeroporti di Puglia.

3. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo nell'ambito della missione 7, programma 1, titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza

e cassa, di euro 500.000,00 con prelievo dalla Missione 20, programma 1, titolo 1».

DI BARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BARI. Grazie, Presidente.

Chiedo soltanto di poter aggiungere la mia firma all'emendamento n. 198.

Grazie.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemonte-
se,
Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 199) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Leo e altri, del quale do lettura: «Dopo l'art. ... è introdotto il seguente:

ART. __ Abrogazione dell'art. 3 legge regionale n. 23 del 2 novembre 2022

1. l'art. 3 della legge Regionale n. 23 del 2 novembre 2022 è abrogato».

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Gregorio,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

Ha votato «no» la consigliera:

Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	31

Hanno votato «sì»	30
-------------------	----

Hanno votato «no»	1
-------------------	---

Consiglieri astenuti	4
----------------------	---

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 200) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Di Bari e Caracciolo, del quale do lettura: «Art. ... Modifiche alla l.r. 32/2022

1. La Rubrica dell'articolo 75 della legge regionale 29 dicembre 2022 n. 32 è sostituita dalla seguente «“Istituzione della Fondazione Castel dei Mondi”».

2. All'articolo 75 della legge regionale 29 dicembre 2022 n. 32 le parole «Fondazione Festival Internazionale Castel dei Mondi di Andria» sono sostituite dalle seguenti «Fondazione Castel dei mondi».

DI BARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BARI. Grazie, Presidente.

Questo è un emendamento che non comporta oneri di spesa, soltanto la modifica del nome della Fondazione, che da “Festival Castel dei Mondi di Andria” diventa “Fondazione Castel dei Mondi”. Va aggiunto “di Andria”. Nell'emendamento non è stato scritto. Se volete presento un subemendamento. Bisogna aggiungere “di Andria”.

PRESIDENTE. Lo aggiungiamo noi. Lo sta dicendo a verbale.

DI BARI. Diventa “Fondazione Castel dei Mondi di Andria”. È un emendamento che è stato firmato anche dal collega Caracciolo.

Grazie.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 200.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
 Ciliento, Clemente,
 Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di
 Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
 Piemontese,
 Romito,
 Spina, Stea, Stellato,
 Tammacco,
 Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'emendamento è approvato.

MENNEA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MENNEA. Presidente, era rimasto in sospeso l'emendamento n. 148, quello sulla fondazione.

PRESIDENTE. È stato presentato un emendamento (n. 148) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Mennea, Di Bari e Maurodinoia, del quale do lettura: «Al DDL 257 del 05/12/24 dopo l'art. ___ è aggiunto il seguente:

Art. ___ Contributo alla Fondazione Archeologica Canosina

1. La Regione Puglia conferma l'adesione per l'anno 2025 alla Fondazione Archeologica Canosina, ai sensi degli artt. 1, lettera c) e 4 della l.r. n. 34/1980, prevedendo nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, per l'esercizio finanziario 2025 un contributo di euro centomila.

2. La spesa di cui al comma 1 trova copertura nell'ambito degli stanziamenti iscritti nella missione 5, programma 2, titolo 1».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali.* Grazie, Presidente.

La dotazione c'è. L'anno scorso sono stati utilizzati meno di 300.000 euro. Lo stanziamento attuale è 350.000 euro. La quota di adesione è 50.000 euro ed è coperta dallo stanziamento di 350.000 euro, che – come vi ho detto – è esuberante rispetto alle necessità censite, almeno rispetto all'anno scorso. Quindi, è coperto.

In merito alla partecipazione della Regione alle fondazioni, compresa quella Canosina, l'ammontare della dotazione è 350.000 euro. L'anno scorso è stata pagata – vi posso dire anche la determina con la quale è stata pagata – per 50.000 euro e il fondo l'anno scorso, che era per 300.000 euro, è risultato esuberante, cioè abbiamo avuto economie. Quest'anno sono stati appostati 350.000 euro, quindi più di quanto appostato l'anno scorso, il che significa che pagheremo comodamente la quota di adesione alla fondazione.

Chiedo, pertanto, di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento è ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 201) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Cera, del quale do lettura: «Art. ... SanMarcKé Fest – Il festival delle radici

1) Al fine di valorizzare il patrimonio storico, culturale e identitario del Gargano, incentivare il turismo e promuovere lo sviluppo

economico sostenibile del territorio, la Regione Puglia, sostiene il “SanMarKé Fest – Il Festival delle Radici”, un evento che integra tradizione e invocazione.

2) Per la realizzazione del Festival è assegnato per l'anno 2025, nel bilancio regionale autonomo, al Circolo Acli “San Giuseppe” APS (CF. 93010450711) di San Marco in Lamis, quale soggetto promotore e organizzatore dell'evento, un contributo straordinario di 250.000 euro.

3) Il contributo potrà essere erogato previa presentazione del progetto. Il Circolo potrà richiedere un anticipo delle somme fino all'80% delle risorse assegnate

Copertura MIS. 20, PROG. 1, TIT. 1 - 250.000 euro».

Parere favorevole del Governo, con l'importo di 100.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 202) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Basile, del quale do lettura: «Realizzazione di una rotatoria tra le vie Colmonese, via Parenzan e S.P. n. 340 a Porto Cesareo

Copertura finanziaria

In aumento: + 250.000,00».

Parere favorevole del Governo, con l'importo di 80.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Piemontese,
Spina, Splendido, Stea,
Tammacco,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31
Consiglieri astenuti	2

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 204) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Perrini e Basile, del quale do lettura: «Il quartiere fieristico di Miggiano, noto a tutti giacché ospita una delle più grandi e rinomate fiere regionali della Puglia “Expo 2000 Industria Artigianato Agricoltura e Turismo del Salento» con oltre 300 aziende espositrici, più altri 8 eventi fieristici nell’arco dell’anno, necessita di una urgente manutenzione straordinaria.

I tetti di legno subiscono infiltrazioni, i pavimenti interni in cemento sono completamente sgretolati, il pavimento esterno ovunque sconnesso.

Si tratta di una infrastruttura strategica del Basso Salento che offre occasioni di business ad una vasta platea di imprenditori, artigiani e commercianti

Copertura finanziaria
In aumento: +30.000,00 euro».
Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, De Leonardis, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,

Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Spina, Splendido, Stea,
Tammacco,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	4

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 203) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Spina e Caracciolo, del quale do lettura: «Interventi a sostegno delle attività di pesca e protezione della fauna marina

1. Regione Puglia al fine di sostenere le comunità di pescatori pugliesi e affrontare il crescente fenomeno della depredazione delle reti da pesca, con particolare riferimento ai danni causati dalla presenza di delfini nel Mar Mediterraneo, istituisce un fondo regionale per il rimborso delle reti danneggiate e per la ricerca di soluzioni tecnologiche nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione _____, programma _____, titolo _____ una dotazione finanziaria per l’esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa di euro 500 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027.

2. Con deliberazione della giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1

Copertura finanziaria 300 mila euro».

Parere del Governo favorevole. Importo di 150.000 euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Spina, Splendido,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

L'emendamento è approvato.

Questo era il 204 e diventa il 205.

L'emendamento n. 205, a firma dei consiglieri Romito e Paolicelli, relativo alla Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli, è ritirato perché già presente nel testo.

CAPO III Disposizioni finali

art. 139

Norma di rinvio

La copertura delle spese previste dal titolo I e titolo II, capo I e capo II della presente legge è rinviata alla legge di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Spina,
Tupputi.

*Si è astenuto il consigliere:
Dell'Erba.*

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	44
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	33
Hanno votato «no»	10
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 140

Entrata in vigore

La presente legge regionale, salvo quanto diversamente disposto, entra in vigore il 1° gennaio 2025.

TABELLA

Importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali

(in milioni di euro)		
Settori di intervento		
2025	2026	2027
Ragioneria (mutui)		
77	84	84

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido,
Tupputi.

Si è astenuto il consigliere:

De Blasi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	13
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 257 nel suo complesso, come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,

Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini, Romito,
Scalera, Spina, Splendido,
Tupputi.

Si è astenuto il consigliere:

De Blasi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	46
Consiglieri votanti	45
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	14
Consiglieri astenuti	1

Il disegno di legge è approvato.

Pongo ai voti l'ordine del giorno contenente gli elenchi relativi alle chiese, che abbiamo estrapolato dal bilancio.

È approvato all'unanimità.

Esame articolato: Disegno di Legge n. 258 del 05/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027” - 1323/A

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato del disegno di legge n. 258.

Do lettura dell'articolo 1:

TITOLO I NORME DI BILANCIO

art. 1

Stato di previsione delle entrate

1. Lo stato di previsione delle entrate della Regione Puglia, annesso alla presente legge, predisposto secondo i criteri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è approvato in euro 15.441.528.188,90 in termini di competenza ed in euro 30.588.938.346,12 in termini di cassa per l'esercizio finanziario 2025, in euro 14.489.101.437,10 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2026 ed in euro 14.332.006.495,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2027.

2. Sono autorizzati, secondo le leggi in vigore, l'accertamento, la riscossione e il versamento nelle casse della Regione delle imposte, delle tasse e di ogni altra entrata spettante nell'esercizio finanziario 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,

Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Spina,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	32
Hanno votato «no»	10

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

*art. 2
Stato di previsione
della spesa*

1. Lo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, annesso alla presente legge, predisposto secondo i criteri di cui al d.lgs. 118/2011 è approvato in euro 15.441.528.188,90 in termini di competenza ed in euro 30.588.938.346,12 in termini di cassa per l'esercizio finanziario 2025, in euro 14.489.101.437,10 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2026 e in euro 14.332.006.495,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2027.

2. È autorizzato l'impegno della spesa della Regione Puglia entro il limite degli stanziamenti di competenza definiti nello stato di previsione di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 3, del

d.lgs. 118/2011 in materia di impegno di spesa corrente.

3. È autorizzato il pagamento delle spese della Regione per l'esercizio finanziario 2025 entro il limite degli stanziamenti di cassa definiti nello stato di previsione di cui al comma 1.

4. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio, la Giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio da parte del Consiglio regionale e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione, compresi quelli relativi agli esercizi successivi al primo. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

5. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico della Regione da norme statali, la Giunta regionale può stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all'impegno e al pagamento delle somme iscritte nello stato di previsione di cui al comma 1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,

Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Spina, Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	11

L'articolo è approvato.

art. 3

Allegati al bilancio

1. Sono approvati i seguenti allegati al bilancio:

- bilancio di previsione entrate (allegato 01)
- bilancio di previsione spese (allegato 02)
- riepilogo generale delle entrate per titoli (allegato 03);
- riepilogo generale delle spese per titoli (allegato 04);
- riepilogo generale delle spese per missioni (allegato 05);
- quadro generale riassuntivo (allegato 06);
- equilibri di bilancio (allegato 07);
- allegato a): risultato presunto di amministrazione (allegato 08);
- allegato a1): risultato di amministrazione – quote accantonate (allegato 09);
- allegato a2): risultato di amministrazione – quote vincolate (allegato 10);
- allegato a3): risultato di amministrazione – quote destinate (allegato 11);

l) allegato b): prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (allegato 12);

m) allegato c): prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (allegato 13);

n) allegato d): prospetto dei limiti di indebitamento (allegato 14);

o) elenco delle spese obbligatorie (allegato 15);

p) elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 16);

q) elenco delle spese del personale disaggregato su missioni e programmi (allegato 17);

r) nota integrativa (allegato 18).

A questo articolo è stato presentato un emendamento (n. 1) a firma dell'assessore Amati, del quale do lettura: «Modifiche all'articolo 3

1. All'articolo 3, comma 1, dopo la lett. r) è aggiunta la seguente lett. r bis):

r bis) elenco dei provvedimenti legislativi finanziabili con il Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione (allegato 19)».

Elenco leggi da finanziare

Descrizione	Tipologia spesa	Competenza 2025	Pluriennale 2026	Pluriennale 2027
PDL "Misure per la riduzione per la produzione dei rifiuti da imballaggio" (AC 437)	spese correnti	300.000,00	-	-
PDL "Case e studi delle persone illustri in Puglia" (AC 742)	spese correnti	150.000,00	-	-

PDL “Disposizioni in materia di ritiro sociale, detto anche Hiki-kimori” (AC 1137)	spese correnti	280.000,00	-	-
PDL “Voucher strutturali per attività sportive di minori” (AC 1069)	spese correnti	500.000,00	-	-
PDL “Attivazione Sportelli di ascolto per le famiglie di soggetti con disturbo dello spettro autistico” (AC 1089)	spese correnti	500.000,00	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI			-	-

Parere favorevole del Governo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Spina,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	43
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	12

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 3, così come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,

De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	44
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	13

L'articolo è approvato.

ROMITO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMITO. Grazie, Presidente.

Non abbiamo neanche avuto modo di svolgere le nostre dichiarazioni di voto, ma mi sono acquietato perché così ha deciso l'Aula. Consentiteci almeno di ringraziare tutto il personale della Regione Puglia, i dirigenti, i capi dipartimento, i giornalisti. Solitamente si fa alla fine del bilancio. Al Comune di Bari, il Presidente Emiliano lo sa bene, è tradizione.

Un ringraziamento a tutti loro, che sono stati con noi e hanno consentito a questo Consiglio regionale di svolgersi.

Grazie a voi, Presidente. La dichiarazione di voto ve l'ho risparmiata.

PRESIDENTE. Grazie.

art. 4

Elenco delle spese obbligatorie

1. Sono considerate spese obbligatorie quelle di cui all'elenco, allegato 15, contenente i capitoli che possono essere integrati a norma dell'articolo 48, comma 1 e 2, del d.lgs. 118/2011.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini, Romito,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	43
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	12

L'articolo è approvato.

art. 5

Fondo di riserva e accantonamenti

1. Il fondo di riserva per spese obbligatorie

rie, missione 20, programma 1, titolo 1, è determinato in euro 300 mila per l'esercizio finanziario 2025 ed in euro 200 mila per gli esercizi finanziari 2026 e 2027, ed è gestito a termini dell'articolo 48, comma 1 e 2 del d.lgs. 118/2011.

2. Il fondo di riserva per le spese impreviste, missione 20, programma 1, titolo 1, è determinato in euro 15.438.656,32 per l'esercizio finanziario 2025, in euro 4.563.928,01 per l'esercizio finanziario 2026 e in euro 4.920.301,77 milioni per l'esercizio finanziario 2027, ed è gestito a termini dell'articolo 48, comma 1 e 2, del d.lgs. 118/2011.

3. Il fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, missione 20, programma 3, titolo 2, è determinato in euro 3 milioni per l'esercizio finanziario 2025, in euro 15 milioni per l'esercizio finanziario 2026 ed in euro 48 milioni per l'esercizio finanziario 2027, ed è gestito a termini dell'articolo 2 della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2016).

4. Il fondo di riserva per la definizione delle passività potenziali, missione 20, programma 3, titolo 1, è determinato in euro 400 mila per l'esercizio finanziario 2025 ed in euro 100 mila per gli esercizi finanziari 2026 e 2027, ed è gestito a termini dell'articolo 46, comma 3, del d.lgs. 118/2011.

5. Il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, missione 20, programma 2, titolo 1, è determinato, in euro 160.864.059,02 per l'esercizio finanziario 2025 ed in euro 150.433.922,28 per gli esercizi finanziari 2026 e 2027, mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale ha uno stanziamento pari ad euro 0,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, e sono gestiti a termini dell'articolo 46 del d.lgs. 118/2011.

6. Il fondo speciale di parte corrente per il finanziamento di leggi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio,

missione 20, programma 3, titolo 1, è determinato in euro 3,5 milioni per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, ed è gestito a termini dell'articolo 49 del d.lgs. 118/2011.

7. Il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, missione 20, programma 1, titolo 1, è determinato per l'esercizio finanziario 2025 in euro 5.221.157.219,50.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	11

L'articolo è approvato.

art. 6

*Risultato di amministrazione presunto
alla chiusura dell'esercizio
finanziario 2024*

1. Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 è determinato in euro 3.754.483.949,89 come da allegato 8 relativo alla tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione ed è così composto:

- a) parte accantonata euro 2.201.951.038,59;
- b) parte vincolata euro 1.778.264.974,18.

2. La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 per euro 481.279.255,04 relativa al fondo anticipazione di liquidità di cui all'articolo 1, commi da 698 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016) è ripianata ai sensi dei commi 699 e seguenti del predetto articolo 1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Romito,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	11

L'articolo è approvato.

art. 7

Attuazione del titolo II del d.lgs. 118/2011

1. Per l'attuazione del titolo II del d.lgs. 118/2011, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, per l'esercizio 2025, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,

Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
 Ciliento, Clemente,
 Delli Noci, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
 montese,
 Stea, Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
 De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
 La Notte,
 Mazzotta,
 Perrini,
 Spina, Splendido,
 Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	10

L'articolo è approvato.

art. 8

*Disposizioni relative all'accensione
 di anticipazioni di cassa*

1. La Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 69 del d.lgs. 118/2011, è autorizzata a disporre con proprio atto l'accensione di anticipazioni di cassa per fronteggiare temporanee deficienze di cassa, disponendo nello stesso atto le conseguenti variazioni di bilancio.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
 Ciliento, Clemente,
 Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
 montese,
 Stea, Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
 De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
 La Notte, Laricchia,
 Mazzotta,
 Perrini,
 Spina,
 Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	10

L'articolo è approvato.

art. 9

*Erogazione
 al Consiglio regionale*

1. I fondi stanziati nella missione 1, programma 1, titolo 1, dello stato di previsione della spesa, di pertinenza del Consiglio regio-

nale sono messi a disposizione del Consiglio stesso, su richiesta del suo Presidente.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	43
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	12

L'articolo è approvato.

art. 10

Rinuncia alla riscossione di entrate di modesta entità

1. In relazione al disposto dell'articolo 74 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 (Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli), l'importo dei crediti di natura non tributaria o la cancellazione dal conto dei residui, è confermato in euro 25,00.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	11

L'articolo è approvato.

art. 11

Bilancio pluriennale

1. È approvato il bilancio pluriennale della Regione Puglia per il triennio 2025-2027, nelle risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa, annesso alla presente legge e predisposto secondo i criteri di cui al d.lgs. 118/2011.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,

Spina,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	10

L'articolo è approvato.

art. 12

Entrata in vigore

1. La presente legge regionale, salvo quanto diversamente disposto, entra in vigore il 1° gennaio 2025.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,

La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	11

L'articolo è approvato.

Ci sono quattro emendamenti al tabulato.

È stato presentato un emendamento al tabulato (n. 1).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,

La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	43
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	12

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento al tabulato (n. 2).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Piemontese,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,

Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	12

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento al tabulato (n. 3).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,

Perrini,
Romito,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	12

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento al tabulato (n. 4).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,

Perrini,
Romito,
Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	43
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	12

L'emendamento è approvato.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali.* Grazie, Presidente.

Solo per esprimere la nostra gratitudine nei confronti di tutti i consiglieri regionali, ovviamente, che hanno partecipato alla redazione di questo importante documento per la vita della nostra Regione.

Anche noi vogliamo ringraziare tutti i dirigenti, i direttori di dipartimento, il personale che è stato presente offrendoci la possibilità tempestivamente di dare le risposte che i consiglieri regionali avevano il diritto di ricevere, quindi da parte nostra il dovere di adempiere.

Ringrazio tutti i collaboratori dei consiglieri regionali, gli organi di informazione, tutte le persone, anche quelle che svolgono mansioni meno apparenti.

Tutti quanti dedicano un pezzo delle loro giornate, del loro impegno, della loro passione per realizzare le cose che magari noi rendiamo apparenti. Dietro tutto quello che noi rendiamo apparente attraverso la comunicazione ci sono tante persone che lavorano con grande abnegazione.

Permettetemi di ringraziare in particolare, ma solo perché sono coloro che hanno predisposto i documenti, tutto il personale dell'Assessorato al bilancio. Loro sono i meno appa-

riscenti di tutti, perché non hanno una vetrina.

È difficile comunicare la scienza arida dei numeri, la scienza triste, allocare poche risorse su un'infinità di esigenze. Lo avete visto anche dalla produzione eccessiva di emendamenti, per chi ci guarda da fuori, ma per noi sicuramente inferiore rispetto a quello che serve.

Visti da Bari anche gli interventi puntuali possono sembrare nulla. Visto, invece, dalle città dove c'è il desiderio di vedere qualcosa, quel piccolo intervento ha un grande significato politico.

Con queste parole ringrazio tutti per ciò che avete potuto fare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale.* Grazie, Presidente.

Desidero ringraziare l'assessore al bilancio, tutta la Giunta, tutti i consiglieri e i dirigenti. Come capirete, non è escluso che questo sia il mio ultimo bilancio.

Voglio veramente cogliere l'occasione per ringraziare tutti. Anche se è sempre un trauma superare questa seduta, in questo momento sono particolarmente felice perché ancora una volta abbiamo fatto – e ho fatto, se mi permettete – il nostro dovere fino all'ultimo.

Nell'augurarvi buon Natale, voglio ricordare a tutti i pugliesi che fare il proprio dovere fino in fondo è la sensazione più bella che si possa vivere.

Grazie a tutti. Auguri.

(Applausi)

PRESIDENTE. Un ringraziamento lo voglio rivolgere anch'io agli uffici del Consiglio, insieme agli uffici della Giunta, per l'enorme lavoro di questi giorni.

Ho visto la dottoressa Delgiudice in una condizione veramente difficile nel corso delle

ultime ore. Credo che anche la pazienza abbia il suo significato. Accanto ad ogni persona, accanto ad ognuno dei nostri collaboratori ci siamo sentiti in questi giorni.

Fatemi esprimere un ringraziamento anche a tutti i consiglieri della maggioranza e dell'opposizione. Abbiamo lavorato intensamente e credo che la comprensione sia stata reciproca per ogni giorno di vita vissuto insieme. Grazie veramente a tutti. Buon lavoro e tantissimi auguri.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 258 nel suo complesso, come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scatigna, Spina, Splendido,
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	44
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	13

Il disegno di legge è approvato.

Auguri a tutti e a tutte.

La seduta è tolta (ore 01.07 del 19 dicembre 2024).